



pag.
1

ADUNANZA N. 222 LEGISLATURA N. X

1482

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Ottava modifica. Approvazione modifiche alle deliberazioni di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii e n. 475 del 16/04/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF Programmazione Nazionale e Comunitaria dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione "Programmazione Nazionale e Comunitaria" e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio "Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio";

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

- di adottare l'ottava modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo della Regione Marche (MAPO) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014/2020 come di seguito indicato:
 - o di modificare la deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii., sostituendo l'Allegato 1 (primo Volume del MAPO) con l'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
 - o di modificare la deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii, sostituendo l'Allegato 2 (secondo Volume del MAPO) con l'Allegato 2, parte integrante del presente atto;
 - o di modificare la deliberazione di Giunta n. 475 del 16/04/2018, sostituendo l'Allegato 1 (Terzo Volume del MAPO) con l'allegato 3, parte integrante del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioni

15



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- Decisione del Consiglio dell'Unione europea n 11791/7/13 "Prospettive finanziarie 2014 -20" del 25/11/2013;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Delibera CIPE 18/04/2014 che ha approvato la proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- Deliberazioni amministrativa n. 106 del 17/07/2014 che approva il POR FESR Marche 2014-2020;
- DGR n. 1334 del 01/12/2014 "Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea "
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- DGR 147 del 02/03/2015 che trasmette al Consiglio Regionale la decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015
- Deliberazione Amministrativa n. 107/2014 del 17/07/2014 che approva il POR FSE Marche 2014-20;
- DGR 1143 del 21/12/2015 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020"
- DGR 1580 del 19/2/2016 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario"
- DGR 348 del 10/4/2017 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO), primo Volume, della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione seconda modifica";
- DGR 891 del 31/07/2017 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione terza modifica";
- DGR 1313 del 07/11/2017 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020 - Approvazione quarta modifica";
- Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR 1597 del 28/12/2017 "Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma Operativo FESR Marche 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree del terremoto, di cui alla Decisione di Esecuzione C(2015)926. Recepimento";
- DGR 105 del 05/02/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Approvazione quinta modifica. Modifica delle deliberazioni di Giunta n. 891/2017 e n. 1313/2017";
- DGR 475 del 16/04/2018 "POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015";
- DGR 766 del 05/06/2018 "Approvazione del Piano finanziario dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità attuative del programma Operativo (MAPO Volume 1). Modifica della DGR 1143 del 21/12/2015";
- DGR 1003 del 23/07/2018 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Approvazione settima modifica. Modifica del Piano finanziario di cui alla deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e s.m.i."

Motivazioni

In data 12 febbraio 2015 la Commissione Europea con decisione n. C (2015) 926 ha approvato il POR Marche Fesr 2014-20 che rappresenta il documento base per la nuova programmazione comunitaria nella Regione Marche per il periodo 2014-20.

Successivamente in data 21/12/2015 la Giunta regionale ha approvato le Modalità Attuative del POR FESR 2014-20 (MAPO).

A seguito di alcune modifiche richieste dalle PF attuatrici degli interventi e alla correzione di alcuni refusi si è proceduto con DGR 1580 del 19/2/2016 ad approvare una prima modifica del Volume 2 delle MAPO e del relativo piano finanziario.

Con DGR 348/2017, 891/2017 e 1313/2017 si è proceduto ad alcune modifiche e integrazioni dei volumi delle MAPO.

A dicembre 2017, con la Decisione UE C(2017) n. 8948, si è concluso il percorso di approvazione delle modifiche al POR FESR Marche a seguito delle risorse aggiuntive stanziare dall'UE e dallo Stato per gli eventi sismici.

Per tali risorse è sono stati definiti le schede di dettaglio degli interventi e l'allocazione finanziaria per ciascun intervento oltre che, ove mancanti, l'individuazione dei criteri di selezione dei progetti. Con DGR 475 del 16/04/2018 sono state approvate le schede inerenti il nuovo Asse 8 all'interno del Volume 3 e modificato il Volume 2 delle MAPO.

L'elevata complessità del Programma e dei relativi interventi, a oggi il POR FESR quota €mln 585 di dotazione, rende necessario adattare periodicamente le modalità attuative degli interventi, introducendo opportuni margini di flessibilità, indispensabili per produrre i risultati previsti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In questa fase si rende necessario variare le MAPO con ulteriori modifiche alla prima deliberazione di approvazione del primo e secondo volume, la n. 1143 del 21/12/2015, come aggiornata dalle successive deliberazioni di Giunta n. 1313/2017, n. 105/2018, n. 766/2018 e n. 1003/2018.

Per il primo e secondo volume delle MAPO si propone la sostituzione integrale dell'allegato 1 e 2 alla DGR 1143/2015, con l'allegato 1 e 2 al presente atto. Di seguito le modifiche:

1. Modifica del Piano finanziario delle risorse ordinarie e delle risorse aggiuntive assegnate a seguito degli eventi sismici, nello specifico le variazioni per intervento.

Asse	Intervento	Variazione
IV	14.1.1.A Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL	330,64
IV	14.1.1.B FEM - Artigiancassa rinnovo bus	- 330,64
VIII	25.1.1 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Universitaria	175.000,00
VIII	25.1.3 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Scolastica	180.000,00
VIII	25.1.4 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Sanitaria	-475.000,00
VIII	28.1.1 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia Universitaria	175.000,00
VIII	28.1.3 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia scolastica	420.000,00
VIII	28.1.4 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia sanitaria	-475.000,00

Le rimodulazione di risorse tra alcuni interventi in Asse 8 discende dalla necessità di finanziare alcuni edifici pubblici recuperando le risorse dall'intervento "Edilizia sanitaria", si tratta dell'adeguamento sismico della sede CNR nel Comune di Ancona e di una scuola nel Comune di Montalto Marche (AP).

2. Aggiornamento degli indicatori di realizzazione e dei relativi valori per la totalità delle schede di intervento, in coerenza con quanto inserito sulla Seconda modifica del POR FESR 2014-2020.
3. Aggiornamento di alcune strutture di attuazione del Programma (Posizioni di Funzione) nonché sostituzione di alcuni responsabili di intervento, adeguandoli ai recenti mutamenti organizzativi dell'Ente.
4. Aggiornamento di alcune schede di intervento, in coerenza con le modalità di attuazione indicate dalle P.F. cambiate in corso d'opera.

Le modifiche di cui ai precedenti punti 3) e 4) riguardano le seguenti schede di intervento:

- 9.1.1 - "Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo" (modifica responsabile intervento; aggiornamento dell'intervento alle modalità attuative in corso);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 13.1.1 - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie" (aggiornamento dell'intervento alle modalità attuative in corso);
- 10.1.1 - "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi" - 12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive" (comprensivo di FEM-Artigiancassa) - 13.1.2.A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici" - 13.1.2.B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva" - 13.2.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione" (modifica responsabili intervento);
- 15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene" (modifica delle P.F. di attuazione dell'intervento, previsione del Consorzio di Bonifica delle Marche come beneficiario).

E' stato inserito nel secondo volume un nuovo intervento in Asse 2 "5.1.2 - Infrastruttura in fibra ottica a supporto dei servizi di *disaster recovery* per la ricostruzione post-sisma tra Marche ed Umbria", grazie al quale verrà realizzato il progetto di interconnessione in fibra ottica del data center della Regione Marche con quello della Regione Umbria per abilitare i servizi di mutuo *disaster recovery* e *business continuity*, la messa in sicurezza del patrimonio digitale ed applicativo, principalmente a beneficio dei comuni interessati dal sisma e degli enti pubblici aderenti al progetto. La dotazione dell'intervento è pari a 250.000,00 risorse spostate dall'intervento "5.1.1. - NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne".

Nel primo volume sono state inserite le linee guida per lo scorrimento di graduatorie su bandi emanati con risorse ordinarie del Programma e con risorse a valere sul nuovo Asse 8 sisma, per le imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi sismici. Sempre nel primo volume sono state aggiunte le modalità di gestione e controllo delle risorse nazionali assegnate dalla legge di stabilità agli ITI aree interne, in materia di istruzione, mobilità e salute.

Anche per il terzo volume delle MAPO, che contiene le schede intervento del nuovo Asse 8 sisma del POR, si propone la sostituzione integrale dell'allegato 1 alla DGR 475/2018, con l'allegato 3 al presente atto.

Nel terzo volume le modifiche consistono in aggiornamenti in parte non sostanziali, quali ad esempio i responsabili d'intervento e alcune specifiche delle modalità attuative. Nelle schede 25.1.1 e 28.1.1 tra i beneficiari oltre alle Università, sono inseriti "altri enti pubblici" sempre per la necessità di sostenere l'intervento sull'edificio sede del CNR di Ancona; mentre nelle schede 25.1.5 e 28.1.5 tra i beneficiari sono inserite le "Società partecipate pubbliche", per l'intervento delle Terme di Tolentino di proprietà dell'azienda partecipata pubblica del Comune..

Nel secondo e terzo volume è stato eliminato, per ciascuna scheda di intervento, il paragrafo 'Normativa di riferimento' in quanto ormai ripreso in tutti i bandi e procedure di attivazione, e pertanto non più necessario.

Le variazioni sopra indicate, sono adottate nelle more della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea della seconda modifica del POR FESR 2014-20 Regione Marche, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza a Maggio 2018.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente provvedimento non necessita del parere della Commissione assembleare competente, ai sensi dell'art. 7 comma 3 L.R. n. 14 del 2 Ottobre 2006, in quanto non comporta uno spostamento di risorse tra gli assi o tra priorità strategiche diverse da quelle originarie del programma.

La copertura finanziaria dell'atto di cui si propone l'adozione è garantita nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli di spesa del POR FESR 2014/2020 del bilancio di previsione 2018/2020 e pertanto non comporta la necessità di implementare gli stanziamenti del Bilancio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Si propone dunque di adottare la proposta di delibera "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 - Ottava modifica. Approvazione modifiche alle deliberazioni di Giunta n. 1143 del 21/12/2015 e ss.mm.ii e n. 475 del 16/04/2018"

Il responsabile del procedimento

Dott. Fabio Travagliati

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Ing. Andrea Pellei

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO"

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Di Bonaventura

La presente deliberazione si compone di n. 487 pagine, di cui n. 479 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
Dr.ssa Deborah Giraldi

Allegato 1)



Decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017
CCI 2014IT16RFOP013

**MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO M . A . P . O .
DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 1 – Procedure e piano finanziario**

Approvato con DGR ... del

INDICE

INTRODUZIONE	5
1. IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO	7
1.1. Elementi principali del Sistema di gestione e di controllo	7
1.2. Competenze dell'Autorità di Gestione.....	8
1.3. Competenze attribuite alle strutture regionali	10
1.4. Procedura per la conformità dei bandi.....	12
2. Il sistema di monitoraggio, la valutazione e l'informatizzazione della gestione	14
2.1. Il Monitoraggio	14
2.2. La valutazione	16
Le modalità di diffusione delle valutazioni	19
2.3. Il gestionale informatico.....	19
3. Disposizioni relative al finanziamento del programma	22
3.1. Gestione delle risorse finanziarie	22
3.2. Riparto delle risorse per quote di cofinanziamento.....	22
3.3. CONTRIBUTO PUBBLICO	25
3.4. Ripartizione per anno delle risorse e applicazione delle norme sul disimpegno automatico.....	25
3.5. Meccanismi di early warning	26
3.6. Modifica del Piano finanziario	27
a) Iniziativa per la modifica del piano finanziario.....	27
b) Procedure per la modifica al Piano Finanziario	28
3.7. Procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse del POR fesr 2014/2020	29
3.8. Informazioni necessarie per la predisposizione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale DEL POA, DEL POT e delle eventuali Variazioni	31
4. Modalità di coordinamento tra fondi comunitari	32
5. Note metodologiche e procedurali per la selezione degli interventi	33
5.1. Tipologie di criteri	33
5.2. Applicazione delle diverse tipologie di criteri agli interventi del POR	34
5.3. Punteggi e coefficienti di ponderazione	36
5.4. Casi specifici.....	36
5.5. Criteri per singoli assi	38
6. ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI DEL POR – 1. AREE INTERNE	64
6.1. Riferimenti normativi.....	64
6.2. Struttura responsabile	64

6.3.	Funzionario incaricato.....	64
6.4.	Priorità strategiche.....	64
6.5.	Risorse dedicate.....	66
6.6.	Soggetti ammessi	67
6.7.	Attuazione delle Strategie	67
7.	attuazione degli strumenti territoriali del POR - 2 agenda urbana.....	69
7.1.	Riferimenti normativi.....	69
7.2.	Struttura responsabile	69
7.3.	Funzionario incaricato.....	69
7.4.	Priorità strategiche.....	69
7.5.	Risorse dedicate.....	70
7.6.	Soggetti ammessi	71
7.7.	Individuazione delle Strategie.....	72
7.8.	Attuazione delle Strategie	72
8.	ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI INTEGRATI DEL POR FESR e POR FSE – 3. AREE DI CRISI	74
8.1.	Riferimenti normativi.....	74
8.2.	Struttura responsabile	74
8.3.	Funzionario incaricato.....	74
8.4.	Priorità strategiche.....	74
8.5.	Assi di riferimento.....	76
8.6.	Priorità di investimento e Obiettivi Specifici di riferimento:	76
8.7.	Azioni di riferimento nei POR FESR e FSE	77
8.8.	Risorse dedicate.....	77
8.9.	Soggetti beneficiari	77
8.10.	Attuazione delle Strategie.....	77
8.11.	Criteri di selezione	78
9.	ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR – IL FONDO ENERGIA E MOBILITA'	79
9.1.	Riferimenti normativi.....	79
9.2.	Struttura responsabile	79
9.3.	Funzionario incaricato.....	79
9.4.	Priorità strategiche.....	79
9.5.	Risorse dedicate.....	80
9.6.	Beneficiari	80
9.7.	Attuazione.....	80

10.	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 6.2 B e 6.3 B DI CUI ALL'ASSE 2 DEL POR FESR 14-20 MARCHE	82
10.1.	Riferimenti normativi.....	82
10.2.	Struttura responsabile.....	82
10.3.	Funzionario incaricato	82
10.4.	Priorità strategiche.....	82
10.5.	Gestione associata dei progetti	82
10.6.	Procedure di rendicontazione nel caso di gestione centralizzata	83
11.	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PUBBLICI (AZIONI 25.1 E 28.1 – ASSE 8)86	
11.1.	INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI.....	86
11.2.	ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	87
11.3.	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	89
11.4.	CONTROLLI.....	95
12.	INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI) URBANI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE IN Asse 1.....	96
12.1.	OBIETTIVI E FINALITA'	96
12.2.	AZIONI E INTERVENTI DI RIFERIMENTO PER GLI ITI URBANI.....	98
12.3.	INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE	101
12.4.	RIFERIMENTI A DOCUMENTI REGIONALI	102
12.5.	SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	103
13.	SCORRIMENTO DI GRADUATORIE APPROVATE NELL'AMBITO DI INTERVENTI A VALERE NEL POR FESR ANTE SISMA CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ASSE 8: INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI	104
14.	ITI Aree interne - Interventi a valere sulle risorse "Legge di Stabilità" - Gestione e Rendicontazione degli interventi in materia di Istruzione Mobilità e Salute	106
	M.A.P.O. - ALLEGATO A) - Tipologie DI OPERAZIONI.....	112
	M.A.P.O. - ALLEGATO B) - Prodotti dell'allegato 1 (elenco previsto dall'articolo 38 sul funzionamento dell'unione europea)	118
	M.A.P.O. - ALLEGATO C) – Piano Finanziario	120

INTRODUZIONE

Con decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017 la Commissione europea ha approvato la prima modifica al PO FESR della Regione Marche (di cui alla Decisione C(2015) 926 del 12.2.2015) che indica gli obiettivi da raggiungere nel periodo di programmazione 2014-2020; il presente documento (MAPO) fornisce le disposizioni regionali atte a definire le metodologie attuative del Programma in vista di una gestione efficiente ed efficace degli interventi finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Al fine di una migliore fruizione del documento si è ritenuto opportuno dividere il MAPO in tre volumi: nel primo trovano collocazione le varie procedure che saranno alla base della gestione del POR, nel secondo sono raccolte le schede attuative delle azioni definite nell'ambito del Programma e nel terzo volume sono stati inseriti gli interventi che verranno finanziati con le risorse aggiuntive assegnate alle Marche per far fronte agli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016.

Nel primo volume:

- Il *capitolo 1* fornisce una descrizione sintetica del sistema di gestione e controllo adottato e precisa le competenze attribuite alle strutture regionali nell'ambito della gestione del POR. Sono inoltre forniti elementi descrittivi importanti relativi alle procedure adottate per la definizione da parte dell'AdG del parere di conformità ai bandi, nonché relativamente alle modalità di notifica/comunicazione alla Commissione europea degli aiuti di stato.
- Il *capitolo 2* contiene i principi che presiedono al monitoraggio delle operazioni cofinanziate e all'informatizzazione dei processi di gestione. Sono anche riportate le indicazioni relative allo svolgimento dell'attività di valutazione.
- Il *capitolo 3* specifica le disposizioni relative al finanziamento del programma, ivi comprese la definizione delle quote di cofinanziamento, i meccanismi atti ad evitare il disimpegno dei fondi e le procedure per la modifica del programma
- Il *capitolo 4* indica le modalità operative adottate per il coordinamento con gli altri Fondi SIE e con le altre politiche della Commissione
- Il *capitolo 5* fissa gli aspetti metodologici e procedurali relativi alla selezione degli interventi e contiene le liste dei criteri per Asse
- Il *capitolo 6* contiene le procedure per l'attuazione degli strumenti territoriali del POR (Agenda Urbana e Aree interne)

Il secondo volume include tutte le schede relative agli interventi in cui si declinano le azioni del Programma. Al fine di facilitare e fornire elementi di coerenza e omogeneità del lavoro

amministrativo, l'AdG potrà emanare ulteriori linee guida di natura tecnica relative in particolare alle modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi che saranno oggetto di specifiche delibere.

Nel terzo volume sono state inserite le schede intervento del nuovo Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma", asse pluri-obiettivo attivato a seguito degli eventi sismici del 2016.

1. IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1.1. ELEMENTI PRINCIPALI DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

L'Amministrazione regionale provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Operativo sulla base della normativa amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il sistema di gestione è strutturato come segue: l'Autorità di Gestione (A.d.G.), individuata nella figura del Dirigente della **P.F. Programmazione nazionale e comunitaria**, garantisce la realizzazione delle funzioni di cui al seguente paragrafo 1.2, in stretta collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole operazioni, nonché coordinandosi con le autorità nazionali (Agenzia per la Coesione) e comunitarie (DG REGIO). L'Autorità di Gestione assicura la rintracciabilità e la disponibilità delle informazioni relative a ciascuna operazione, attraverso un sistema informatizzato di registrazione e conservazione di dati (cfr. paragrafo 2.5), e stabilisce altresì procedure per far sì che tutti i documenti giustificativi delle spese e dei relativi pagamenti e le verifiche del POR siano conservati secondo quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il sistema di controllo è strutturato come segue: le verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione e dalle Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi riguardano, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e sono volte ad accertare principalmente:

- che le spese dichiarate siano reali;
- che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente alla decisione di approvazione;
- che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette;
- che le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Le procedure previste comprendono verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. Possono essere effettuate, inoltre, verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria. L'Autorità di Gestione garantisce, peraltro, che l'Autorità di Gestione FESR con funzione di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione.

L'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, così delineato, è verificato dall'Autorità di Audit che, ai sensi dell'art. 127, § 1 del Reg. 1303/2013, deve garantire audit su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate. Gli audit sono effettuati in loco sulla base della documentazione e dei dati conservati dai beneficiari. Nell'ambito degli stessi viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

1. il rispetto dei criteri di selezione e della decisione di approvazione;

2. la corrispondenza della spesa dichiarata ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
3. la conformità della spesa dichiarata alle norme comunitarie e nazionali di riferimento;
4. l'erogazione del contributo pubblico al beneficiario in conformità all'art. 132, § 1 del Reg. (UE) 1303/2013.

1.2. COMPETENZE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/20 è rappresentata dal dirigente della P.F. Programmazione nazionale e comunitaria. Tale Autorità svolge un ruolo di coordinamento e di direzione del Programma Operativo. La designazione del Dirigente della P.F. "Programmazione nazionale e comunitaria" quale AdG del POR FESR 2014/2020 è formalizzata a seguito di esito favorevole dell'audit di cui all'art. 124, comma 2 del Reg. UE 1303/2013.

L'Autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. Inoltre, secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013 svolge i seguenti compiti:

A) per quanto attiene alla *funzioni di gestione*:

- assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 del predetto Regolamento e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti: in particolare i dati relativi ai progressi del Programma nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finale di cui all'articolo 50;
- coordina le Strutture regionali competenti in materia nell'attuazione delle operazioni;
- rende disponibili agli eventuali Organismi Intermedi e ai beneficiari apposite linee guida e manualistica per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;
- provvede a far istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- garantisce che i dati di cui sopra siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema.

B) Per quanto concerne la *selezione delle operazioni*:

- elabora e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, applica procedure e criteri di selezione (cfr. capitolo 5) adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano

trasparenti tengano conto dei principi orizzontali della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile;

- garantisce che ciascuna operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del FESR e possa essere attribuita a una categoria di operazione prevista nel Programma;
- provvede affinché siano fornite ai beneficiari informazioni (nei bandi e/o, se del caso, negli atti di concessione, nei contratti/convenzioni) circa le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta, prima dell'approvazione, che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare gli adempimenti necessari all'esecuzione dell'operazione;
- accerta che le operazioni avviate prima della presentazione della domanda di contributo soddisfino comunque le norme pertinenti;
- garantisce che le operazioni selezionate non includano attività per le quali sia stato violato il principio di stabilità di cui all'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma;
- identifica le categorie di operazione cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

C) Per quanto concerne la **gestione finanziaria e il controllo** del Programma:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, alle disposizioni contenute nel Programma, nel MAPO e nel bando/contratto/ecc. di riferimento;
- controlla che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate ai rischi individuati;
- stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g);
- predispone la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario.

D) Oltre alle funzioni specificamente previste dall'art. 125 e sopra riportate, Autorità di gestione FESR:

- rilascerà l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse POR da parte delle strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul Programma;
- **firmerà precisi target di impegno, di avanzamento procedurale e di spesa in relazione al calendario di attuazione dei vari interventi precedentemente comunicato dalle Strutture regionali competenti nel rispetto dei vincoli temporali fissati dall'UE e dallo Stato;**
- formulerà raccomandazioni alle Strutture regionali e agli eventuali organismi intermedi per una tempestiva ed efficace utilizzazione dei fondi comunitari;
- rilascerà pareri di conformità per tutti i bandi che utilizzano risorse POR FESR 2014/2020;
- sorveglierà il calendario di soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del POR;
- si occuperà del monitoraggio degli impegni presi nel Piano di Rafforzamento Amministrativo allegato al POR;
- curerà il coordinamento tra i fondi europei che interessano a vario titolo la Regione (FSE, FEASR, FEAMP, CTE e programmi a gestione diretta da parte della Commissione) nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria (PRU);
- terrà i rapporti per l'Amministrazione regionale con le Direzioni generali della Commissione europea "Politica regionale e urbana" e "Concorrenza".

E' infine compito della Autorità di Gestione FESR sottoporre al Comitato di direzione e alla Giunta Regionale l'eventuale adozione di atti volti a superare particolari problematiche che potranno presentarsi nell'attuazione del POR FESR.

L'Autorità di Gestione, nell'esercizio delle proprie funzioni di gestione del Programma Operativo e di coordinamento delle strutture implicate nell'attuazione, si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.

1.3. COMPETENZE ATTRIBUITE ALLE STRUTTURE REGIONALI¹

Per l'attuazione delle priorità del Programma l'AdG si avvale delle strutture regionali competenti per materia, di cui si fornisce un elenco:

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere"
3. P.F. "Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità"

¹Con la DGR 1333/2018 sono state apportate modifiche alle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 279/2017 e n. 879/2018 della Prot. Segr. Giunta regionale. Tale modifiche saranno operative dal 1 novembre 2018.

4. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
5. P.F. "Innovazione, ricerca e competitività"
6. P.F. "Industria, artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione"
7. P.F. "Turismo"
8. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche"
9. P.F. "Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi"
10. P.F. "Beni e attività Culturali"
11. P.F. "Informatica e crescita digitale"
12. P.F. "Tutela delle acque e Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa";
13. P.F. "Tutela del territorio di Ancona e Gestione del patrimonio";
14. P.F. "Tutela del territorio di Macerata";
15. P.F. "Tutela del territorio di Ascoli Piceno";
16. P.F. "Tutela del territorio di Pesaro – Urbino"
17. P.F. "Tutela del territorio di Fermo"
18. P.F. "Edilizia Sanitaria ed ospedaliera"
19. Servizio "Protezione civile".

La DGR n. 1333 del 8 ottobre 2018 ha assegnato le attività relative agli interventi per le aree di crisi diffusa (Asse 3, Azione 7.1 del POR FESR) alla P.F. "Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi" a partire dal 1 novembre 2018. Pertanto, a partire da questa data, tale P.F. si aggiungerà a tutti gli effetti alle suddette P.F. di attuazione.

Nel rispetto delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, le strutture sopra menzionate per gli interventi di propria competenza svolgono le seguenti funzioni:

- Avviano gli interventi secondo il calendario concordato con l'AdG e definito nelle schede di cui alla parte seconda del MAPO, e comunque in tempo utile per assicurare il rispetto degli impegni finanziari del programma (n+3, verifica intermedia di performance, target finali al 2023)
- selezionano le operazioni in base ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nonché agli obiettivi da conseguire (target dei pertinenti indicatori di output e di risultato) e

garantiscono che le stesse rispettino la normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'intero periodo di esecuzione;

- accertano che i beneficiari effettuino le spese dichiarate per realizzare i prodotti e i servizi cofinanziati e in conformità con le norme comunitarie e nazionali;
- alimentano il sistema informativo di monitoraggio e rendicontazione con le informazioni e i dati richiesti con riferimento a ciascuna operazione/progetto di competenza in maniera continuativa e costante e, comunque, nel rispetto delle scadenze fissate per il monitoraggio e per la rendicontazione;
- verificano che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- forniscono le informazioni utili alla valutazione del Programma e al controllo delle operazioni da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli soggetti preposti ai controlli (GdF, Corte dei Conti, ecc.);
- applicano le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione ai fini della conservazione dei documenti e dell'aggiornamento delle piste di controllo;
- provvedono, sulla base degli orientamenti dell'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal punto II Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- applicano le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- forniscono all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie in merito alla predisposizione dei documenti destinati al Comitato di Sorveglianza con particolare riferimento alle relazioni annuali e finale di attuazione;
- rispettano gli impegni assunti nel Piano di rafforzamento amministrativo;
- assicurano il soddisfacimento delle condizionalità ex ante nelle scadenze fissate nei relativi piani di azione

Infine, a supporto della Struttura di gestione, **l'Autorità Ambientale** assolve la funzione di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile.

1.4. PROCEDURA PER LA CONFORMITÀ DEI BANDI

L'emanazione dei bandi relativi al POR FESR 2014/2020 sarà oggetto di apposita procedura di esame da parte dell'AdG per assicurarne la conformità al Programma e alle sue disposizioni attuative, nonché alle norme nazionali e comunitarie applicabili alla programmazione dei fondi SIE.

La procedura di rilascio del parere di conformità prevede che:

- la P.F. interessata elabori il bando e lo invii in versione definitiva alla P.F. "Programmazione nazionale e comunitaria" ;
- l'AdG esamini² la documentazione trasmessa;
- qualora necessario, l'AdG possa formulare apposite richieste di chiarimento e/o di integrazione, che determineranno la sospensione del termine per il rilascio del parere;
- la P.F. interessata provvederà in tempi rapidi all'invio delle informazioni richieste;
- l'AdG rilasci il parere nei quindici giorni lavorativi successivi al ricevimento delle risposte della P.F. interessata. Nel caso che fossero state richieste ulteriori informazioni, i quindici giorni sono conteggiati dal ricevimento dei suddetti chiarimenti e/o integrazioni;

La documentazione da trasmettere all'AdG comprende:

- il testo completo e definitivo del decreto, del bando e dei relativi allegati (domanda di partecipazione e modulistica, criteri di valutazione, ecc.);
- un cronoprogramma finanziario annuale di spesa e di rendicontazione;
- una nota esplicativa che motivi le eventuali difformità di contenuto/procedura rispetto alle linee guida per la redazione dei bandi predisposte dall'AdG e la scelta dei criteri di selezione nell'ambito della lista approvata dal CdS per l'asse di riferimento.

L'esame dell'AdG riguarderà:

1. la conformità del bando alle attività previste nei vari Assi del POR;
2. la congruità dei criteri inseriti nel bando con quelli approvati dal CdS in termini di numerosità (almeno 1/3 dei criteri presenti nella lista dell'Asse), rappresentatività (rispetto alle sottocategorie previste nella lista) e peso (punteggio complessivo delle due macro-categorie qualità ed efficacia);
3. la congruità delle prospettive di spesa delle risorse collegate al bando rispetto ai vincoli finanziari del Programma;
4. La corrispondenza delle tempistiche di selezione, controllo e pagamento rispetto a quanto previsto nel PRA;
5. La conformità delle tipologie di spesa previste rispetto a quanto indicato nella corrispondente scheda intervento e in generale il rispetto delle disposizioni in materia di spesa ammissibile previste nei regolamenti comunitari e nella normativa nazionale.

² Escluso nei seguenti periodi: agosto e dal 15 dicembre al 10 gennaio di ogni anno.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni di aiuto applicabili ai bandi regionali si applicano le procedure indicate nell'allegato al decreto regionale n. 13 del 28 giugno 2017, emanato dalla P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate".

2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE

2.1. IL MONITORAGGIO

L'Autorità di Gestione, in base a quanto stabilito dall'articolo 125 del Reg. (UE) 1303/2013 è incaricata dell'attivazione e del corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

Il sistema informativo di monitoraggio permette di registrare le informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del Programma e di disporre di dati utili relativi ai singoli progetti cofinanziati, consentendo di verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività programmate e ottenere informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il corretto funzionamento di tale sistema è, dunque, indispensabile per la gestione e la sorveglianza del Programma.

Il sistema informativo di monitoraggio del POR FESR 2014/2020 dovrà assicurare:

- la corretta e puntuale identificazione delle operazioni/progetti del Programma Operativo;
- la registrazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, secondo i sistemi di classificazione previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e dalle risultanze dell'attività di controllo effettuate;
- un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti dai regolamenti comunitari e adeguati agli eventuali standard che verranno definiti dalla normativa nazionale;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati ai differenti livelli di dettaglio.

L'AdG adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli O.I. e/o dai Beneficiari siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto) è trasmesso dall'AdG, secondo le scadenze previste, al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati per i cittadini, la Commissione Europea e gli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione, entro 30 giorni dalla data di riferimento.

I report periodici saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione regionale:

- garantisce, nei modi e nelle forme che riterrà più opportune, che il monitoraggio dei Fondi strutturali sia effettuato in maniera integrata all'interno del monitoraggio di tutte le politiche regionali e nazionali, tenendo sempre conto, per la componente comunitaria, delle esigenze imposte dai pertinenti regolamenti;
- recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento delle priorità previste dagli obiettivi tematici riportati nell'APQ, per quanto di propria competenza;
- fornirà inoltre informazioni sull'eventuale ricorso operato per asse alla flessibilità tra i Fondi strutturali.

L'Autorità di Gestione potrà adottare, successivamente, specifiche linee guida per l'attuazione del monitoraggio.

Il monitoraggio viene effettuato a livello di singole operazioni/progetti selezionati, è sostanzialmente di triplice natura: finanziario, procedurale e fisico e sarà effettuato utilizzando lo specifico sistema informativo a ciò destinato.

Il monitoraggio finanziario consiste nella raccolta e nel controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai Beneficiari e dagli OI (impegni e pagamento). I dati sono rilevati per singola operazione/progetto e poi aggregati per Priorità d'investimento, Obiettivo specifico e Asse prioritario. Essi vengono confrontati con il piano finanziario (dettagliato a livello di Asse e obiettivo specifico) del POR.

Il monitoraggio procedurale è assicurato fin dalla fase di attivazione delle operazioni/progetti, attraverso la definizione di schede di rilevazione per tipo di opere e modelli di aggregazione dei dati a livello di Priorità. I dati vengono rilevati a livello di operazione/progetto (scegliendo una soglia di significatività e definendo il percorso procedurale da monitorare). Ciò permetterà di monitorare anche il rispetto di quanto riportato nel PRA.

Il monitoraggio fisico consiste nella registrazione e nel controllo dei dati fisici di ogni operazione/progetto, aggregati in base a una griglia di indicatori riportati nel Programma. Il monitoraggio è effettuato sugli indicatori di output e di risultato indicati nel POR. Gli indicatori di risultato sono stimati in sede di valutazione sulla base dei dati di monitoraggio disponibili e di eventuali indagini dirette che l'AdG riterrà opportuno effettuare, a livello di operazione/progetto e Azione.

Il monitoraggio del PRA II Fase

Una delle novità di questa fase di programmazione è l'obbligo di accompagnare il documento POR con un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) in grado di garantire una migliore attuazione del POR stesso.

Nel nuovo documento PRA approvato con DGR n. 1229/2018 è previsto un monitoraggio quadrimestrale della sua attuazione al fine di evidenziare eventuali azioni correttive per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo.

A tale fine L'AdG redigerà, ogni quadrimestre, una relazione di monitoraggio inerente l'andamento degli interventi selezionati dalla Regione Marche al fine di rafforzare l'efficienza della macchina amministrativa, riguardanti in particolare la semplificazione legislativa e procedurale, il personale e le funzioni trasversali / gli strumenti comuni. Nella relazione verranno descritti:

a) gli esiti della verifica degli interventi di miglioramento amministrativo relativamente al loro:

- avanzamento (stato di attuazione, in termini percentuali del totale tempo di attuazione dell'intervento);
- coerenza con cronoprogramma (confronto tra avanzamento effettivo ed avanzamento previsto, eventuali anticipi/ritardi);
- i risultati raggiunti rispetto a quelli previsti.

b) i miglioramenti perseguiti.

Inoltre ogni anno nell'ambito delle Relazioni annuali di attuazione di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 sarà contenuto uno specifico capitolo dedicato al monitoraggio annuale del PRA e sarà data ampia informazione dei progressi del Piano nelle sedute del Comitato di Sorveglianza.

Nelle more della messa in atto delle azioni di rafforzamento del personale delle strutture regionali, si potrà far ricorso ad AT esterna per assicurare comunque l'efficienza attuativa del POR e, conseguentemente, rispettare gli obiettivi di miglioramento individuati dal PRA, ormai giunto alla seconda fase, che terminerà il 31.12.2019.

2.2. LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è finalizzato al miglioramento della qualità, dell'efficacia e della coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché al miglioramento della strategia e dell'attuazione dei Programmi operativi, secondo quanto stabilito dal Capo II del Regolamento (UE) 1303/2013.

La Commissione europea, in conformità con quanto previsto nell'articolo 54 comma 3 del suddetto Regolamento, fornisce orientamenti indicativi sui metodi di valutazione. Le valutazioni vengono effettuate in fase ex-ante, in itinere ed ex post. I risultati sono resi pubblici.

All'Autorità di Gestione spetta il ruolo di coordinamento delle valutazioni del POR FESR "Competitività regionale e occupazione" 2014-2020 e in particolare:

- assicura che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione;

- decide, dopo averne informato il Comitato di Sorveglianza, di lanciare le valutazioni e di garantirne la copertura finanziaria con risorse a valere sull'Asse dedicato all'assistenza tecnica;
- garantisce che gli obiettivi di valutazione ed i criteri di qualità siano rispettati;
- presenta i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza e le trasmette alla Commissione europea;
- partecipa ai momenti di confronto e alle attività di approfondimento sulla valutazione promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Allo scopo di facilitare tale attività di coordinamento, l'Autorità di Gestione del POR FESR "Competitività regionale e occupazione" ha redatto un proprio Piano di valutazione che è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attivando specifiche procedura di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi.

Le attività di valutazione previste

L'attuazione del POR sarà accompagnata con valutazioni in itinere, sia di natura operativa, di sostegno alla sorveglianza del programma, che di natura strategica, al fine di esaminare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

In entrambi i casi, le valutazioni saranno utilizzate come strumento integrato di gestione, in modo tale da ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di *best/bad practice*.

Il processo valutativo in itinere si articolerà, quindi, nelle seguenti componenti:

a) *valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo*, finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, le realizzazioni ed i risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e a formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate. Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà realizzata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal programma.

b) *valutazioni di impatto a carattere strategico*, le quali saranno finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al

raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale. Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholder formuleranno durante l'attuazione del POR. Al fine di rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nell'attuazione e programmazione del POR FESR, l'Autorità di Gestione intende effettuare precise scelte su un numero limitato di argomenti rilevanti.

c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari. Il regolamento UE 1303/2013 stabilisce inoltre che in materia di valutazione è necessario:

1. effettuare una valutazione ex ante nel caso si attivi uno strumento finanziario (SF) (art. 37);
2. effettuare valutazioni in itinere a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e dell'analisi e quantificazione degli indicatori di output inerenti il POR FESR 2014/20.

Infine, a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.

Le valutazioni operative faranno riferimento allo stato attuativo del Programma dal 2018 al 2022 con cadenza annuale.

Le valutazioni strategiche saranno condotte, a partire dal 2019, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del programma e dalle domande valutative che emergeranno in fase attuativa.

La valutazione in itinere della Strategia di Smart Specialisation è prevista per il 2018, mentre quella finale per il 2020.

Nello schema seguente è riportato il calendario previsionale dei prodotti valutativi programmati.

	2018	2019	2020	2021	2022
Rapporti valutativi a carattere operativo					
Valutazione dell'attuazione del programma	X	X	X	X	X
Eventuali Valutazione tematiche	X	X	X	X	X
Rapporti valutativi a carattere strategico					
Valutazione strategica del Programma	X		X		
Valutazione strategica dell'Asse 8				X	
Valutazione della Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation	X		X		

Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione

L'AdG metterà a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

In particolare, i dati di monitoraggio potranno servire come base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività) ed essere una base informativa per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema. Le ulteriori informazioni e i dati raccolti dal valutatore dovranno essere resi disponibili al fine di facilitare studi successivi e stimolare l'applicazione di innovative metodologie di ricerca.

Le modalità di diffusione delle valutazioni

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni stesse sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi sono inoltre pubblicati sul sito www.europa.marche.it e inviati anche al Sistema Nazionale di Valutazione.

I Rapporti sono inoltre trasmessi al Consiglio regionale, al fine di assicurare ai decisori politici un'informazione costante sulle tematiche oggetto di valutazione, sui loro risultati e sulle raccomandazioni emerse, anche nel rispetto della L.R. 14/2006³.

2.3. IL GESTIONALE INFORMATICO

La gestione del POR FESR 2014-2020 è garantita dal sistema informativo SIGEF (Sistema Integrato GEstione Fondi).

Grazie a questo sistema già attualmente gli scambi di informazioni con i beneficiari sono stati digitalizzati. La procedura prevede che la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggia sul sistema informativo.

Sarà garantita la sua accessibilità a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma (con password e profili dedicati per i diversi ruoli, quali Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Gestione FESR con funzione di Certificazione, eventuali Organismi Intermedi, strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni, Beneficiari, ecc) e prevedrà funzionalità in grado di accompagnare i suddetti soggetti nelle diverse attività di gestione e controllo cui sono preposti.

In particolare, riguardo agli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Gestione FESR con funzione di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi, il sistema verrà adeguato in modo da rispondere a quanto previsto nel Capo II del Regolamento (UE) n. 1011/2014.

³L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006, recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie".

Il sistema implementato dall'AdG nei sistemi di scambio elettronico dei dati sarà in grado di garantirne la sicurezza, l'integrità e riservatezza nonché l'autenticazione del mittente a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 122, 125 e 140) e sarà dotato delle funzionalità richieste dalla Commissione, quali:

- a. moduli interattivi e/o moduli precompilati dal sistema sulla base dei dati archiviati in corrispondenza di fasi successive delle procedure;
- b. controlli automatici integrati che riducono, per quanto possibile, ripetuti scambi di documenti o informazioni;
- c. segnalazioni di avviso generate dal sistema che avvertono il beneficiario della possibilità di eseguire determinate azioni;
- d. tracking on line dello status che consente al beneficiario di seguire lo status attuale del progetto.

Lo scambio di documenti e dati comprenderà le relazioni sullo stato dei lavori, le domande di pagamento e lo scambio di informazioni relative alle verifiche di gestione e agli audit.

In particolare il sistema informatizzato conterrà le informazioni dettagliate relative alle singole Operazioni finanziate nell'ambito del Programma Operativo necessarie a garantire l'espletamento delle seguenti funzioni:

- gestione finanziaria;
- base per le certificazioni di spesa;
- sorveglianza;
- valutazione;
- verifica e audit.

Il sistema informatico gestionale accompagnerà le varie fasi del processo di attuazione del programma, quali:

1. presentazione delle domande di finanziamento da parte dei Beneficiari;
2. selezione delle Operazioni (con particolare riferimento, laddove possibile in relazione alle procedure di attuazione, alla definizione delle graduatorie);
3. presentazione delle domande di rimborso da parte dei Beneficiari, compresa la registrazione e la memorizzazione dei documenti contabili relativi alle singole Operazioni;
4. registrazione delle informazioni previste dalla Pista di Controllo, nonché dell'identità e dell'ubicazione degli organismi (Struttura regionale competente per le operazioni,

Organismo Intermedio, ove presente, Beneficiario o altri) che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit sulle operazioni finanziate;

5. controllo documentale di I livello;
6. base per i campionamenti dei controlli in loco di I livello, degli audit di II livello, delle attività di controllo dell' Autorità di Gestione FESR con funzione di Certificazione;
7. registrazione degli esiti dei controlli;
8. erogazione dei contributi;
9. gestione delle irregolarità e dei recuperi;
10. conservazione della documentazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013.

I dati relativi alle Operazioni saranno inseriti e validati da tutti i soggetti della filiera di attuazione per le rispettive competenze, a partire dai Beneficiari stessi.

Il sistema informatizzato, peraltro, provvederà ad una serie di check automatici predefiniti finalizzati a verificare e controllare i dati inseriti per garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni contenute nel database. Il sistema informatizzato sarà utilizzato da parte dell'AdG per le comunicazioni con le Amministrazioni centrali e la Commissione europea. Come previsto l'art. 125, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013, tali dati sono necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso.

Spetterà all'AdG:

- a. garantire la funzionalità del suddetto sistema;
- b. assegnare le password ai soggetti interessati;
- c. assicurare il rispetto degli standard normativi nazionali in materia di sicurezza e di tutela dei dati personali.

Il sistema informatizzato fornirà idonee garanzie per la separazione delle funzioni: ad esempio l'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione FESR con funzione di Certificazione devono poter operare in piena autonomia estraendo dal sistema informatizzato tutte le informazioni contabili e relative alle verifiche effettuate necessarie ai propri controlli.

3. DISPOSIZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

3.1. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il MAPO definisce per ogni Intervento il totale del contributo pubblico (comunitario, statale e regionale) disponibile a valere sul POR FESR 2014-2020. La P.F. responsabile dell'intervento è competente per la gestione delle suddette risorse con particolare riferimento:

- all'applicazione del meccanismo del disimpegno automatico;
- alla rendicontazione;
- alle informazioni utili per la predisposizione dei bilanci di previsione annuali e pluriennali, del POA, del POT e alle eventuali variazioni;
- alla predisposizione degli atti di adozione dei bandi, di prenotazione degli impegni, di impegno, di liquidazione, di accertamento economia, di revoca, di recupero, etc., e relativo seguito.

3.2. RIPARTO DELLE RISORSE PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO

Conformemente all'art. 122 par.2 lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale ha predisposto il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020 in termini di contributo pubblico (comunitario, statale e regionale).

Il Piano finanziario del POR comprende quindi:

1. la quota comunitaria (FESR) pari al 50% del contributo pubblico;
2. la quota nazionale pari al 50% del contributo pubblico.

Ai sensi della Delibera CIPE n.10/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio", quest'ultima quota è a sua volta suddivisa in:

- a. quota statale, a carico del Fondo di Rotazione ex Legge 183/87, pari al 70% del cofinanziamento nazionale e, quindi, al 35% del contributo pubblico;
- b. quota regionale, pari al 30% del cofinanziamento nazionale e, quindi, al 15% del contributo pubblico.

Discorso a parte deve essere fatto per le risorse aggiuntive derivanti dagli eventi sismici del 2016, per l'utilizzo delle quali è stato predisposto un nuovo asse in aggiunta ai sette iniziali, ovvero l'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Per tale

asse aggiuntivo non è prevista alcuna quota regionale; il contributo pubblico è infatti ripartito tra la quota comunitaria (FESR), pari al 50%, e la contropartita nazionale, pari al restante 50%.

Le successive Tabelle riportano i dati presenti al capitolo 6 del POR, suddivisi tra quota ex Legge 183/87 e quota Regione.

Le risorse del Programma sono iscritte nello stato previsionale delle entrate e della spesa del POA e del POT in capitoli di entrata e di spesa in base al CODICE SIOPE di riferimento e alla classificazione dell'operazione e alla fonte di provenienza delle risorse.

Il Piano Finanziario del POR ordinario (escluso l'Asse 8 sisma) è stato aggiornato con delibera n. 1003 del 23 luglio 2018;

Il Piano Finanziario del POR Asse 8 sisma è stato approvato con delibera n. 475 del 16 aprile 2018.

Tabella n. 1 – Piano finanziario del POR – ripartizione per annualità

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
(quota UE 50%) ue	22.689.938,00	23.144.203,00	23.607.498,00	54.165.313,00	55.248.930,00	56.354.209,00	57.481.553,00	292.691.644,00
(quota STATO 35%) stato	15.882.956,60	16.200.942,10	16.525.248,60	46.941.322,90	47.880.366,90	48.838.184,20	49.815.129,50	242.084.150,80
(quota REGIONE 15%) regione	6.806.981,40	6.943.260,90	7.082.249,40	7.223.990,10	7.368.563,10	7.516.024,80	7.666.423,50	50.607.493,20
Totale	45.379.876,00	46.288.406,00	47.214.996,00	108.330.626,00	110.497.860,00	112.708.418,00	114.963.106,00	585.383.288,00

Tabella n. 2– Piano finanziario del POR – ripartizione per asse

Assi	Fonti di cofinanziamento			Totale
	UE	Stato	Regione	
1	56.363.315	39.454.321	16.908.994	112.726.630
2	12.168.736	8.518.115	3.650.621	24.337.472
3	39.545.779	27.682.045	11.863.734	79.091.558
4	29.698.403	20.788.882	8.909.521	59.396.806
5	11.418.737	7.993.116	3.425.621	22.837.474
6	14.429.850	10.100.895	4.328.955	28.859.700
8	121.500.000	121.500.000		243.000.000
AT	7.566.824	6.046.777	1.520.047	15.133.648
Totale	292.691.644	242.084.151	50.607.493	585.383.288

3.3. CONTRIBUTO PUBBLICO

Gli atti attuativi del POR FESR 2014/2020, in conformità con le disposizioni vigenti, indicano il tasso di contribuzione pubblica, prevedendo, eventualmente, una quota a carico del Beneficiario, secondo i seguenti parametri:

- A. per gli interventi il cui Beneficiario è l'Amministrazione regionale, il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 100% del costo totale ammissibile;
- B. per gli interventi che prevedono aiuti di stato: i limiti massimi di contribuzione pubblica sono stabiliti nella normativa di volta in volta applicabile (Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti in *de minimis*, Reg. (UE) n. 651/2014 sugli aiuti in esenzione) o nella decisione della Commissione europea riguardante l'aiuto;
- C. per gli interventi a regia regionale dell'Asse 4 da attuarsi tramite strumenti finanziari il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 75% del costo totale ammissibile
- D. per gli interventi a regia regionale rientranti nelle strategie urbane il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari all'80% del costo totale ammissibile
- E. per gli interventi che ricadono negli Assi 2, 4, 5 e 6 e 8 non rientranti nelle tre tipologie precedenti (B – C – D): il tasso di contribuzione pubblica del POR è pari al 100% del costo totale ammissibile

La rendicontazione della spesa dei singoli interventi viene effettuata sul costo ammesso, comprensivo della quota a carico del Beneficiario. Lo Stato membro assicura che, entro la chiusura del programma operativo, l'importo del contributo pubblico erogato ai beneficiari sia almeno pari all'importo del contributo dei fondi versato dalla Commissione allo Stato membro, secondo quanto previsto dall'art. 129 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La base di calcolo del tasso di intervento del FESR è la spesa pubblica ammessa.

3.4. RIPARTIZIONE PER ANNO DELLE RISORSE E APPLICAZIONE DELLE NORME SUL DISIMPEGNO AUTOMATICO

Il contributo pubblico disponibile per ciascun intervento è ripartito per ogni anno di programmazione, dal 2014 al 2020, tenendo conto delle percentuali fissate nel POR.

Per ogni intervento, al 31/12 dell'anno N+3 devono essere rendicontate alla Commissione europea spese corrispondenti al contributo pubblico previsto in ciascun anno del Piano finanziario del MAPO fino all'annualità N, in linea con quanto previsto dall'art. 136 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per essere **incluse nella domanda di pagamento** alla Commissione europea, tali spese devono:

- a. essere sostenute dai Beneficiari e giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente⁴;
- b. avere superato i controlli documentali e in loco di I livello da parte dell'Amministrazione regionale o dell'eventuale Organismo Intermedio (laddove previsto);
- c. per gli aiuti di stato, essere oggetto del pagamento al beneficiario del corrispondente contributo pubblico da parte del soggetto che concede l'aiuto e/o dell'OI.

Nel caso di disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, nel predisporre la proposta di modifica del Piano finanziario del POR, terrà conto, per la riduzione delle risorse, delle performance di spesa dei singoli interventi in relazione agli obiettivi imposti dal Piano finanziario del MAPO.

3.5. MECCANISMI DI EARLY WARNING

L'Autorità di Gestione trasmette alle P.F. responsabili dell'intervento, un report sullo stato di attuazione dell'intervento di competenza in relazione agli obiettivi di spesa fissati dal Piano finanziario del MAPO, che evidenzia gli eventuali rischi di incorrere nella clausola del disimpegno automatico.

Nei casi in cui l'Autorità di Gestione evidenzia un rischio può richiedere alla Struttura regionale di individuare ed adottare le eventuali disposizioni correttive.

In caso di inerzia da parte della Struttura regionale competente, l'Autorità di Gestione, tenendo conto anche degli esiti raggiunti dalla valutazione operativa di cui al paragrafo 2.1, può adottare misure correttive di propria iniziativa, ivi compresa la proposta di modifica del Piano finanziario.

⁴ fatta eccezione per quanto previsto all'art.67 lett. b (costi standard), c (somme forfettarie) e d (costi indiretti), art.68 (costi indiretti) e art.69 par.1 (contributi in natura) del regolamento UE 1303/2013 e agli art.41 e 42 (strumenti finanziari)

3.6. MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

a) Iniziativa per la modifica del piano finanziario

Nei casi previsti dall'art. 30 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'AdG può procedere, nei modi e nelle forme successivamente illustrate, alle modifiche del piano finanziario.

Le modifiche al piano finanziario possono avvenire o su diretta iniziativa dell'AdG o su richiesta delle P.F. responsabili degli interventi.

L'AdG può proporre modifiche anche nei seguenti casi:

- A. ritardo nell'avvio delle procedure di attivazione dei finanziamenti: per ogni intervento, al 31/12 dell'anno N+2 devono essere impegnate sul bilancio regionale risorse corrispondenti al contributo pubblico cumulato previsto in ciascun anno del Piano finanziario del MAPO fino all'annualità N, almeno attraverso l'approvazione di una procedura di attivazione dei finanziamenti (es. bando). La parte di risorse non impegnata al 31/12 dell'anno N+2 potrà essere detratta dall'intervento in questione a favore di altri Interventi che hanno la possibilità di impegnare e rendicontare le suddette risorse in tempi utili ad evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Di norma il criterio della mancata assunzione dell'impegno entro l'anno n+2 non può essere sospeso tranne per cause debitamente giustificate e non dipendenti dalle strutture (a condizione che non sia compromesso il conseguimento del target di spesa dell'intero POR).

- B. Mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa sui singoli interventi: in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo ottimale di spesa al 31/12 dell'anno N+3 da parte di uno o più interventi, a fronte del buon andamento complessivo del POR, la parte di risorse corrispondente al mancato raggiungimento dell'obiettivo potrà essere detratta dall'intervento in questione a favore di altri interventi che hanno contribuito in modo più incisivo al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di spesa del POR e che hanno la possibilità di impegnare e rendicontare le suddette risorse in tempi utili ad evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Nel caso in cui le proposte di modifica del piano finanziario siano d'iniziativa delle P.F. responsabili degli interventi, tali proposte devono contenere i seguenti elementi per ogni Intervento interessato:

- ammontare delle risorse di cui si propone la riduzione e/o l'aumento, suddivise per annualità in relazione al Piano finanziario del MAPO vigente;
- motivazione, comprensiva di un'analisi dettagliata sulle prospettive di impegno e rendicontazione delle risorse alla luce degli obiettivi di spesa annuali.

L'Autorità di Gestione verifica che le proposte delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli interventi siano compatibili con la propria analisi sull'andamento del POR e degli interventi e ammissibili in relazione alle risorse disponibili.

L'Autorità di Gestione, nel predisporre le proposte di modifica del Piano finanziario, tiene conto di norma delle performance di spesa dei singoli interventi e delle possibilità di immediato impegno delle eventuali risorse aggiuntive, come per esempio la preesistenza di graduatorie con fabbisogno insoddisfatto e delle relative prospettive di rendicontazione in relazione agli obiettivi annuali di spesa.

I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano all'Asse dell'Assistenza Tecnica (Asse 7) in quanto, per la sua caratteristica trasversale e di servizio al Programma, ha tempistiche di attuazioni non lineari né costanti, che si protraggono fino alla fine del periodo di programmazione.

b) Procedure per la modifica al Piano Finanziario

Le modifiche al Piano finanziario, a seconda dei casi, sono adottate tramite decreto del Dirigente della P.F. "Programmazione nazionale e comunitaria" delibera di Giunta o Decisione della Commissione europea.

Al fine di favorire l'utilizzo ottimale dei fondi del Programma, la Giunta autorizza l'Autorità di Gestione ad adottare, con proprio atto, le modifiche del piano finanziario degli interventi (parte II del MAPO) **che non comportino una variazione della distribuzione delle risorse per obiettivo specifico**. L'Autorità di Gestione fornirà alla Giunta apposita informativa circa le modifiche eventualmente apportate al Piano finanziario MAPO.

Con delibera di Giunta sono adottate le modifiche del Piano finanziario che comportano una variazione degli importi previsti a livello di obiettivo specifico.

Qualora tali modifiche comportino un trasferimento di risorse tra assi del Programma sarà necessaria, conformemente all'art. 96 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'approvazione della Commissione europea.

Per le modifiche che comportano uno spostamento di risorse tra gli assi o tra priorità strategiche diverse da quelle originarie del programma si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 14/2006: *in particolare, le proposte di modifiche al piano finanziario che comportano uno spostamento di risorse in misura superiore al 3% complessivo, calcolato sul totale del contributo pubblico relativo all'intero periodo di programmazione, sono approvate dal Consiglio regionale; le altre proposte di modifica, una volta approvate dalla Giunta regionale, sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale*

esprime il proprio parere entro quindici giorni dalla trasmissione dell'atto: decorso tale termine, si prescinde dal parere.

Le modifiche relative alla ripartizione indicativa delle risorse tra categorie di operazione non necessitano di un'approvazione da parte della Commissione rientrando tra gli elementi di competenza dello stato membro di cui all'art. 96 par. 10 del Reg. (UE) 1303/2013. Esse sono immediatamente esecutive; l'AdG dovrà informarne la Commissione entro un mese dalla decisione di modifica.

Le richieste di modifica verranno trasmesse, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 1303/2013, e trattate dalla Commissione secondo le procedure di cui all'art. 30 del regolamento stesso.

Nelle more dell'iter di approvazione delle modifiche del POR, la Giunta regionale può autorizzare l'Autorità di Gestione e, su proposta di quest'ultima, le P.F. responsabili degli interventi ad adottare gli atti utili ad evitare l'applicazione delle disposizioni sul disimpegno automatico.

Ai sensi dell'art. 4 (Modifiche agli atti di programmazione comunitaria per l'anno 2017) e dell'art. 7 della **L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006** e s.m.i. e dell'art. 4 della **L.R. n. 15 del 28 aprile 2017**, per l'anno 2017, al fine di intervenire tempestivamente a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici 2016 e 2017, le proposte di modifica, anche di natura sostanziale, agli atti di programmazione indicati all'articolo 7 della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, una volta approvate dalla Giunta regionale, sono trasmesse alle competenti Commissioni consiliari, le quali esprimono il proprio parere entro venti giorni dalla trasmissione dell'atto; decorso tale termine, si prescinde dal parere.

3.7. PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL POR FESR 2014/2020

I capitoli di spesa relativi al POR FESR 2014/2020 sono assegnati all'A.d.G. del Programma, per cui l'assunzione degli impegni di spesa e/o delle prenotazioni di impegni da parte delle altre Strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul Programma è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'A.d.G. stessa all'interno dei singoli atti.

L'autorizzazione è rilasciata⁵ nel rispetto dei seguenti limiti:

- a) ammontare complessivo delle risorse previste nel piano finanziario di ciascun Intervento;

⁵ Escluso nei seguenti periodi: agosto e dal 15 dicembre al 10 gennaio di ogni anno.

- b) ammontare delle risorse stanziato su ciascun capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale per ogni esercizio finanziario.

Nel rilasciare l'autorizzazione l'Autorità di Gestione terrà conto della **distribuzione annuale delle risorse di ciascun intervento secondo il Piano finanziario annuale**, nonché dell'opportunità del completo utilizzo delle risorse disponibili negli esercizi finanziari approvati. Eventuali obbligazioni assunte a carico di esercizi finanziari non ancora approvati, saranno autorizzate nei limiti della distribuzione annuale delle risorse prevista dal piano finanziario del MAPO per ciascun intervento.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

1. ottenimento, laddove necessario, del parere di conformità con il POR;
2. espletamento dell'istruttoria per la verifica della disponibilità delle risorse;
3. trasmissione dell'atto completo in ogni sua parte, recante l'indicazione del codice Intervento, del CODICE SIOPE, di un cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi per ciascun esercizio finanziario in cui si prevede scadranno le obbligazioni.

L'AdG concederà l'autorizzazione, di norma, entro dieci giorni lavorativi dalla data di arrivo dell'atto. I dieci giorni lavorativi previsti per rilasciare l'autorizzazione saranno sospesi se l'AdG formulerà eventuali osservazioni interlocutorie. Dal ricevimento delle risposte della Struttura interessata decorreranno altri dieci giorni lavorativi.

Nell'ambito del software informativo che verrà utilizzato per la gestione del programma, sarà prevista un'apposita procedura per i funzionari delle P.F. responsabili degli interventi per la verifica della disponibilità delle risorse preliminare alla richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle risorse stanziato sui capitoli POR.

Infine, le Strutture regionali possono chiedere per iscritto di utilizzare le risorse dell'Assistenza Tecnica del POR, nei limiti delle disponibilità dell'Asse 7, fornendo una dettagliata spiegazione dell'intervento che propongono di finanziare e un cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi e degli esercizi finanziari in cui si prevede scadranno le obbligazioni. L'AdG, dopo aver valutato la fattibilità dell'intervento e la rispondenza degli obiettivi rispetto a quelli del POR, autorizza o meno tale utilizzo. In caso positivo, restano comunque ferme le disposizioni relative al parere di conformità con le politiche comunitarie e di autorizzazione all'utilizzo dei capitoli assegnati all'AdG.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rimanda alle disposizioni normative stabilite dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

3.8. INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE DEL POA, DEL POT E DELLE EVENTUALI VARIAZIONI

Al fine della predisposizione dei Bilanci di Previsione annuale e pluriennale, del Programma Operativo Annuale (POA) e del Programma Operativo Triennale (POT), **le Strutture responsabili degli interventi sono tenute a comunicare all'AdG, entro il 30/09 di ogni anno**, il codice SIOPE corrispondente all'intervento di competenza. Laddove ad un intervento corrisponda più di un codice SIOPE, la P.F. responsabile dell'intervento è tenuta a comunicare, sempre entro la suddetta data, la ripartizione annuale delle risorse per CODICI SIOPE utilizzati.

Le Strutture regionali comunicano altresì all'A.d.G. tutti i codici necessari per **l'istituzione di eventuali nuovi capitoli di bilancio**.

I bilanci di previsione 2015, il POA 2015 e il POR 2015-2017 sono stati predisposti nelle more dell'approvazione del MAPO sulla base di stime. L'AdG provvederà ad istruire gli eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari, **dietro formale richiesta da parte delle suddette Strutture regionali competenti**, adeguatamente dettagliata e motivata.

Analogamente, le comunicazioni annuali relative al codice SIOPE saranno occasione di verifica degli stanziamenti di bilancio.

Laddove, nel corso dell'attuazione, si verificasse l'esigenza di proporre una variazione di bilancio/POA/POT, **la P.F. responsabile dell'intervento** interessata è tenuta a inoltrare formale richiesta all'AdG, fornendo tutte le informazioni utili per sottoporre l'apposita istanza alla Struttura competente in materia di bilancio: CODICE SIOPE, codici necessari per l'istituzione di eventuali nuovi capitoli di bilancio, cronoprogramma finanziario con l'indicazione degli importi e degli esercizi finanziari, ecc.

4. Modalità di coordinamento tra fondi comunitari

Sulla scia della positiva esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione Marche affida al Comitato per la Politica Regionale Unitaria il coordinamento strategico dei programmi afferenti alla politica di coesione e al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'esistenza di una cabina di regia continuerà ad assicurare una gestione integrata delle risorse convogliandole verso comuni obiettivi di sviluppo secondo linee di indirizzo stabilite a monte.

I programmi interessati sono i POR FESR ed FSE, il PSR, il PO FEAMP, il PAR FSC e i programmi di cooperazione territoriale cui parteciperà la Regione Marche: Italia Croazia (transfrontaliero), MED e Adriatico Ionico (transnazionali) e Interreg Europe (interregionale).

Nei casi dove si preveda la possibilità che uno stesso intervento sia finanziato da più fondi strutturali, l'Autorità di Gestione del FESR e FSE, di concerto con quella del fondo interessato, opereranno insieme sia nella fase di elaborazione dei bandi di selezione, delineando gli specifici ambiti d'intervento, sia nella fase di monitoraggio dello stato di avanzamento della programmazione comunitaria.

Con l'obiettivo di consentire nella fase attuativa un efficace coordinamento tra i Fondi, si intendono proseguire le azioni già avviate nel periodo di programmazione 2007-2013, in particolare la partecipazione reciproca delle Autorità di Gestione titolari dei diversi Programmi ai Comitati di sorveglianza degli altri Fondi (FSE, FEASR, FEAMP, ecc.), nonché del FSC.

In particolare e a titolo esemplificativo per il FEASR e il FEAMP

- a. Il FESR non finanzia interventi presentati da imprese del settore agricoltura o da imprese di familiari collocati all'interno dell'impresa agricola e in quelle del settore pesca;
- a. nell'ambito degli aiuti concessi al sistema delle imprese del settore agro-industriale per gli interventi relativi all'innovazione e il trasferimento tecnologico, non potranno essere finanziate dal FESR le attività economiche che prevedono in entrata e in uscita prodotti che rientrano nell'Allegato I del Trattato (allegato C). Nel settore della pesca sono ammissibili a finanziamenti FESR i progetti relativi all'innovazione ed il trasferimento tecnologico mentre di esclusiva competenza FEAMP sono invece gli interventi di Ricerca e Sviluppo (compresi i progetti sperimentali);
- b. Il FESR finanzia i progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale presentati da imprese del settore agro-industriale;

- c. riguardo alle fonti energetiche da Biomassa, va sottolineato che la demarcazione tra Fondi FESR e FEASR prevede nel quadro di progetti presentati da soggetti pubblici sarà effettuata sulla base della potenza dell'impianto fino a 500 kW;
- d. Gli investimenti produttivi in acquacoltura sono di esclusiva competenza del FEAMP.

5. NOTE METODOLOGICHE E PROCEDURALI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1. TIPOLOGIE DI CRITERI

I criteri di selezione previsti si articolano in tre tipologie:

- criteri di ammissibilità
- criteri di valutazione
- criteri di priorità

Nella prima categoria (**criteri di ammissibilità**) rientrano quei criteri che esprimono requisiti di carattere amministrativo o tecnico che un'operazione deve assolutamente possedere per essere selezionata nell'ambito del POR. Il soddisfacimento di tali criteri è dunque condizione necessaria perché un progetto possa accedere alla fase di valutazione.

Alcuni criteri di ammissibilità hanno carattere generale, cioè si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall'Asse e dall'obiettivo specifico di riferimento. Tali criteri fanno quindi riferimento:

1. al rispetto delle condizioni formali dell'iter amministrativo che si conclude con la concessione di un finanziamento a valere sul POR
2. ad alcuni principi fondamentali previsti dal regolamento 1303/2014 per tutti i fondi ESI.

*Criteri di ammissibilità generale**

- rispetto dei requisiti di presentazione della domanda⁶
- possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione⁷
- completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti
- rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando⁸
- rispetto delle soglie di investimento⁹
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, sicurezza e appalti pubblici

** Non verranno riportate nella sezione II poiché applicabili trasversalmente a tutte le schede per OS*

⁶ Tempistica e modalità fissate nel bando

⁷ Proponente rientrante nelle categorie di beneficiari previste dal POR o dal bando, se più restrittive; assenza delle condizioni di esclusione previste dal bando, ecc.

⁸ Tipologia di investimento ecc.

⁹ Previste dal bando o dalla normativa comunitaria applicabile, es. soglie de minimis ecc.

Gli altri criteri di ammissibilità si differenziano in funzione del contenuto dell'operazione. Alcuni di questi discendono da prescrizioni di carattere comunitario (orientamenti CE circa l'attuazione degli Obiettivi Tematici) e/o nazionale (indicazioni espresse nell'Accordo di Partenariato) già inserite nel testo del POR approvato dalla Commissione. I criteri di ammissibilità possono o meno applicarsi a tutti gli OS di un asse. In corrispondenza di ciascun criterio di ammissibilità viene indicato l'OS/gli OS per i cui interventi il suddetto criterio è obbligatorio.

I **criteri di valutazione** sono utilizzati per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità allo scopo di classificarli in base al punteggio e consentire l'allocazione delle risorse del Programma a vantaggio delle operazioni che raggiungono i punteggi migliori. Le caratteristiche essenziali o **macro-criteri** in base ai quali verranno esaminate tutte le proposte pervenute nei diversi bandi a valere sul POR sono tre:

- *qualità*: elementi di contenuto della proposta che permettono di evidenziarne la validità tecnica
- *efficacia potenziale*: capacità della proposta di contribuire al conseguimento dei risultati del Programma
- *economicità*: rapporto risultato/prezzo (solo per gli interventi già individuati nel POR, sia che il beneficiario sia esterno sia che il beneficiario sia la Regione Marche, nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi o di realizzazione di opere pubbliche).

I macro criteri di valutazione della qualità ed efficacia sono declinati in specifici criteri che variano in funzione dell'asse di riferimento. Alcuni possono essere considerati come afferenti all'efficacia delle operazioni per determinati assi e alla qualità per altri. E' il caso ad es. del grado di innovatività della proposta che in generale costituisce elemento di qualità ma, quando gli obiettivi specifici di riferimento si misurano in termini di innovazione conseguita (nuovi, prodotti, servizi, processi, ecc.), come per gli assi 1 e 3, viene considerato elemento di efficacia, poiché contribuisce direttamente al raggiungimento dei risultati del POR.

Infine, i **criteri di priorità** indagano ulteriori aspetti contenutistici della proposta che rappresentino elementi utili a premiarla rispetto ad altre, in caso di parità di punteggio.

5.2. APPLICAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CRITERI AGLI INTERVENTI DEL POR

Con riferimento ai diversi tipi di procedure di concessione dei finanziamenti previste dal POR, fra quelle individuate dal D. Lgs. 123/98 è possibile citare:

1. le **procedure valutative senza graduatoria**, che non prevedono una fase di analisi comparata delle diverse proposte. A seconda della natura dell'intervento si potranno utilizzare:

- requisiti di ammissibilità declinati puntualmente in funzione dell'obiettivo specifico del POR di riferimento, così da assicurare la valutazione degli elementi qualitativi di ciascuna proposta. In altri termini, la qualità del progetto verrà esaminata attraverso criteri che presuppongano la sussistenza o meno di una caratteristica piuttosto che il grado di presenza della stessa.
- criteri di valutazione, con conseguente assegnazione di punteggi ma senza costituzione di una graduatoria; l'approvazione del progetto sarà legata al superamento di una soglia minima di punteggio.

La prima fattispecie verrà adottata nei casi in cui gli interventi prevedano schemi di accesso ai fondi semplificati per favorire la partecipazione di una platea ampia di beneficiari (es. voucher ICT). In entrambi i casi, la verifica dei requisiti/criteri previsti dal bando si svolgerà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

2. Le **procedure valutative a graduatoria** e quelle **negoziali, che** utilizzano i criteri di ammissibilità e di valutazione afferenti ai macro-criteri della qualità e dell'efficacia.
3. Le **procedure concertative/negoziali**, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dei diversi soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi. In tal caso, essendo già individuati i beneficiari con atto programmatico dell'Amministrazione, in fase di approvazione degli specifici progetti si applicano i principi guida di ammissibilità previsti nel POR ovvero nelle singole schede MAPO, mentre i criteri di valutazione, laddove presenti, assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Per garantire alle strutture coinvolte nell'attuazione del POR livelli di flessibilità compatibili con i principi di una gestione efficiente del Programma, l'AdG intende evitare di sottoporre l'azione amministrativa a interruzioni dovute alla necessità di acquisire il preventivo assenso del Comitato di Sorveglianza in relazione a ripetute revisioni del set di criteri. Si prevede pertanto l'adozione di una procedura di tipo "modulare" che consenta alla PF responsabile di selezionare fra i criteri base previsti per l'asse di riferimento solo quelli pertinenti l'intervento, a condizione che:

- sia selezionato un numero minimo di criteri per ciascun macro-criterio (avendo cura di assicurare che gli stessi afferiscano alle diverse sottocategorie previste, es. fattibilità e validità, sostenibilità economica e finanziaria, capacità tecnica del proponente ecc.)
- sia fornita adeguata motivazione circa la non applicabilità dei criteri utilizzati.

Le operazioni incluse nei progetti pilota per le Aree interne e nelle Strategie Urbane saranno selezionate sulla base dei criteri individuati per l'asse e l'intervento di riferimento. Le Strategie

Urbane vengono selezionate in base ai criteri di ammissibilità e valutazione individuati nella specifica lista allegata al presente documento, in coordinamento con gli eventuali ulteriori criteri che saranno previsti dal POR FSE.

5.3. PUNTEGGI E COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE

Nei bandi verrà individuato per ogni criterio di valutazione il punteggio da assegnare e il relativo campo di variazione (valore minimo e massimo). Per evitare che siano avvantaggiati i progetti che totalizzano valori più alti sui criteri che prevedono un intervallo più ampio (ad esempio 0-10, anziché 0-2), in fase di istruttoria sarà obbligatorio procedere alla normalizzazione dei punteggi, dividendo il punteggio assegnato per il valore massimo attribuibile, così il peso di ciascun criterio sarà sempre compreso tra 0 e 1.

I punteggi ottenuti verranno aggregati a livello di macro-criterio e poi moltiplicati per i seguenti coefficienti di ponderazione:

Macro-criteri	Pesi
ità	40
acia potenziale	60

Nel caso non vengano utilizzati tutti i criteri previsti, il peso assegnato a quelli residui deve essere riparametrato in modo da mantenere inalterato il peso del relativo macro-criterio.

Per gli interventi con beneficiario già individuato, nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi o realizzazione di opere pubbliche, i pesi da applicare saranno:

Macro-criteri	Pesi
ità	40
cia	30
omicità	30

5.4. CASI SPECIFICI

Per assicurare, come richiesto dalla Commissione e dalle stesse parti economiche, un'adeguata sinergia tra la politica regionale e le politiche comunitarie a supporto della ricerca (segnatamente Horizon), il CdS stabilisce:

- Che, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento UE 1303/2013, ciascun servizio/PF possa utilizzare fino al 15% delle proprie risorse per finanziare anche parti di progetti realizzate al di fuori del territorio marchigiano (purché nell'ambito dell'UE); sui singoli bandi tale percentuale potrà ovviamente differire a condizione che a livello di Servizio non si superi il limite del 15% sul totale delle risorse di competenza;

- Che i servizi/PF competenti possano decidere di fare propria la valutazione svolta dagli esperti internazionali del Programma Horizon e su tali basi finanziare nell'ambito di bandi ad hoc o graduatorie riservate a bandi ordinari, quei progetti marchigiani che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità prevista per Horizon.

5.5. Criteri per singoli assi

Di seguito si riportano i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza divisi per singoli assi:

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
• Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando (OS 1,2, 3 e 4) • Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti ((OS 1,2 e 3) • Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA (specifiche azioni in OS 4) • Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza (OS 3 e 4) • Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti (OS 1,2, 3 e 4) • Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati -	Validità e fattibilità • Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) • Livello di fattibilità industriale della proposta • Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon • Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo • Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare • Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano	Innovatività • Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) • Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati • Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o innovativi necessari al rilancio dell'area di crisi, favorendo al cooperazione tra attori di una stessa filiera e tra micro-piccola e media-grande impresa • Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali • Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali • Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi • Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti • Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate • Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo	• Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) • Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità • Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderira

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Ammissibilità prodotti di massa - attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti) (OS 1,2, 3 e 4) • Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 1,2,3 e 4).	Valutazione		Priorità
	<i>A. Qualità</i>	<i>B. Efficacia</i>	
	• Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano • Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire • Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business • Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi Sostenibilità economico-finanziaria • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando • Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti • Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing • Grado di cantierabilità dell'intervento • Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate) Capacità tecnica del proponente • Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese	Ricadute per l'impresa • Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti • Incremento stimato della produttività aziendale • Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera • Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati • Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati • Migliore qualificazione delle risorse umane • Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale Effetti trasversali • Aumento previsto dalle spesa in R&S • Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) • Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento • Mantenimento occupazionale	nno gli attori regionali • Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte • Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica • Progetti riguardanti l'eco-innovazione e la green economy • Incremento dell'occupazione femminile

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	<i>A. Qualità</i>	<i>B. Efficacia</i>	
	•Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta •Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale •Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management) • Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement	•Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte •Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) •Grado di replicabilità/diffusione dei risultati • Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale • Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini • Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori • Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza • Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale	

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (PROCEDURE VALUTATIVE A SPORTELLO)	
Ammissibilità	Ammissibilità della proposta	Priorità
• Rispetto dei requisiti di ampiezza del partenariato se previsti nel bando (OS2) • <i>Altri requisiti di carattere generale</i> (OS 1 e OS 2)	• Coerenza della proposta con gli ambiti prioritari definiti nella RIS 3 della Regione Marche (OS 1 e OS 2) • Rispondenza all'OS e all'azione di riferimento del POR Marche (OS 1 e OS 2) • Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 2) • Rispetto delle tipologie di investimento previste nel bando • Rispetto dei requisiti di qualificazione richiesti al fornitore dei servizi di consulenza previsti nel bando (OS 1 e OS 2) • Rispetto dei caratteri di originalità della proposta (sono escluse proposte identiche presentate da più imprese che si avvalgano dello stesso fornitore) (OS 2) • Rispetto delle tipologie di spesa (personale, attrezzature ecc.) e delle altre condizioni indicate nel bando (non ammissibilità di: interventi meramente sostitutivi del capitale esistente, spese ordinarie di funzionamento dell'ente, consulenze fornite da soci o amministratori, spese obbligatorie in virtù di nuovi standard normativi, ecc.) (OS1) • Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) (OS1) • Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi (OS1) • Presentazione di una domanda di candidatura ai programmi a gestione diretta indicati nel bando (es. Horizon e COSME) (OS2)	• L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria della proposta

Asse 2	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
• Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti) (OS 5) • Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato (OS5) • Coerenza con l'agenda digitale regionale (OS 5 e 6) • Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 6)*	Validità e fattibilità • Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) • Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo • Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi • Promozione dell'approccio <i>smart communities</i> • Capacità organizzativa e di gestione della complessità dell'intervento Sostenibilità economico-finanziaria	Ricadute dirette • Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s • Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s • Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati • Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati • Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme • Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali Effetti trasversali • Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della macroregione adriatica	• Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation • Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità • Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Asse 2	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando • Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario	• Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali	

**L'individuazione del soggetto attuatore degli interventi sulla rete e del/dei prestatore/i di servizi per la realizzazione delle piattaforme verrà effettuata in base a procedure di evidenza pubblica.*

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	• Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti (OS 7,8, 9 e 10) • Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa (OS 7) • Mantenimento livelli occupazionali (OS 7) • Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE (specifiche azioni in OS 8) • Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche (specifiche azioni in OS 8)	Validità e fattibilità • Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (da misurare in termini di previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi ovvero nel caso degli interventi sui confidi da declinare in: Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali; Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;	
		Innovatività • Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato) • Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali • Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti • Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate • Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali	• Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando • Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto • Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 8 e 9) • Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto • Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto • Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.) • Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB (OS 10) • Confidi coinvolti in operazione di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto avente i requisiti per l'iscrizione all'albo degli	Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse; Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi; Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento; Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente • Livello di fattibilità industriale della proposta • Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo; • Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing • Grado di cantierabilità dell'intervento • Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare • Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano (declinata, nel caso degli interventi sui confidi, in qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano) • Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire	Ricadute per l'impresa • Incremento stimato della produttività aziendale • Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera • Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati; • Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate. • Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati • Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità • Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori: ✓ compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni ✓ superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni ✓ superiore a € 300 milioni • Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività	green building, del fotovoltaico • Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) • Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità • Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana • Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi • Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Ammissibilità intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB (OS 10) • Confidi che alla data di presentazione della domanda abbiano stipulato contratti di rete e alla medesima data abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura pari ad almeno 150 M€ (OS 10)	Valutazione		Priorità
	<i>A. Qualità</i>	<i>B. Efficacia</i>	
	• Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa) • Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business • Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi • Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo • Qualità tecnico-realizzativa, originalità e significatività del progetto; • Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico Sostenibilità economico-finanziaria • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nonché, nel caso degli interventi sui confidi, ai limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014. • Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti • Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).	finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori 1. Totale garanzie prestate - garanzie contro garantite / totale garanzie prestate 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi (Confidi) Effetti trasversali • Aumento degli investimenti diretti/indotti • Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) • Mantenimento occupazionale • Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere • Grado di replicabilità/diffusione dei risultati • Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale • Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento	• Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile • Incremento dell'occupazione femminile • Capacità del progetto di attivare partnership e start up con attività specificamente caratterizzanti il territorio e le proprie tradizioni; • Capacità del progetto di contribuire a definire l'identità territoriale specifica e un'immagine cine-audiovisiva riconoscibile. • Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto • Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto • Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	Capacità tecnica del proponente • Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese • Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale • Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management) • Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità; • Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti • Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità	• Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.) • Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori • Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza.	

Nel caso di interventi attuati tramite strumenti finanziari, i criteri individuati si riferiscono alla selezione delle operazioni. La selezione dei gestori degli strumenti sarà effettuata tramite procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei criteri fissati dall'art.7 del regolamento Ue 480/2014.

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI (PROCEDURE VALUTATIVE A SPORTELLO)		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa (OS 7) - Mantenimento livelli occupazionali (OS 7) - Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 8 e 9)	Validità e fattibilità - Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti - Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) - Livello di fattibilità industriale della proposta - Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo; - Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing - Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare - Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano - Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire - Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa) - Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business - Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi.	Innovatività - Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato) - Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali - Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti - Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate - Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali Ricadute per l'impresa - Incremento stimato della produttività aziendale - Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera - Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati; - Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate. - Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati - Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità Effetti trasversali - Aumento degli investimenti diretti/indotti	L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI (PROCEDURE VALUTATIVE A SPORTELLO)		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	<i>A. Qualità</i>	<i>B. Efficacia</i>	
	Sostenibilità economico-finanziaria • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando • Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti • Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate). Capacità tecnica del proponente • Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese • Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale • Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management) • Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità; • Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità	• Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) • Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere • Grado di replicabilità/diffusione dei risultati • Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale • Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.) • Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori • Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza	

Asse 4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
• Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto <i>Burden sharing</i> e il PEAR (OS 11, 12 e 13) • Inserimento in iniziative di filiera più ampie in collaborazione con il FEASR (OS 11) • Produzione di biocombustibili non provenienti da colture agricole dedicate (OS 11) • Rispetto dei vincoli fissati dalla direttiva <i>Ecodesign</i> (impianti < 500kw) e <i>Aipackage</i> del 18/12/2013 (impianti oltre 1 MW) (OS 11) • Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica (OS 11, 12 e 13) • Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti (OS 12 e 13) • Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici (OS 11 e 13) • Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 11, 12, 13) • Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in	Validità e fattibilità del progetto • Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) • Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.) • Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo • Mitigazione dell'impatto degli interventi sul paesaggio • Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili • Grado di performance dell'intervento dimostrabile in base ad un'analisi costi benefici • Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo dei consumi (ivi	Impatti diretti • Consumi energetici dell'edificio/capannone prima dell'intervento • Efficienza del ciclo produttivo • Efficienza dell'impianto di illuminazione • Adeguatezza del sistema di approvvigionamento delle biomasse • Classe energetica dell'immobile o capannone prima della realizzazione dell'intervento • Adeguatezza dei sistemi previsti per il monitoraggio delle emissioni • Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto • Estensione delle linee interessate in km • Incremento potenziale dell'utenza • Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità • Miglioramento dei servizi erogati • Numero di imprese coinvolte nel caso di interventi produttivi Effetti trasversali • Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2 • Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti	• Numero di soggetti coinvolti nella filiera • Contestuale introduzione/utilizzo di tecnologie eco-compatibili • Occupazione diretta creata • Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO • Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale • Realizzazione di interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici a fini sismici • Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10 • Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana • Localizzazione dell'impianto a biomassa in un comune rientrante nelle aree interne finanziate dalla Regione Marche

Asse 4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	compresa l'assunzione di figure specialistiche a ciò dedicate, es. <i>energy manager</i>) • Utilizzo di tecniche di bioedilizia • Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio Sostenibilità economico-finanziaria • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando • Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario • Capacità economico – finanziaria del/i proponente/i.	• Energia prodotta da fonti rinnovabili • Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile • Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati • Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali • Presenza di ulteriori vantaggi ambientali (rispetto a quelli diretti scaturenti dalla finalità del progetto) • Presenza di attestato/certificato Protocollo Itaca marche con punteggio non inferiore a 1,5 • Livello di recupero e di distribuzione di energia termica a più utenze, rispetto all'investimento ammissibile • Numero di imprese coinvolte nel caso di interventi su aree produttive • Incremento occupazionale in caso di progetti di imprese nell'area ITI Fabriano.	
abbinamento a interventi risparmio energetico (OS 12 e 13) • Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana (OS 13) • Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali (solo per ITI Fabriano) • Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi (in caso di ITI aree in crisi) • Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (per incentivi alle imprese) • Localizzazione in area urbana (OS 14) • Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili (OS 14) • Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane (OS 14) • Coerenza con il Piano regionale TPL (OS 14) • Coerenza con il piano per la qualità dell'aria (OS 14)		• Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili • Progetti che prevedano ulteriori vantaggi ambientali • Progetti che dimostrano migliori performance sulla base di un'analisi costi-benefici alla luce di quanto previsto dall'allegato 4 del D. Lgs. n. 102/2014 • Esistenza di una preventiva analisi energetico-ambientale • Integrazione con interventi di miglioramento della prestazione ambientale • Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h • Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche • Adozione di tecnologie per la produzione e lo scambio di energia da fonti rinnovabili.	

Asse 4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	• Coerenza con il piano nazionale infrastrutture ricarica elettrica (PNIRE) - (OS 14) • Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL (OS 14) • Affidabilità economico- finanziaria del beneficiario.		

Nota: Non sono stati considerati i criteri di selezione per l'Asse Prioritario 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", in quanto gli interventi e i beneficiari sono già stati individuati nel POR FESR. I progetti non saranno quindi soggetti alla valutazione della qualità e dell'efficacia.

Asse 6	TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	• Localizzazione nei comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana della Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate dal Piano culturale in approvazione nel 2015 (OS 16) • Coerenza con l'accordo di partenariato, la strategia nazionale per le aree interne,	Validità e fattibilità • Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) • Livello di complessità connesso alla realizzazione del progetto	Impatti diretti • Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento • Capacità di generare una "fruizione di rete" su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, ecc.) • Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati

Asse 6	TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
	• Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori • Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento • Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso a forme di promozione turistica legate ai social media. Sostenibilità economico-finanziaria • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando • Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario • Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media	• Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati dal Piano regionale • Posizionamento del brand adriatico ionico sui mercati internazionali • Incremento potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri. Effetti trasversali • Capacità di creare/potenziare aggregazioni pubblico-private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3) • Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche • Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali • Previsione di interventi eco-compatibili e con impatti ridotti sull'ambiente.	

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
OT 1	- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi) (OS 19, 20) - Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando (OS 19, 20) - Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti (OS 19, 20) - Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti (OS 20) - Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per	<u>Validità e fattibilità</u> - Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti - Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) - Livello di fattibilità industriale della proposta - Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare - Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo - Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano <u>Sostenibilità economico-finanziaria</u> - Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando - Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti	<u>Innovatività</u> - Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate - Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) - Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali - Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi - Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti <u>Ricadute per l'impresa</u> - Incremento stimato della produttività aziendale - Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera - Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati - Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati - Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti - Migliore qualificazione delle risorse umane - Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione	- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) - Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti) (OS 20) • Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 19)	• Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate) <u>Capacità tecnica del proponente</u> • Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese • Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management) • Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta • Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale • Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement	nazionale/transnazionale <u>Effetti trasversali</u> • Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) • Aumento previsto dalle spesa in R&S • Mantenimento occupazionale • Grado di replicabilità/diffusione dei risultati • Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale • Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte • Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) • Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori	

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
OT 3	• Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti (OS 21, 22, 23) • Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali (OS 21) • Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento (OS 21) • Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 22, 23) • Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE (OS 23) • Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche (OS 23) • Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB (OS 24)	<u>Validità e fattibilità</u> • Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti; • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi ovvero nel caso degli interventi sui confidi da declinare in: Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali; Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa; Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse; Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi; Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento; Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente) • Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	<u>Innovatività</u> • Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato); • Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali; • Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti; • Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali; • Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate; • Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti; • Sinergie e complementarità con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere. <u>Ricadute per l'impresa</u> • Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera; • Incremento stimato della produttività aziendale; • Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;	• Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto) • Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana • Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi • Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	• Confidi coinvolti in operazione di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto avente i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB (OS 24) • Confidi che alla data di presentazione della domanda abbiano stipulato contratti di rete e alla medesima data abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura pari ad almeno 150 M€ (OS 24)	• Livello di fattibilità industriale della proposta • Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire • Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano (declinata nel caso degli interventi sui confidi in qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano) • Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi; • Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico; • Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo; • Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma.	• Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati; • Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità; • Migliore qualificazione delle risorse umane; • Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali • Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori: ✓ compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni ✓ superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni ✓ superiore a € 300 milioni • Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori 1. Totale garanzie prestate - garanzie contro garantite / totale garanzie prestate 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi <u>Effetti trasversali</u> • Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle	• Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità • Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
		<u>Sostenibilità economico-finanziaria</u> • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nonché, nel caso degli interventi sui confidi, ai limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014. • Adeguatazza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate) • Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti • Grado di cantierabilità dell'intervento. <u>Capacità tecnica del proponente</u> • Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese; • Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza	prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto) • Aumento degli investimenti diretti/indotti • Mantenimento occupazionale • Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere • Grado di replicabilità/diffusione dei risultati • Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori • Sinergia con le politiche regionali relative alla Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori • Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza • Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 • Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche • Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi) • Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture;	

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
		dell'organizzazione, qualificazione del management); • Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale; • Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management • Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'impresе fuori dal cratere	acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) o incremento della dimensione aziendale; • Coerenza con la programmazione in materia adottata dagli ATS afferenti ai comuni dell'area del cratere e limitrofi.	
OT 4	• Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR (OS 25 • Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica (OS 25	<u>Validità e fattibilità</u> • Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti; • Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo; • Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi	<u>Impatti diretti</u> • Consumi energetici dell'edificio • Classe energetica dell'immobile o capannone prima della realizzazione dell'intervento • Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile • Incremento potenziale dell'utenza • Estensione delle linee interessate in km	• Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici • Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	• Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 25) • Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico (OS 25) • Localizzazione in area urbana (OS 26) • Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili (OS 26) • Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti (OS 25)	delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio; • Utilizzo di tecniche di bioedilizia; • Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.); • Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio • Livello di integrazione con il sistema di Trasporto Pubblico Locale <u>Sostenibilità economico-finanziaria</u> • Entità del cofinanziamento (eventualmente aggiuntivo) da parte del beneficiario • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando	<u>Effetti trasversali</u> • Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile; • Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2; • Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5; • Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali • Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati	a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale; • Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili • Previsione di integrazioni con infrastrutture verdi, ai sensi della REM, di cui alla L.R. 2/2013.

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
OT 5	• Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 28) • Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici (OS 28)	<u>Validità e fattibilità</u> • Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti; • Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo; • Livello di progettazione esecutivo <u>Sostenibilità economico-finanziaria</u> • Entità del cofinanziamento (AGGIUNTIVO) da parte del beneficiario	<u>Impatti diretti</u> • Differenza tra indice di rischio post-intervento e ex ante-intervento • Capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile <u>Effetti trasversali</u> • Popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori	• Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici
OT 6	• Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche (OS 30) • Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche (OS 30)	<u>Validità e fattibilità</u> • Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)	<u>Impatti diretti</u> • Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento • Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale • Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri	• Ricadute occupazionali dirette/indirette • Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	Coerenza con il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura (OS 30)	- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori - Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento - Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based - Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale - Interventi finalizzati a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, restauro e la valorizzazione - Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte	- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati - Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali <u>Effetti trasversali</u> - Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc) - Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3) - Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali - Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche	- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità - Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		<i>A. Qualità</i>	<i>B. Efficacia</i>	
		dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori <u>Sostenibilità economico-finanziaria</u> • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato • Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario		

STRATEGIE URBANE INTEGRATE EX ART.7 FESR

Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
• Presentazione della Strategia da parte delle AU individuate nel POR (anche in partenariato fra loro) • Adozione di un approccio integrato come richiesto dall'art.7 del regolamento FESR 1301/2014 • Coerenza con i driver previsti dall'Accordo di partenariato per l'Agenda Urbana • Previsione nella Strategia di azioni già individuate dal POR per l'attuazione dell'Agenda urbana e riferite ad almeno due diversi Assi • Rispetto delle specifiche del POR e dei documenti attuativi circa le singole azioni incluse nella Strategia	• Chiarezza della strategia e grado di approfondimento dei contenuti, con particolare riferimento alla corretta identificazione dei principali problemi e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013 • Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, grado di integrazione fra le diverse azioni, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi) • Coerenza con strumenti di programmazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città) • Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato • Utilizzo qualificato delle ICT nell'erogazione dei servizi ai cittadini • Qualità e ampiezza del processo partecipativo alla base della costruzione della strategia • Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)	• Impatto sul territorio in termini di capacità di fornire servizi migliori ai cittadini e alle imprese e di accrescere le potenzialità di sviluppo socio-economico • Concentrazione delle risorse su un numero ristretto di azioni • Cantierabilità degli interventi, intesa come confronto tra le proposte di progetto rispetto alla capacità di realizzare gli investimenti in tempi brevi • Sinergie con o con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali • Esistenza di un significativo effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati a finanziamento di investimenti complementari inclusi nelle strategie ma non finanziati a valere sui POR) • Efficacia delle misure di comunicazione previste	• Effetto leva

6. ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI DEL POR – 1. AREE INTERNE

6.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Delibera Giunta Regionale n. 1126 del 6 ottobre 2014 e ss.mm.ii

6.2. STRUTTURA RESPONSABILE

P.F. – “Programmazione nazionale e comunitaria” con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per le Aree Interne.

6.3. FUNZIONARIO INCARICATO

Fabio Travagliati

6.4. PRIORITÀ STRATEGICHE

Nell’ambito della cornice definita dall’Accordo di Partenariato, la Strategia Aree Interne della Regione Marche, identifica negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento per sostenere azioni integrate nelle aree a rischio di marginalizzazione coniugando finanziamenti connessi a più assi prioritari dei programmi regionali FESR e FSE, le Focus Area del PSR (fondo FEASR) e le risorse ordinarie stanziare dalla Legge di Stabilità. Per le risorse afferenti al Programma di Sviluppo Rurale saranno previsti dei meccanismi idonei a garantire la demarcazione e l’integrazione tra gli strumenti di sviluppo territoriale (ITI e Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo-CLLD) su ambiti di intervento complementari, i cui dettagli saranno declinati successivamente.

Gli ITI aree interne saranno attuati attraverso strategie che esprimano una visione unitaria di sviluppo a medio-lungo termine, prevedendo una molteplicità di azioni tra loro interconnesse per far fronte alle sfide economiche, ambientali, demografiche e sociali che interessano tali aree.

A seguito di un dettagliato iter istruttorio promosso dal Comitato Nazionale Aree Interne in collaborazione con la Regione Marche, con Delibera 1126/2014 si è provveduto a individuare le seguenti tre aree:

1. Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano;
2. Area Macerata;
3. Area Ascoli Piceno.

La delibera individua l’area Basso Appennino Pesarese e Anconetano quale area pilota di prima sperimentazione.

Tra i temi che ciascuna area potrà sviluppare, la Strategia individua:

- Tutela del territorio e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- Saper fare e artigianato.

Per assicurare un proficuo dialogo inter istituzionale e dare certezza agli impegni assunti dai diversi enti coinvolti, lo strumento di *governance* previsto per ciascun progetto pilota sarà

l'Accordo di programma Quadro (APQ), che la Regione Marche sottoscrive con i Ministeri e i Comuni/Associazioni di Comuni.

Lo stesso piano di azione ITI è oggetto di Accordo di Programma Quadro (APQ).

Per quanto concerne la proposta di fabbisogni finanziari, alla data di giugno 2017, il quadro delle risorse è così composto:

RISORSE NAZIONALI	FESR	FEASR (**)	FSE	TOTALE
SCUOLA MOBILITA' SALUTE	OT 2, 3, 4, 6	Misura 07	OT 8 9 10 11	
11,22 mln €	6,8 mln€	5,3 mln€	3,0 mln€	26,32

Per quanto riguarda i singoli Programmi regionali, sono state selezionate alcune azioni del Programma che assicureranno una riserva di fondi ad hoc per le Aree Interne.

Di seguito si elencano invece le azioni considerate nell'ambito del POR FESR 2014-20 Regione Marche legate alla strategia degli Interventi Territoriali Integrati:

- *Azione 6.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities.*
- *Azione 8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"*
- *Azione 8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa*
- *Azione 11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.*
- *Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*
- *Azione 16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate*
- *Azione 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*

Il POR FSE ha individuato altresì alcune priorità strategiche che contribuiranno alla Strategia:

- *Priorità 8.i e 10.iv- Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della S3, Formazione (es. nel settore cultura e turismo)*
- *Priorità 8.i e 9.i - Work experiences (es. presso PMI creative e culturali, musei, istituzioni culturali); Sostegno alla creazione di impresa*

- *Priorità 8.v - Formazione operatori (es. in ambito ICT, multimediale, turistico, energetico)*

Per quanto concerne il Piano di Sviluppo Rurale, contribuiranno direttamente alla Strategia le sotto misure attive nell'ambito della Misura 07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", attraverso interventi a bando a titolarità regionale.

6.5.RISORSE DEDICATE

Il POR FESR Marche approvato dalla Commissione ha destinato un importo pari a 6,8 milioni di euro per gli ITI aree interne. La distribuzione, indicativa, delle risorse tra i vari assi del Programma è la seguente:

Asse	Azione	Intervento	Risorse aree interne
Asse 2	6.2	Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali	€ 379.556,00
Asse 3	8.1	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	€ 1.200.000,00
	8.2	Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	€ 571.784,00
Asse 4	11.1	Impianto a biomasse da filiera corta – progetto pilota	€ 500.000,00
Asse 6	16.1	Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	€ 2.900.602,00
	16.2	Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale	€ 526.000,00
	17.1	Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori #destinazionemarche - la promozione del brand con eventi e itinerari	€ 730.000,00
TOTALE			€ 6.807.942,00

Agli importi sopra indicati si aggiungeranno altresì le risorse destinate dal POR FSE sulle proprie azioni.

6.6.SOGGETTI AMMESSI

Dando seguito ai principi generali declinati nell'Accordo di Partenariato, il POR Marche e successivamente la DGR 1126/2014 hanno identificato come soggetti capofila le 3 Unioni Montane per le aree di seguito indicate:

1. **Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano** (che comprende al suo interno i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato) – UM Catria e Nerone;
2. **Area Macerata** (che comprende al suo interno i Comuni di Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, Valfornace, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso, Cessapalombo, Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano) – UM Alta Marca di Camerino;
3. **Area Ascoli Piceno** (che comprende al suo interno i Comuni di Appignano del Tronto, Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida, Venarotta) – UM Tronto e Valfluvione.

La prima sperimentazione riguarda l'area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano" individuata dalla Regione quale 'area pilota'.

6.7.ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

Le Unioni Montane individuate dai Comuni dell'area quali referenti per ciascuno dei progetti di sviluppo locale, almeno nella prima fase di attuazione della Strategia Aree Interne, **non sono riconosciuti quali Organismi Intermedi**.

Le operazioni di cui la stessa Unione Montana è beneficiaria o che sono da attuarsi tramite programmazione negoziata saranno formalmente individuate nell'APQ previa definizione della progettazione di dettaglio.

L'attuazione delle singole operazioni avverrà nel rispetto delle disposizioni fissate nei regolamenti comunitari, nelle norme nazionali applicabili, nel POR e nei documenti attuativi. In particolare, le tipologie di spese ammissibili e i regimi di aiuto eventualmente applicabili sono definiti nelle schede MAPO relative agli interventi POR di riferimento.

I beneficiari delle operazioni facenti parti della Strategia sono selezionati applicando i criteri approvati dal CdS e individuati dalle strutture regionali competenti nelle schede MAPO relative agli interventi facenti capo alle azioni POR. I beneficiari delle singole operazioni dovranno rientrare nelle categorie definite nelle suddette schede MAPO.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata da ciascun beneficiario con le modalità, le tempistiche e gli strumenti (incluso il Sistema informativo in uso sul Programma) previsti per l'intervento MAPO di riferimento. L'Autorità di Gestione sarà responsabile delle attività di controllo amministrativo e in loco sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario, comprese quelle attuate dall'Unione Montana. I pagamenti relativi alle spese sostenute saranno effettuati direttamente a ciascun beneficiario; i trasferimenti relativi alle operazioni attuate dall'Unione Montana come beneficiario saranno disciplinati nell'APQ.

Pur rimanendo in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità degli adempimenti in materia di monitoraggio delle operazioni ricadenti nella Strategia, l'Unione Montana dovrà impegnarsi a trasmettere tutte le informazioni necessarie perché venga garantito il rispetto delle scadenze di trasmissione dei dati previste nei regolamenti e fissate dall'autorità nazionale.

7. ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI DEL POR - 2 AGENDA URBANA

7.1.RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 7 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del Regolamento UE 1301/2013

Art. 36 "Investimenti Territoriali Integrati" del Regolamento UE 1303/2013.

7.2.STRUTTURA RESPONSABILE

P.F. – Programmazione nazionale e comunitaria con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per l'Agenda Urbana.

7.3.FUNZIONARIO INCARICATO

Vincenzo Sordetti

7.4.PRIORITÀ STRATEGICHE

Nell'ambito della cornice definita dall'Accordo di Partenariato, l'Agenda urbana della Regione Marche, identifica negli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) lo strumento per sostenere azioni integrate nelle aree urbane coniugando finanziamenti connessi a obiettivi tematici differenti, quindi a più assi prioritari dei programmi regionali FESR e FSE. Gli ITI urbani saranno attuati attraverso strategie che esprimano una visione unitaria di sviluppo a medio-lungo termine, prevedendo una molteplicità di azioni tra loro interconnesse per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che interessano le città. Tra i driver di sviluppo previsti a livello nazionale, il POR Marche individua:

- il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso azioni di mobilità e logistica sostenibile e interventi sul risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- il rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di nuove imprese, in particolare ad alta intensità di conoscenza;
- la tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche.

Coerentemente con le suddette priorità, sono state selezionate alcune azioni del Programma la cui implementazione sarà assicurata in parte attraverso i normali dispositivi di attuazione del POR in parte nell'ambito degli ITI, con una riserva di fondi ad hoc. Tali azioni sono:

- *2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3*
- *8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"*
- *13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*

- 13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione
- 14.1 Rinnovo del materiale rotabile
- 14.2 Sistemi di trasporto intelligenti
- 14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub
- 14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto
- 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
- 16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
- 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

Il POR FSE ha individuato altresì le proprie priorità strategiche che contribuiranno all'Agenda Urbana:

- Priorità 8.i e 10.iv- Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della S3; Formazione (es. nel settore cultura e turismo)
- Priorità 8.i e 9.i - Work experiences (es. presso PMI creative e culturali, musei, istituzioni culturali); Sostegno alla creazione di impresa
- Priorità 8.v - Formazione operatori (es. in ambito ICT, multimediale, turistico, energetico)

7.5.RISORSE DEDICATE

In ottemperanza all'art.7 del Regolamento UE 1301/2013, almeno il 5% dei fondi del POR FESR dovranno essere dedicate alle azioni urbane. Il POR Marche approvato dalla Commissione in seguito alla rimodulazione post sisma ha destinato un importo pari al 5,04% del piano finanziario, eventualmente suscettibile di integrazioni sulla base di esigenze che dovessero manifestarsi nel corso della programmazione. La distribuzione delle risorse tra i vari assi del Programma è la seguente:

Asse	Azione	Intervento POR	Risorse ITI urbani
Asse 1	2.1	Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale	€ 3.750.000,00
Asse 3	8.1	Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	€ 417.440,53
Asse 4	13.1	Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici	€ 2.654.322,68

	13.2	Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione	€1.910.000,00
	14.1	Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL	€ 300.000,00
	14.2	Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica	€ 111.000,00
	14.3	Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative	€ 140.000,00
	14.4	Realizzazione di aree di sosta in contesto urbano-parcheggi scambiatori + Bikesharing	€ 640.000,00
Asse 6	16.1	Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	€ 7.021.597,89
	16.2	Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale	€ 250.000,00
	17.1	Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori	€ 259.217,95
		#destinazionemarche – destination marketing	
Asse 8	Multi Obiettivo		€ 12.046.500,00
TOTALE			€ 29.500.079,05

La distribuzione tra assi riflette le scelte programmatiche effettuate in sede di stesura del POR e negoziato del POR, per cui la ripartizione delle risorse risultante dai piani finanziari delle Strategie approvate non potrà granché discostarsene. Tuttavia in casi eccezionali l’Autorità di Gestione, tenuto conto dell’esigenza di valorizzare la progettualità delle Autorità Urbane qualora meritevole e previa verifica con le strutture regionali competenti per materia della capacità di conseguimento dei risultati previsti per gli Obiettivi Specifici interessati, può riservarsi di autorizzare una distribuzione differente in fase di approvazione delle Strategie. Inoltre, qualora una strategia sia selezionata ma non residuino più risorse per finanziare determinate azioni, l’AU potrà comunque decidere di realizzare la stessa con fondi propri.

Agli importi sopra indicati si aggiungeranno altresì le risorse destinate dal POR FSE sulle proprie azioni.

7.6.SOGGETTI AMMESSI

Dando seguito ai questi principi generali declinati nell’Accordo di Partenariato, il POR Marche ha identificato le 5 città capoluogo di Provincia (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino) e la città di Fano, che è il comune non capoluogo di provincia più popoloso della Regione, quali soggetti ammessi a presentare strategie integrate, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento FESR. Tali Comuni potranno partecipare anche in forma aggregata, purché la Strategia da essi delineata riguardi territori contigui.

7.7.INDIVIDUAZIONE DELLE STRATEGIE

Per favorire la concentrazione delle risorse su interventi di una certa massa critica tali da contribuire con risultati concreti e visibili alla realizzazione dell'approccio territoriale del POR, potranno essere selezionate fino ad un massimo di tre strategie urbane integrate presentate. La selezione avverrà a seguito di apposito invito rivolto alle autorità urbane dei soli comuni individuati nel POR. Per essere considerata ricevibile, ciascuna strategia dovrà:

- essere motivata in relazione ai fabbisogni di intervento e alle potenzialità del territorio di riferimento
- definire una traiettoria di sviluppo basata su una visione strategica unitaria, condivisa con le popolazioni interessate nell'ambito di un adeguato processo partecipativo
- individuare gli interventi del POR (riferiti ad almeno 2 assi prioritari) che permetteranno di attuare la strategia
- presentare un budget di massima per azione e indicare le eventuali risorse complementari (anche di soggetti privati) che possano accrescere il valore aggiunto degli interventi previsti nella strategia
- descrivere le soluzioni per il governo della Strategia e le modalità di promozione/comunicazione dei risultati.

Per promuovere la partecipazione dei Comuni e sostenere una progettualità di qualità, in favore di ciascuna Autorità Urbana che partecipi all'invito è prevista la concessione di un voucher a copertura delle spese sostenute per la preparazione della Strategia. Nel caso di Strategie intercomunali, è prevista la concessione di un solo voucher.

La selezione delle Strategie sarà effettuata da un Comitato di Valutazione, composto da referenti individuati dalla Struttura dell'Autorità di Gestione con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori individuati nel POR per l'Agenda Urbana (R&I, competitività delle PMI, efficienza energetica, trasporti, turismo e cultura). Tale Comitato comprenderà altresì i referenti per le azioni di competenza FSE.

I criteri di selezione, ripartiti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità, sono indicati nel dettaglio nel bando multi-misura e individuati in conformità con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti al Paragrafo 5.5 del presente Volume.

7.8.ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

Le Autorità Urbane referenti per ciascuna delle Strategie selezionate sono individuate come Organismi Intermedi per l'attuazione degli stesse. Il contenuto della delega verrà esplicitato nella Convenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione in modo tale da assicurare il rispetto dell'art.7 comma 4 del Regolamento FESR. Nel caso in cui la Strategia riguardi due comuni, un'Autorità Urbana sarà individuata come capofila e firmerà pertanto la Convenzione in rappresentanza dell'OI.

L'Autorità Urbana seleziona dei beneficiari delle operazioni facenti parti della Strategia applicando i criteri approvati dal CdS e individuati dalle strutture regionali competenti nelle

schede MAPO relative agli interventi facenti capo alle azioni POR previste per l'Agenda urbana (cfr. punto 2). I beneficiari delle singole operazioni dovranno rientrare nelle categorie definite nelle suddette schede MAPO.

Le operazioni di cui la stessa Autorità Urbana (AU) è beneficiaria o quelle da attuarsi tramite programmazione negoziata saranno formalmente individuate nella Convenzione summenzionata, previa definizione della progettazione di dettaglio. Per massimizzare la capacità di attrarre energie provenienti dal settore privato e accrescere il valore aggiunto della Strategia, l'Autorità Urbana può attivare operazioni di partenariato pubblico privato conformemente agli art. 62 e 63 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al Libro verde del 2004 relativo ai PPP e al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Il partner privato, selezionato nel rispetto delle norme in materia di appalti e aiuti di stato, potrà essere individuato come beneficiario, previa verifica da parte dell'AdG che lo stesso sia in grado di rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento e dal POR.

L'attuazione delle singole operazioni avverrà nel rispetto delle disposizioni fissate nei regolamenti comunitari, nelle norme nazionali applicabili, nel POR e nei documenti attuativi. In particolare, le tipologie di spese ammissibili e i regimi di aiuto eventualmente applicabili sono definiti nelle schede MAPO relative agli interventi POR di riferimento.

La rendicontazione delle spese sarà effettuata dal ciascun beneficiario con le modalità, le tempistiche e gli strumenti (incluso il Sistema informativo in uso sul Programma) previsti per l'intervento MAPO di riferimento, salvo differenti accordi eventualmente previsti nella Convenzione tra l'AdG e l'AU. L'AU sarà responsabile delle attività di controllo amministrativo sulle spese rendicontate da ciascun beneficiario, salvo diversamente stabilito nelle Convenzioni da sottoscrivere. I controlli (amministrativi e in loco) sulle operazioni attuate dall'AU e i controlli in loco sulle altre operazioni facenti parte della Strategia saranno effettuati dalla Struttura Controlli dell'AdG. I pagamenti relativi alle spese sostenute saranno effettuati direttamente al beneficiario; i trasferimenti relativi alle operazioni attuate dall'AU come beneficiario saranno disciplinati nella Convenzione con l'AdG. La Convenzione disciplinerà altresì le modalità di trasferimento delle risorse alle AU per la realizzazione degli interventi programmati nelle Strategie.

L'AU sarà responsabile degli adempimenti in materia di monitoraggio delle operazioni ricadenti nella Strategia, utilizzando a tal fine il Sistema informativo in uso sul Programma e impegnandosi a rispettare le scadenze di trasmissione dei dati previste nei regolamenti e fissate dall'autorità nazionale.

8. ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI TERRITORIALI INTEGRATI DEL POR FESR E POR FSE – 3. AREE DI CRISI

"Progetto di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese"

8.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamenti UE 1301/2013 (FESR) e 1304/2013 (FSE)
- Regolamento UE 1407/2013 "De minimis"
- Regolamento UE 651/2014, art. 17 (aiuti agli investimenti) e art.18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza), art. 14 (aiuti regionali agli investimenti), art. 28 (aiuti per l'innovazione nelle PMI), art. 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)
- Direttiva Comunitaria 2014/24/UE
- D. Lgs. 50/2016
- Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, Atto integrativo del 18 marzo 2015.

8.2. STRUTTURA RESPONSABILE

- Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione.

8.3. FUNZIONARIO INCARICATO

Giuseppe Soverchia

8.4. PRIORITÀ STRATEGICHE

L'intervento si identifica come un progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese che viene attuato attraverso il concorso di più Assi e Misure del POR FESR e dell'Asse 1- Occupazione del POR FSE.

Come indicato dal POR FESR 2014/2020, l'intervento si colloca nel contesto di riferimento del rilancio delle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione Marche e in particolare, per l'area di Fabriano, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico già dal 2010.

Nello specifico, per ciò che concerne la localizzazione geografica degli interventi, l'azione agirà su una parte circoscritta dell'area interessata dall'Accordo di programma ex Antonio Merloni, ovvero quella più contigua al Comune di Fabriano e considerata più depressa anche in base agli indicatori comunitari della carta degli aiuti a finalità regionale. Si fa riferimento in particolare ai Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi, che rappresentano un ambito territoriale definito inserito nel sistema Locale del Lavoro del fabrianese, a cui si affiancherà il Comune di Matelica, che, in seno al Gal Colli Esini ricompresi nell'area di crisi Merloni, condivide da tempo con i comuni del SSL di Fabriano la programmazione ed attuazione di una strategia di co-progettazione multi-localizzata di interventi per favorire lo sviluppo locale partecipato a valere sul Piano di Sviluppo Locale per i PIL dell'area, che vede uniti e concordi tali territori nella definizione di progetti di sviluppo comuni.

Le azioni oggetto dell'intervento avranno come base di partenza l'intensa attività di animazione e concertazione svolta dalle Associazioni rappresentative delle categorie economiche della Provincia di Ancona che hanno avuto lo scopo di riattivare canali di comunicazione e rilevazione dei fabbisogni produttivi tra le grandi e medie aziende da una parte e le piccole e micro aziende del territorio dall'altra, intervenendo non soltanto nella manifattura tradizionale, ma anche in tutti i settori coperti dalla strategia di specializzazione intelligente regionale.

In particolare, l'azione sosterrà:

a) La realizzazione di un "Progetto complesso di Piattaforma Tecnologica" (che sarà collegato alle altre PTA che verranno realizzate nel territorio Marchigiano e cofinanziate nell'ambito dell'Asse 1, garantendo un'adeguata trasferibilità dei risultati di questa prima sperimentazione che si incentrerà sugli ambiti tecnologici individuati dalla S3) promosso da un Partenariato/Cluster costituito da Imprese/Università/Centri di ricerca e trasferimento tecnologico che rappresenti il punto di partenza e di riferimento per gli investimenti produttivi e di innovazione attivati nella seconda fase dalle imprese di micro, piccola e media dimensione, secondo le modalità sotto riportate.

b) Progetti di investimento finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e nel processo produttivo, o alla diversificazione di attività esistenti per la produzione di nuovi prodotti e/o servizi necessari al rilancio dell'area di riferimento. Tale intervento intende favorire la cooperazione tra gli attori di una stessa filiera, in particolare tra la micro-piccola impresa e la media-grande impresa, attraverso la realizzazione di progetti comuni volti alla valorizzazione del "mercato interno" dell'area definita dalla localizzazione geografica dell'ITI ai fini dell'aumento del valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso.

Gli investimenti ammissibili possono essere effettuati dalle imprese del territorio, con priorità per quelle operanti nei settori definiti nella strategia di specializzazione intelligente regionale S3, al fine di integrare più filiere produttive ed elevare i livelli qualitativi dei prodotti valorizzando lo sviluppo di reti e/o servizi per l'internazionalizzazione delle produzioni attraverso collaborazioni con le industrie culturali e creative, innovando quindi i settori tradizionali.

c) Progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese e delle aree produttive per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile con priorità verso le tecnologie innovative ad alta efficienza energetica e progetti d'investimento finalizzati all'efficientamento energetico dei processi produttivi innovativi e ad alto valore tecnologico.

Gli interventi B e C finanziano progetti presentati da micro, piccole e medie imprese in forma singola o in associazione temporanee/reti e possono anche rappresentare due fasi di un'unica strategia aziendale.

Essi dovranno essere correlati ad un programma occupazionale teso all'incremento delle unità lavorative a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno entro la conclusione del

progetto, nella misura determinata dal bando, purché il relativo incremento sia mantenuto per i 24 mesi successivi all'assunzione.

d) Incentivi all'assunzione di disoccupati e connessi progetti di formazione.

A fronte del programma occupazionale garantito dall'impresa, verrà riconosciuto un incentivo all'assunzione coadiuvato dall'attivazione di percorsi di stage/borse lavoro/tirocini al fine di garantire alle aziende periodi di "training on the job", oltre che interventi di formazione rivolti ai disoccupati impiegati in azienda, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende beneficiarie (innovazione tecnologica di prodotto e/o processo, internazionalizzazione, valorizzazione delle produzioni, ecc.).

e) Azione di formazione continua diretti a favorire la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori.

Tutti gli interventi sono finalizzati a corrispondere ai fabbisogni delle medie, piccole e micro imprese con impatto capillare su un territorio maggiormente circoscritto, pur nel quadro e in coerenza con una strategia omogenea di rilancio e sviluppo del territorio selezionato dal Progetto complesso di ITI.

8.5.ASSI DI RIFERIMENTO

Nel POR – FESR:

- Asse 1 – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione
- Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Asse 4 – Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

nel POR – FSE:

- Asse 1 – Occupazione.

8.6.PRIORITÀ DI INVESTIMENTO E OBIETTIVI SPECIFICI DI RIFERIMENTO:

Priorità FESR:

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore [...];

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese.

Obiettivi Specifici FESR:

OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (R.A. 1.1. AdP)

OS2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2 AdP)

OS7 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP)

OS 8.1- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro (RA 8.5)

OS 8.5 – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti (RA 8.6)

OS12 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP).

8.7.AZIONI DI RIFERIMENTO NEI POR FESR E FSE

Per quanto riguarda i singoli Programmi regionali, sono state selezionate alcune azioni nei Programmi FESR e FSE che assicureranno una riserva di fondi ad hoc per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati:

- Azione 1.3 FESR Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- Azione 2.1 FESR Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Azione 1.2.2 AdP);
- Azione 7.1 FESR Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2.1 AdP);
- Azione 12.1 FESR Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive (Azione 4.2.1 AdP).
- Azione 8.1 FSE Incentivi per l'inserimento occupazionale dei disoccupati e relativa formazione, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo locale;
- Azione 8.5 FSE Formazione continua per favorire la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

8.8.RISORSE DEDICATE

La proposta di piano finanziario è la seguente:

Intervento 1	OS 2 – Azione 2.1	Euro 412.004,00
Intervento 2	OS 1 – Azione 1.3	Euro 800.000,00
	OS 3 – Azione 7.1	Euro 2.104.977,36
Intervento 3	OS 12 – Azione 12.1	Euro 388.346,00
Interventi 4 e 5	OS 8 – Azioni 8.1 e 8.5	Da quantificare a carico FSE

8.9.SOGGETTI BENEFICIARI

Le tipologie di soggetti beneficiari sono le stesse delle singole Azioni di riferimento (come da schede Mapo) con sede dell'investimento localizzata nell'area individuata dall'ITI Fabriano (si veda successivo par. 8.10).

Per l'intervento 2) e 3) le micro, piccole e medie imprese possono presentare progetti in forma singola o aggregata.

8.10. ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

La pianificazione e implementazione delle azioni delineate al paragrafo 4 sono coerenti con la logica dell'investimento territoriale integrato, a cui sarà funzionale l'attivazione di un bando

multi-misura e pluri-fondo che avvierà i vari interventi con una procedura unica, articolata in successivi step.

La prima fase della procedura prevede la selezione di un partenariato/cluster di imprese/università/centri di trasferimento tecnologico che realizzi il progetto di Piattaforma tecnologica e al tempo stesso proponga/prepari un numero utile di progetti a supporto degli investimenti che saranno attivati nella seconda fase della procedura dalle micro, piccole e medie imprese, in collaborazione con le grandi imprese disponibili a lavorare su progetti di filiera produttiva.

Dal punto di vista dell'integrazione peculiare del meccanismo ITI, verrà data preferenza alle progettualità in grado di attivare contestualmente varie misure.

Pertanto si utilizzeranno criteri di selezione/priorità dei progetti in grado di rilevarne:

- l'efficacia in termini di progettualità integrata (ad es. investimenti produttivi/in innovazione/efficientamento energetico);
- la sinergia tra le policy di impresa con le politiche regionali per il lavoro ed il capitale umano;
- l'adesione dei progetti d'impresa finanziati nell'ambito degli interventi 2) e 3) alla piattaforma tecnologica (di cui all'intervento 1) e la loro coerenza con gli ambiti tecnologici individuati dalla S3.

Gli interventi verranno attuati con regimi di aiuto in esenzione e/o de minimis attraverso agevolazioni a fondo perduto, con specifico riferimento ai seguenti:

- Per il Progetto 1: Reg. GBER (UE) 651/2014, art. 25
- Per le linee di intervento 2 e 3: Regime de minimis (UE) 1407/2013 e/o Reg. (UE) 651/2014.

Per gli interventi di formazione e aiuti all'occupazione finanziati con FSE: regolamento de minimis (UE) in caso di aiuto all'impresa.

Le spese ammissibili sono quelle previste, per le azioni corrispondenti, dalle singole schede MAPO di riferimento.

Gli interventi si attueranno nell'area definita dell'ITI: 5 comuni di Fabriano, Genga, Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Matelica.

8.11. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, ripartiti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità, saranno indicati nel dettaglio nel bando multi-misura che attiverà i vari interventi e saranno individuati, in modo diversificato, in conformità con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti nelle Schede MAPO corrispondenti.

9. ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR – IL FONDO ENERGIA E MOBILITA’

9.1.RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 37 e seguenti del Regolamento (UE) 1303/2013

9.2.STRUTTURA RESPONSABILE

P.F. – “Programmazione nazionale e comunitaria” con il supporto delle strutture regionali competenti nei settori dell’energia e della mobilità.

9.3.FUNZIONARIO INCARICATO

Fabio Travagliati

9.4.PRIORITÀ STRATEGICHE

Nella fase di negoziato sui programmi 2014-2020 la Commissione ha particolarmente insistito sull’importanza di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che, generando un significativo effetto leva, consentano di massimizzare l’efficacia dei fondi. La Regione Marche già nella passata programmazione ha avviato questo tipo di percorso, istituendo un fondo di ingegneria finanziaria nell’ambito dell’Asse 1 del programma; lo staff dell’AdG ha potuto pertanto sviluppare un know how specifico in relazione a questi strumenti e valutarne i benefici sia dal punto di vista della gestione ottimale delle risorse del programma sia dal punto di vista dei beneficiari. Nella nuova programmazione è stata dunque avviata una valutazione ex ante ad hoc volta ad individuare, come richiesto dall’art. 37 par.2 del Regolamento (UE) 1303/2013, le esigenze di intervento per settori strategici e obiettivi tematici in base ad un’analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di investimento subottimali e del conseguente possibile valore aggiunto degli strumenti finanziari sostenuti dai fondi SIE. La suddetta valutazione ha inoltre identificato una possibile strategia di investimento e una stima delle risorse necessarie. Più precisamente, gli esiti dello studio hanno individuato la necessità di attivare uno strumento finanziario nell’ambito dell’Asse 4 che conceda mutui a tasso agevolati per la:

- realizzazione di interventi per l’incremento dell’efficienza energetica nell’edilizia sanitaria (progetto MARTE);
- fornitura di automezzi per il trasporto pubblico locale;
- riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive.

9.5.RISORSE DEDICATE

La dotazione iniziale del Fondo era pari a € 20.397.473,61. In seguito si è deciso di ridurre tale dotazione a € 16.427.998,66 rivedendo la dotazione per intervento come segue.

(Quadro aggiornato a Ottobre 2018)

Obiettivi Specifici POR	Dotazione (€)	Quota FEM (€)
OS 12 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	9.787.490,00	4.386.267,20
OS 13 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	26.874.952,04	4.621.000,00
OS 14 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	29.298.011,30	7.420.731,46
TOTALE (€)	65.960.453,34	16.427.998,66

Diversamente da quanto previsto nella precedente programmazione 2007-2013, il trasferimento delle risorse al Fondo non avverrà in un'unica soluzione, bensì secondo tranche definite nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini della certificazione delle stesse; più precisamente si terrà conto che ogni domanda di pagamento intermedio relativa al contributo versato allo strumento finanziario non potrà superare il 25% del totale delle risorse complessivamente destinate e le domande di pagamento successive alla prima tranche potranno esser presentate solo in seguito al raggiungimento di stati di avanzamento definiti (spesa del fondo pari al 60% per la seconda domanda e 85% per le successive).

9.6.BENEFICIARI

Ai sensi del regolamento 1303/2013, il beneficiario del FEM è il soggetto gestore dello strumento stesso. I destinatari delle risorse sono così individuati:

- Un intervento ad hoc (progetto MARTE) sarà destinato all'edilizia sanitaria e avrà quindi come beneficiario l'ASUR; le strutture coinvolte saranno cinque: - Poliambulatorio di Petritoli; - Poliambulatorio di Sant'Elpidio a Mare; - Ospedale di Urbino; - Ospedale di Pergola; - Ospedale di San Benedetto del Tronto; poiché saranno promossi contratti di tipo EPC (Contratti di Rendimento Energetico), sono altresì ammissibili al sostegno finanziario le società di servizi energetici (ESCO) che realizzano gli interventi, in qualità di destinatari finali;
- nel caso degli interventi sulle strutture produttive, il FEM finanzia i progetti presentati da imprese;
- nel caso delle azioni per l'ammodernamento del parco mezzi urbani, i destinatari delle risorse saranno aziende TPL.

9.7.ATTUAZIONE

La regione Marche ha individuato il soggetto gestore del FEM, previo espletamento di apposita gara europea, tra:

- banche iscritte all'albo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 385/93 o che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.lgs. 385/93;
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs 385/93.

I costi per la gestione dello strumento, in base alla regolamentazione UE, comprendono una remunerazione di base al gestore e una di risultato nei limiti dell'8% del valore del Fondo per l'intero durata del ciclo di programmazione.

Il FEM concederà finanziamenti a tasso agevolato da combinarsi a contributi in conto capitale nell'ambito delle medesime operazioni.

Le agevolazioni del FEM sono concedibili nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto stabiliti dalla normativa europea nonché nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale.

A giugno 2016 è terminata la procedura di aggiudicazione del soggetto gestore dello strumento finanziario a favore dell'istituto bancario Artigiancassa Spa.

10.ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 6.2 B E 6.3 B DI CUI ALL'ASSE 2 DEL POR FESR 14-20 MARCHE

Azione 6.2 – Intervento B) Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government

Azione 6.3 - Intervento B) "Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori".

10.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Legge n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

10.2. STRUTTURA RESPONSABILE

PF – Informatica e crescita digitale– Via Tiziano 44, Ancona.

10.3. FUNZIONARIO INCARICATO

Cinzia Amici

10.4. PRIORITÀ STRATEGICHE

Gli interventi in oggetto vengono attivati nell'ambito della "Strategia sulla Agenda Digitale", approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1686 del 16/12/2013. Gli interventi hanno come principale finalità quella di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali per consentire e/o migliorare la gestione dei servizi inerenti il pagamento online verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la diffusione del software libero.

10.5. GESTIONE ASSOCIATA DEI PROGETTI

Il bando di riferimento disciplina la partecipazione in forma aggregata dei Comuni la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti.

Ai fini del POR FESR 14—20 Marche, il Comune Capofila e gli Enti Partner sono i soggetti beneficiari degli interventi ai sensi del POR e del quadro regolamentare europeo.

Le attività di progetto previste, indicativamente, possono essere suddivise nelle seguenti tipologie:

- Acquisizione del CUP (Codice unico di progetto)
- Individuazione di professionalità e di figure di supporto al Responsabile dell'intervento (RUP/Project manager)
- Affidamento delle attività di consulenza e supporto
- Affidamento dei servizi di progettazione

- Affidamento delle attività di manutenzione evolutiva e/o di sviluppo dei software
- Affidamento delle attività di formazione ed assistenza specifica
- Affidamento attività diverse ed accessorie

Considerato l'elevato numero di Enti dell'Aggregazione dei progetti vincitori e della loro tipologia (Enti prevalentemente di piccole dimensioni e facenti parte del cratere del terremoto 2016) che ne limita di fatto la capacità organizzativa e gestionale, in taluni casi può risultare opportuno che Comuni Capofila attuino una gestione del tutto centralizzata o mista, cioè con centralizzazione di alcune attività (es. progettazione, affidamento e rendicontazione) e gestione decentrata di altre (es. contratto, esecuzione, controllo/collaudo).

La scelta del diverso grado di centralizzazione troverà la sua esplicazione in specifici accordi conclusi tra capofila e partner con indicazione delle attività che i partner, formalmente beneficiari dei fondi, delegano per l'attuazione, al Comune Capofila, secondo quanto indicato all'articolo 15 della legge 241/90 e s.m.i. (Accordi fra pubbliche amministrazioni) e dall'Articolo 5, comma 6, del D.Lgs 50/2016 Codice Appalti.

Qualora fossero previsti più accordi nell'ambito dello stesso progetto, essi dovranno prevedere gli stessi contenuti sostanziali, salvo discostarsi nelle parti necessariamente diverse (es. gli importi dei servizi da realizzare).

Qualora tutte o alcune delle attività spettanti ai partner vengano poste in capo al soggetto capofila, esse produrranno effetti nella contabilità dello stesso ente e dovranno rispettare le corrette procedure di rendicontazione. A tal fine si riportano, nel box in fondo al presente documento, alcuni principi dell'attuale normativa in vigore, il cui rispetto dovrà essere garantito dai soggetti capofila.

Il paragrafo seguente disciplina nello specifico l'iter di rendicontazione.

10.6. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE NEL CASO DI GESTIONE CENTRALIZZATA

Gli interventi di cui al POR FESR Asse 2, Azioni 6.2 e 6.3 contengono già al loro interno:

1. la spesa assegnata/riconosciuta a ciascun Comune per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
2. il cronoprogramma delle attività da svolgere suddivisa nelle varie linee di intervento.

In sede di avvio degli interventi:

- Il Comune Capofila si occupa di:
 - a) Svolge tutte le attività di gara, di tenuta dei rapporti con i fornitori, di pagamento e di rendicontazione in nome e per conto di tutti gli Enti partner;
 - b) Accerta in entrata, imputandola negli anni in cui prevede di effettuare la spesa, sia la quota di finanziamento relativa alla parte di progetto di sua competenza, sia la quota di finanziamento destinata al pagamento delle somme dovute per le attività da commissionare e pagare in nome e per conto degli Enti partner;
- I singoli Enti partner:

- a) Approvano il capitolato tecnico di gara e di oneri per gli aspetti di fornitura di propria competenza;
- b) Accertano in entrata, imputandola negli anni in cui si prevede che la spesa si realizzerà, la quota di finanziamento relativa alla parte di progetto di propria competenza;
- c) Prevedranno la spesa a Titolo II nella medesima annualità;

Durante l'intervento:

- Il Comune Capofila svolge la funzione di direzione di esecuzione in corso di realizzazione delle attività, in stretta collaborazione con gli Enti partner;
- I Fornitori svolgeranno le proprie attività come da capitolato di gara ed emetteranno le fatture intestate al Comune Capofila secondo le tempistiche e le modalità definite nei documenti di gara;
- Ai fini della rendicontazione delle spese POR FESR è necessario che la singola fattura corrisponda ai servizi erogati a ciascun Ente partner.

Al termine dell'intervento:

- I singoli Enti partner, verificheranno l'effettivo funzionamento del servizio (software installati, ecc.) e attesteranno, tramite verbali di conformità, l'effettiva erogazione dei servizi di installazione, configurazione e formazione al fine di autorizzare l'Ente Capofila al pagamento della fattura relativa alla propria quota di spettanza.
- La gestione del Comune Capofila si concluderà con il pagamento delle fatture per le diverse prestazioni commissionate e collaudate per nome e per conto di tutti gli Enti partner;
- Le previsioni entrata/spesa dei singoli Enti partner si chiuderanno con una registrazione contabile compensativa che prenderà atto dell'incremento del patrimonio (certificato di regolare esecuzione o collaudo) finanziato dal contributo.

Tali modalità di gestione saranno trasferite negli accordi tra l'Ente Capofila e i singoli Enti partner, di cui al precedente paragrafo.

Estratto dai principi contabili (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011)

Con particolare riguardo alla gestione dei fondi UE, a decorrere dal 1° gennaio 2018:

le Amministrazioni titolari di programmi comunitari, che svolgono la propria attività in esecuzione dei regolamenti europei ricevendo i relativi flussi finanziari come "Autorità di certificazione", contabilizzano tali risorse tra le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro, escluse le risorse dell'Asse assistenza tecnica, da registrare come contributi da UE. E' infatti evidente che l'attività delle "Amministrazioni titolari di programmi comunitari" è svolta in assenza di discrezionalità. Sono contabilizzati in partite di giro anche i correlati trasferimenti concernenti il cofinanziamento statale.

Le Amministrazioni regionali e locali in qualità di Beneficiari nell'ambito dei programmi operativi finanziati dai fondi strutturali per l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" o in qualità di Beneficiari capofila (lead partner) nell'ambito dei programmi

operativi finanziati dai fondi strutturali per l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", definiscono e presentano i progetti nel rispetto dei bandi e delle regole definite dall'Amministrazione titolare del programma comunitario, individuano i propri partner, suddividono il progetto e la spesa tra i partner, ed assumono la responsabilità di garantire la realizzazione dell'intera operazione secondo le modalità del progetto presentato. Tale attività, e la conseguente attività di erogazione della spesa, non può essere considerata come attività effettuata in assenza di discrezionalità.

Pertanto, i beneficiari delle risorse erogate dalle Amministrazioni titolari di programmi comunitari, compresi quelli che svolgono il ruolo di capofila (lead partner), contabilizzano i flussi finanziari tra i Contributi, e non tra le partite di giro.

Nel rispetto del principio generale per il quale i trasferimenti sono registrati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha effettivamente erogato le risorse, salvo i casi in cui chi eroga le risorse le abbia classificate tra le "Spese per conto terzi e partite di giro", come "trasferimenti per conto terzi", i beneficiari capofila contabilizzano le risorse come "Contributi da UE", gli altri beneficiari contabilizzano le risorse come "Contributi dall'ente capofila" (ad esempio "Contributi da Regione", se la Regione è il beneficiario-capofila) e identificano la natura comunitaria delle entrate e delle spese attraverso il codice della transazione elementare.

In base ai nuovi principi sulla competenza finanziaria:

I trasferimenti sono accertati in funzione dell'adozione del relativo atto da parte dell'ente concedente (esercizio di adozione/imputazione).

Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quote di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali).

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio: le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.; i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti.

11. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PUBBLICI (AZIONI 25.1 E 28.1 – ASSE 8)

11.1. INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI

Azione 25.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di utilizzo dell'edificio.

L'azione finanzia o cofinanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.2.

- A. L'obiettivo tematico di cui all'azione fa riferimento all'ottimizzazione sia della qualità ambientale, consistente in opere volte al raggiungimento di livelli accettabili di comfort termico, acustico e igrometrico, sia della qualità ecosistemica, che rappresenta l'insieme delle condizioni atte a realizzare un contesto di benessere dell'abitare all'interno degli edifici scolastici, nel rispetto degli ecosistemi ambientali preesistenti e nella garanzia di un risparmio nell'uso delle risorse naturali disponibili.
- B. **Gli interventi di efficientamento energetico devono partire dalla diagnosi energetica** del complesso edificio-impianto esistente e sono volti a ridurre gli sprechi attraverso azioni che possono riguardare l'involucro edilizio, gli aspetti impiantistici o entrambi gli elementi.
- C. A fine lavori, deve essere rilasciata attestazione di conformità alla normativa nazionale e regionale vigente che collochi l'edificio nella classe energetica corrispondente e documenti la performance migliorativa conseguita tramite i lavori realizzati.

Azione 28.1 "Intervento Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico"

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante *"l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"*
- per miglioramento sismico si intendono interventi: *"finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate"*.

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione 25.1.2, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

- A. Affinché gli edifici pubblici possano rappresentare realmente un luogo sicuro per l'intera comunità di riferimento, è di prioritaria importanza la sicurezza delle strutture e la conseguente necessità di realizzare interventi per la riduzione della vulnerabilità degli edifici. Le strategie di intervento possono essere orientate sia al rinforzo delle strutture esistenti, sia all'adozione di avanzate tecnologie di protezione sismica da impiegare, oltre che su edifici esistenti, anche nei casi di ricostruzione. Gli interventi di tipo strutturale sono finalizzati a realizzare opere di adeguamento e miglioramento sismico, ma anche interventi locali in coerenza con le prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 gennaio 2008 e successive modificazioni e integrazioni, nonché alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 617, relativa alle Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni", di cui al citato decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi dell'art. 29, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è in ogni caso possibile limitarsi a interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.
- B. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle vigenti norme per le costruzioni (*Cfr sezione "Approfondimenti normativi"*). In aggiunta ai documenti sulla progettazione, sull'esecuzione e sul collaudo previsti dalla normativa in vigore, deve essere redatta, dal progettista e poi trasmessa agli uffici competenti, una dettagliata relazione che descriva in maniera oggettiva e quantitativa, per ogni edificio oggetto di intervento, l'incremento di prestazioni strutturali conseguito sia dai singoli elementi strutturali che dalla struttura nel suo complesso.

11.2. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Gli interventi sono attuati con **procedura negoziale** a seguito dell'individuazione dei beneficiari con atto programmatico dell'Amministrazione. In fase di approvazione dei progetti, le strutture regionali competenti tengono conto dei principi guida previsti nel POR e riportati nelle singole schede MAPO nonché dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR con procedura scritta conclusasi ad aprile 2018.

Per queste tipologie d'intervento i suddetti criteri assumono tuttavia carattere esclusivamente indicativo per le scelte della PF responsabile.

Il beneficiario, ai fini dell'approvazione del contributo, dovrà trasmettere alla struttura competente della Regione Marche:

- verbale di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sottoscritto dal R.U.P., il quale dovrà indicare i contenuti del rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed eventuali controdeduzioni del progettista, ai sensi del comma 8 della citata disposizione;

- provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, del progetto definitivo o esecutivo, ove devono essere riportati o, comunque, allegati tutti i visti, i pareri e le autorizzazioni previsti per il livello progettuale proposto;
- relazione tecnica dell'intervento, nella quale l'ente locale deve specificare: la tipologia di interventi progettati, la finalità dei suddetti interventi e le priorità agli stessi attribuite; elementi che consentono di rilevare l'urgenza e/o la necessità di effettuare l'intervento, mediante l'autodiagnosi sulle condizioni fisiche degli immobili oggetto di intervento; la quantificazione del valore di partenza e dei valori attesi dopo l'intervento degli indicatori di realizzazione e di risultato corrispondenti alle tipologie di intervento previste nel progetto proposto; il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dei decreti recanti "criteri ambientali minimi" applicabili nella fattispecie;
- Quadro tecnico economico (TE) del Progetto che dovrà risultare corrispondente al quadro presente nel progetto approvato dalla stazione appaltante. Tale QE contemplerà la totalità delle voci di costo afferenti al Progetto per il quale si richiede il finanziamento. In caso di Progetti comprendenti più Interventi, la Stazione Appaltante dovrà compilare un unico QE derivante dalla somma delle spese relative a tutti gli Interventi, mentre dovrà compilare una scheda finanziaria per ciascun Intervento con i soli importi delle voci Lavori, Costi della Sicurezza, Costi della Manodopera, Beni, Forniture e Arredi.
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) prima dell'intervento (*ante operam*);
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) di progetto con l'intervento previsto (*post operam*);
- **Diagnosi energetica del sistema edificio-impianto**, da fornire per tutti gli edifici interessati dagli Interventi;
- Dichiarazione del RUP che elenca gli impianti presenti nell'edificio con allegate le Certificazioni di Conformità degli impianti, attestanti la regolarità degli stessi rispetto alla normativa vigente;
- dichiarazione in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'immobile oggetto di intervento
- Idonea documentazione di valutazione della sicurezza (come previsto dalle NTC2008 e successive modifiche ed integrazioni) pre e post intervento redatta da un tecnico abilitato, o documentazione equivalente.

Adempimenti relativi al Sistema informatico del FESR (SIGEF)

Prima di procedere alla procedura per l'attivazione di un intervento FESR, occorre procedere alla c.d. "profilatura" dell'intervento all'interno del sistema informativo regionale SIGEF.

L'operazione consente di aprire un nuovo profilo per ciascun intervento del POR. Sarà cura del responsabile del procedimento adempiere a tale attività, in collaborazione con la P.F. "Informatica, Crescita Digitale" e l'Autorità di Gestione del POR FESR.

In una seconda fase, la domanda di finanziamento dovrà essere presentata a cura del beneficiario, tramite il sistema informatico accedendo al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- inserimento dei dati previsti nel modello di domanda proposto;

- inserimento delle informazioni richieste negli eventuali specifici allegati proposti dal sistema e disciplinati dal bando;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema gestionale FESR attualmente reso disponibile dalla Regione Marche per la compilazione delle domande on line: <https://sigef.regione.marche.it>.

11.3. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Tempistiche e fasi del procedimento

A seguito della formale concessione del contributo, il legale rappresentante dell'Ente definisce, ove non già individuati:

- chi rivestirà la funzione di stazione appaltante, devono essere riportati gli estremi dell'iscrizione dell'ente che svolgerà la funzione di stazione appaltante all'Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- il nominativo del soggetto o dei soggetti incaricati di svolgere funzione di RUP, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e della Deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (o A.N.AC.) n. 1096 del 26 ottobre 2016.

il RUP avvierà tempestivamente le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, evidenziando nel dispositivo di gara la tempistica relativa alle fasi dell'appalto (quali ad esempio, l'aggiudicazione definitiva, la stipula del contratto, la consegna lavori, il collaudo/attestazione di regolare esecuzione). L'atto di attivazione della procedura è preventivamente trasmesso all'Autorità di Gestione per la verifica di coerenza con il cronoprogramma generale degli interventi in asse 8 (cfr. **tab. 1**).

In particolare si indicano le seguenti tempistiche:

- **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, il beneficiario dovrà aver ultimato le procedure di appalto e proceduto alla consegna dei lavori, da certificare con apposito verbale.
- I lavori devono concludersi con l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione relativi ai progetti finanziati deve avvenire **entro 30 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo, con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni.

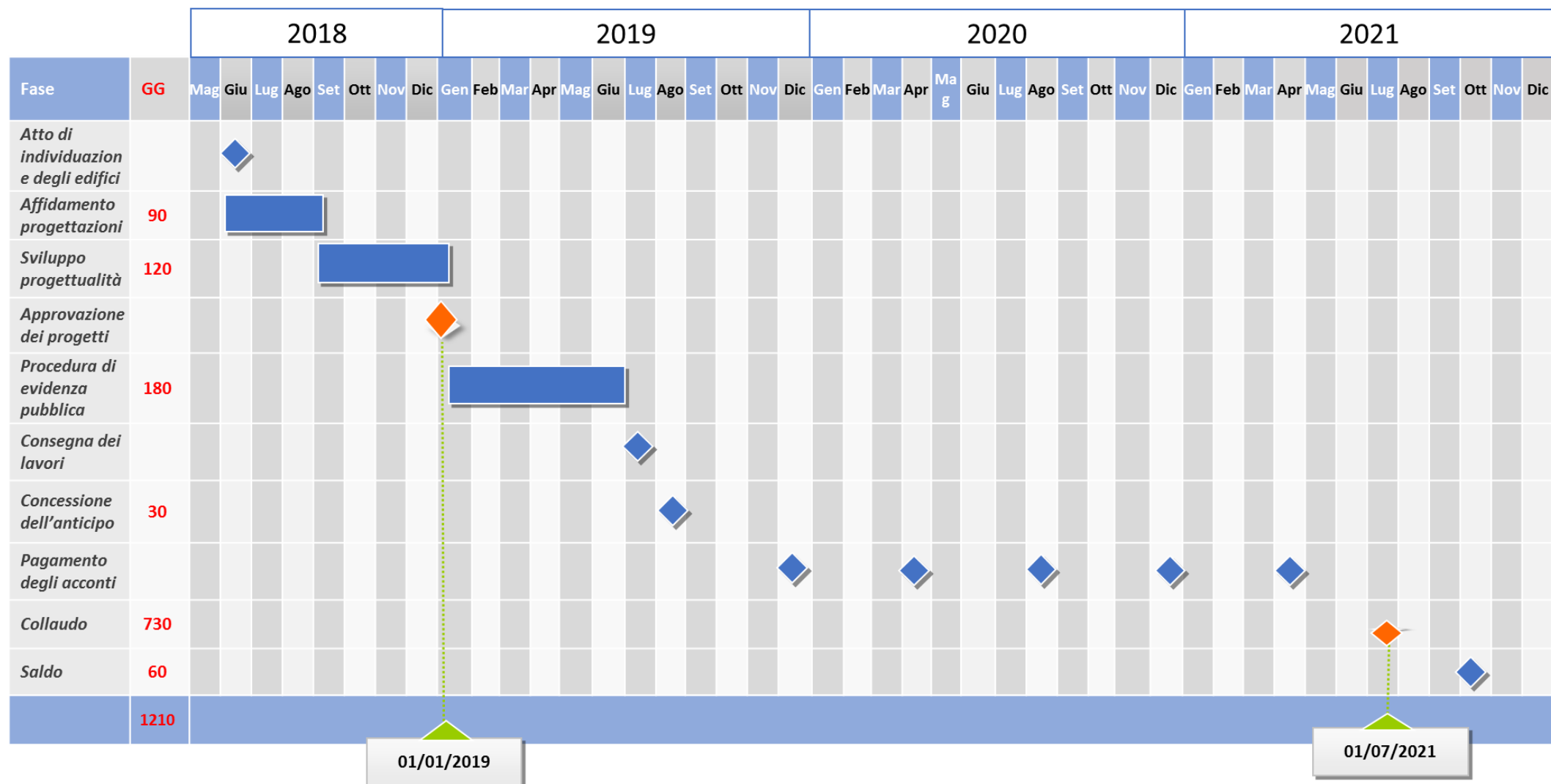
Si ricorda che il mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione di un progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate, può causare la revoca del contributo.

Nello schema seguente si rappresenta il cronoprogramma con il dettaglio dei tempi per ciascuna fase che le PF devono riprendere all'interno delle singole convenzioni attuative con i beneficiari.

Tabella 1. Cronoprogramma Azioni 25.1 e 28.1

Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Intervento 25.1

Interventi di natura strutturale, di adeguamento o miglioramento sismico – Intervento 28.1



Affidamento dei lavori

Gli enti beneficiari, ai fini dell'esecuzione degli interventi finanziati, devono rispettare, a pena di decadenza dal finanziamento, la vigente normativa in materia di contratti pubblici. In particolare, va assicurato il rispetto delle nuove Direttive comunitarie in materia di contratti pubblici – Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE – in sostituzione delle precedenti Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e della nuova disciplina nazionale introdotta dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come da ultimo modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56.

Nel caso di interventi su edifici pubblici per i quali si prevede il cofinanziamento con le risorse derivanti dalla Contabilità Speciale del Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, prevista dall'art.4 del D.L.189/2016, e ss.mm.ii., recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici 2016*", ovvero rientranti nelle Ordinanze del Commissario Straordinario previste dall'art.2 comma 2 del D.L. sopracitato, potranno essere attuate le procedure per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori previste dall'art.2, comma 2-bis, e dall'art.14, comma 3-bis.1 del D.L.189/2016 e ss.mm.ii.

Gli interventi di cui **all'azione 25.1** (Efficientamento energetico degli edifici) e **azione 28.1** (Interventi di messa in sicurezza – adeguamento/miglioramento sismico degli edifici) sono realizzati con un'unica procedura di affidamento.

Ai fini dell'affidamento dei lavori, ovvero degli incarichi di progettazione qualora venga candidato un progetto definitivo, devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici. Va inoltre evitato, pena la revoca del finanziamento concesso, il frazionamento artificioso in lotti delle procedure di gara ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Inoltre, ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di lavori, si raccomanda di rispettare le prescrizioni normative applicabili in materia, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Per gli interventi su edifici pubblici cofinanziati con le risorse previste dal D.L. 189/2016, ovvero rientranti nelle Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, per cui si rende necessaria ai fini della concessione del contributo l'applicazione del Prezziario Unico del Cratere del centro Italia, adottato con O.C.S.R. n.7 del 14/12/2016 ai sensi dell'art.6, comma 7, del DL 189/2016, tale prezziario potrà essere utilizzato anche per la determinazione dei costi di intervento finanziabile con i fondi di cui al presente Documento.

Ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura, si raccomanda di rispettare quanto previsto dal decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, recante "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*".

Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le voci di costo esperte nel QE presentato nell'ambito della Domanda di Finanziamento purché conformi con il decreto legislativo n. 50 del 2016 e con le ulteriori previsioni normative applicabili. Nei limiti di cui sopra, sono pertanto ammissibili:

1) per l'azione 25.1

- realizzazione di opere civili murarie e assimilate, funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a esse strettamente connesse;

- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento.
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa);

2) per l'azione 28.1

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale; Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.
- Spese per la progettazione dell'intervento nei limiti del 10% del costo dell'intervento;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per essere ritenute ammissibili devono:

- rispettare le condizioni e prescrizioni previste negli atti regionali per l'attuazione dell'intervento, le norme sull'ammissibilità delle spese contenute nei Regolamenti europei e nazionali¹⁰ sui Fondi SIE;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi proposti;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella proposta di contributo;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione FESR della Regione Marche.

Non saranno ammissibili:

- i costi sostenuti prima del 24 agosto 2016;

¹⁰ DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22.

- Fatto salvo il caso di demolizione e ricostruzione rientrante nell'ambito della ristrutturazione edilizia secondo il D.P.R. 380/2001, le spese per interventi di costruzioni di nuovi edifici.

Nell'ambito del divieto di doppio finanziamento non sono ritenute ammissibili spese relative a lavori o attività previste nel progetto oggetto di candidatura per i quali il beneficiario fruisca già di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario. Come previsto dal POR, gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul "Fondo per le verifiche antisismiche" dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere. Eventuali risorse economiche discendenti dai ribassi d'asta rientrano nelle disponibilità del beneficiario che potrà utilizzarle a integrazioni di lavori ritenuti indispensabili sullo stesso edificio oggetto di intervento.

Liquidazione del contributo

Una prima anticipazione, pari al **40% del contributo concesso**, viene erogata a fronte della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione anticipo;
- progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione dei costi della sicurezza, dell'analisi dei prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale o del Prezziario Unico del Cratere del Centro Italia (qualora utilizzato secondo la precedente specificazione) e di tutti gli elaborati grafici; per gli interventi finanziati con il POR FESR è necessario elaborare computo metrico distinto per le finalità di monitoraggio e rendicontazione della spesa sul SIGEF;
- comunicazione formale dell'inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all'impresa esecutrice;
- documentazione relativa all'affidamento dei lavori (determina di affidamento dei lavori, di aggiudicazione della gara e di approvazione del quadro economico);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
- atto dell'ente dell'eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

Le ulteriori rate, fino ad un massimo di **un ulteriore 40%** del contributo calcolato sull'importo rendicontato ammissibile, verranno liquidate secondo il progresso dei lavori seguiti, con cadenza quadrimestrale, a seguito di ricezione e valutazione della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione;
- documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori e agli eventuali lavori in economia;
- documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute.

Il **saldo** del contributo concesso viene erogato a seguito di ricezione e valutazione della seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione del saldo (da presentarsi non oltre 60 gg dalla data dell'avvenuto collaudo);
- copia del certificato di collaudo (o del certificato di regolare esecuzione), ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- copia della relazione finale del RUP, dalla quale dovrà risultare che l'operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica del cronoprogramma presentato dall'ente beneficiario;
- ulteriori atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa, specifica di eventuali lavori in economia);
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) ai sensi del DM 26/06/2015;
- documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;

- documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, i beneficiari di risorse FESR mantengono un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Rendicontazione

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti mediante assegno o in contanti.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Si precisa che, benché in presenza di gara unica, la rendicontazione dovrà distinguere la quota parte delle spese riferite all'azione 25.1 da quella riferita all'azione 28.1.

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di rendicontazione, si dovrà far riferimento al paragrafo 7 della DGR n. 892 del 31.07.2017 "POR FESR 2014/2020 Marche - Approvazione Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti".

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari FESR devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare devono:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR Marche 2014/2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- assicurarsi che ogni documento riguardante l'operazione contenga una dichiarazione da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal POR FESR 2014/2020.

I beneficiari che accettano un contributo pubblico totale **per operazioni superiori a € 500.000,00** finalizzate al finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, devono, durante l'attuazione dell'operazione, **informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi mediante l'installazione di un cartello di dimensioni rilevanti nel luogo dell'operazione.**

Quest'ultimo, entro tre mesi dal completamento dell'operazione medesima, dovrà essere sostituito, da una targa esplicativa permanente, visibile o da un cartellone pubblicitario di dimensioni significative, rispettando le caratteristiche tecniche di cui all' art. 5 del regolamento 821/2014. Ciò vale anche per le operazioni che consistano nell'acquisto di un oggetto fisico e ricevano un contributo pubblico superiore a € 500.000,00.

Per quanto concerne le caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari a cui i beneficiari devono attenersi, si rimanda alle **"Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti"**, disponibili, unitamente al materiale grafico, all'indirizzo internet:

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione>.

11.4. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento del FESR è sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario. Inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto è altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Allegato E alla DGR n. 892 del 31.07.2017 si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Il responsabile del procedimento dovrà dichiarare di aver preso nota dell'Allegato 12 "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" alla DGR 1526 del 5/12/2016 (SIGECO FESR) consultabile al seguente link: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE#Gestione-e-Controllo>.

12.INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI) URBANI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE IN ASSE 1

La Regione Marche, in conformità con l'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha fatto ricorso agli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) quale strumento chiave per l'attuazione di tali strategie. Gli ITI consentono di implementare il PO in modo trasversale e di attingere a fondi provenienti da diversi Assi prioritari del POR Marche FESR per finanziare interventi multisettoriali massimizzando gli impatti e le ricadute sul territorio.

Gli ITI urbani delle Marche prevedono azioni integrate afferenti ad almeno due dei seguenti tre driver:

- ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso azioni di mobilità e logistica sostenibile e interventi sul risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali attraverso azioni volte ad attrarre l'insediamento di imprese creative e ad alto intensità di conoscenza;
- tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con azioni volte a recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio storico e architettonico e rafforzare il ruolo delle città marchigiane come destinazioni turistiche.

Tali ITI sono finanziati con risorse afferenti agli OT 1, 3, 4 e 6; in particolare:

- l'OT 1 e l'OT 3 per rafforzare in processi di innovazione a partire dai vantaggi competitivi esistenti a livello locale (filieri emergenti, economie di localizzazione, ecc.);
- l'OT4 in relazione al fatto che le infrastrutture necessarie allo svolgimento delle funzioni comunali e all'erogazione di servizi di prossimità, insieme alle reti di illuminazione pubblica, costituiscono uno dei principali fattori di inefficienza ambientale e che le criticità nella mobilità urbana richiedono la riconversione verso l'impiego di soluzioni eco-compatibili per ridurre le emissioni inquinanti;
- l'OT 6 al fine di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale.

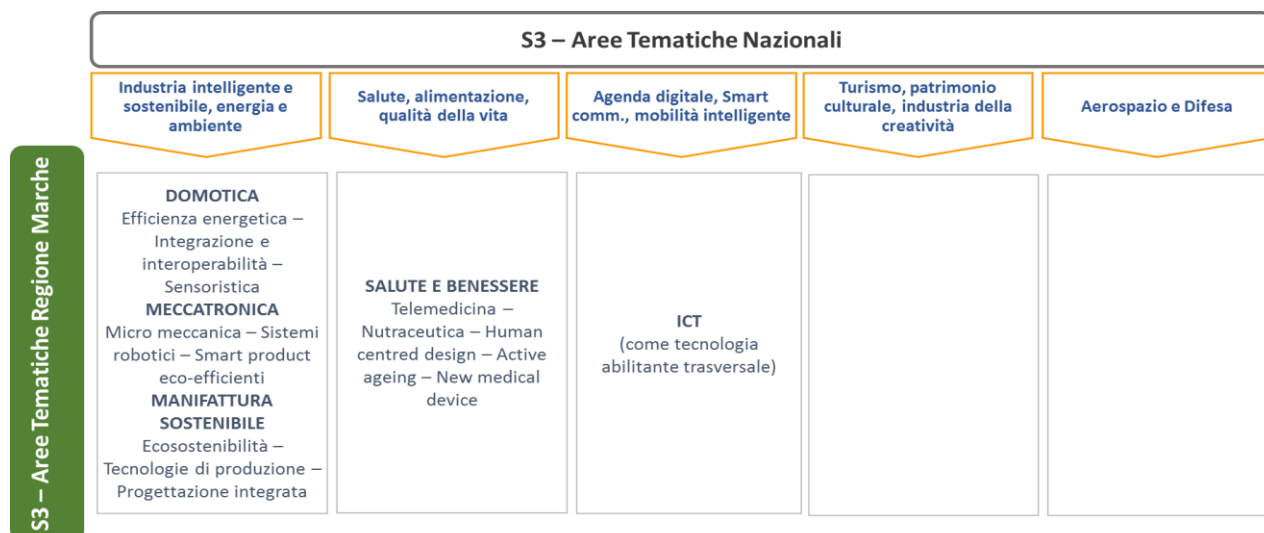
Per l'OT 1 ciascuna strategia urbana ha individuato interventi equivalenti a un ammontare di risorse significativo, come da tabella che segue.

Risorse asse I	Comune
1.750.000,00	Ancona
500.000,00	Macerata
2.000.000,00	Fermo
4.250.000,00	TOTALE

12.1. OBIETTIVI E FINALITA'

Nel quadro della programmazione 2014-2020, l'attuazione dell'OT1 è legata alla definizione di una strategia regionale a supporto dei processi di ricerca e innovazione. Tale documento, **Smart Specialisation Strategy (S3)**, costituisce una preconditione in fase di avvio dei

programmi e una cornice di riferimento per gli interventi in fase attuativa. Con le presenti linee guida, l'Autorità di Gestione del POR Marche FESR 2014-2020 intende fornire alle Autorità Urbane un valido supporto per la corretta attuazione degli interventi delle strategie che rientrano nel campo di applicazione della S3.



La figura in basso rappresenta le Aree tematiche di specializzazione intelligente individuate a livello regionale.

Gli ITI urbani dovranno individuare progetti di ricerca e innovazione che garantiscano da un lato uno specifico riferimento agli ambiti applicativi trasversali della S3 quali **domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere e ICT** e dall'altro che intercettino le esigenze tipiche del territorio urbano, generando una ricaduta positiva sia in termini di competitività degli attori del sistema industriale sia in termini di servizi innovativi per accrescere attrattività del territorio urbano con riferimento al potenziale turistico, alla qualità ambientale e all'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte cittadini e visitatori.

Si sottolinea come l'area tematica "**ICT**", in quanto tecnologia abilitante trasversale, appaia ampiamente coerente con le strategie proposte dalle città marchigiane e in grado di incidere positivamente sulla capacità del sistema delle imprese di offrire soluzioni innovative per migliorare l'offerta dei servizi urbani. Non a caso, l'ICT viene ricollegata nella S3 nazionale all'area tematica "Agenda digitale, Smart Community, Mobilità intelligente".

La Regione Marche, nelle sue funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR, auspica quindi che, nell'ambito dell'OT 1, gli ITI riescano a dare concreta attuazione all'approccio *place-based* della politica di coesione contribuendo, su scala locale, alla realizzazione congiunta dei seguenti due obiettivi:

- soddisfare i fabbisogni del sistema industriale, in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi di sviluppo;
- far emergere nuove tecnologie, nuovi prodotti o nuovi servizi che completino le strategie urbane e diano un valore aggiunto rispetto agli altri interventi quali ad es. quelli sulla mobilità e sulla riqualificazione del patrimonio dal punto di vista del risparmio energetico e della rifunzionalizzazione a scopo culturale/turistico.

Tale approccio rafforza l'obiettivo sostanziale della strategia ITI di configurare il sistema urbano quale **attivatore di reti partenariali e di conoscenze** finalizzate a far circolare competenze, mettere a sistema le dotazioni territoriali esistenti, far crescere competitività e sviluppo in maniera consapevole, sostenibile e condivisa. In questa logica la Regione ha selezionato gli interventi in OT 1 che offrivano opportunità di sviluppo progettuale nell'ambito delle strategie urbane come declinate nel paragrafo seguente. Ulteriori indicazioni che possano meglio indirizzare le iniziative allo specifico contesto economico e imprenditoriale delle aree urbane selezionate ed alle loro esigenze, potranno essere raccolte attraverso successive interlocuzioni in sede di predisposizione degli avvisi pubblici.

12.2. AZIONI E INTERVENTI DI RIFERIMENTO PER GLI ITI URBANI

Azione 2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Azione 1.2.2 AdP)

Intervento scheda MAPO 2.1.1 "Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale".

Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata a dare uno specifico supporto ai principali player dell'innovazione che operano in ambito urbano (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e verrà realizzata finanziando progetti di ricerca collaborativa capaci di generare impatti positivi sulla crescita economica e, indirettamente, sulla qualità di vita della città.

I progetti si concentreranno sui driver di sviluppo individuati nella S3 della Regione con l'obiettivo di rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale, agevolando il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento tecnologico e promuovendo l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano (borse di ricerca, dottorati, alto apprendistato, ecc.). Tuttavia, collocandosi nella cornice di una strategia urbana, e nell'ottica di creare nuovi mercati per le imprese diversificando prodotti e servizi, i progetti presentati saranno chiamati a sviluppare **filoni di ricerca legati alle dimensioni sociali, ambientali ed economiche che caratterizzano la città** e sulle quali si focalizza la visione di sviluppo promossa da ciascun ITI. Sarà compito dell'OI promuovere l'innovazione identificando i possibili ambiti applicativi in relazione a una o più funzioni urbane: in tal modo **i fabbisogni della PA diventeranno opportunità di business e apriranno nuovi mercati alle imprese del territorio o che intendano stabilirsi**. L'AU guiderà tali processi nella fase iniziale di scouting ma potrà altresì supportare la fase di **sperimentazione delle soluzioni sviluppate** mettendo gratuitamente a disposizione il proprio patrimonio (edifici pubblici, beni storici e architettonici, spazi ad uso ricreativo e sportivo, infrastrutture di trasporto, impianti per l'erogazione dei diversi servizi), il capitale umano (personale impiegato nella gestione delle attività di competenza comunale) e il bacino di utenza (cittadini che fruiscono delle prestazioni socio-sanitarie, utilizzatori TPL, ecc.). La possibilità di testare nuovi prodotti e nuove tecnologie in ambiente reale o interfacciandosi con gli *end-user* permetterà di orientare l'innovazione rispetto alle reali esigenze del mercato e al tempo stesso consentirà di dare risposte mirate e efficaci alle nuove sfide che interessano le comunità.

Beneficiari

Reti d'impresa, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri organismi di ricerca attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Criteri di selezione e Tipologia di spese ammissibili

Rif. MAPO Volume 2_Scheda attuazione intervento 2.1.1

Alcuni possibili ambiti applicativi delle traiettorie di sviluppo individuate nella S3

La S3 della Regione Marche è stata costruita a partire da fabbisogni del sistema industriale ma i driver di sviluppo in essa individuati possono trovare applicazione anche in risposta ad esigenze espresse dalla pubblica amministrazione e in particolare dagli enti locali, come mostrano gli esempi seguenti.

MECCATRONICA

Sistemi avanzati di Product Design (Sistemi immersivi di progettazione, sistemi per l'Augmented Reality, sistemi per il Mixed Reality) Strumenti avanzati e specifici per questo settore possono senz'altro rendere più efficiente sia l'ideazione delle soluzioni che la loro simulazione attraverso prototipi virtuali permettendo di valutare la validità funzionale del progetto. In questo settore le tecnologie ICT per supportare la progettazione devono ancora essere profondamente studiate per poter essere utilizzate diffusamente nei vari ambiti produttivi di riferimento.
FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: pianificazione territoriale, edilizia scolastica e pubblica in generale, catasto, servizi di trasporto pubblico, gestione del patrimonio culturale

MANIFATTURA SOSTENIBILE

Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali (definizione e messa a punto di materiali ecosostenibili e messa a punto di processi ad alta sostenibilità energetica e a basso impatto ambientale). Nella produzione e diffusione di molti materiali le problematiche di sostenibilità ambientale sono particolarmente sentite. La ricerca industriale in questo settore deve mirare da una parte alla massimizzazione delle prestazioni dei materiali, dall'altro dall'adozione di cicli e processi produttivi sostenibili, sia dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente e sulla salute umana, che dei costi energetici.
FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Edilizia scolastica e pubblica in generale, gestione e manutenzione del manto stradale e altri lavori pubblici

Efficienza energetica (sistemi produttivi ad elevata efficienza energetica, sviluppo di modelli e di codici di simulazione). L'attività di ricerca nel dominio si concentra sullo sviluppo di metodologie e soluzioni volte a supportare la progettazione e la realizzazione di sistemi di produzione e impianti ad elevata efficienza energetica. La ricerca si rivolge anche allo sviluppo di tecniche specifiche di monitoraggio dei parametri energetici mediante reti di sensori nonché su azioni che mirano a ridurre gli sprechi attraverso il controllo intelligente dei processi e delle attività che portano a dispendi energetici eccessivi anche a causa di materiali in eccesso utilizzati.
FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Edilizia scolastica e pubblica in generale, servizi di trasporto pubblico, illuminazione pubblica, raccolta e smaltimento dei rifiuti

Demanufacturing (Progettazione del ciclo di demanufacturing e del relativo sistema di recupero del componente/materiale, progettazione apparecchiature per le varie fasi di riciclaggio del componente/materiale)

Le tematiche di ricerca relative all'area demanufacturing includono tecnologie di recupero, chimiche e meccaniche, per tutti i materiali metallici e non metallici. Tecnologie di Separazione e Frantumazione Meccanica per il Riciclaggio: malgrado l'impatto consistente della triturazione sulle prestazioni del sistema di separazione e sul consumo energetico del sistema, quest'area di ricerca è stata poco sviluppata ed è finora poco applicabile a sistemi complessi, come quelli utilizzati per il trattamento di RAEE, dove i flussi di materiale sono non-lineari e le configurazioni ottimali del sistema non sono studiate).

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Raccolta e smaltimento dei rifiuti

Human centered manufacturing (progettazione e realizzazione di strumenti e indumenti sensorizzati e cognitivi per permettere agli operatori di lavorare in condizioni di sicurezza, progettazione di reti sensoriali). Questo dominio è relativo allo sviluppo di soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti che sono centrati sulle esigenze dei lavoratori in termini di sicurezza, soddisfazione e efficienza del lavoro.

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: lavori pubblici, polizia municipale, protezione civile, raccolta e smaltimento dei rifiuti

SALUTE E BENESSERE

New Medical Devices: I dispositivi medici innovativi comprendono non solo prodotti industriali che costituiscono ausili diagnostici e/o terapeutici per promuovere il benessere umano ma anche dispositivi che sono rappresentati da diagnostici per implementare le attività di medicina personalizzata e medicina predittiva. Esempi di questi sono i dispositivi medici per la somministrazione di farmaci, per la diagnostica remota e per i dispositivi di autodiagnosi.

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Servizi socio-sanitari

DOMOTICA

Multimedia & Entertainment: Le tecnologie multimediali costituiscono la base di sistemi intelligenti e innovativi per l'interazione con il sistema, il monitoraggio e la sicurezza degli ambienti. La ricerca, sia di base che applicata, è molto attiva e diversificata anche a livello regionale. Particolare importanza rivestiranno le interfacce atipiche, quelle vocali e quelle basate sul movimento, così come i sistemi di monitoraggio basati sull'analisi della scena acustica e di quella visiva, nel rispetto delle normative sulla privacy. I sistemi multimediali d'intrattenimento sono ora considerati a tutti gli effetti parte integrante dello scenario ambiente intelligente. Essi hanno giocato un ruolo trainante per l'introduzione di tecnologie di comunicazione ad alta velocità/capacità, quali le reti IP, per le quali, nel loro ambito, erano già stati sviluppati standard interoperabili (DLNA/UPnP, AirPlay). La ricerca punta ora a integrare tali sistemi e le relative tecnologie con le tecnologie più propriamente domotiche. In ambito regionale particolare interesse rivestono le tecnologie legate all'audio, per la presenza sul territorio di numerose realtà industriali attive.

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Gestione del patrimonio culturale e storico-architettonico

Efficienza energetica: Il patrimonio edilizio contribuiscono in maniera significativa ai consumi delle risorse primarie del pianeta (energia, acqua, suolo, etc.). La ricerca è quindi uno strumento fondamentale per conseguire un significativo risparmio energetico, necessario come fattore abilitante per l'introduzione di tali tecnologie e già

richiesto a livello normativo europeo (es. EN 15232) e si muoverà su diverse linee di sviluppo, all'interno di scenari complessi comprendenti gli apparecchi intelligenti, la generazione distribuita, i sistemi di storage, la mobilità elettrica, i sistemi di tariffazione dinamici, i materiali avanzati. Di particolare importanza sarà lo sviluppo di sistemi integrati (manager energetici) per la gestione dell'energia, comprendenti algoritmi intelligenti per la previsione e l'ottimizzazione dei consumi.

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Edilizia scolastica e pubblica in generale, servizi di trasporto pubblico, gestione dei beni storico-architettonici

Sensoristica: La domotica avanzata si basa anche sull'esistenza di reti di sensori ambientali e strutturali in grado di acquisire informazioni sull'ambiente e sui suoi abitanti. Le apparecchiature elettriche, l'arredamento, l'infisso, e tutto ciò che può interagire con l'utente, diventano fonti d'informazione necessarie per realizzare comportamenti intelligenti e adattativi. La natura distribuita ed eterogenea di tali reti sensoriali costituisce la sfida tecnologica più importante per la ricerca. Infatti se da una parte si richiedono tecnologie di misura e di comunicazione a basso o bassissimo consumo, soprattutto per sensori indossabili o localizzati in zone difficilmente accessibili, dall'altra si richiede la capacità di operare e comunicare in maniera complessa ed intelligente, come nel paradigma dell'Internet of-Things e delle tecnologie IPv6 ad esso strettamente correlate. Anche a livello regionale, l'attività di ricerca si orienta sull'introduzione di reti wireless a basso consumo (come ad esempio ZigBee) e la virtualizzazione dei sensori su gateways collegati in rete IP (anche v6), sullo sviluppo di nuovi sensori anche indossabili (AAL) e sull'integrazione e l'interoperabilità della rete sensoriale anche mediante l'introduzione di tecnologie semantiche per la sua descrizione.

FUNZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO: Edilizia scolastica e pubblica in generale, servizi di trasporto pubblico, gestione del patrimonio culturale e storico-architettonico

12.3. INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi avverrà tramite uno o più bandi emanati da parte delle amministrazioni comunali sulla base delle presenti linee guida.

Le categorie di **beneficiari** che possono accedere ai bandi sono indicati nel POR e nelle schede MAPO. Possono altresì partecipare anche **le grandi imprese** nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissate dal regolamento 651/2014. Le imprese potranno candidarsi anche attraverso varie forme di aggregazione (ATI, accordi di partenariato, contratti di rete) tra loro e con organismi di ricerca o pubbliche amministrazioni (ove pertinente con la tipologia di intervento). Non sono ammessi progetti presentati da aggregazioni costituite solo da organismi/enti di ricerca.

Le aggregazioni di soggetti dovranno essere organizzate in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, società consortile, RTI, ATS, contratto di rete o forme similari), ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dall'ente che gestisce il bando nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

Le imprese beneficiarie del sostegno economico devono svolgere attività nei settori tecnologici che ciascuna amministrazione specificherà all'interno del bando attraverso una elencazione dei codici ATECO tenendo conto delle filiere di attività orizzontali e verticali legate ai settori dell'S3.

La maggioranza delle imprese (e in particolare l'impresa capofila) deve essere localizzata all'interno dell'area comunale di ciascun ITI urbano, o impegnarsi a ivi trasferire o ad avviare una delle proprie attività alla data del primo pagamento; potranno essere ammessi come beneficiari anche università o enti di ricerca che non hanno sede nel territorio comunale. Resta inteso che le ricadute del progetto dovranno specificamente riguardare il territorio ITI.

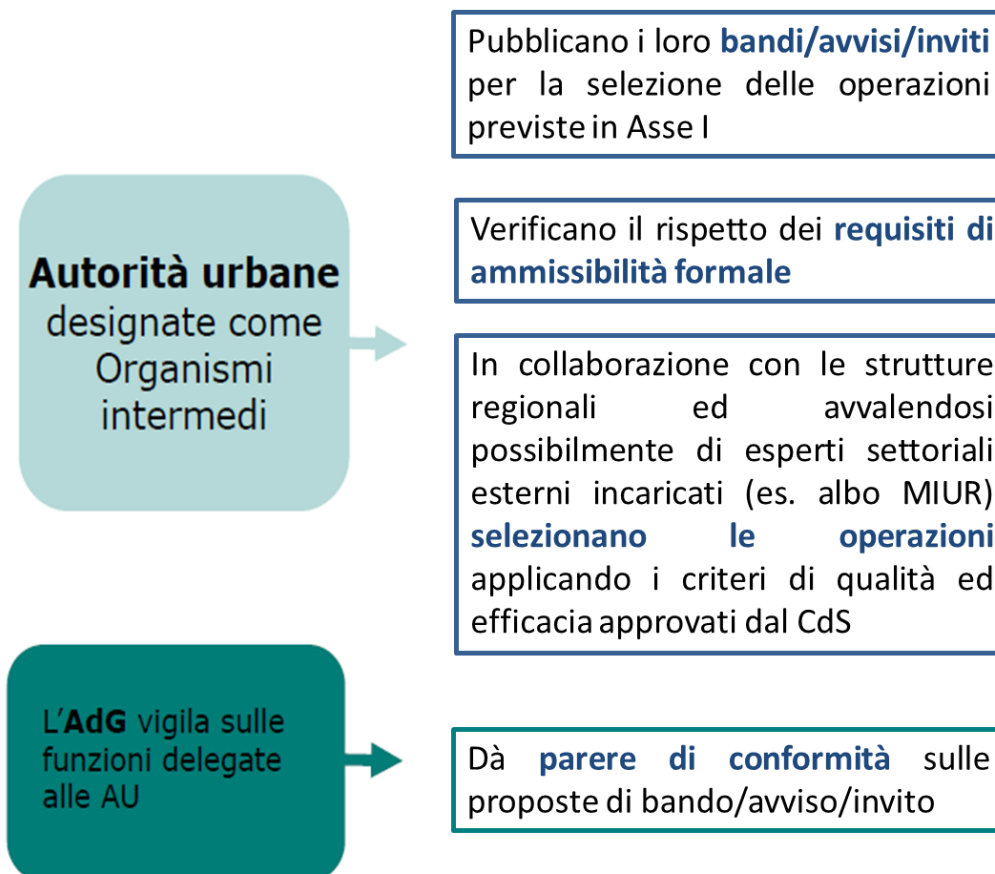
I **criteri di selezione**, ripartiti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità, saranno indicati nel dettaglio nel bando che attiverà i vari interventi e saranno individuati, in modo diversificato per i differenti interventi, in conformità con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e previsti nelle Schede MAPO corrispondenti.

Le **procedura di presentazione delle domanda** da parte dei beneficiari avverrà tramite la piattaforma regionale SIGEF: <https://sigef.regione.marche.it>

12.4. RIFERIMENTI A DOCUMENTI REGIONALI

Per quanto riguarda le spese ammissibili, l'entità dell'agevolazione, le intensità massime di contributo, i limiti degli investimenti, le modalità di erogazione dei contributi, e quanto altro necessario alla corretta impostazione dei bandi si fa riferimento alle schede di intervento delle Modalità Attuative del POR (MAPO), approvate dalla giunta regionale, e ai bandi regionali emanati per gli interventi in questione, consultabili al sito www.europa.marche.it.

12.5. SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI



13. SCORRIMENTO DI GRADUATORIE APPROVATE NELL'AMBITO DI INTERVENTI A VALERE NEL POR FESR ANTE SISMA CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ASSE 8: INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI

L'Autorità di Gestione ha tra i suoi adempimenti quello di assicurare il rispetto degli impegni di spesa del programma e questo richiede di accelerare l'attivazione delle risorse per poterle spendere tutte nei tempi previsti. Sulle aree del sisma un intervento rapido è stato inoltre auspicato dalla stessa Commissione per venire incontro alle esigenze del territorio.

Stante l'entità consistente delle risorse aggiuntive (complessivamente gli importi allocati in Asse 3 e destinati alle imprese di tutta la regione sono di poco inferiori a quelli delle azioni asse 8 destinate alle sole imprese del cratere, che sono numericamente molto meno consistenti), **il rischio che si corre è quello di un mancato assorbimento** delle risorse, anche in ragione della pluralità di fonti di finanziamento che insistono negli stessi territori.

Analizzando inoltre i profili giuridici di questa scelta, si rileva che un'impresa **del cratere che non ha partecipato al bando iniziale** non si trova in una posizione tutelabile dall'ordinamento rispetto al fatto che le risorse destinate al sisma siano utilizzate su bandi esistenti (come specificato nelle schede MAPO riguardanti gli interventi Asse 8 relativi alle imprese), purché questo finanziamento avvenga nell'alveo dei vincoli previsti, sicuramente **i Comuni individuati nel POR**, ma anche nel rispetto delle condizioni sotto riportate.

Con riferimento alle **imprese del cratere che hanno partecipato ai bandi sui quali s'ipotizza il ricorso alle risorse aggiuntive** in parallelo a quelle ordinarie, si rileva che:

- a. se le condizioni di ammissibilità sono identiche** (quindi per i bandi in cui la data di decorrenza delle spese è successiva al 24 agosto 2016) non ci sono impatti negativi sui beneficiari localizzati in area del cratere che, stante il punteggio conseguito, avrebbero potuto essere finanziati anche in assenza delle risorse aggiuntive;
- b. se vengono finanziati tutti i progetti in graduatoria relativi all'area del cratere**, si escludono eventuali reclami da parte dei partecipanti rimasti fuori perché con le risorse sisma sono state finanziate anche imprese che non avrebbero potuto essere finanziate con le risorse ordinarie.

Date queste due pre-condizioni, lo scorrimento a valere sulle graduatorie approvate con risorse ordinarie deve tenere conto e verificare che:

1. I criteri di selezione sono congruenti;
2. Non si pongono problemi riguardanti le condizioni di ammissibilità delle spese che decorrono dalla data successiva al 24 agosto 2016;
3. Sono finanziati tutti i progetti presentati da potenziali beneficiari in area del cratere;
4. Il bando finanziato con risorse ordinarie prevedeva che la dotazione finanziaria fosse integrata con risorse aggiuntive ottenute in fase di riprogrammazione del POR FESR a seguito dell'evento sismico ed esclusivamente destinate a imprese con sede operative localizzate nei Comuni del cratere.

Rispetto al punto 2) occorre verificare che in graduatoria non vi siano progetti di imprese situate nell'area cratere che abbiano spese precedenti al 24 agosto 2016. Ove vi fossero e riguardassero beneficiari con sede nell'area del cratere, i progetti devono essere completamente finanziati non con i fondi POR aggiuntivi sisma ma con risorse ordinarie del POR o di altra natura.

Rispetto al punto 4) può essere ritenuta valida, ai fini dello scorrimento, la previsione contenuta in alcune schede d'intervento di cui alla DGR n. 475 del 16/04/2018¹¹, in cui si

¹¹ Approvazione schede d'intervento (MAPO) dell'Asse 8 del POR FESR.

stabilisce che si possa attingere al parco progetti ammissibili, ma non finanziati su bandi già avviati, purché coerenti con le tipologie di investimenti richiamati nella scheda.

Ove i beneficiari delle graduatorie siano sia imprese singole che reti d'impresa, si è in presenza di un ulteriore elemento di complessità. In questo caso è necessario scindere le due tipologie di progetti:

1. Per i progetti singoli si dà indicazione di procedere secondo le modalità generali fin qui indicate;
2. Per i **progetti di rete**, non si ritiene ammissibile "spacchettare" un singolo progetto su più fonti di finanziamento a secondo della sede delle imprese partecipanti; per cui **lo scorrimento non potrà prevedere l'utilizzo di risorse sisma fatta eccezione per gli eventuali progetti in cui tutti i partecipanti alla rete rientrino nell'elenco dei comuni di cui all'allegato 1 del POR.**

Al fine di rendere coerenti gli atti con le previsioni del POR, si ricorda che i decreti di concessione del contributo, dovranno riportare nella motivazione la conformità con le condizioni sopra indicate, ed essere trasmessi alla scrivente Autorità di Gestione per il previsto parere di conformità.

14. ITI AREE INTERNE - INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE "LEGGE DI STABILITÀ" - GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE MOBILITÀ E SALUTE

Il presente documento descrive sia gli elementi di definizione del sistema di gestione e controllo che le modalità cui deve attenersi il soggetto beneficiario per la rendicontazione delle spese e per le relative richieste di rimborso del contributo a valere sulle risorse nazionali di cui alla legge di stabilità, destinate alle Strategie Aree Interne della Regione Marche.

GESTIONE E CONTROLLO

A. SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti principali coinvolti nella gestione e attuazione della Strategia, i cui ruoli e la cui organizzazione devono essere descritti nel Sistema di Gestione e Controllo, sono:

- il Comitato tecnico Aree interne, di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) e alla Delibera CIPE n.9 del 2015;
- il Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi dell'APQ;
- il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma Quadro incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
- il Soggetto Capofila, rappresentato dal Sindaco a cui i Comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
- i Responsabili Unici delle Parti (RUPA), incaricati di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto da ciascuna Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
- i soggetti attuatori: i responsabili di intervento, individuati nell'ambito dell'organizzazione di ciascun soggetto attuatore quali Responsabili unici del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- i soggetti beneficiari;
- i soggetti deputati ai controlli;
- i soggetti deputati alle attestazioni di spesa.

B. PROCEDURE

I soggetti responsabili del sistema di gestione e controllo, al fine di garantire adeguati processi procedurali coerenti con i dettami normativi ed efficaci ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, devono adottare un appropriato sistema di governance conforme a quanto stabilito negli articoli da 5 a 15 dell'APQ.

Inoltre, devono altresì predisporre efficaci procedure al fine di garantire:

- la raccolta e conservazione di tutta la necessaria documentazione giustificativa a corredo di tutti gli atti che hanno determinato le spese;
- azioni di prevenzione, di sanzione e rimozione di eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- in tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, modalità di promozione delle azioni di competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo, eventualmente rivalendosi sui soggetti attuatori;
- controlli di regolarità amministrativa e contabile in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente a supporto delle attestazioni di spesa;

- monitoraggio dell'avanzamento degli interventi, con trasmissione dei relativi dati al Sistema di Monitoraggio Nazionale, secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive¹².

RENDICONTAZIONE

A. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Il Responsabile per l'attuazione, individuato a livello di scheda intervento:

- acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
- in sede di rendicontazione finale provvede a rideterminare l'importo del finanziamento alla luce dei monitoraggi trasmessi dai RUP degli interventi.
- nell'ambito delle procedure di competenza provvede ad accertare, anche su segnalazione degli organi competenti, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

B. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario, individuato a livello di scheda intervento, è tenuto a:

- realizzare le attività secondo le modalità previste nell'APQ sottoscritto e nei tempi di attuazione stabiliti;
- laddove applicabile, mantenere la proprietà e la destinazione d'uso della struttura per 10 anni a partire dall'ultimazione della stessa;
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Marche e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa al progetto, ivi compresa la documentazione cartacea già inserita nel Sistema Informativo;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che l'intervento è stato realizzato con risorse a valere sulla Strategia Nazionale Aree Interne in collaborazione tra Stato Italiano e Regione Marche;
- installare una targa esplicativa permanente e visibile che riporti il logo dello Stato Italiano e di Regione Marche e la dicitura "Intervento finanziato con il contributo della Strategia Nazionale Aree Interne", secondo le indicazioni pubblicate sul sito _____.

C. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e che:

¹² Per le procedure di monitoraggio si veda la Nota MEF IGRUE del 07/05/2018 - Prot. n. 81830, disponibile agli atti presso la P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Nell'ambito del quadro economico complessivo per la realizzazione di ciascun intervento, sono ammissibili le spese che rispettano i requisiti generali di ammissibilità coerentemente con quanto previsto nell'ambito delle delibere CIPE n. 9/2015 e n. 80/2017 e che siano riconducibili alle seguenti voci di costo anche in conformità con il D.Lgs. 50/2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali tipologie di spese ammissibili sono:

- Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- Espropriazioni;
- Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre-gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA;
- IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs.50/2016 nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara;
- Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate per il loro intero importo e restano nella disponibilità del Soggetto Attuatore, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione. Resta inteso che la tempistica di realizzazione dei singoli interventi, per come comunicata nelle relative schede, decorrerà dal materiale accreditamento delle somme ad essi destinati.

D. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo, come definito per ogni intervento negli atti negoziali di cui alla Delibere CIPE 9 del 28 gennaio 2015 e 80 del 07 agosto 2017, sarà effettuata con le seguenti modalità:

1. erogazione di un'anticipazione, nel limite del fabbisogno annuale indicato e, in ogni caso, di un importo non superiore al 40% dell'importo di cofinanziamento totale ammesso (in base a quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni).

Al momento dell'erogazione la Regione dovrà essere in possesso:

- del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;
- del CUP;
- del cronoprogramma della spesa articolato per ciascun anno di realizzazione dell'intervento.

2. erogazione fino al 90% dell'importo del contributo, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, a seguito della rendicontazione di spese pari al contributo già erogato e sulla base della presentazione della seguente documentazione:

- la documentazione prevista per la rendicontazione per le spese effettuate;
- una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, con verifica della coerenza con quanto previsto, sottoscritta dal RUP/Direttore Lavori rispetto lo stato di realizzazione dell'intervento;
- la determina di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice (se pertinente);
- il contratto d'appalto sottoscritto tra il soggetto beneficiario e l'aggiudicatario (se pertinente);
- il quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori (se pertinente);
- il verbale di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se pertinente);
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente la disponibilità dell'area interessata dall'intervento ai sensi del D.P.R. 445/2000 (se pertinente);
- il cronoprogramma dei lavori aggiornato e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il cronoprogramma della spesa articolato per ciascun anno di realizzazione dell'intervento;
- il codice identificativo di gara (CIG).

3. saldo del 10% delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposita domanda di saldo presentata dall'Amministrazione pubblica titolare, attestante la positiva conclusione dell'intervento.

A tal fine il beneficiario deve aver provveduto al caricamento, nell'apposita sezione per la rendicontazione del Sistema Informativo regionale SIGEF, dei giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione del 100% delle attività previste dall'APQ, e a compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo la seguente documentazione:

- il certificato di collaudo e relativo provvedimento di approvazione o il certificato di regolare esecuzione;
- il quadro economico finale;
- una relazione tecnica finale riportante una descrizione dell'intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento del caricamento del progetto sul Sistema Informativo SIGEF.

La rendicontazione finale delle spese di cui sopra deve essere trasmessa entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'intervento stesso.

Su richiesta del beneficiario potranno essere erogate somme inferiori a quanto risultante dalle percentuali di avanzamento sopra stabilite, per motivate necessità connesse al rispetto degli equilibri di bilancio del beneficiario.

E. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute direttamente dal beneficiario per la realizzazione degli interventi, avviene attraverso il Sistema Informativo SIGEF, utilizzato per la rendicontazione del fondo europeo FESR, mediante la compilazione on-line della scheda di dichiarazione delle spese sostenute.

La spesa rendicontata deve essere riferita alla corrispondente tipologia di spesa ammissibile come definita nel quadro economico.

La rendicontazione delle spese avviene attraverso il caricamento dei dati su SIGEF dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti per ciascuna operazione facente parte la Strategia d'area approvata e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi di ciascuna operazione.

Per ogni spesa rendicontata viene caricata in SIGEF:

1. copia del rispettivo titolo di spesa, su cui devono essere riportati C.U.P. e C.I.G e la dicitura "ITI – Are Interne – Area_____ - Scheda Intervento APQ n._____ - Azione_____".
2. copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (quietanza di pagamento).
3. nel caso di rendicontazione di spese relative a SAL, la documentazione deve includere altresì copia del relativo SAL.
4. La documentazione da caricare sul SIGEF inerenti le spese di personale è la seguente:
5. ordine interno di servizio di assegnazione del personale alla Strategia Area Interna;
6. contratto di collaborazione con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per il personale non dipendente);
7. timesheet riepilogativo, totale e per ciascun addetto, delle ore lavorate alla Strategia Area Interna;
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, del beneficiario titolare dell'operazione che attesta che il personale dipendente incaricato ha svolto l'attività come da ordine di servizio e per un totale di ore come riportato nel timesheet riepilogativo e che sono state liquidate le quote spettanti con le buste paga di riferimento;
9. giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, bonifici)

F. SCHEDA DI DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La struttura delle scheda di dichiarazione delle spese sostenute dovrà prevedere le seguenti informazioni minime:

1. Progetto
2. Area
3. Scheda Intervento APQ
4. Azione
5. Beneficiario
6. CUP
7. CIG
8. Titolo di spesa
9. Quietanza di pagamento
10. Copia del SAL (eventuale)

G. MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto ad aggiornare sul Sistema Informativo SIGEF con cadenza semestrale (30 aprile e 31 ottobre di ogni anno) lo stato di avanzamento del progetto, sulla base delle indicazioni e della apposita modulistica che saranno comunicate da Regione Marche.

Inoltre, si impegna a confermare e/o adeguare il cronoprogramma di spesa entro il 30 aprile di ciascun anno di realizzazione dell'intervento.

H. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, o in modifica dei contenuti dell'APQ, il beneficiario deve richiedere il preventivo assenso a Regione Marche, allegando una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, il quadro economico aggiornato a seguito delle variante in corso d'opera, il provvedimento di approvazione della variante da parte della Stazione Appaltante comprensiva di autorizzazioni e nulla osta di legge.

Le spese per i lavori e servizi realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Tutte le varianti che comportano modifica all'APQ sottoscritto devono essere approvate, secondo le norme dello stesso APQ, dal Comitato dei Sottoscrittori.

M.A.P.O. - ALLEGATO A) - TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

Le operazioni si differenziano a seconda:

- della titolarità dell'intervento;
- della tipologia;
- del procedimento prescelto per l'individuazione del beneficiario.

L'**intervento** può essere:

1. a *titolarità regionale* (quando la Regione è beneficiaria ovvero, in caso di Aiuti di Stato, quando la Regione è il soggetto che concede l'aiuto)
2. a *regia regionale* (quando il beneficiario è terzo rispetto alla Regione, ovvero, in caso di Aiuti di Stato, quando l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, quale ad esempio un Organismo Intermedio).

Le **tipologie di operazioni** possibili sono:

1. *aiuti* (alle imprese),
2. *opere pubbliche* (e/o di pubblica utilità),
3. acquisizione di *beni* e acquisizione di *servizi*.

In aggiunta ci sono i cosiddetti *Strumenti di Ingegneria Finanziaria*.

I **procedimenti per l'individuazione del beneficiario** possono essere:

1. *l'individuazione diretta del soggetto beneficiario* nei documenti di programmazione (senza apposita selezione, né attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario),
2. *la procedura valutativa* (con bando) e
3. *la procedura negoziale* (per gli interventi di settore individuati con accordo di programma).

Asse	Azioni	Responsabilità gestionali	Tipologia di operazione	Procedura selezione beneficiario
1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti, nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	1.3 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria /Negoziale
	2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria e a sportello
	3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,	5.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 100 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando nel rispetto il del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	Titolarità regionale/regia regionale	Opere pubbliche	Beneficiario MISE / Regione Marche

nonché l'impiego e la qualità delle medesime	6.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
	6.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities e and smart communities	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
	6.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Beneficiario Regione Marche
3- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	7.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	9.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	9.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	10.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Regia regionale	Strumenti di Ingegneria Finanziaria	Valutativa a graduatoria
4 - Sostenere la transizione verso	11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria

un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	12.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria/FEM
	13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria/FEM
	13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica,	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	14.1 Rinnovo del materiale rotabile	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Procedura negoziale
	14.2 Sistemi di trasporto intelligenti	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria
	14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
	14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria
5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	15.1 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	Regia regionale	Opere pubbliche	Procedura negoziale
	15.2 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Regia regionale	Opere pubbliche	Procedura negoziale
6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria/negoziale
	16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria/negoziale
	17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Regione Marche (per 17.1.2) e

				Valutativa a graduatoria/negoziale (per 17.1.3)
8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma	19.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	20.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	21.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	22.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	23.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	23.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	Titolarità regionale	Aiuti	Valutativa a graduatoria
	24.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche	Titolarità regionale	Strumenti di Ingegneria Finanziaria	Beneficiario Confidi
	25.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria/Negoziale
	25.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	Regia regionale	Opere pubbliche	Beneficiari ITI Urbani
	26.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci	Regia regionale	Opere pubbliche	Beneficiari ITI Urbani

	27.1 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	Regia regionale	Opere pubbliche	Negoziale
	28.1 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria /Negoziale
	29.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Regia regionale	Opere pubbliche	Valutativa a graduatoria /Negoziale
	29.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Regia regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria /Negoziale
	30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Titolarità regionale	Acquisizione beni e servizi	Valutativa a graduatoria /Negoziale

M.A.P.O. - ALLEGATO B) - PRODOTTI DELL'ALLEGATO 1 (ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA)

I numeri fanno riferimento alla nomenclatura di Bruxelles

Capitolo 1 Animali vivi

Capitolo 2 Carni e frattaglie commestibili

Capitolo 3 Pesci, crostacei e molluschi

Capitolo 4 Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale

Capitolo 5

05.04 Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci

05.15 Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana

Capitolo 6 Pianta vive e prodotti della floricoltura

Capitolo 7 Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci

Capitolo 8 Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni

Capitolo 9 Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 0903)

Capitolo 10 Cereali

Capitolo 11 Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina

Capitolo 12 Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi

Capitolo 13 ex13.03 Pectina

Capitolo 15

15.01 Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso

15.02 Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"

15.03 Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati

15.04 Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati

15.07 Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati

15.12 Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

15.13 Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati

15.17 Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali

Capitolo 16 Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi

Capitolo 17

17.01 Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido

17.02 Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati

17.03 Melassi, anche decolorati

17.05() Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione*

Capitolo 18

18.01 Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto

18.02 Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao

Capitolo 20 Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di Pianta

Capitolo 22

22.04 Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole

22.05 Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)

22.07 Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

ex22.08() ex22.09(*): Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande.*

ex22.10(): Aceti commestibili e loro succedanei commestibili.*

Capitolo 23 Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali

Capitolo 24

24.01 Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco

Capitolo 45

45.01 Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

Capitolo 54

54.01 Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Capitolo 57

57.01 Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (G U 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

M.A.P.O. - ALLEGATO C) – PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO POR FESR MARCHE 14/20 –ASSI I-II-III-IV-V-VI-VII

As se	Priorit à di invest imento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		ASSE I													
AS SE I	1b	OS 1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	55.505.040,79	1.1.	Sostegno alle attività collaborativ e di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.1.1. Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazio e intelligente	Innovazione , ricerca e competitivit à	€ 27.122.472,63	€ 5.621.236,57	€ 7.346.206,57	€ 1.908.822,92	€ 4.343.489,47	€ 3.338.487,31	€ 2.202.003,20	€ 2.362.226,59
						1.1.B. Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellent nella fase 2 dello SME Instrument - Horizon 2020	Innovazione , ricerca e competitivit à	€ 2.582.568,16	€ 535.247,16	€ 699.496,67	€ 181.755,75	€ 413.581,67	€ 317.886,62	€ 209.672,01	€ 224.928,28

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
				1.2	Sostegno alla valorizzazio ne economica dell'innovaz ione attraverso la sperimentaz ione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzativ e, nonché attraverso il finanziamen to dell'industri alizzazione dei risultati della ricerca	1.2.1. Ingegnerizzazi one, industrializzazi one, linee pilota e prima validazione dei prodotti	Innovazione , ricerca e competitivit à	€ 9.000.000,00	€ 1.353.038,84	€ 1.380.127,41	€ 1.407.754,45	€ 2.859.079,30	€ 2.000.000,00		
				1.3	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione e tecnologica, strategica, organizzativ a e commercial e delle imprese	1.3.1.Promuov ere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali	Innovazione , ricerca e competitivit à	€ 16.000.000,00	€ 4.600.000,00	€ 993.186,92	€ 1.908.256,72	€ 2.380.861,63	€ 3.014.565,62	€ 679.322,54	€ 2.423.806,57
						1.3.ITI.ac	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	€ 800.000,00						€ 800.000,00	

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		OS 2 Rafforzamento del sistema regionale innovativo regionale	28.909.108,83	2.1	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche e funzionali alla realizzazione delle strategie di S3	2.1.1. Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale	Innovazione , ricerca e competitività	€ 21.863.875,98	€ 1.758.161,51	€ 813.864,61	€ 2.256.047,51	€ 3.005.410,86	€ 3.502.746,75	€ 5.896.835,26	€ 4.630.809,48
						2.1.ITI.u	PNC-AdG	€ 3.750.000,00	€ 52.234,64	€ 53.280,40	€ 1.206.001,80	€ 1.106.488,80	€ 331.994,96	€ 308.002,40	€ 691.997,00
						2.1.ITI.ac	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	€ 412.004,00					€ 412.004,00		
				2.2	Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri	2.2.1.A Sostegno e valorizzazione delle aggregazioni regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali	Innovazione , ricerca e competitività	€ 1.500.000,00	€ 201.758,10	€ 205.797,42	€ 209.917,02	€ 214.118,20	€ 218.403,32	€ 222.774,07	€ 227.231,87
						2.2.2. Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della CE, sostenendone	Innovazione , ricerca e competitività	€ 1.383.228,85	€ 300.000,00	€ 75.828,38	€ 193.575,52	€ 197.449,64	€ 201.401,18	€ 205.431,68	€ 209.542,45

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					programmi europei per la ricerca e l'innovazione	la progettualità									
		OS 3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	16.312.480,38	3.1	Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione	3.1.1. Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre commerciali e innovativi	Innovazione, ricerca e competitività	€ 16.312.480,38	€ 4.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00		€ 1.418.672,82	€ 2.422.665,33	€ 2.471.142,23
		OS 4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	12.000.000,00	4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle	4.1.1. Sostegno allo sviluppo e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza	Innovazione, ricerca e competitività	€ 12.000.000,00	€ 3.396.257,45	€ 3.464.234,28	€ 1.079.336,14	€ 1.712.945,57	€ 1.747.226,56	€ 600.000,00	

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifìco	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					iniziative di spin-off della ricerca										
Totale Asse I			112.726.630,00					€ 112.726.630,00	€ 21.817.934,27	€ 18.032.022,66	€ 13.351.467,83	€ 16.233.425,14	€ 16.503.389,14	€ 13.546.706,49	€ 13.241.684,47
		ASSE II													
AS SE II	2a	OS 5 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga	12.175.362,00	5.1.	Contributo all’attuazion e del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programma ti per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerando ne l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando nel rispetto il del principio di neutralità tecnologica	5.1.1. NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne	Informatica e crescita digitale	€ 11.925.362,00		€ 1.636.139,13	€ 2.903.566,11	€ 2.747.246,79	€ 2.271.034,25	€ 1.771.107,62	€ 596.268,10
					5.1.2. Disaster recovery	Informatica e crescita digitale	€ 250.000,00						€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria										
	2c	OS 6 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	12.162.110,00	6.1	Soluzioni tecnologiche e per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività	6.1.1. Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali	Informatica e crescita digitale	€ 2.967.894,00			€ 205.234,86	€ 652.590,46	€ 619.770,18	€ 633.173,81	€ 857.124,69
				6.2	Soluzioni tecnologiche e per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e	6.2.1. A. Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti online, fascicolo digitale del	Informatica e crescita digitale	€ 440.000,00					€ 61.085,12	€ 211.315,91	€ 167.598,97

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					soluzioni integrate per le smart cities and smart communities	cittadino e servizi scolastici digitali									
						6.2.1. B. Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government	Informatica e crescita digitale	€ 5.922.929,50		€ 1.590.238,05	€ 980.909,60	€ 483.324,87		€ 1.978.411,31	€ 890.045,67
						6.2.ITI.ai	PNC-AdG	€ 379.556,00			€ 379.556,00				
				6.3	Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	6.3.1.A. Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori	Informatica e crescita digitale								
						6.3.1.B. Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori	Informatica e crescita digitale	€ 2.451.730,50		€ 266.849,29	€ 378.931,50	€ 277.638,50	€ 417.346,63	€ 888.003,09	€ 222.961,49
Totale Asse II			24.337.472,00					€ 24.337.472,00		€ 3.493.226,47	€ 4.848.198,07	€ 4.160.800,62	€ 3.419.236,18	€ 5.582.011,74	€ 2.833.998,92
			ASSE III												

As se	Priorit à di invest mento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
AS SE III	3b	OS 7 Sviluppo occupazio ale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	19.104.977,36	7.1	Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	7.1.1. Sostegno all'avviamento , allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva	Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrisponde nti servizi territoriali e aree di crisi	17.000.000,00 €	5.713.740,51 €	3.972.855,77 €	1.000.000,00 €	1.027.127,61 €	4.114.847,53 €	1.171.428,58 €	
						7.1.ITI.ac	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	2.104.977,36 €						2.104.977,36 €	
		OS 8 Consolidam ento, modernizza zione e diversificazi one dei sistemi produttivi territoriali	33.204.082,52	8.1	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complemen tari alla valorizzazio ne di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso	8.1.1. Filiera cine- audiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cine- audiovisive	Turismo	3.534.920,22 €	1.256.872,69 €	658.555,93 €	151.979,46 €	62.445,51 €	73.301,63 €	1.331.765,00 €	

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	8.1.2.A Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy	Innovazione, ricerca e competitività	16.600.050,00 €	7.154.707,84 €	3.469.862,29 €	1.679.336,14 €	2.712.945,57 €	1.583.198,16 €		
						8.1.3. Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione	Beni e attività culturali	6.151.476,82 €		642.871,05 €	655.739,88 €	668.863,54 €	4.184.002,35 €		
						8.1.ITI.u	PNC-AdG	417.440,53 €			120.870,60 €	151.741,00 €	144.828,93 €		
						8.1.ITI.ai	PNC-AdG	1.200.000,00 €			480.000,00 €	720.000,00 €			

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						8.2.1. Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	Turismo	3.523.912,41 €		991.290,13 €	993.152,79 €	503.022,51 €	513.089,44 €	523.357,54 €	
				8.2	Sostegno alla competitivit à delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazio ne dell'offerta e innovazione di prodotto/se rvizio, strategica e organizzativ a	8.2.2. Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazion e delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianat o artistico e di qualità	Industria, Artigianato, Cooperazio ne e Internazion alizzazione	904.498,54 €	121.659,94 €	124.095,65 €	255.692,81 €	137.020,60 €	131.696,99 €	134.332,55 €	
						8.2.3. Finanziamento delle piccole medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità e innovazione tecnologica delle strutture termali	Turismo	300.000,00 €						150.000,00 €	150.000,00 €

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						8.2.ITI.ai	PNC	571.784,00 €			228.713,60 €	171.535,20 €	171.535,20 €		
		OS 9 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)	11.683.410,20	9.1	Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	9.1.1. Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo.	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione	3.541.680,10 €		500.000,00 €	800.000,00 €	1.158.497,34 €	1.083.182,76 €		
				9.2	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e in favore delle PMI	9.2.1. Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione	8.141.730,10 €	357.363,48 €	1.557.276,91 €	1.094.580,38 €	2.857.740,71 €	1.055.290,14 €	219.478,48 €	1.000.000,00 €
	3d	OS 10 Miglioramento dell'accesso al credito	15.099.087,92	10.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia	10.1.1 Sostegno ai processi di fusione dei confidi	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione	15.099.087,92 €		908.832,99 €	2.304.092,13 €	4.214.270,05 €	1.856.825,69 €	2.085.602,94 €	3.729.464,12 €

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.										
Totale Asse III			79.091.558,00					79.091.558,00 €	14.604.344,46 €	12.825.640,72 €	9.764.157,79 €	14.385.209,64 €	14.911.798,82 €	7.720.942,45 €	4.879.464,12 €
		ASSE IV													
AS SE IV	4a	OS 11 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	500.000,00	11.1	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	11.1.ITI.ai	PNC-AdG	500.000,00 €				500.000,00 €			
	4b	OS 12 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni	9.787.490,00	12.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas	12.1.1.A Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	5.012.876,80 €	1.141.873,83 €	1.141.873,83 €	549.972,08 €	1.163.374,03 €	1.015.783,03 €		

As se	Priorit à di invest mento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
		e di fonti rinnovabili			climaterant i delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazion e di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsu mo dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	12.1.1.B FEM - Artigiancassa	Bonifiche, fonti energetiche , rifiuti e cave e miniére	4.386.267,20 €			1.096.566,80 €	2.154.766,80 €	627.053,44 €	507.880,16 €	
						12.1.ITI.ac	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	388.346,00 €						388.346,00 €	
	4c	OS 13 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazion e di fonti rinnovabili	20.244.454,91	13.1	Promozione dell'eco- efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazi one di singoli edifici o complessi di edifici, installazion e di sistemi intelligenti di telecontroll o,	13.1.1.A Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie	Bonifiche, fonti energetiche , rifiuti e cave e miniére	4.379.000,00 €	1.155.249,93 €	2.614.916,60 €	608.833,47 €				
						13.1.1.B FEM Artigiancassa - MARTE	PNC-AdG	4.621.000,00 €			1.155.250,22 €	2.772.689,82 €	693.059,96 €		
						13.1.2.A. Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici	Bonifiche, fonti energetiche , rifiuti e cave e miniére	4.200.000,00 €	1.010.035,08 €	1.010.035,08 €	1.513.945,51 €	321.810,05 €	137.669,70 €	103.252,29 €	103.252,29 €
						13.1.2.B. Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti	Bonifiche, fonti energetiche , rifiuti e cave e miniére	1.095.125,83 €				200.000,00 €	273.399,34 €	200.000,00 €	421.726,49 €

As se	Priorità di investimento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	ad attività sportiva									
						13.1.ITI.u	PNC-AdG	2.654.322,68 €				1.354.322,68 €	400.000,00 €	400.000,00 €	500.000,00 €
				13.2	Adozione di soluzioni tecnologiche e per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione e pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	13.2.1. Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione	Bonifiche, fonti energetiche , rifiuti e cave e miniere	1.385.006,40 €			466.515,60 €	372.830,27 €	258.264,21 €	143.698,16 €	143.698,16 €
						13.2.ITI.u	PNC-AdG	1.910.000,00 €			899.287,74 €	1.010.712,26 €			
	4e	OS 14 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	28.864.861,09	14.1	Rinnovo del materiale rotabile	14.1.1.A Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL	Trasporto pubblico locale e logistica	10.601.848,09 €	2.333.333,33 €	2.333.333,33 €	1.501.881,61 €	1.235.214,95 €	1.255.741,81 €	766.074,40 €	1.176.268,66 €
						14.1.1.B FEM - Artigiancassa rinnovo bus	PNC-AdG	7.420.731,46 €			2.552.662,33 €	2.218.134,26 €	1.316.579,49 €	571.774,82 €	761.580,56 €

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
						14.1.ITI.u	PNC-AdG	300.000,00 €			52.500,00 €	150.000,00 €	52.500,00 €	45.000,00 €	
				14.2	Sistemi di trasporto intelligente	14.2.2. Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica	Trasporto pubblico locale e logistica	1.754.406,54 €			350.000,00 €	350.000,00 €	626.785,23 €	226.785,23 €	200.836,08 €
						14.2.ITI.u	PNC-AdG	111.000,00 €			13.387,76 €	49.556,12 €	48.056,12 €		
				14.3	Sviluppo delle infrastruttu e necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	14.3.1. Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo pedonale	Trasporto pubblico locale e logistica	7.100.000,00 €			478.681,56 €	499.269,10 €	2.670.083,43 €	1.168.411,86 €	2.283.554,05 €
						14.3.2. Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative	Trasporto pubblico locale e logistica	796.875,00 €			200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	196.875,00 €	100.000,00 €
						14.3.ITI.u	PNC-AdG	140.000,00 €				140.000,00 €			
				14.4	Realizzazio e di infrastruttu e e nodi di interscambi o finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione	14.4.ITI.u	PNC-AdG	640.000,00 €			454.250,86 €	185.749,14 €			

As se	Priorit à di invest imento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					ecocompati bile delle merci e relativi sistemi di trasporto										
Totale Asse IV			59.396.806,00					59.396.806,00 €	5.640.492,17 €	7.100.158,84 €	11.893.735,54 €	14.878.429,48 €	9.474.975,76 €	4.718.097,92 €	5.690.916,29 €
		ASSE V													
AS SE V	5b	OS 15 Riduzione del rischio idrogeologic o e di erosione costiera	22.837.474,00	15.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologic o e di erosione costiera	15.1.1. Interventi di difesa costiera	Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	11.428.737,00 €		1.651.179,87 €	1.855.018,83 €	2.082.835,70 €	1.915.313,00 €	2.255.694,80 €	1.668.694,80 €
				15.2	Manutenzio ne straordinari a del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevament o acque, laminazione delle piene e stabilizzazio ne delle pendici, utilizzando, ove possibile,	15.2.1. Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene	Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	11.408.737,00 €		565.675,78 €	840.964,24 €	1.377.110,24 €	1.209.873,54 €	5.415.113,20 €	2.000.000,00 €

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
					infrastruttu re verdi										
Totale Asse V			22.837.474,00					22.837.474,00 €	- €	2.216.855,65 €	2.695.983,07 €	3.459.945,94 €	3.125.186,54 €	7.670.808,00 €	3.668.694,80 €
		ASSE VI													
AS SE VI	6c	OS 16 Migliorame nto delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale , nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazio ne integrata di risorse e competenz e territoriali	21.357.248,93	16.1	Interventi per la tutela, la valorizzazio ne e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale , nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	16.1.1. Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Beni e attività culturali	8.521.819,27 €				584.000,00 €	4.181.000,00 €	2.655.000,00 €	1.101.819,27 €
						16.1.ITI.u	PNC-AdG	7.021.597,89 €	406.385,37 €	201.100,81 €	861.359,03 €	2.946.566,34 €	931.209,49 €	674.976,85 €	1.000.000,00 €
						16.1.ITI.ai	PNC-AdG	2.900.602,00 €			1.080.716,52 €	727.405,35 €	356.745,15 €	367.867,49 €	367.867,49 €
				16.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale , attraverso la creazione	16.2.1. Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziament o dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza	Beni e attività culturali	337.229,77 €	45.359,23 €	46.267,34 €	47.193,51 €	48.138,02 €	49.101,40 €	50.084,03 €	51.086,24 €

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020					
					di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	del patrimonio culturale														
						16.2.2. Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e turistico nelle aree costiere	Turismo	1.800.000,00 €			100.000,00 €	800.000,00 €	900.000,00 €							
						16.2.ITI.u	PNC-AdG	250.000,00 €			37.500,00 €	75.000,00 €	37.500,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €					
						16.2.ITI.ai	PNC-AdG	526.000,00 €			166.264,08 €	124.698,06 €	64.698,06 €	55.169,90 €	115.169,90 €					
		OS 17 Riposiziona mento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazio ne integrata di risorse e competenz e territoriali	7.502.451,07	17.1	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	17.1.2. #destinazione marche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing	Servizio sviluppo e valorizzazio ne delle Marche	4.384.728,97 €	831.879,46 €	848.534,14 €	865.519,88 €	1.001.373,91 €	837.421,58 €							
						17.1.3. Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori	Turismo	2.128.504,15 €	450.282,88 €	335.658,03 €	501.673,67 €	517.717,99 €	323.171,58 €							
						17.1.ITI.u	PNC-AdG	259.217,95 €			146.021,59 €	113.196,36 €								
						17.1.ITI.ai	PNC-AdG	730.000,00 €			166.264,08 €	387.500,00 €	176.235,92 €							
						Totale Asse VI			28.859.700,00				28.859.700,00 €	1.733.906,94 €	1.431.560,32 €	3.972.512,36 €	7.325.596,03 €	7.857.083,18 €	3.853.098,27 €	2.685.942,90 €
								ASSE VII												

As se	Priorit à di invest iment o	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azio ne POR	Azione	Intervento MAPO	Posizione Funzione	Importo finale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Asse VII			15.133.648,00				Programma zione nazionale e comunitaria	15.133.648,00 €	1.583.198,16 €	1.188.941,34 €	688.941,34 €	4.189.647,93 €	1.113.199,25 €	1.037.514,51 €	5.332.205,47 €
Totale POR Assi I, II, III, IV, V, VI, VII			342.383.288,00					342.383.288,00 €	45.379.876,00 €	46.288.406,00 €	47.214.996,00 €	64.633.054,78 €	56.404.868,87 €	44.129.179,38 €	38.332.906,97 €

PIANO FINANZIARIO POR FESR MARCHE 14/20 ASSE VIII "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		ASSE VIII													
AS SE VIII	1b	OS 19 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	8.500.000,00	19.1	Sostegno alla valorizzazi one economic a dell'innov azione attraverso la speriment azione e l'adozione di soluzioni innovativ e nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzat ive, nonché attraverso il finanziam ento dell'indus trializzazi one dei risultati della ricerca	19.1.1 Ingegnerizzazio ne ed industrializzazi one dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione e nelle aree colpite dal sisma	Innovazione, ricerca e competitività	8.500.000,00				1.500.000,00	2.600.000,00	4.400.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		OS 20 Rafforzamen to del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazio ne tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziame nto	8.686.975,72	20.1	Supporto alla realizzazio ne di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e	20.1.1 Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo	Innovazione, ricerca e competitività	8.186.975,72				1.200.000,00	1.000.000,00	5.986.975,72	
					all'applica zione di soluzioni tecnologic he funzionali alla realizzazio ne delle strategie di S3	20.1.ITI.u	Programmazio ne nazionale e comunitaria	500.000,00				500.000,00			
	3c	OS 21 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	18.900.000,00	21.1	Aiuti per investime nti in macchina ri, impianti e beni intangibili , e	21.1.1 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività	Innovazione, ricerca e competitività	13.900.000,00				2.500.000,00	4.400.000,00	7.000.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					accompa namento di processi di riorganizz azione e ristruttura zione aziendale	21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizz azione	5.000.000,00				1.500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	
		OS 22 Diffusione e rafforzamen to delle attività economiche a contenuto sociale	6.000.000,00	22.1	Sostegno all'avvio e rafforzam ento di attività imprendit oriali che producon o effetti socialmen te desiderab ili e beni pubblici non prodotti dal mercato	22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	Innovazione, ricerca e competitività	6.000.000,00				800.000,00	700.000,00	4.500.000,00	
	3b	OS 23 Consolidame nto, modernizzaz ione e diversificazio ne dei sistemi produttivi territoriali	32.800.000,00	23.1	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complem entari alla valorizzazi one di	23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy	Innovazione, ricerca e competitività	24.000.000,00				2.700.000,00	2.500.000,00	9.800.000,00	9.000.000,00
						23.1.ITI.u	Programmazio ne nazionale e comunitaria	800.000,00				200.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					identificat i attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazi one tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacol o, e delle filiere dei prodotti tradiziona li e "tipici"	23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazion e	Beni e attività culturali	8.000.000,00				1.000.000,00	1.655.728,23	4.000.000,00	1.344.271,77
			14.000.000,00	23.2	Sostegno alla competiti vità delle imprese nelle destinazio ni turistiche, attraverso interventi di qualificazi one	23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche	2.000.000,00				700.000,00	1.300.000,00		

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					dell'offerta e innovazione di prodotto/ servizio, strategica e organizzativa	23.2.2 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	Turismo	8.000.000,00				3.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	
						23.2.3 Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione	3.000.000,00				280.000,00	220.000,00	2.500.000,00	

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
						23.2.4 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali	Turismo	1.000.000,00				300.000,00	200.000,00	500.000,00	
	3d	OS 24 Miglioramen to dell'accesso al credito, del finanziamen to delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	9.000.000,00	24.1	Potenzia mento del sistema delle garanzie pubbliche	24.1.1 Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizz azione	9.000.000,00				1.800.000,00	2.200.000,00	1.625.000,00	3.375.000,00
	4c	OS 25 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o	48.536.314,52	25.1	Promozio ne dell'eco- efficienza e riduzione di consumi	25.1.1 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Universitaria	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	14.175.000,00				1.900.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	7.275.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili			di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche	25.1.2 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia ERDIS	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	4.100.000,00				910.000,00	820.000,00	220.000,00	2.150.000,00
						25.1.3 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Scolastica	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	7.780.000,00				1.260.000,00	1.520.000,00	920.000,00	4.080.000,00
						25.1.4 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Sanitaria	Edilizia sanitaria ed ospedaliera	12.961.314,52				1.843.361,46	2.687.262,90	2.187.262,90	6.243.427,26
						25.1.5 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edifici Strategici	Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio	9.000.000,00				1.400.000,00	1.800.000,00	1.200.000,00	4.600.000,00
						25.1.ITI.u	Programmazione nazionale e comunitaria	400.000,00				120.000,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
			1.000.000,00	25.2	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	25.2.ITI.u	Programmazione nazionale e comunitaria	1.000.000,00				300.000,00	200.000,00	200.000,00	300.000,00
	4e	OS 26 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.	3.270.000,00	26.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci	26.1.ITI.u	Programmazione nazionale e comunitaria	3.270.000,00				1.000.000,00	670.000,00	600.000,00	1.000.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
			10.016.000,00	26.3	Sviluppo delle infrastrutture necessarie e all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale e anche attraverso iniziative di charging hub	26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali	Trasporto pubblico locale e logistica	10.016.000,00				1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	6.016.000,00
	5b	OS 27 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	8.000.000,00	27.1	Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi	27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene	Tutela del territorio competente per provincia	8.000.000,00				1.200.000,00	800.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
		OS 28 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	50.000.000,00	28.1	Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiorment e a rischio	28.1.1 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia Universitaria	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	14.175.000,00				1.900.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	7.275.000,00
						28.1.2 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia ERDIS	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	4.100.000,00				910.000,00	820.000,00	220.000,00	2.150.000,00
						28.1.3 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia scolastica	Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	8.020.000,00				1.260.000,00	1.520.000,00	920.000,00	4.320.000,00
						28.1.4 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia sanitaria	Edilizia sanitaria ed ospedaliera	14.825.000,00				2.030.000,00	3.060.000,00	2.460.000,00	7.275.000,00
						28.1.5 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edifici strategici	Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio	9.000.000,00				1.400.000,00	1.800.000,00	1.200.000,00	4.600.000,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
	6c	OS 29 Miglioramen to delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	11.200.000,00	29.1	Interventi per la tutela, la valorizzazi one e la messa in rete del patrimoni o culturale, materiale e immateria le, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidar e e promuove re processi di sviluppo	29.1.1 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Beni e attività culturali	4.800.000,00				1.800.000,00	3.000.000,00		
						29.1.ITI.u	Programmazio e nazionale e comunitaria	3.200.000,00				1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	1.200.000,00
						29.1.2 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di edificio simbolo	Beni e attività culturali	3.200.000,00				1.000.000,00	2.200.000,00		

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
			620.000,00	29.2	Sostegno alla diffusione della conoscen za e alla fruizione del patrimoni o culturale, materiale e immaterial e, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologi e avanzate	29.2.ITI.u	Programmazion e nazionale e comunitaria	620.000,00				170.000,00	100.000,00	150.000,00	200.000,00
		OS 30 Riposizion amento competitivo delle destinazioni turistiche	12.470.709,76	30.1	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozio ne delle destinazio	30.1.1 #destinazione marche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche	7.714.209,76				2.344.209,76	2.600.000,00	2.770.000,00	
						30.1.ITI.u	Programmazion e nazionale e comunitaria	2.256.500,00				500.000,00	500.000,00	300.000,00	956.500,00

Ass e	Priorità di investim ento	Risultato atteso - Obiettivo Specifico	Risorse (€)	Azione POR	Azione	Intervento MAPO	PF	Importo finale (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
					ni turistiche	30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma	Turismo	2.500.000,00				470.000,00	400.000,00	800.000,00	830.000,00
Totale Asse VIII			243.000.000,00					243.000.000,00	-	-	-	43.697.571,22	54.092.991,13	68.579.238,62	76.630.199,03



Decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020
VOLUME 2 – Schede di attuazione

Approvato con DGR del

PREMESSA

Di seguito sono state inserite le schede di attuazione intervento inerenti gli Assi da 1 a 7 del POR FESR 2014-2020, nelle more dell'approvazione della seconda modifica del POR FESR 2014-2020 Regione Marche da parte della Commissione Europea.

Per l'aggiornamento delle seguenti schede è stata inoltre considerata la DGR 1333/2018, con la quale sono state modificate e rinominate alcune posizioni di funzione e servizi.

Tali ultime modifiche saranno operative dal 1 novembre 2018.

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Scheda attuazione intervento 1.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.1 "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento contempla la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate, nonché agli organismi di ricerca esclusivamente qualora partecipino direttamente al programma di investimento, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'applicazione di nuove tecnologie e soluzioni tecnologiche innovative negli ambiti della domotica, della mecatronica e della manifattura sostenibile.

L'obiettivo è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente, al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo e scientifico regionale, in coerenza con le priorità fissate dalla strategia "Europa 2020 " ed dal Programma "Horizon 2020".

L'intervento è volto a valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese ed organismi di ricerca, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca. La finalità dell'intervento è inoltre quella di agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi¹) ed organismi di ricerca² (solo in caso di partecipazione diretta al programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg) – Intervento 1.1.1	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento
- Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon

¹ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

² Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specificità del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio *endorsement*.

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto delle spese in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Mantenimento occupazionale

- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	183	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	183	
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	55	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	119	40



Scheda attuazione intervento 1.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese.

Azione

1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Intervento

1.1.B "Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellence nella fase 2 dello Sme Instrument – Horizon 2020"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la concessione di contributi alle imprese singole o aggregate che hanno presentato, a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 2), progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente che hanno ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea e che non stati finanziati per insufficienza di risorse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi³) ed organismi di ricerca⁴ (solo in caso di partecipazione diretta la programma di investimento) con sede nel territorio delle Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

³ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

⁴ Organismi di cui all'art. 2, c. 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma nei limiti del 15% del contributo pubblico concesso

Criteri di valutazione

- Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 – Sme Instruments pertinenti con l'oggetto dell'intervento

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min=25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	17	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	17	
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	5	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	11	3

Scheda attuazione intervento 1.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Intervento

1.2.1 "Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'Intervento intende supportare l'ingegnerizzazione e l'industrializzazione, in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi, così da promuovere il riposizionamento competitivo del sistema produttivo.

Per rafforzare la propria competitività, infatti, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca in misura sempre più significativa. Nel contempo risulta necessario accorciare il tempo di immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, vista la continua evoluzione della frontiera tecnologica e la crescente competizione internazionale.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

- a. Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e industrializzazione finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi;
- b. Supportare l'impresa nella realizzazione di test, prove, sperimentazioni e azioni di dimostrazione per la prototipazione e la validazione di prodotti a maggior valore aggiunto (compresa la validazione amministrativa), prima della loro immissione sul mercato;

- c. Supportare l'impresa nella ottimizzazione dei costi di produzione e di trasporto per arrivare alla determinazione del prezzo finale e supportarla, inoltre, nella individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale;
- d. Favorire la ricerca dei fornitori, dei competitors e dei mercati di sbocco;
- e. Favorire la commercializzazione e la promozione dei nuovi prodotti e/o servizi sui mercati di riferimento anche a livello internazionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole, medie e grandi)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)

- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Prosecuzione di un progetto di R&S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- a) Costi per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
- d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate (es. studi di fattibilità, analisi costi benefici, ecc.) non relative all'ordinaria amministrazione
- e) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di *know how*, di diritti di licenza;
- f) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;
- g) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
- h) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- i) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	15
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	60
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	36

Scheda attuazione intervento 1.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F.: Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionari incaricati: Stefania Bussoletti e Emanuele Petrini / Antonio Secchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione

1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Intervento

1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le imprese marchigiane soprattutto dei settori tradizionali, per essere più competitive, anche rispetto ai paesi emergenti, dovrebbero in misura sempre più rilevante introdurre innovazioni che si riflettano sulla qualità dei loro prodotti e processi. In tale contesto, la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, per quanto concerne gli aspetti legati a:

- a) nuove tecnologie digitali
- b) ammodernamento tecnologico
- c) modalità evolute di design ed eco-design
- d) innovazione commerciale
- e) tutela della proprietà intellettuale e tracciabilità dei prodotti.

Si ritiene di fondamentale importanza supportare le aziende nell'acquisizione di beni e servizi avanzati, che producano un impatto su tutta la catena del valore e che siano in grado di rafforzarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie con sede di investimenti nel territorio della Regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Procedura valutativa just in time con graduatoria finale in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (durata max 60 gg)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati /prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento e/o mantenimento occupazionale
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese per marketing, attività di comunicazione e pubblicità;
- b) consulenze con particolare riferimento a consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato;
- c) servizi per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità;
- d) servizi per la creazione e progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli;
- e) registrazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto di licenze;
- f) acquisto di strumenti, attrezzature, hardware e software;
- g) servizi di know-how tecnico e manageriale;
- h) servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche;
- i) altre tipologie di spesa purché direttamente funzionali all'attuazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014; Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	238
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	238

Scheda attuazione intervento 2.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Patrizia Sopranzi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 –Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3.

Intervento

1.1.1 "Sostegno allo sviluppo di rilevanti piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica del sistema regionale".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e verrà realizzata attraverso il sostegno a grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle *roadmaps* di ricerca dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. L'obiettivo è quello di agevolare il *matching* tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano (borse di ricerca, dottorati, alto apprendistato, ecc.).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Reti di imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico, altri organismi di ricerca attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017										X		
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- altri spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	Min = 25% Max = 80%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Target performance al 2018
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	33.393.975,00	
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)	Numero	84	23
Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (CO24)	Numero	42	

Scheda attuazione intervento 2.2.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Alberto Piastrellini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.1.A "Sostegno e valorizzazione delle aggregazione regionali di riferimento per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, attraverso il finanziamento di programmi realizzati dalle aggregazioni regionali pubblico-private di riferimento che prevedano le seguenti attività:

- 1) qualificazione, consolidamento e sviluppo del Cluster , anche al fine della definizione del posizionamento strategico dello stesso nel panorama internazionale sulle tematiche di riferimento;
- 2) sviluppo dei meccanismi di aggregazione per l'implementazione ed il potenziamento di reti locali, interregionali, nazionali e internazionali ;
- 3) animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del Cluster, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze tra gli attori in specifici ambiti tecnologici;
- 4) azioni sul capitale umano e sviluppo dei giovani talenti, per favorire il trasferimento delle tecnologie e delle soluzioni tecnologiche avanzate, la mobilità e l'attrattività di

ricercatori e la formazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze specialistiche.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aggregazioni pubblico-private tra imprese, università, enti pubblici di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico ed altri soggetti attivi nelle aree di ricerca individuate dalla S3.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	Misura chiusa in quanto i beneficiari vengono individuati con AdP MIUR-Regioni e con DGR

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015			X									
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel POR Marche FESR 2014 – 2020 vengono individuati come beneficiari le aggregazioni regionali pubblico private di riferimento dei Cluster Tecnologici Nazionali per i quali la regione Marche ha manifestato o manifesterà il proprio interesse e sostegno. I Cluster Tecnologici Nazionali sono stati selezionati con procedura di evidenza pubblica da parte del MIUR e successivamente per disciplinare la loro operatività sono stati predisposti appositi Accordi di Programma MIUR - Regioni. Le aggregazioni regionali di riferimento dei Cluster ai quali la Regione ha dato *l'endorsement* sono stati individuati con apposite DGR. Per i nuovi Cluster Tecnologici Nazionali ai quali la Regione intenderà aderire si adotterà la medesima procedura. Gli ambiti tecnologici dei Cluster per i quali la regione ha manifestato/ manifesterà l'interesse sono/saranno coerenti e pertinenti con gli ambiti tecnologici individuati nella S3.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) spese di personale;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature;

- c) servizi di consulenza e beni immateriali ;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili alla realizzazione del programma di investimento, comprese le spese funzionali all'organizzazione di convegni ed attività di marketing;
- e) altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013; Reg.(UE) 651/2014	Min=25% Max=100%	A seconda dell'intervento applicato
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	650.375,00
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	N.	52
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	52

Scheda attuazione intervento 2.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Laura Novelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

2 – Rafforzamento del sistema regionale innovativo e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento

Azione

2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Intervento

2.2.2 "Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta della Commissione Europea, sostenendone la progettualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca all'interno di un processo volto a stimolare e sostenere la partecipazione attiva delle MPMI marchigiane ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea al fine di rafforzarne e promuoverne la capacità progettuale e i processi di innovazione. Nello specifico con l'intervento prevede:

- la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per supportare la loro partecipazione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea ed il loro inserimento in reti e network a livello internazionale;
- la concessione di contributi alle imprese che hanno presentato progetti di fattibilità a valere sul Programma Horizon 2020 – Sme Instruments (Fase 1) e che, pur avendo ottenuto il "Seal of Excellence" da parte della Commissione Europea, non sono stati finanziati per carenza di risorse. Per quest'ultima tipologia il contributo verrà concesso alle imprese che avranno presentato, sulla base del suddetto progetto di fattibilità (Fase 1), un progetto per la Fase 2. Il contributo concesso sarà nella misura massima del 60% di quanto stabilito dal programma Horizon 2020 per la Fase 1.

I progetti dovranno riguardare gli ambiti tematici definiti nella "Strategia di specializzazione intelligente: Meccatronica, Domotica, Salute e benessere, Manifattura sostenibile (deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2014).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015				X								
2016				X								
2017				X								
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

Non pertinente in quanto trattasi di procedura just in time.

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria. L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria e di valutazione.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese per servizi di consulenza ed assistenza tecnica per la definizione dell'analisi del contesto e check-up dei fabbisogni dell'impresa;
- spese per servizi di know-how tecnico e manageriale e finanziari, analisi delle competenze dell'impresa, progettazione, redazione e presentazione della proposta, predisposizione del budget individuale e complessivo di progetto, verifica (ove richiesto) dei parametri di affidabilità economico finanziaria dell'impresa;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto ricerca partners, traduzione ed interpretariato, supporto alla definizione del ruolo e delle attività a carico dell'impresa, preparazione della documentazione necessaria, predisposizione della proposta tecnica per le attività di competenza

sviluppo degli elementi contenuti nel format tecnico, piano di commercializzazione (ove richiesti) e spese assimilabili;

- altre spese direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg.(UE) 1407/2013		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione (CO27)	€	599.625,00
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	48
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	48

Scheda attuazione intervento 3.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore [...].

Obiettivo specifico

3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Azione

3.1 - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione.

Intervento

3.1.1 "Soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali attraverso progetti di ricerca collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca e attraverso appalti pre-commerciali e innovativi".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le comunità locali devono affrontare diverse sfide come ad esempio l'invecchiamento della popolazione, l'approvvigionamento energetico, i cambiamenti climatici. Emergono pertanto nuovi bisogni sociali che potrebbero trovare risposta attraverso soluzioni tecnologiche e servizi che si collocano sulla frontiera della ricerca applicata di origine industriale ed accademica. La presente azione pertanto intende accelerare i percorsi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la sperimentazione di soluzioni che rispondono alla domanda di innovazione espressa dalla PA. Tali meccanismi appaiono particolarmente efficaci poiché l'identificazione delle opportune soluzioni tecnologiche sia attraverso il sostegno di partenariati di ricerca pubblico-privati che attraverso forme di *procurement* innovative, aumenta la capacità delle strutture che erogano servizi pubblici di fornire alla comunità beni e servizi di qualità, accrescendo l'accessibilità agli stessi per le diverse fasce di popolazione, comprese quelle più svantaggiate o marginalizzate. Infine, la sperimentazione delle soluzioni adottate presso quelle strutture che si interfacciano con gli *end user*, permetterà di orientare l'innovazione rispetto alle reali esigenze degli utilizzatori.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

P.A., Imprese (micro, piccole, medie e grandi⁵)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 120gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott.	Nov	Dic
2015												X
2016												
2017												
2018	X											
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando;
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti;
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti;
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati, prodotti di massa, attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta

⁵ Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali
- Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa di settore, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature (costi di ammortamento)
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi
- spese riconducibili alla sperimentazione del progetto non elencate nei punti precedenti

- costi per servizi di consulenza per la gestione di appalti innovativi, partnership pubblico private ed altre forme contrattuali innovative nella gestione dei servizi pubblici;
- altri costi strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto a soggetti sottoposti al regime di aiuto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	Min= 25% Max=80%	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
02	Sovvenzione a fondo perduto per soggetti non sottoposti al Regime di aiuto			
03	Sovvenzione a fondo perduto per capacity building in materia di appalti innovativi e partnership pubblico/private			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO27)	€	24.000.000

Scheda attuazione intervento 4.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore[...].

Obiettivo specifico

4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Azione

4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca

Intervento

4.1.1 "Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento, al fine di accrescere la competitività dei sistemi produttivi, intende promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e la crescita di attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti definiti dalla *smart specialisation* regionale: *Home automation*, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere.

Pertanto l'obiettivo dell'intervento consiste nel supportare l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di imprese innovative (anche spin-off accademici ed industriali) per prodotti ad alto contenuto tecnologico e servizi ad alta intensità di conoscenza ed alto valore aggiunto.

Gli obiettivi specifici del presente intervento potrebbero, pertanto, essere riconducibili ai seguenti:

- a) Supportare l'impresa nella individuazione del reale grado di innovazione dell'idea e nell'analisi dello stato dell'arte attraverso incentivi volti a testare e validare la tecnologia alla base dell'idea (definizione del primo prototipo o modellizzazione del nuovo servizio, copertura brevettuale della tecnologia e pre-test sul mercato);
- b) Favorire lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato delle neo-imprese innovative attraverso incentivi volti a migliorare le competenze organizzative, gestionali e di marketing, al fine della creazione, industrializzazione e commercializzazione di nuove applicazioni industriali e di nuovi servizi sul mercato nazionale ed internazionale;

- c) Favorire i rapporti di collaborazione tra imprese esistenti e nuove imprese innovative e facilitare l'accesso a network per trovare partner industriali e commerciali;
- d) Favorire il collegamento tra ricerca e impresa, incentivando l'utilizzo da parte delle nuove imprese di strutture, spazi, strumentazioni, attrezzature di prova/ test, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese (micro, piccole e medie) di nuova costituzione (start up, spin off accademici e industriali) operanti in ambiti/settori ad alta intensità di conoscenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016			X									
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA
- Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- a) Costi per il personale (ricercatori, dottorandi, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c) Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;
- d) Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate non relative all'ordinaria amministrazione;
- e) Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;

- f) Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know how, di diritti di licenza;
- g) Spese per acquisizione di servizi innovativi, incluse le spese per servizi di incubazione e accompagnamento;
- h) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche;
- i) Spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- j) Altre spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	Da valutare la possibilità di utilizzo	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	20	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	20	3



Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Scheda attuazione intervento 5.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.1 "NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In coerenza e in sinergia con gli obiettivi comunitari definiti dall'Agenda Digitale Europea e con quelli nazionali relativi alla nuova programmazione strategica per la banda ultra larga e per la crescita digitale, Regione Marche intende perseguire una strategia per lo sviluppo della banda ultra larga, che si adatti alle specificità del proprio territorio, e che tenga conto della programmazione regionale degli anni scorsi oltre che della programmazione 2014-2020.

La Regione ritiene infatti che lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga debba essere supportato e indirizzato per migliorare l'equilibrio tra copertura delle aree residenziali e quello delle zone industriali, attualmente sbilanciato a favore delle prime rispetto alle seconde.

Pertanto, con il POR FESR 2014-2020, la Regione intende investire nello sviluppo delle reti di nuova generazione, per assicurare la copertura a banda ultra larga nei distretti produttivi, la cui competitività sui mercati è maggiormente influenzata dalla presenza di infrastrutture di connettività a 100 Mbps, incrementando il numero imprese che con copertura a banda ultra larga.

L'intervento sarà complementare rispetto alle altre risorse comunitarie (FEASR), statali e regionali che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo comunitario di copertura a banda ultra larga della popolazione.

La strategia nazionale per la banda ultra larga ha definito una suddivisione in cluster delle aree di intervento, in base alla concentrazione della popolazione, alle caratteristiche del territorio, alla densità di imprese, alla presenza di infrastrutture a banda ultra larga e all'interesse degli operatori a investire. Si riportano di seguito le caratteristiche generali dei 4 Cluster:

- **Cluster A:** è il cluster con il migliore rapporto costi-benefici, dove sono già disponibili servizi a 30 Mbps;
- **Cluster B:** è costituito dalle aree in cui gli operatori hanno realizzato o realizzeranno reti ad almeno 30 Mbps, ma le condizioni di mercato non sono sufficienti a garantire ritorni accettabili per investimenti in reti a 100 Mbps. Il cluster è suddiviso in due sotto-cluster:
 - B1 in cui gli operatori di rete investono direttamente;
 - B2 in cui sono stati realizzati o sono in corso piani pubblici per la realizzazione di reti ad almeno 30 Mbps;
- **Cluster C:** aree marginali a fallimento di mercato, per le quali gli operatori possono avere l'interesse a investire in reti ad almeno 100 Mbps solo con un sostegno statale;
- **Cluster D:** aree tipicamente a fallimento di mercato, per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione i servizi ad almeno 30 Mbps.

L'ipotesi di suddivisione in cluster dei comuni delle Marche formulata nell'ambito della strategia nazionale per la banda ultra larga, a seguito della consultazione nazionale degli operatori condotta nel 2014, è riportata nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 – Cluster della strategia nazionale per la banda ultra larga nelle Marche

Provincia	CLUSTER A	CLUSTER B1	CLUSTER B2	CLUSTER C	CLUSTER D	TOTALE
Ancona	-	10	-	9	30	49
Ascoli	-	2	-	7	24	33
Fermo	-	3	-	2	35	40
Macerata	-	4	-	17	36	57
Pesaro	-	4	-	15	41	60
MARCHE	-	23	-	50	166	239

L'intervento verrà realizzato coerentemente con uno dei modelli di intervento previsti dal "Progetto strategico Banda Ultralarga e sulla base dei criteri previsti nel Piano Telematico Regionale in corso di adeguamento. I modelli delineati sono:

MODELLO A – Diretto: L'intervento completamente realizzato da finanziamenti pubblici deve essere finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi di accesso secondari. L'affidamento dei lavori avviene mediante una gara a evidenza pubblica. MODELLO B -

Partnership Pubblico Privata: una partnership tra il soggetto pubblico e uno o più soggetti privati (selezionati con gara pubblica) coinvestono per la realizzazione delle infrastrutture di accesso garantendo a uno più soggetti privati, in base a requisiti definiti negli appositi bandi di gara, la possibilità di sfruttare fin da subito la concessione di uso delle stesse.

MODELLO C - Incentivo: si tratta di una contribuzione pubblica alla realizzazione di collegamenti NGAN che sarà offerta a uno o più operatori individuati mediante sistemi a evidenza pubblica, che completeranno le infrastrutture di accesso mancanti nelle aree scelte. Il modello prevede che per ogni utente collegato parte dei costi di infrastrutturazione siano rendicontabili. La proprietà rimane dell'operatore beneficiario e, in cambio, l'operatore che si aggiudica l'assegnazione del contributo si impegnerà a rispettare le condizioni di massima apertura sulle infrastrutture realizzate con incentivi pubblici per l'intera vita utile delle stesse.

Per ogni tipologia di cluster verranno adottati uno o più modelli di intervento secondo le indicazioni del Piano telematico Regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018									X			
2019									X			
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti)
- Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato
- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s
- Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s
- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;

- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1301/2013	100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	880	14.961
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	N.	12.990	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	110.455	



Scheda di attuazione intervento 5.1.2

Responsabile dell'intervento:

1. Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
2. P.F. Informatica e Crescita Digitale
3. Responsabile dell'intervento: Maria Laura Maggiulli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico

5 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

Azione

5.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 100 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.

Intervento

5.1.2 "Disaster recovery" - Infrastruttura in fibra ottica a supporto dei servizi di disaster recovery per la ricostruzione post-sisma tra Marche ed Umbria".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Nell'ambito di questa priorità di intervento la Regione Marche intende sostenere investimenti selettivi di rafforzamento delle infrastrutture di connettività, coerentemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. In particolare verrà realizzato il progetto di interconnessione in fibra ottica del data center della Regione Marche con quello della Regione Umbria per abilitare i servizi di mutuo disaster recovery e business continuity, la messa in sicurezza del patrimonio digitale ed applicativo, principalmente a beneficio dei comuni interessati dal sisma e degli enti pubblici aderenti ed in complementarietà con gli interventi del POR Marche 2014-2020.

Per veicolare le fibre saranno principalmente riutilizzate infrastrutture di proprietà pubblica e regionale, collocate su un insieme di direttrici viarie di strategica importanza lungo le aree vallive marchigiane del Potenza e dell'Esino verso la Regione Umbria, in cui, oltre alle già definite aree Leader, sono presenti numerosi comuni appartenenti all'area Cratere Sisma 2016. Il progetto è coerente con le strategie del Piano telematico regionale e, dal punto di vista topologico, in particolare, con le infrastrutture in corso di realizzazione per l'attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, i cui interventi sono finanziati dal POR FESR, PSR FEASR e FSC. Il progetto si integra ed è funzionale ad altri progetti finanziati dal POR FESR Marche 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare): Procedure appalti, Accordi di programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019			X									
2020												

Criteri di selezione

L'intervento sarà completamente realizzato da finanziamenti pubblici e sarà finalizzato alla connessione in fibra ottica dei nodi data center. L'affidamento dei lavori avverrà mediante una gara a evidenza pubblica. I criteri di valutazione delle offerte sono volti a valorizzare l'impiego di tecnologie innovative, a basso impatto ambientale.

Tipologia di spese ammissibili

Con specifico riferimento all'azione 5.1, si ribadisce che le operazioni selezionate dovranno tener conto dei requisiti di ammissibilità territoriale di cui all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;

- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- attività gestionali, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto;
- spese per amministrazione ed organizzazione in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultra larga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE n. 1301/2013 Reg. UE n. 1303/2013	100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Estensione in lunghezza (CUP N. 778)	Km	120	
Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	N.	272	
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Numero	2.312	313

Scheda attuazione intervento 6.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Andrea Sergiacomi/ Massimo Casali

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Intervento

6.1.1 "Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, *i-beacons*, *wearable device*), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede di concludere la fase di progettazione esecutiva e di avviare la realizzazione ed il dispiegamento definitivi di una moderna infrastruttura distribuita ma sinergica, basata sul paradigma del *cloud computing* di livello *Software as a Service* (e delle sue caratteristiche di flessibilità, scalabilità, accesso *on demand*), in grado di abilitare un nuovo modo connesso e distribuito di gestione dell'informazione e supportare l'erogazione di servizi digitali innovativi, personalizzati e ad alto contenuto tecnologico, tanto ad aziende, istituzioni pubbliche, società civile marchigiana (*MCloud*), quanto coinvolgendo istituzioni, stakeholders, forze sociali ed economico-produttive, organizzazioni civili che contribuiscono al percorso di consolidamento della Macroregione Adriatico Ionica (*Adriatic Ionian Cloud*).

L'intervento verrà condotto attraverso:

- gare per l'acquisizione di beni e servizi strumentali;
- gare per il potenziamento dei sistemi e l'ampliamento dei servizi già attivati;
- azioni per la sostenibilità del progetto nel tempo, anche attraverso l'indizione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti gestori concessionari rappresentati da attori di un partenariato pubblico-privato e/o da aggregazioni di imprese;
- azioni di supporto per coordinare ed incentivare l'utilizzo massimo, sistemico e sinergico delle tecnologie proposte.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme regionali modulari di conoscenza evoluta, inter-operanti con i diversi strati tecnologici territoriali (anch'essi oggetto dell'intervento), anche integrando strumenti applicativi esistenti, al fine di offrire a cittadini, imprese, utenti della PA nuove ed innovative modalità digitali di interazione e condivisione, ed in particolare:

- Sistema di gestione, in forma giuridicamente valida, della conferenza dei servizi telematica (in linea con la semplificazione normativa introdotta con D.Lgs 30/06/2016 n. 127 in materia di CdS digitale), attraverso:

1) un repository storage multiutente, integrato con le infrastrutture regionali

2) strumenti online di collaborazione procedurale, di condivisione documentale e di automazione e supporto allo svolgimento dei processi di lavoro

3) una piattaforma di videoconferenza distribuita

4) servizi di abilitazione, start up, assistenza e monitoraggio per estendere l'utilizzo del sistema agli enti locali, compresi i Comuni interessati dalla ricostruzione post sisma.

- Sistema di erogazione di servizi in cloud computing per la business continuity, la virtualizzazione, l'hosting, la messa in sicurezza ed il disaster recovery del patrimonio digitale ed applicativo di Regione Marche e degli enti pubblici aderenti, attraverso:

- Una rilevazione complessiva dell'attuale stato di dispiegamento dei servizi digitali pubblici e delle relative infrastrutture nel territorio regionale

- Il consolidamento dell'infrastruttura IaaS PaaS SaaS esistente (derivata dall'attuazione del progetto MCloud e dalla sperimentazione del progetto nazionale OCP finanziato dal MIUR), basata su tecnologie open source e ospitata nei datacenter regionali, al fine di costituire un Polo Strategico Nazionale, secondo le disposizioni del Piano Triennale 2017-2019 AGID per l'informatica nella PA

- Il potenziamento e la messa a disposizione di una serie di servizi aggiuntivi, attualmente limitati alla fruizione interna, quali la misurazione oggettiva delle risorse consumate (billing), la misurazione delle metriche di funzionamento per controllare i livelli di servizio (monitoring), Software Defined Storage distribuito, backup, autoprovisioning delle risorse, Load Balancing as a service, etc.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Procedure di gara ai sensi del DLgs. 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												X
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità:

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria:

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.2.1A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities

Intervento

6.2.1.A "Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, orientati in particolare all'implementazione di sistemi per il pagamenti on line, fascicolo digitale del cittadino e servizi scolastici digitali"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture e piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento ha l'obiettivo di progettare, realizzare, implementare e mettere in esercizio piattaforme distribuite, interoperanti con i diversi strati tecnologici territoriali, gli smart objects connessi ed i contenuti digitali (anch'essi oggetto dell'intervento), per l'erogazione di servizi digitali innovativi, aperti ed integrati, finalizzati ad offrire a cittadini, imprese, utenti della PA soluzioni sistemiche capaci di abilitare azioni ad elevata interattività ed una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, per la gestione dei pagamenti online e delle fatture elettroniche con la relativa conservazione digitale e per le ulteriori azioni di seguito descritte.

L'intervento mira infatti anche alla creazione del Fascicolo digitale del cittadino per consentire ai cittadini l'accesso, la gestione, la condivisione e la conservazione dei propri dati. In continuità con l'iniziativa del fascicolo sanitario elettronico e le azioni infrastrutturali dell'Agenda Digitale Italiana, l'azione, condivisa a livello interregionale e nazionale, intende essere un driver per la digitalizzazione dei servizi delle PA.

Sono anche previste delle gare per l'attivazione di progetti sui temi della sicurezza e del disaster recovery e dell'utilizzo efficiente e sicuro di soluzioni e software free ed open source nell'ambito della PA.

L'intervento ha infine l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne, anche sfruttando le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II, e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".

In particolare, si prevede di intervenire per realizzare azioni sussidiarie e di coordinamento a carico della Regione finalizzate alla sensibilizzazione dei territori e degli attori e al presidio e alla copertura di attività nelle aree interne che risultino poco reattive o prive di adeguate competenze. Il dettaglio di tali interventi verrà specificato all'esito dei risultati conseguiti con i primi bandi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro:	
Procedure di gara ai sensi del codice degli appalti	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019				X								
2020				X								

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Effetti trasversali

- Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della Macroregione Adriatica

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;

- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (4)	Numero	2.439

Scheda attuazione intervento 6.2.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionari incaricati: Cinzia Amici/ Massimo Casali/ Massimo Troiani

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *smart communities*

Intervento

6.2.1.B "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, etc.), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per consentire e/o migliorare le modalità di accesso ai servizi on line (smart card CNS e autenticazione

credenziali SPID), rispettando le regole tecniche vigenti, e la gestione dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la messa in sicurezza dei sistemi, la diffusione del software libero, l'utilizzo della piattaforma Marlene per la messa a disposizione di nuovi moduli formativi e l'utilizzo del sistema SigmaTER quale strumento per la fruizione della banca dati catastale messa a disposizione da Agenzia delle Entrate tramite il "Sistema di interscambio", e la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicanti.

L'intervento ha inoltre l'obiettivo di realizzare servizi scolastici digitali per i centri di montagna e le aree interne sfruttando anche le piattaforme e le infrastrutture previste dalle corrispondenti azioni dell'asse II e raccordandosi, in ottica di completamento, con le iniziative già espletate per i centri scolastici di montagna e con quelle previste dalla strategia nazionale "Aree Interne".

In particolare, si prevede di intervenire con il coinvolgimento degli enti e strutture locali con opportuni bandi finalizzati a selezionare proposte ed a finanziare la realizzazione di servizi innovativi, integrati con le piattaforme e le infrastrutture regionali disponibili, che abbraccino l'istruzione, la cultura, la formazione professionale ed il tempo libero. I servizi da realizzare dovranno avere come obiettivo primario quello di sfruttare le tecnologie digitali per ridurre la distanza fisica con le aree a maggior fermento culturale, diffondendo anche le opportunità per gli impieghi "telematici". A titolo esemplificativo non esaustivo, ci si aspetta la realizzazione di applicazioni da usare su dispositivi mobili (app), per facilitare l'accesso agli oggetti ed ai servizi digitali previsti dal progetto CulturaSmart!, sale attrezzate per la formazione e l'alfabetizzazione degli adulti, servizi di supporto ad accesso semplificato per abilitare anziani e diversamente abili ai servizi eGovernment della Pubblica Amministrazione Locale, ...).

Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020, incluso il finanziamento tramite bando di progetti locali per la predisposizione dei propri sistemi applicativi all'impiego dei servizi regionali in cloud per la business continuity ed il disaster recovery attraverso tecnologie open source (ad esempio con la virtualizzazione in formato KVM dei server fisici localmente operanti od altre specifiche definite nell'ambito delle attività del centro di competenza Open Source).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni, Scuole pubbliche, enti culturali pubblici e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018		X										
2019		X										
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati
- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
 - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
 - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	60.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000
Imprese raggiunte dai nuovi servizi (4)	Numero	137

Scheda attuazione intervento 6.3.1.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Serena Carota

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.A Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La *Internet of Things*, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, ...), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

Nell'ambito di questo intervento si intende realizzare servizi per rendere disponibili e integrabili le informazioni derivanti dalle banche dati catastali nell'ottica di dar continuità alle linee di azione che prevedono l'utilizzo del sistema pubblico di connettività (SPC) per la gestione unitaria delle basi dati catastali gestite da Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del D.Lgs 82.

L'intervento prevede inoltre azioni a supporto della pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), nonché

azioni per la gestione di smart object connessi e comunicanti e dei relativi flussi informativi, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: Procedure ai sensi del D.Lgs 50/2016	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	X											
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'agenda digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Ricadute dirette

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation

- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
- attività di analisi e progettazione di sistemi informativi;
- costi della strumentazione, delle attrezzature, dei dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione utilizzati per il progetto;
- progettazione, realizzazione ed implementazione di infrastrutture software/hardware;
- adeguamento e messa in sicurezza di architetture hardware distribuite e sistemi informatici a rete;
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- spese per servizi accessori, non necessariamente di natura informatica, in quanto spese strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry) finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- attivazione di servizi di connettività a banda larga ed ultralarga (ma non i costi per il traffico dati e telefonico od altre spese correnti).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Scheda attuazione intervento 6.3.1.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali
2. P.F. Informatica e crescita digitale
3. Funzionario incaricato: Cinzia Amici

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Priorità di investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

Obiettivo specifico

6 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Azione

6.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

Intervento

6.3.1.B Progetti per la riorganizzazione dei flussi dati in cooperazione applicativa tra sistemi informativi locali e sistemi aggregatori

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Internet of Things, ovvero l'avvento di un mondo di oggetti ICT intelligenti, diffusi, potenzialmente connessi ed in grado di comunicare, elaborare dati e fornire nuove interfacce e modalità di fruizione interattive (quali smartphone, sensoristica, i-beacons, wearable device, ...), rende necessario elaborare architetture e soluzioni digitali innovative che, triangolando hardware, software e servizi, ricompongano e definiscano un framework di infrastrutture, servizi di raccolta e condivisione dati da e verso smart objects, piattaforme multilivello integrate e ad elevata interoperabilità.

L'intervento prevede incentivi per lo sviluppo di strumenti e soluzioni a supporto della integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di eGovernment della PA locale. Tali incentivi hanno l'obiettivo di consentire alle amministrazioni locali l'integrazione con piattaforme e infrastrutture regionali distribuite per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani (progetto Marche GoOD PA – Government Open Data della Pubblica Amministrazione), e per la gestione di smart objects territoriali connessi e comunicati, secondo le priorità dell'agenda europea, italiana e marchigiana.

Tale intervento consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e una gestione dell'informazione on demand, on premise o in cloud, ad alto tasso di personalizzazione, da realizzarsi nell'ambito delle azioni 6.1, 6.2.A e 6.3.A del POR-FESR 2014-2020.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti pubblici.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) –	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018		X										
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda Digitale regionale

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi
- Promozione dell'approccio *smart communities*

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia:

Ricadute dirette

- Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati

- Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati
- Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme
- Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali

Criteri di priorità

- Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'*open innovation*
- Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento all'art. 70 del Regolamento UE 1301/2013, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- spese tecniche, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, strettamente legate alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento, per:
 - studi di fattibilità e analisi preliminari giuridiche, economiche, organizzative, di processo in quanto strettamente necessari al conseguimento degli obiettivi del progetto;
 - attività di analisi e progettazione ICT;
- spese per servizi accessori, nel limite complessivo del 10% del costo del progetto, in quanto strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, non necessariamente di natura informatica (ad esempio costi di traduzione di contenuti digitali, di animazione delle community virtuali, di redazione e data-entry), finalizzate all'avvio, all'esercizio, alla personalizzazione, alla contestualizzazione, al pieno dispiegamento, alla diffusione dell'utilizzo dei sistemi realizzati o acquisiti fino alla conclusione del progetto.
- acquisizione adeguamento o sviluppo di componenti hardware, software, basi dati e contenuti digitali;
- assistenza tecnico-informatica software/hardware e servizi infrastrutturali, applicativi, sistemistici, di elaborazione dati, di laboratorio e di sperimentazione tecnologica necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	20.000,00
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband) (Indicatore comune CUP N. 318)	Numero	1.164.000

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Scheda attuazione intervento 7.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
3. Funzionario incaricato: Roberta Maestri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

7 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa della attività produttive

Azione

7.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

Intervento

7.1.1 *"Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva"*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si colloca nel contesto di un progetto complessivo di rilancio delle aree in crisi produttiva e occupazionale della Regione, che coniughi la promozione di investimenti produttivi, anche di diversificazione e di riqualificazione in chiave innovativa, purché correlati ad un programma occupazionale, con iniziative di qualificazione del capitale umano e con servizi di supporto alla creazione d'impresa e alla realizzazione di percorsi integrati di ricambio generazionale.

Nell'area del Fabrianese, una dei territori oggetto della linea di intervento, l'intervento si colloca nel contesto dell'Accordo di programma, sottoscritto per la prima volta nel 2010 tra Regione Marche, Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo Economico, oggetto di due Atti integrativi, di cui l'ultimo siglato nel Marzo 2015, che ne prorogato l'operatività al 2017.

Nello specifico l'azione sostiene progetti connessi all'intero ciclo di vita dell'impresa, in linea con i principi dello Small Business Act e nel contesto degli specifici regimi di aiuto

in esenzione previsti dal Reg. (UE) 651/2014 o della regola "de minimis" nel caso di trasferimento di impresa.

Saranno in particolare oggetto del presente intervento:

1. Progetti di sostegno allo start up di impresa;
2. Progetti di investimento finalizzati alla creazione di un'unità produttiva, all'ampliamento o alla diversificazione di un'unità produttiva esistente, alla acquisizione degli attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; sono ammissibili, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, anche progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
3. Progetti aventi lo stesso contenuto di cui al punto 2) localizzati nei comuni della Regione Marche di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014/2020, anche integrati, nei limiti del 20% del totale degli investimenti da realizzare, con progetti per l'innovazione dell'organizzazione, purché strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento;
4. Progetti di trasferimento di impresa, volti a favorirne la continuità mediante percorsi di gestione del trasferimento della proprietà aziendale sia verso eredi o successori individuati in ambito familiare, sia verso acquirenti interni (lavoratori riuniti in cooperativa) o verso il management.

In considerazione dell'obiettivo specifico cui tende l'intervento, i progetti prevedranno un programma occupazionale finalizzato al mantenimento o all'incremento occupazionale, che, ove non costituisca requisito di ammissibilità, rappresenterà uno dei criteri di valutazione dei progetti.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale obiettivo, si prevede l'attivazione di un intervento contestuale del FSE di cui possano fruire le imprese beneficiarie e i lavoratori in esse operanti sotto forma di aiuti all'assunzione, borse lavoro, formazione, formazione continua o di utilizzare la flessibilità prevista dai regolamenti.

Inoltre le sinergie e le interconnessioni con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori saranno garantiti sia prevedendo meccanismi premiali in sede di valutazione dei progetti, sia nell'ambito di misure integrate a supporto delle start up e del trasferimento di impresa da realizzarsi con il concorso del FSE o tramite la clausola di complementarità.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese, anche a carattere cooperativo, di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014. Per gli interventi di sostegno allo start up di impresa, micro e piccole imprese, anche a carattere cooperativo, aventi i requisiti di cui all'all.1 del Reg. (UE) 651/2014, e quelli previsti al comma 2 dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	

Procedura valutativa just in time (durata max 90gg dall'arrivo della domanda)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

L'intervento verrà attuato attraverso un unico bando con procedura valutativa just in time destinato ai progetti di start up, di sviluppo e di trasferimento di impresa nelle aree di crisi della Regione.

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016	X				X							
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione sarà svolto con il supporto di un comitato tecnico che coinvolgerà anche esperti esterni selezionati dall'apposito Albo regionale ed utilizzerà criteri ricadenti a titolo indicativo tra i seguenti.

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Ricorso alla figura del *Temporary management* (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

Non si applicano, in quanto procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione.

Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Per i progetti di sviluppo produttivo (tipologie 2) e 3 presenti nella descrizione dell'azione):

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali
- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)
- Servizi di consulenza aventi le caratteristiche di cui all'art. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Per i progetti di innovazione dell'organizzazione (nel quadro dei progetti di cui ai punti 2) e 3):

- costi relativi a strumentazione e attrezzature, nei limiti delle quote di ammortamento
- costi di ricerca, competenze e brevetti
- costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi, nonché costi di personale direttamente imputabili al progetto di innovazione dell'organizzazione

Per i progetti di start up di impresa (tipologia 1 presente nella descrizione dell'azione):

- Oltre alle spese di cui ai progetti tipologie 2) e 3) ;
- spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie;
- In alternativa all'acquisizione della struttura, spese di locazione
- Acquisizione servizi temporary management

Per i progetti di trasferimento di impresa (tipologia 4 nella descrizione dell'azione):

- Attivi materiali (macchinari, impianti, attrezzature, ecc.)
- Attivi immateriali (programmi informatici strettamente connessi agli attivi materiali e commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, acquisizione di know-how, ecc.)

- Acquisizione servizi temporary management
- Voucher formativi in collaborazione con il FSE o in applicazione della clausola di flessibilità tra fondi di cui all'art.98 del reg. 1303/2013
- Oneri notarili sostenuti per l'operazione di trasferimento d'impresa

Non è ammissibile la semplice acquisizione di quote, in quanto non è considerata un investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	Nei limiti dei citati regolamenti	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

1) Per i progetti di start up di impresa

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014

2) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente)

Contributo a fondo perduto nei limiti degli artt. 17 e 18 del Reg. UE 651/2014

3) Per i progetti di investimento produttivo (creazione unità produttiva, sviluppo, diversificazione, riattivazione unità produttiva esistente) nelle zone art. 107 3.c della carta aiuti a finalità regionale 2014/20

Contributo a fondo perduto nei limiti dell'art. 14 e 18 del Reg. UE 651/2014

Nel caso il progetto complessivo di investimento produttivo di cui ai punti 2) e 3) preveda al suo interno, in misura strettamente connessa e funzionale, un progetto finalizzato all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione, comunque non superiore al 20% del progetto complessivo, l'intensità di aiuto per questa parte progettuale rispetta i limiti prescritti dall'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014.

4) Per i progetti di trasferimento di impresa

Contributo a fondo perduto nel rispetto della regola de minimis ex Reg. (UE) 1407/2013

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

L'intervento si attuerà di tre aree territoriali

- area dell'Accordo di programma Merloni (56 comuni)
- area del Piceno (33 comuni della Provincia di Ascoli Piceno più 8 comuni del Fermano)
- area in crisi della provincia di Pesaro Urbino (30 comuni di cui alla DGR 1166/2015)

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	116	24
Occupazione creata (CO08)	Numero	89	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	116	

Scheda attuazione intervento 8.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Priorità d'investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

Azione 8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

8.1.1 "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Da alcuni anni le Marche hanno iniziato ad essere apprezzate dal mondo del cinema per le straordinarie evidenze paesaggistiche, ambientali e culturali e per la qualificata accoglienza degli operatori economici del settore turistico. In particolare, tale effetto è scaturito dalle azioni di posizionamento sul mercato cineaudiovisivo che attraverso Marche Film Commission - sezione interna della Fondazione Marche Cultura - la Regione Marche ha avviato. L'obiettivo è la strutturazione di un progetto di filiera che integri e coordini l'industria cineaudiovisiva sul territorio.

A seguito di tali attività, sono sempre più numerose le case di produzione nazionali che mostrano interesse per le Marche quale location di opere cineaudiovisive: da lungometraggi a documentari, da fiction TV a web serie e video musicali.

Questa attività, fino ad oggi episodica e spontanea, ha tuttavia già generato sensibili rilievi sotto il profilo dell'indotto economico diretto (in termini di ricaduta nel territorio per spese di soggiorno, impiego di maestranze qualificate e servizi) ma soprattutto sono stimabili interessanti risultati in termini di visibilità, promozione del territorio e aumento della brand reputation della regione.

Obiettivo strategico di questo intervento è quindi rendere strutturale un'attività di promozione delle Marche come set di produzioni cineaudiovisive italiane ed internazionali

anche con la finalità di attrarre flussi turistici attraverso la riconoscibilità delle location regionali e la capacità evocativa delle risorse culturali e paesaggistiche.

Verrà dunque perseguita l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo nell'ottica di riferimento del Distretto Culturale Evoluto, il cui modello di sviluppo individua nelle imprese culturali un'opportunità di rivitalizzazione del tessuto produttivo, con particolare attenzione ai contesti più colpiti dalla crisi del manifatturiero.

Fra le industrie culturali, la Regione Marche punta in particolare a costruire un'attività cinematografica locale strutturata e continuativa, promuovendo integrazione ed implicazione dei diversi segmenti produttivi della filiera audiovisiva: specifici (società di produzione e post-produzione, service, formazione) e correlati (strutture di accoglienza, turistiche, di marketing e comunicazione, noleggi ecc.).

Per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione e la gestione delle attività conseguenti, la P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori della Regione Marche si avvarrà della consulenza tecnico specialistica di Marche Film Commission, sezione della Fondazione Marche Cultura.

L'intervento intende sostenere le produzioni e coproduzioni cineaudiovisive nazionali ed internazionali ed è finalizzato ad incrementare la competitività delle PMI che operano direttamente o indirettamente nell'industria cineaudiovisiva delle Marche, nella sua filiera complessiva, nonché allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e turistico attraverso questa, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'azione e di conseguire i risultati attesi del Programma.

III. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Beneficiari

PMI come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) n.651 della Commissione del 17 Giugno 2014.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60 gg.)	
Procedura valutativa a due step (durata 90 gg.)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40 gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale attività:

l'inizio dell'attività è previsto dal mese di Agosto 2016 con l'uscita del 1° bando di accesso agli aiuti.

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016								X				
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Mantenimento dei livelli occupazionali.

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione dell'indotto)

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal 01/01/2014 fino al 31/12/2023 legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del contributo, le spese che concorrono al costo complessivo dell'opera audiovisiva, effettivamente sostenute nel territorio marchigiano, inclusi i costi sostenuti dai coproduttori o dagli eventuali produttori esecutivi.

Possono essere altresì riconosciuti ammissibili i costi relativi alla distribuzione ed alla promozione di opere audiovisive sostenuti direttamente e/o indirettamente dal beneficiario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme cofinanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio equivalente.			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (> 50.000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	38
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (C006)	€	4.519.620,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (C029)	Numero	11
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	38



Target performance al 2018

8

Scheda attuazione intervento 8.1.2.A

Responsabile di azione

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petrini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"

Intervento

Intervento 8.1.2.A : "Promozione dell'innovazione nei processi, nell'organizzazione e nei servizi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del Made in Italy".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere ed incentivare progetti/programmi di innovazione specificamente diretti alla ideazione, allo sviluppo e alla commercializzazione di nuove collezioni di prodotti nei settori del Made in Italy. L'obiettivo è quello di rafforzare e rilanciare la presenza del comparto della moda (tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, accessori per l'abbigliamento: fabbricazione di cappelli e berretti) e del legno e mobile nei mercati già consolidati e in nuovi mercati soprattutto internazionali. L'intervento sarà rivolto: all'innovazione di processo, di prodotto e di servizio, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, promuovendone qualità, stile e design; ad agevolare il trasferimento di conoscenze e la condivisione dei risultati della ricerca e del know-how; a sostenere gli anelli deboli della filiera e promuovere le eccellenze che hanno da sempre contraddistinto il sistema produttivo marchigiano. L'intervento ha inoltre l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra le imprese non solo dello stesso settore di attività economica ma anche di altri comparti (servizi, ICT, cultura, ecc.) fine di elevare il livello qualitativo dei prodotti arricchendoli di creatività e di immagine e di veicolare l'identità dei territori di riferimento.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie, sia in forma singola che in forma aggregata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			X									
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese;

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale;
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni adottate;
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento e/o mantenimento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Tipologia di spese ammissibili

- a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- b) spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- c) spese per l'acquisto e lo sviluppo di sistemi informatici;
- d) spese per l'acquisto di strumentazione e di attrezzature;
- e) spese per la valorizzazione del capitale umano qualificato in azienda;
- f) costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, sia interno che esterno all'azienda;
- g) spese per i servizi finalizzati alla tutela del made in Italy e alla salvaguardia della salute;
- h) spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;

i) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	178
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	21.237.930,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	51
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	178



Target performance al 2018

37

Scheda attuazione intervento 8.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici".

Intervento

8.1.3 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano componenti strategiche da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possono avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

L'intervento è finalizzato pertanto a sostenere a titolo esemplificativo le seguenti attività eventualmente con bandi differenziati:

- Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- Progetti aziendali di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la *'cross fertilization'* tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali;
- Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori;

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e performing arts, story telling, short business clips nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gaming ed edutainment, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni in forma singola o associata/consorzata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

La valutazione delle idee progettuali e dei progetti verrà effettuata in base ad un set selezionato tra i criteri stabiliti nel documento di attuazione "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" del POR MARCHE FESR 2014/2020.

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori del programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime di redditività dell'investimento

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia

Innovatività

- Sviluppo di prodotti o servizi nuovi o sensibilmente migliorati per il mercato
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento dai POR Contributo a strategia Adriatico Ionico

Tipologia di spese ammissibili

Per imprese beneficiarie:

- a) spese di personale (entro il limite del 40%);
- b) spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
- c) spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
- d) spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- e) spese per brevetti e licenze;
- f) strumentazione, attrezzature, macchinari, impianti, hardware e spese di connessione e impianti (mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione);
- g) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività svolte;
- h) opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20 %);
- i) programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- j) spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651 del 17/06/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	66
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	7.871.850,00
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	Numero	19
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	66

Target performance al 2018

14

Scheda attuazione intervento 8.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Tersino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.1 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture ricettive".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; delle condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso

consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture ricettive attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili esclusivamente alla qualità, sostenibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica, nel caso di progetti comprendenti spese e finalità diverse.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese turistiche, attive sul territorio regionale (in forma singola o associata).

La Regione Marche potrà avvalersi di un affidamento ad organismi *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018			X									
2019												
2020												

Criteri di selezione

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative tramite l'emanazione di un bando pubblico, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione Europea (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa /della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e /o di ingresso in nuovi mercati
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo alla Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Investimenti ricadenti nelle aree del sisma 2016/2017
- Numero di dipendenti (in ULA) di età non superiore ai 35 anni (giovani lavoratori) alla data di presentazione della domanda

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla "qualità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all' "innovazione tecnologica" sono ammissibili i costi riguardanti:

a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;

b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;

c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei disciplinari di qualità sono ammissibili i costi riguardanti:

a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;

b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;

c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;

d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto in regime "de minimis"	Reg. (UE) 1407/2013	massimo 50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	2.858.918,12

Scheda attuazione intervento 8.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

8 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

8.2.2 "Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative pubbliche/private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

In altri termini si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo da distribuire in modo trasversale, sia dal lato pubblico che privato.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo. Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese turistiche, commerciali, culturali, artigianato artistico e di qualità e di servizi (in forma singola o associata).

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i *in house* dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017											X	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa
- Mantenimento livelli occupazionali
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE
- Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)
- Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;
- Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità Innovatività
- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Aumento degli investimenti diretti/indotti
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di ecoefficienza

Criteri di priorità

- Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando

- Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto
- Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del fotovoltaico
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile
- Incremento dell'occupazione femminile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per iniziative promozionali;
- b) Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- c) Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- d) Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- e) Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- f) Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto		50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	733.811,45

Scheda attuazione intervento 8.2.3

Responsabile dell'intervento

4. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

5. P.F. Turismo

6. Funzionario incaricato: Alberto Terzino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

Azione

8.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

Intervento

8.2.3 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il turismo termale rappresenta un segmento turistico importante, pari al 5% del totale a livello nazionale. Il turismo legato al termalismo risulta inoltre strategico per la destagionalizzazione, consentendo di sviluppare flussi turistici in periodi tendenzialmente meno frequentati.

Il settore termale non è uscito indenne dalla crisi economica degli ultimi anni con contrazioni di fatturato e con relativi blocchi degli investimenti per ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni.

Il punto debole dell'offerta termale in Italia riguarda il mancato connubio tra i servizi termali sanitari e i servizi legati al benessere. La crescente domanda turistica legata al benessere non trova oggi la necessaria identificazione con le località termali anche a causa di un'offerta da parte degli stabilimenti non sempre in linea con le esigenze del turista.

La Regione Marche con DGR n.994 dell' 8/09/2014 ha delineato dei network di servizi turistici con relativi disciplinari al fine di elevare la qualità dei servizi turistici tra i quali il network benessere rivolto agli stabilimenti termali così come definiti dalla L.323/2000.

L'obiettivo del disciplinare regionale è quello innanzitutto di stimolare i centri termali e le strutture ricettive collegate agli stabilimenti termali ad attivare una serie di servizi che vadano incontro alla domanda del mercato del benessere.

Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del termale rappresenta dunque un fattore di crescita

e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il miglioramento delle strutture termali attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità, all'innovazione tecnologica anche con l'obiettivo di adeguarsi ai servizi richiesti dal disciplinare approvato con DGR 994 dell'08/09/2014.

Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano colpito dal sisma e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili alla qualità, sostenibilità, accessibilità, efficienza energetica, innovazione tecnologica e agli interventi finalizzati all'adeguamento dei servizi previsti dal disciplinare di cui alla DGR 994 dell'08/09/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello di competenze tecnologiche delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla “**qualità**” sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti e attrezzature necessarie ad ottenere il miglioramento della classifica o le certificazioni relativi ai marchi di qualità: Ospitalità Italiana – Regione Marche, certificazioni ISO, Ecolabel, EMAS e certificazioni relative ai risparmi energetico/ambientali.

Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all’**“accessibilità”** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature. Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all’ **“innovazione tecnologica”** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all’impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all’impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l’inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al **raggiungimento dei disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l’installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
- c) la realizzazione di opere di riqualificazione ed opere accessorie strettamente necessarie e connesse all’installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
- d) l’acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell’aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	massimo 30%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	243.387,27

Scheda attuazione intervento 9.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi/Manuela Pagliarecci

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

Azione

9.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale e settoriale

Intervento

9.1.1 "Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi, di medio-lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo".

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento si inserisce in un contesto internazionale in cui molti aspetti della produzione e commercializzazione sono stati messi in discussione. Le imprese sono oggi chiamate alla ricerca di un nuovo equilibrio e di una ricollocazione sul mercato in funzione delle nuove condizioni che si sono venute determinando nel tempo: articolazione delle filiere, dimensioni aziendali e processi di concentrazione tra imprese, scelte di diversificazione e innovazione, rapporti di mercato. A questo si aggiunge il contesto marchigiano, il cui tessuto economico e produttivo è caratterizzato da piccole e micro imprese sparse su tutto il territorio, soprattutto manifatturiere, ma concentrate in distretti connotati da meccanismi di divisione del lavoro e specializzazione produttiva. In questo contesto la Regione Marche ha elaborato due progettualità di sistema. I progetti di massima di cui sopra sono stati presentati, in ossequio a quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2008, previa consultazione con i rappresentanti del sistema economico regionale, con l'intento di realizzare una programmazione che risponda alle richieste provenienti dalle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up". Ciascun progetto, realizzabile tramite l'individuazione di beneficiari a mezzo di procedure di gara è strutturato con un piano di azioni e di attività che, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, prevedono la realizzazione di: analisi e studi preliminari delle aree-paese con riferimento ai settori produttivi di intervento, azioni di promozione "tradizionali", quali la partecipazione a fiere e/o la realizzazione di *incoming* di operatori esteri, azioni innovative, quali l'e-commerce o la promozione digitale, ma anche azioni a supporto delle imprese nella predisposizione dei sistemi logistico-distributivi.

Tali progetti hanno anche l'obiettivo di sostenere, presso i consumatori extra-europei, i caratteri costitutivi del *Made in Marche*, veicolandone i valori che determinano la qualità del prodotto, attraverso azioni di marketing strategico oltre che di *Marche Sounding*. Gli interventi programmati prevedono, successivamente alla loro attuazione, azioni di follow up mirate all'approfondimento delle relazioni tra operatori esteri ed imprese regionali.

1) **La prima Progettualità**, a regia regionale, si è indirizzata al Nord America e ha inteso non disperdere il potenziale creativo e tecnologico nei settori prioritari quali ad esempio aerospaziale, biomedicale, manifattura avanzata come meccatronica/robotica, tecnologie pulite, settore marittimo, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita e salute. Inoltre, in un momento storico di difficoltà legato anche alla cybersecurity e al terrorismo, ha voluto non trascurare i settori della sicurezza e della difesa. Ciò, nell'intento di sostenere e avvantaggiare le start up innovative marchigiane e la loro capacità di attrazione verso gli investitori internazionali, che può aumentare se si ragiona in una logica di sistema regionale dell'innovazione. Per questo è stato emanato il Bando di cui al DDPF 266/ACF del 31.10.2017 al fine di raggiungere una progettualità di sistema anche attraverso gli incubatori regionali formalmente riconosciuti (D.L. n. 179/2012).

Ritenendo che tale Progettualità potesse rappresentare per le Marche un'opportunità di miglioramento della propria posizione in campo internazionale, che però non può prescindere dall'effettivo sostegno alle imprese innovative, si è inteso coinvolgere i soggetti preposti all'attività di sostegno a start up innovative quali gli incubatori che, anche dal punto di vista normativo, in qualità di soggetti iscritti nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese, risultano i soggetti più idonei da coinvolgere come beneficiari e a cui assegnare il compito di sviluppare una progettualità innovativa, strategica e di sistema per aumentare la capacità di attrazione degli investimenti verso specifiche categorie di imprese beneficiarie iscritte anch'esse in apposite sezioni speciali del Registro Imprese quali Start up innovative e PMI innovative

2) **La seconda progettualità**, a regia regionale, s'inserisce nell'ambito di un progetto pilota di politica industriale settoriale innovativo e replicabile anche in altri settori produttivi ed economici. Al fine di definire in modo condiviso le linee, gli indirizzi del Progetto è stata costituita una partnership di sistema tra Regione Marche, FederlegnoArredo e Confindustria Marche, il cui Accordo Quadro è stato approvato con DGR n. 178 del 07/03/2016 e sottoscritto digitalmente in data 19/04/2016 e prevista la costituzione di una Cabina di Regia come sede permanente di confronto costituita dai rappresentanti delle parti firmatarie dell'accordo Quadro e delle relative strutture tecniche operative di riferimento. Tale cabina è stata istituita, in attuazione dell'art.3 del citato Accordo, con D.D.P.F n. 106/ACF del 31/5/2017. La stessa DGR n. 178/2016 per l'attuazione del "Progetto Strategico del Sistema Abitare" ha individuato quale strumento finanziario anche i fondi POR FESR 2014-2020 dell'azione 9.1. In sede di riunione della Cabina di Regia del 31/05/2017 è stata presentata una prima bozza del generale Progetto Strategico del Sistema abitare e una scheda sintetica di Bando a Regia Regionale POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 9.1 – per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione e di interventi di internazionalizzazione. A seguito di tale riunione sono stati definiti gli indirizzi strategici dello specifico Progetto articolato su due Linee di Intervento quali:

- Linea di intervento A. Azione Composita: con l'obiettivo di sperimentare un percorso strutturato finalizzato, da un lato alla promozione e internazionalizzazione delle PMI attraverso un percorso di accesso ai mercati internazionali guidato e, dall'altro attraverso lo sviluppo di una cultura di innovazione, che si traduca in un upgrade nella

qualità e sostenibilità dei prodotti, mediante la conformità alla norma tecnica italiana UNI 11674 "Mobili – Requisiti per la determinazione dell'origine italiana dei mobili".

- Linea di intervento B. Azione Strategica Aziendale: finalizzata a supportare l'impresa nella realizzazione di un proprio intervento aziendale basato sull'acquisizione di competenze specialistiche e servizi avanzati per potenziare il proprio livello di competitività nei mercati internazionali.

Sulla base di tali indirizzi Strategici la P.F. Programmazione Integrata, Commercio e Internazionalizzazione ha elaborato il Bando che è stato pubblicato con DDPF 74/ACF del 2018, presentato e promosso sul territorio in sinergia con gli attori locali del sistema dell'internazionalizzazione per darne massima diffusione tra le aziende.

Esso è stato integrato e modificato in merito alle spese ammissibili e ai termini di ammissibilità della spesa, con DDPF 75/ACF del 2018, e in merito alle aree Paese di cui alla Linea A con DDPF 112/ACF del 5/04/2018. Con DDPF 308/CEI del 9/07/2018 si è inteso riaprire i termini del Bando e al contempo prorogare i termini di conclusione del progetto al 30/06/2019 e di presentazione della rendicontazione (30 gg dal termine finale fissato per la chiusura del progetto al 30/06/2019).

Le aziende marchigiane interessate alle linee di intervento programmate hanno aderito al Progetto nel suo complesso o a parte delle azioni/attività in esso previste (sia in Italia che all'estero) compartecipando, se previsto, alle spese (cofinanziamento). Precondizione/vincolo alla partecipazione è che le imprese siano strutturate, o messe nelle condizioni di organizzarsi per introdurre in modo stabile, nel business aziendale, l'internazionalizzazione come fattore strategico.

L'Obiettivo più generale dell'intervento è quello di sviluppare una nuova metodologia che consenta alle PMI sia la promozione all'export e l'internazionalizzazione del prodotto e del processo, sia la crescita delle sinergie e aggregazioni con altre imprese.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (industriali, artigiane, di servizi alla produzione) in forma singola o come aggregazione di impresa, anche temporanea.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (durata max 60gg): Pubblicazione della Scheda Progetto Strategico con relativa richiesta di Manifestazione di interesse ad aderire; Selezione delle aziende che hanno manifestato interesse ad aderire progetto	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015										X		
2016	X											
2017	X											
2018	X											
2019	X											

2020	x											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire
- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

- Spese relative a relativi ad attivi materiali: strumentazioni e attrezzature, macchinari e impianti;
- Costi relativi ad attivi immateriali : programmi informatici e servizi ICT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, acquisizione di licenze, certificazioni, know-how; servizi di testing, certificazioni merceologiche
- Costi relativi ai servizi di consulenze specialistiche e di supporto specialistico per l'internazionalizzazione (quali analisi di settore, ricerche di mercato, ricerca

contrattuale, studi di fattibilità) e progettazioni ingegneristiche strettamente funzionali al progetto;

- Spese relative all'innovazione commerciale per la fattibilità di eventuali presidi su nuovi mercati;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi commerciali;
- Spese relative alla penetrazione nei mercati dei Paesi oggetto del progetto anche attraverso reti internet;
- Spese per studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o nuovi servizi su mercati esteri determinati;
- Costi di personale direttamente imputabili al progetto, al processo e all'organizzazione;
- Spese di marketing, di comunicazione e per attività promo-pubblicitarie;
- Acquisizione di servizi temporary manager;
- Acquisizione di servizi relativi alla partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata (es: quali ad es: spese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali ed eventi collaterali; show-room temporanei; incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri; workshop e/o seminari con operatori all'estero ecc.);
- Attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione, destinata esclusivamente alle imprese partecipanti al progetto (nell'ambito della clausola di flessibilità FESR – FSE).

Tipologia e intensità di aiuto

Cd	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 1301/2013		
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	55
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	55

Target performance al 2018

12

Scheda attuazione intervento 9.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Luigino Marcozzi/Gianni Pigni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

9 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE)

Azione

9.2 - Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI

Intervento

9.2.1 - "Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Per poter competere fruttuosamente nell'attuale scenario internazionale, si ritiene necessario sostenere il sistema d'impresa marchigiano attraverso incentivi diretti anche promuovendo l'aggregazione tra imprese. Il sistema economico marchigiano è, infatti, costituito da un tessuto di micro-piccole-medie imprese che maggiormente hanno subito e subiscono l'impatto della crisi economica per la contrazione del mercato interno, ma anche per la difficoltà a collocarsi o ricollocarsi soprattutto su quello extra-europeo, profondamente mutato e caratterizzato da una crescente complessità (i consumatori sono sempre più esigenti e i mercati sempre più lontani e meno noti – Vietnam, Iran, Corea, India..), tanto da richiedere azioni più strutturate, oltre che innovative, sia per la penetrazione commerciale che per il mantenimento di posizioni acquisite.

Si tratta in sostanza di consolidare un processo di internazionalizzazione diretta iniziato ormai da anni che tende a promuovere e diffondere il Made in Marche anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un vero e proprio sistema aggregativo tra soggetti economici, espressione dei diversi territori e dei diversi settori merceologici, con l'intento di realizzare attività realmente rispondenti alle istanze delle imprese, nell'ottica di una strategia realmente "bottom up", che veda le imprese a diretto contatto con l'Ente gestore ed erogatore dell'intervento.

In particolare gli incentivi saranno destinati a:

- Acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione;
- Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma coordinata
- Partecipazione a fiere internazionali all'estero.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro, piccola e media impresa (PMI) con sedi/unità operative ubicate nella regione Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016	x											
2017	x											
2018	x											
2019	x											
2020	x											

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato
- Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)
- Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi o commerciali
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Criteri di priorità

- Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto
- Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto
- Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)
- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione (sia in forma aggregata che in forma singola):

- Spese per la ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri e acquisizione banche dati;
- Spese relative ad analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti;
- Spese per il supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- Spese per l'assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: servizi di testing, certificazione merceologiche, espletamento di pratiche doganali);
- Spese per la realizzazione di studi di marketing, di pre-fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi per mercati esteri determinati
- Spese propedeutiche informazione/formazione strettamente riconducibile ai temi della internazionalizzazione purché abbinata ad almeno una tra le altre attività (nell'ambito della clausola di flessibilità del FESR – FSE)
- Spese relative a servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate.

Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri in forma aggregata e/o coordinata:

- Spese relative alla ricerca di partner, fornitori agenti o distributori esteri ai fini della definizione di incontri d'affari;

- Spese relative all'assistenza agli incontri da parte di personale qualificato, interpretariato e traduzione;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee)
- Spese relative agli affitti di sale per gli incontri, transfer in loco, produzione di brochure e materiale promozionale e altre spese direttamente legate all'iniziativa.

Partecipazione a fiere internazionali all'estero (in forma aggregata o coordinata o singola):

- Spese relative all'affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
- Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
- Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi
- Spese connesse all'allestimento stand;
- Spese di pulizia stand e allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.);
- Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario).

Esclusivamente per la partecipazione in forma aggregata:

- Spese per altri servizi erogati dal soggetto attuatore connessi alla partecipazione alla fiera, quali l'assistenza di personale in loco, l'organizzazione di incontri con operatori esteri, convegni o altri eventi collaterali, attività di comunicazione e promozione;
- Spese finalizzati alla promozione e diffusione dei nuovi prodotti (es: corner shop; showroom temporanee).

Non sono espressamente ammesse le spese di viaggio, vitto e soggiorno, né le eventuali quote associative a consorzi e/o associazioni, né di altre somme eventualmente dovute ai soggetti beneficiari per fini diversi da quelli specificati.

La tipologia delle spese sostenute dovrà essere chiaramente desumibile in fase di controllo e di rendicontazione dalla documentazione (fatture, contratti, etc.) conservata dal soggetto beneficiario per le attività svolte.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 o Reg. (UE) 651/2014	Per partecipazione a fiere l'art.19 del Reg. (UE) 651/2014 prevede il 50%		X
3	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
4	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
5	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	Numero	165	
Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (C002)	Numero	165	35



Scheda attuazione intervento 10.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. Industria, artigianato, cooperazione e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Giovanna Tombolini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Priorità di investimento

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico

10 – Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese

Azione

10.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento

10.1.1 - "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.

Di qui la opportunità, del resto rimarcata anche dalla Banca d'Italia a fronte delle ispezioni compiute presso gli intermediari vigilati, di procedere a processi di ristrutturazione dei confidi tramite fusioni e aggregazioni. La filiera della garanzia dovrebbe tendere a convergere verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ragionevolmente ampi per poter frazionare efficientemente il rischio, con un numero il più ampio possibile di soci, capaci di valutazioni accurate della qualità delle imprese garantite, vigilati ai sensi dell'art. 106 del nuovo Testo Unico Bancario; in definitiva con caratteristiche tali da essere in grado di garantire e integrare il sistema bancario in modo efficiente e stabile nel tempo. In quest'ottica, l'intervento intende anche favorire la

concessione di finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia.

In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano.

I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci. La difficoltà del sistema bancario nel servire le imprese più piccole e nell'accompagnarle in un processo di consolidamento e crescita operativa e strutturale si è aggravata con la crisi finanziaria a seguito degli eventi del 2007/2008, con l'irrigidimento delle regole di vigilanza prudenziale e con il processo di consolidamento dimensionale del sistema bancario che ha allontanato i centri decisionali delle banche dal territorio.

Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento si concedono contributi, ai fondi rischi dei confidi per operazioni di garanzia a supporto di finanziamenti alle PMI.

Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica, supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma, fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.

Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore proposta ammessa a contributo.

Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario.

Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.

I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato.

Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa. È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi beneficiario, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confidi risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

- a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:

1. qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano
- b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:
 1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
 2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
 3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
 4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
 5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
 6. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente
- c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

- a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
 1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
 2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
 3. superiore a € 300 milioni
- b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confidi declinato secondo i seguenti indicatori
 1. Totale garanzie prestate - garanzie controgarantite)/ totale garanzie prestate
 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

- le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
- il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	Reg. UE 1407/2013; Reg. UE 651/2014; Reg. UE 1301/2013			X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.

Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO23)	Numero	3.000
Investimenti produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	3.000

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Scheda di attuazione intervento 12.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Infrastrutture trasporti ed energia
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Obiettivo specifico

12 – Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

12.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Intervento

12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive" (comprensivo di FEM-Artigiancassa)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevede l'incentivazione di interventi sulle strutture, sulle aree e sui processi produttivi:

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; sostituzione di infissi, materiali per l'eco-edilizia, isolanti, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, tetti e muri ecologici, ecc.);
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc.);
- installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica e elettrica da fonte rinnovabile all'interno dell'unità produttiva.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Micro-piccole-medie Imprese e Grandi Imprese (GI) di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017											X	
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;
- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico
- Presenza di diagnosi energetica o sistemi gestione ISO 50001;
- Affidabilità economico-finanziaria del beneficiario.

Criteri di valutazione

- Riduzione dei consumi di energia;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile
- Classe energetica;
- Minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di CO2;
- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc);
- Capacità economica e finanziaria del proponente/ dei proponenti;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ed ambientali;
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) del beneficiario

Criteri di priorità

Non si applicano in quanto procedura valutativa just in time. L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine di valutazione. Vengono approvati i progetti che, al termine della procedura di valutazione, conseguono un punteggio minimo per ogni indicatore stabilito nel Bando.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- installazione e/o modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione o erogazione dei servizi;
- opere edili e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, sistemi solari passivi, ecc.
- opere impiantistiche, anche da fonte rinnovabile, sistemi per il monitoraggio e gestione dei consumi energetici, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica;
- spese tecniche (comprese diagnosi energetiche e sistemi di gestione ISO 50001) e generali.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 L.R. 20/2003 Reg. (UE) 651/2014	Max 20% GI; Max 30% Media Impresa; Max 40% Piccola e Micro impresa	MAX € 200.000,00 su un periodo di 3 esercizi finanziari
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	96	38
Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	96	

Scheda attuazione intervento 13.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. Funzionario incaricato: Cinzia Colangelo

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

Intervento

13.1.1 - "Interventi di efficienza energetica nelle strutture sanitarie"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale in primo luogo delle strutture sanitarie individuate dal progetto pilota M.A.R.T.E.⁶: ospedali di Urbino, Pergola e San Benedetto del Tronto e policlinici/RSA di Petritoli e Sant'Elpidio a Mare. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente all'ASUR come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM - Fondo Energia e Mobilità della Regione Marche (strumento finanziario costituito a seguito di apposita valutazione ex ante, il cui organismo gestore viene individuato con procedura aperta).

L'obiettivo è quello di abbinare agli incentivi tradizionali altre forme di sostegno che responsabilizzino maggiormente il beneficiario e consentano di massimizzare l'efficacia dei fondi.

⁶ Progetto MARTE IEE/13/465 - Grant Agreement n. IEE/13/465/SI2.675072 - Cofinanziato dal programma Intelligent Energy Europe (sezione MLEI/PDA).

L'intervento prevede che gli investimenti siano effettuati ricorrendo a contratti di rendimento energetico (EPC – Energy Performance Contract): questa forma contrattuale, che nell'ordinamento italiano riporta al Servizio Energia Plus definito nel D.Lgs. 115/08, consente di affidare ad una medesima società sia la realizzazione dei lavori di efficientamento, sia l'esecuzione e la responsabilità della corretta gestione e manutenzione delle apparecchiature installate per tutta la durata del contratto; tutto questo al fine di poter garantire che l'obiettivo di risparmio energetico dell'intervento, su cui si basa l'equilibrio finanziario del progetto, sia realmente raggiunto e mantenuto nel tempo.

In sintesi il meccanismo finanziario previsto è articolato come segue:

- una quota a fondo perduto a favore dell'Ente beneficiario;
- una quota di mutuo agevolato erogata dal gestore del FEM direttamente alla ESCo-Energy Service Company (ditta) aggiudicataria dell'appalto modello EPC;
- Il rimanente del fabbisogno finanziario a copertura totale dell'investimento è a carico della ESCo che realizza l'intervento.

La quota a fondo perduto verrà erogata dalla Regione Marche ad ASUR Marche nella misura di 4.379.000 euro attraverso acconti e saldi; il FEM concederà mutui a tasso agevolato per un importo complessivo massimo stimato di 4.621.000 euro.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Misura Chiusa	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016							X					
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Trattandosi di misura chiusa, i beneficiari dell'intervento non devono essere selezionati. Ci si riserva di utilizzare alcuni criteri previsti per l'Asse 4 come requisiti di riferimento nella gara d'appalto gestita dall'ASUR.

Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per quanto strettamente necessario alla realizzazione degli interventi:

- Spese per la realizzazione di opere civili murarie e assimilate funzionali alla esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finiture a essi strettamente connesse.
- Installazione di impianti finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse.
- Acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio dell'edificio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento.
- Spese tecniche e generali nei limiti del 10% del costo dell'intervento.

Tali spese sono ammissibili anche se sostenute nel quadro di un contratto su modello ECP, in Italia definito nella forma di Servizio Energia Plus (Allegato II, D. Lgs. 115/2008 e ss.mm.ii.).

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Max 42%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		Max 40%	
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	Numero	14	2

Scheda attuazione intervento 13.1.2.A

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.A "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà:

- azioni di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	7	1

Scheda attuazione intervento 13.1.2.B

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katiuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Intervento

13.1.2.B "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	<i>Gen.</i>	<i>Feb.</i>	<i>Mar.</i>	<i>Apr.</i>	<i>Mag.</i>	<i>Giu.</i>	<i>Lug.</i>	<i>Ago.</i>	<i>Set.</i>	<i>Ott.</i>	<i>Nov.</i>	<i>Dic.</i>
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Consumi energetici dell'edificio;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle

norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP n. 304)	n.	2	1

Scheda attuazione intervento 13.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Funzionario incaricato: Katuscia Grassi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivo specifico

13 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili.

Azione

13.2 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Intervento

13.2.1 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione riguarderà:

- l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o di telecontrollo/telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica;
- l'implementazione della rete di illuminazione pubblica con servizi tecnologici integrati facoltativi, nell'ottica di un più ampio progetto di riqualificazione urbana, quali i sistemi di telecomunicazione Wi-Fi, il servizio di videosorveglianza per le strutture e gli edifici destinati allo svolgimento di compiti istituzionali comunali e sistemi di messaggistica (non sono ammessi servizi tecnologici integrati facoltativi che siano generatori di entrate o che siano destinati a servizio di attività commerciali).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, società in partenariato pubblico-privato.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017									X			
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione**Criteri di ammissibilità**

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento ad interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti;
- Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana.

Criteri di valutazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile;
- Efficienza dell'impianto di illuminazione;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti.

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;
- Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, ivi comprese le opere relative alla riqualificazione dei supporti dei punti luce, delle reti elettriche esistenti e dei quadri elettrici di protezione e comando purché necessari alla realizzazione dell'intervento, opere a rete, opere murarie e assimilate funzionali all'installazione dell'impianto d'illuminazione pubblica;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio, il telecontrollo e la telegestione in fase di esercizio dell'impianto in quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento;
- spese per la realizzazione dei servizi tecnologici integrati facoltativi;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia (IVA compresa).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1301/2013 Reg. (UE) n. 1303/2013	75%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Punti illuminanti/luce (CUP n. 919)	Numero	1387

Scheda di attuazione intervento 14.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Emanuela Ausili

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azione

14.1 - Rinnovo del materiale rotabile

Intervento

14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL" (comprende anche FEM)

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le analisi dei servizi regionali stimano una vetustà del parco macchine ad oggi di oltre 10 anni. Ciò produce inevitabili conseguenze negative sia in termini di emissioni in atmosfera sia in termini di sicurezza sia quanto ad oneri per la manutenzione, rendendo impossibile il conseguimento degli standard richiesti dall'Unione. L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6, mezzi elettrici) per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi circolanti nella Regione con destinazione le aree urbane e offrire all'utenza qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione. L'intervento contribuirà alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi verranno erogate in parte direttamente ai beneficiari dell'intervento come sovvenzione a fondo perduto e in parte sotto forma di investimento rimborsabile da parte del FEM (Fondo Energia e Mobilità) della Regione Marche, uno strumento finanziario appositamente costituito.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (concertazione con le Aziende TPL)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016							X					
2017							X					
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane
- Coerenza con il Piano regionale TPL
- Coerenza con il piano per la qualità dell'aria
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza

Effetti trasversali

- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti

Criteri di priorità

- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese per acquisto mezzi e accessori nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		50%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente (FEM)		35%		X
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023	Target performance al 2018
Unità di beni acquistati (Indicatore comune CUP n. 794)	Numero	79	34

Scheda attuazione intervento 14.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti

Interventi

14.2.2 – “Acquisto dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica”;

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Azione 14.2 – Sistemi di trasporto intelligenti

L'Azione è finalizzata all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano molteplici vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine sarà necessario completare i sistemi di Automatic Vehicle Monitoring (AVM) che consentono il monitoraggio del veicolo da un punto di vista tecnico e di geolocalizzazione, favorendo l'ottimizzazione delle linee (grazie ad es. alla comunicazione dati da e per autobus, alla gestione e localizzazione della flotta e degli allarmi e/o anomalie di servizio, all'archiviazione dei dati e sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni all'elaborazione di analisi statistiche, ecc.).

In particolare, l'intervento 14.2.2 prevede azioni rivolte alle aziende che svolgono il Trasporto Pubblico Locale sul territorio regionale attraverso il finanziamento per l'acquisizione di dispositivi a supporto della bigliettazione elettronica.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione**Criteri di ammissibilità**

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione**Macro-criterio relativo alla qualità del progetto****Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione**

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto**Impatti diretti**

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	3.292,00

Scheda attuazione intervento 14.3.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.1 – "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale.

L'intervento mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												

2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10

- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Estensione in lunghezza (km) (Indicatore comune CUP 778)	Km	71
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	88

Scheda attuazione intervento 14.3.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Trasporto pubblico locale e logistica
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

14 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

14.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

14.3.2 – "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale e progetti che promuovano l'uso dei mezzi elettrici pubblici e privati, prevedendo altresì la realizzazione dei necessari punti di ricarica alimentati anche da fonti alternative. L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata; Aziende del Trasporto Pubblico Locale

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	

Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			
2017									X			
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana/suburbana
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili
- Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL
- Coerenza con il Piano regionale TPL

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità tecnico-economica del progetto e capacità di innovazione

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità
- Miglioramento dei servizi erogati
- Estensione delle linee interessate in km
- Incremento potenziale dell'utenza
- Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità

Miglioramento dei servizi erogati

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiore problemi di sfioramento PM10
- Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Si rinvia alle pertinenti disposizioni previste nei regolamenti di esenzione in caso di aiuti esentati dall'obbligo di notifica, alle spese riconosciute dalla Commissione europea, nella relativa decisione di non sollevare obiezione in caso di notifica dell'aiuto, nonché si rinvia alle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1407/2013, in caso di aiuti concessi in *de minimis*.

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese:

- Spese per acquisto strumentazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale
- Spese generali (fidejussione...)
- Iva ammissibile solo qualora non sia rimborsabile/recuperabile.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	De minimis*	75% - 90%		X
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

* Nel caso in cui i beneficiari sono Aziende TPL

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (Indicatore comune CUP 778)	Km	10
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	8

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Scheda attuazione intervento 15.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
3. Funzionario incaricato: Giorgio Filomena

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Intervento

15.1.1 "Interventi di difesa costiera"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere.

Verranno firmati Accordi di Programma dove verranno indicati puntualmente i tratti di costa in cui si interverrà. In particolare si prevede la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (PGIAC) e quelli necessari al recupero e/o alla rinaturalizzazione del litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

La scelta di operare in accordo con Ferrovie dello Stato sotto il coordinamento della Regione Marche è stata dettata dalla necessità di massimizzare gli effetti degli interventi grazie alla promozione di azioni coordinate che massimizzino l'efficacia delle azioni di contrasto all'erosione costiera.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato ed i Comuni costieri in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e/o alle esigenze di recupero e rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Beneficiari

Regione Marche, Comuni, Provveditorato Opere Pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Accordo di Programma	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			X									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ogni intervento verrà realizzato tramite specifico Accordo di Programma con le Ferrovie dello Stato che potrà coinvolgere anche i Comuni costieri e il Provveditorato OO.PP.. I tratti verranno selezionati sulla base dei cofinanziamenti disponibili conformemente alle indicazioni del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere e alle esigenze di recupero e/o rinaturalizzazione di specifici tratti di litorale al fine dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 ed 1828/2006, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- le opere relative all'intervento ammissibile;
- spese per lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera esistenti;
- spese per il recupero e rinaturalizzazione del litorale;
- spese di analisi di laboratorio di campioni di sedimenti
- spese tecniche nel limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio			

	e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Estensione in lunghezza (Indicatore comune CUP N. 778)	Km	7,10	
Costa protetta (11)	Km	7,10	2,3

Scheda attuazione intervento 15.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
2. P.F. responsabili singoli interventi:
 - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino per intervento fiume Foglia
 - P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del patrimonio per interventi fiume Misa e fiume Esino
 - P.F. Tutela del Territorio di Macerata per interventi fiume Potenza e fiume Chienti
 - P.F. Tutela del Territorio di Fermo intervento fiume Aso
 - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno intervento fiume Tronto
3. Funzionario incaricato: dirigente/funzionario delle PF Tutela del Territorio territorialmente competente

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

15 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

15.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Intervento

15.2.1 "Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Tenuto conto dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali, al fine di ridurre la possibilità che si verifichino nuovi danni alle persone e alle attività produttive.

Rientrano in queste caratteristiche:

- due fiumi che hanno la foce all'interno dei centri storici: il Foglia che sfocia a Pesaro e il Misa nella città di Senigallia;

- cinque fiumi che hanno la foce nelle aree periferiche di centri urbani quali quelli di Falconara Marittima (fiume Esino), Porto Recanati (fiume Potenza), Civitanova Marche (fiume Chienti), Pedaso (fiume Aso) e San Benedetto (fiume Tronto).

Per quanto riguarda il costo degli interventi si fa riferimento alla ripartizione di cui alla DGR n. 535 del 30 maggio 2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tutti gli interventi in materia di gestione dei fiumi e del rischio di inondazione saranno coerenti e conformi a quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano regionale di Assesto Idrogeologico e nella l. r. 31/2012 s.m.i.

Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, sarà necessario intervenire nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari.

Per quanto riguarda la responsabilità degli interventi nei singoli fiumi, anche a seguito della riorganizzazione amministrativa effettuata nell'ambito dell'ente Regione, si ritiene maggiormente efficace una attribuzione di competenze in campo alle singole P.F. competenti territorialmente per le singole aste fluviali.

Ciascun intervento può prevedere quale beneficiario, oltre che alle strutture interne della Regione, altri soggetti vigilati dalla Regione stessa.

Tra questi è ricompreso il Consorzio di Bonifica delle Marche istituito con la legge regionale 17 giugno 2013, n. 13 ("Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto"); in particolare l'art. 14 ("Funzioni del consorzio") stabilisce che il Consorzio di Bonifica delle Marche

- può svolgere per conto dello Stato e dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche di rispettiva competenza (art. 14, comma 1, lett. h);
- provvede alla realizzazione e alla gestione degli interventi e delle opere finanziate dall'Unione europea o da altri enti pubblici (art. 14, comma 1, lett. i).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari: Regione Marche, Consorzio di Bonifica delle Marche⁷

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

⁷ Nuovo beneficiario da considerare nelle more della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea della seconda modifica del POR FESR 2014-20 Regione Marche, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza a Maggio 2018.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X			
2019												
2020												

Criteri di selezione

Come stabilito dal POR gli interventi verranno realizzati sulle aste fluviali con foce nei centri abitati, o che attraversano le zone industriali, individuate con DGR 535/2016 come modificata dalla DGR 913 del 02/07/2018.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020 si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale);
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di aree di laminazione (ad es. espropri, costruzione argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimentazione materiale, ecc.)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'azione al 2023
Superficie totale dei suoli riabilitati (CO122) mq	Metri quadrati	32.900,00
Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi (metri lineari) (13)	Metri lineari	17.100,00
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	Numero	5

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Scheda attuazione intervento 16.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Intervento

16.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque 'aree di attrazione di rilevanza strategica' capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Facendo riferimento al rapporto annuale ISTAT 2015, per aree di attrazione di rilevanza strategica si possono intendere quei poli/sistemi territoriali urbani o extraurbani nei quali la vocazione culturale e attrattiva è definita dalla presenza di risorse materiali o di attività che incorporano un elevato valore intangibile, cioè una forte componente simbolica di natura estetica, artistica, storica, e identitaria.

Inoltre concorre a questa definizione l'orientamento dei contesti locali verso attività economiche che risultano correlate a questa identità, attraverso le forme della tradizione o all'opposto in chiave di innovazione creativa.

Queste aree corrispondono quindi a poli/sistemi territoriali vocati e specializzati in senso culturale, caratterizzati da importanti potenzialità, capaci di sviluppare ed erogare servizi in favore dei reti culturali locali o tematiche di riferimento ed in grado di esprimere una proiezione nazionale e internazionale sia ai fini della intercettazione della domanda di turismo culturale che di prodotti e servizi culturali e creativi.

Tali poli/sistemi culturali, strutturati nella logica di aggregazione sistemica, sono in grado di sviluppare un grado elevato di integrazione e sinergia tra beni e servizi culturali e creativi e sistema produttivo locale, nell'ottica della sostenibilità economica delle iniziative finanziate.

A questi poli/sistemi territoriali possono corrispondere a titolo indicativo le seguenti tipologie progettuali:

- **Polo culturale urbano**

Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano insistono istituti e beni culturali come Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).

- **Sistema urbano integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro.

Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.

- **Sistema territoriale integrato**

Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.

Le tre tipologie progettuali, rispondenti a forme di aggregazione differenti, dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da:

- sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative;
- sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete;
- adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alle città ed ai territori anche in chiave tematica;
- sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.;
- predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.);
- sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Le tipologie di intervento dovranno presentare un alto grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare:

- Rinascimento nelle Marche
- Aree e siti archeologici
- Musica
- Cultura e arte nei luoghi della fede e della spiritualità
- Il saper fare, i luoghi d'impresa e di creatività artigianale
- Il contemporaneo.

I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.

La procedura di scelta degli interventi da realizzare avverrà a seguito di una prima individuazione degli ambiti di intervento e di selezione sulla base di idee progettuali, cui seguirà la adozione di una delibera di GR che individuerà i poli/sistemi di eccellenza ed avvierà una seconda fase di progettazione anche in forma negoziata fino alla approvazione dei progetti e delle modalità di realizzazione degli stessi con Decreto del Dirigente

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti locali in forma singola e/o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016						X						
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei risultati
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti		A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	1.617	462

Scheda attuazione intervento 16.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Andrea Bianchini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.1 - Realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della fruizione ed al potenziamento dei canali di accesso e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione prevede interventi complementari a quelli dell'azione 16.1, prioritariamente rivolti alle aree di attrazione di rilevanza strategica per i quali si sia conseguita, o sia in fase di conseguimento la piena accessibilità/fruibilità fisica con interventi di restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, o per i quali si rilevino specifici fabbisogni legati all'ambito dei servizi per la conoscenza e la fruizione del patrimonio. Sarà anche presa in considerazione la presenza di misure a carattere organizzativo e gestionale di integrazione e di networking per la gestione di attività e servizi anche con l'ausilio di tecnologie innovative.

In tale ambito potranno essere altresì realizzate attività volte ad assicurare un adeguato sistema di conoscenze circa la domanda reale e potenziale e la sostenibilità della fruizione.

Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo:

- creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire e promuovere i sistemi delle conoscenze prioritariamente legati alle aree di attrazione di rilevanza strategica, capaci di qualificare ed estendere i canali

della divulgazione, ed intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione, (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, aree di socializzazione e condivisione web oriented, ecc.)

- definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema di servizi per l'accesso, l'accoglienza e di supporto alla promozione e fruizione degli attrattori (App, Mobil Device Management, siti web, applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.).
- individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività rivolte all'utenza e svolte prioritariamente nelle aree di rilevanza strategica : gestionali per regolare gli accessi ai beni, per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, attivazione del servizio di trasporto a chiamata per migliorare l'accessibilità alle zone rurali e montane situate nell'entroterra dei luoghi individuati, un servizio diurno flessibile in zone periferiche nelle quali l'offerta per il trasporto è debole ecc.
- connettività e creazione di ulteriori nodi (oltre ai 18 realizzati con il progetto Cultura Smart) quali punti di accesso ai servizi multimediali ad alto valore aggiunto quali la telepresenza e la teleformazione e la connessione alle piattaforme regionali per accedere agli open data favorendo una migliore fruizione dei *dataset* e nuove possibilità per la condivisione, l'implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Rete di Comuni per la realizzazione di un progetto pilota di diffusione di servizi di Digital Library per la consultazione on-line di contenuti di largo consumo e di qualità (quota da determinare in relazione alla disponibilità finanziaria e alla dimensione progettuale)

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	
Intervento A chiuso;	
Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016									X			

2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana nella Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano culturale in approvazione nel 2015
- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del Turismo
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area del programma

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti *web based* e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Impatti diretti

- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'Asse 3)
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware di supporto al progetto
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E-Procurement, Customer Relationship Management, software e hardware per la gestione logistico – distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.)
- Spese per piattaforme per la gestione integrata ed efficiente di complessi culturali (poli museali, siti archeologici, musei diffusi, teatri, luoghi di interesse non presidiati, biblioteche, archivi, ecc.)
- Spese per sistemi integrati e servizi per regolare l'apertura e chiusura dei siti culturali interessati e per la gestione e valorizzazione del servizio di trasporto.
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse
- Spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni
- Spese per materiale pubblicitario
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				

05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'Intervento al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	3

Scheda attuazione intervento 16.2.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio: Sviluppo e Valorizzazione delle Marche
2. P.F. Beni e attività culturali
3. Funzionari incaricati: Maria Grazia Di Biagio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse settori

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Intervento

16.2.2 - Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e turistico nelle aree costiere.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La complementarità dell'azione 16.2 con l'azione 16.1 si realizza anche attraverso l'intervento 16.2.2, in quanto quest'ultimo risulta strumentale e di supporto alla creazione di sistemi territoriali integrati, agevolando in una logica di aggregazione sistemica, l'integrazione tra beni e servizi culturali da una parte e realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche locali dall'altra e promuovendone la fruizione attraverso infrastrutture e tecnologie innovative.

In questo ambito infatti l'intervento contribuisce alla diffusione della conoscenza e al miglioramento dello standard di fruizione del patrimonio culturale, attraverso la realizzazione di strumenti innovativi legati all'infrastrutturazione ICT, volti ad intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione degli attrattori culturali e turistici.

L'intervento prevede anche la correlazione con gli interventi dell'azione 17.1 – *Sostegno alla funzione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*, con particolare riferimento alle seguenti linee strategiche di indirizzo delle azioni previste:

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti i settori;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- supportare i predetti obiettivi attraverso attività di:
 - Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
 - DestinationBranding: #destinazionemarche attraverso il quale il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Gli interventi previsti sono inoltre rivolti ad integrare -ampliandone la realizzazione anche alle zone costiere - il progetto *"Smart Wi-Fi Marche: Sistema di accesso Internet per favorire l'inclusione e l'animazione digitale"*, già realizzato, che ha avuto come beneficiari i Comuni dell'interno del territorio marchigiano.

Strumentale all'obiettivo di miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, sarà infatti l'estensione e l'allargamento dell'offerta del servizio gratuito di connettività WI-FI anche ai cittadini e ai turisti/visitatori dei lidi idonei e dei tratti di lungomare di tutto il territorio costiero marchigiano, nonché dei connessi e collegati servizi di web marketing.

Gli stessi Comuni delle aree interne potranno beneficiare, soprattutto nella stagione di maggiore affluenza di visitatori, delle attività in argomento, in quanto si opererà attraverso l'opportuna predisposizione dei contenuti dei servizi di social web marketing, in modo che gli utenti che si connettono in spiaggia possano vedere promossi e veicolati contenuti turistico-culturali, eventi e quant'altro relativi ai Comuni medesimi.

La valorizzazione integrata delle risorse territoriali turisticamente rilevanti sul fronte dell'offerta e la fruizione dei giacimenti culturali e naturalistici sul versante della domanda sono situazioni ormai imprescindibilmente legate ad internet ed ai servizi digitali; le attività in argomento si pongono in questa ottica, realizzando interventi che ne favoriscono e semplificano la diffusione e l'utilizzo, fungendo anche da moltiplicatore e stimolo all'iniziativa privata.

Gli interventi riguarderanno:

- predisposizione di un'infrastruttura ICT lungo il territorio costiero di ciascun Comune marchigiano in grado di fornire a cittadini e visitatori/turisti servizi Internet con accesso WI-FI libero e gratuito. L'infrastrutturazione verrà effettuata tramite un sistema di hot-spot wi-fi distribuiti su ciascuna porzione di territorio valutato idoneo; questi sostanziano la porzione materiale dell'infrastruttura stessa e costituiscono i punti di accesso alla rete. L'infrastruttura di rete, una volta complessivamente realizzata, anche mediante gli interventi correlati dell'azione 17.1 inerenti alla realizzazione di un sistema centralizzato di gestione, controllo e registrazione degli

accessi, sarà in grado di consentire alla Regione, una serie di azioni di significativo interesse e offrire all'utente un insieme di servizi gratuiti, principalmente:

- autenticazione e tracciatura utenti
- captive portai personalizzabile
- navigazione in Internet
- invio e ricezione di posta elettronica
- utilizzo servizi di messaggistica
- accesso a social network
- utilizzo applicazioni che necessitano di connettività Internet
- fruizione di contenuti audio e video tramite rete, anche in real time.
- implementazione di servizi di web marketing: applicativi specifici, promozione veicolazione di eventi, promozione della conoscenza dei beni artistici, culturali e naturalistici, quali strumenti per gestire, favorire e promuovere il patrimonio informativo regionale e intercettare nuovi segmenti di domanda di fruizione delle risorse integrate del territorio;

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Comuni costieri in forma singola e/o associata per la realizzazione di progetti di infrastrutturazione di rete WI-FI lungo i lidi idonei e ove presenti i tratti di lungomare di competenza.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	
Intervento A chiuso;	
Intervento B: Procedura negoziale	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione nei Comuni con competenza su territori costieri
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano regionale triennale di promozione turistica

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato e alle specifiche tecniche definite nel bando
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

Impatti diretti

- Capacità di generare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni ed eventi turistico-culturali messi in rete,etc)
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per acquisto di hardware e servizi di supporto ai medesimi finalizzate all'infrastrutturazione mediante la creazione di sistemi di access point;
- Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione digitale del patrimonio culturale-turistico e naturalistico;
- Spese per applicazioni software (spese per piattaforme innovative multilingue a supporto dei contenuti culturali, spese per l'acquisizione di piattaforme e applicativi di E-Commerce, E-Procurement, Customer Relationship Management, software e hardware per la gestione logistico – distributiva dei prodotti hardware per la fruizione dei prodotti, spese per la realizzazione della multi - canalità dei contenuti digitali, ecc.);
- Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio – video e di altre attività connesse;
- Spese per scavi ed opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni;
- Spese per servizi di consulenza specialistica per l'innovazione o il miglioramento nella struttura organizzativa, purché seguiti dagli interventi previsti, spese tecniche, comprese spese di coordinamento ed accompagnamento di supporto per l'avvio delle attività informatiche che garantiscano la messa a regime e la piena funzionalità del progetto, nel limite massimo del 15% delle spese relative ai punti precedenti;
- Spese tecniche di progettazione nel limite del 10% del costo del progetto;
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da verificare applicabilità norme sugli aiuti		A seconda dell'intervento attuativo	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie (15)	numero	15
"Progetti per la fruizione integrata e la promozione" (CUP n. 915)	numero	1

Scheda attuazione intervento 17.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. Funzionario incaricato: Valentino Torbidoni e Marta Paraventi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.2 - "#destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing*"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'attuale situazione vede la Regione Marche come soggetto che attua la *governance* del settore Turismo attraverso una forte collaborazione con tutti gli stakeholder del sistema regionale (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Operatori *Incoming* Marche accreditati nelle banche dati regionali (OTIM- Operatori turistici *Incoming* Marche e CATIM-Consorzi e Associazioni turistiche Incoming Marche ai sensi della DGR 1332/2014), Operatori turistici (strutture ricettive), Amministrazioni Comunali e Provinciali, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio, GAL, enti strumentali e soggetti funzionali, Centri e PUNTI IAT, enti parco, CEA. Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato fin dagli anni passati un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo mettendo in campo tutta una serie di azioni, interventi e relazioni con i quali raggiungere da un lato gli obiettivi di mercato, e dall'altro offrire agli operatori del territorio regionale benefits e strumenti utili allo sviluppo della propria attività, al sistema territorio, all'immagine turistica ed alla sua identità. Grazie alle azioni portate avanti negli ultimi anni, la Regione Marche ha mantenuto e aumentato i flussi turistici, in un contesto globale dominato dalla crescente competizione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e dal cambiamento della domanda turistica sempre più selettiva e mirata e attenta nel contempo al contenimento dei prezzi.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.

In previsione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche (fondi POR FEASR) si sottolinea come la DMO Marche Tourism, sulla base dell'attività pregressa, intende continuare e consolidare il rapporto di collaborazione con il GAL delle Marche che agiscono nel territorio delle Marche rurali che beneficia dei finanziamenti LEADER attraverso i PSR regionale. Dal 2015 Regione Marche e i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno iniziato infatti a collaborare nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2012, in tema di politiche di sviluppo del turismo e della cultura con particolare riferimento alla definizione unitaria del "Prodotto turistico-culturale integrato Marche". Nel triennio la collaborazione continuerà sulla base delle ottime premesse avviate nel 2015 e nell'ambito della programmazione LEADER 2014/2020. Per questo motivo le Marche rurali necessitano di un'attenzione come area territoriale prodotto oggetto di politica turistica attiva.

All'interno di questo contesto territoriale sta prendendo forma il progetto pilota della Strategia Nazionale delle Aree Interne che ha come riferimento tre aree dell'entroterra marchigiano: anche in questo caso la DMO Marche Tourism sta lavorando per ottimizzare e orientare le esigenze e i fabbisogni del territorio in unica logica turistica regionale che ha come riferimento il Piano Turistico Triennale del Turismo 2016-2018.

Linee di indirizzo

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism in ambito turistico mirano, in coerenza con quanto scritto nel POR e con la strategia generale europea a:

Strategia di fondo

- favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, esperienziale e orientata al turismo sostenibile, accessibile e slow;
- consolidare il brand Marche favorendo una maggiore sinergia tra i sei cluster per rafforzare la competitività e l'appeal di tutti settori;
- comunicare il brand Marche *The ideal place for a better life* amplificando il messaggio lanciato in occasione di EXPO 2015 della *#destinazionemarche* come terra dove "l'Italia è più Italia che altrove" (Aldo Bonomi)

Strategia turistica

- aumentare il tasso di presenza della destinazione nei mercati italiano e straniero attraverso una valorizzazione dei cluster turistici innovando e reingegnerizzando quelli con maggiore potenzialità di crescita;
- supportare e rafforzare la promo - commercializzazione on line che faciliti l'accessibilità al mercato della destinazione Marche;
- valorizzare la sinergia strategica tra i comparti della cultura e del turismo;
- sviluppare il concetto di Marche regione degli eventi tutto l'anno per favorire la destagionalizzazione;
- posizionare le Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra Destination Marketing e cine - turismo in chiave internazionale

Strategia operativa

- supportare gli obiettivi suddetti attraverso attività di:

1. Destination Marketing che sviluppa e utilizza diversi strumenti (marketing mix) che hanno il loro fulcro nel Sistema informativo del turista unitario integrato e digitale Marche Tourism;
2. Destination Branding: #destinazionemarche attraverso le quali il prodotto Marche viene comunicato al mercato in modo integrato, unitario, digitale e forte (UDP) attraverso temi vacanza/cluster turistici (USP) in modo tale che ogni destinazione territoriale venga percepita dal mercato.

Il quadro operativo: cluster, prodotti turistici, mercati, segmenti

Dal 2014 l'offerta turistica marchigiana si presenta al mercato con i sei prodotti turistici/cluster che rappresentano al meglio la Destinazione Marche e le sue eccellenze (approvati con DGR 370 del 01/04/2014). Nello specifico ecco i cluster e i network di specializzazione attivati nel 2014:

1. *Cluster Mare. Le Marche in blu* - attrattori di riferimento: 17 bandiere blu certificano la qualità delle acque e dei servizi, 180 chilometri di costa, 23 Comuni che si affacciano sul Mare Adriatico, il porto marittimo di Ancona e 9 porti turistici);
2. *Cluster Dolci colline e antichi borghi* - attrattori di riferimento: unicità del paesaggio, 19 borghi arancioni e 22 borghi più belli d'Italia, presenza di botteghe artigiane, Idea di *Marchelifestyle* nei borghi;
3. *Cultura. The Genius of Marche* - attrattori di riferimento: circuiti museali e teatrali, ampia proposta di rassegne, dal Rossini Opera Festival a Pesaro alla stagione lirica dello Sferisterio di Macerata ai piccoli teatri di provincia; itinerario delle Città d'arte come meta di short break; itinerari del Rinascimento, da Bramante a Raffaello, Piero della Francesca, il Perugino; Carlo Crivelli; Lorenzo Lotto; i Della Robbia; parchi archeologici che documentano il passaggio di differenti popoli dai piceni ai greci ai romani;
4. Cluster Parchi e natura attiva - attrattori di riferimento: i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga; i parchi regionali Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi certificati CETS; le riserve naturali di Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo e Monte San Vicino e Monte Canfai;
5. Cluster Made in Marche. Attrattori di riferimento: botteghe e prodotti dell'artigianato locale; stabilimenti della manifattura marchigiana di eccellenza e di outlet di grandi marchi dell'abbigliamento;
6. Cluster Spiritualità e meditazione- Loreto e i cammini lauretani; le grandi abbazie; itinerari sulla tracce di S. Francesco d'Assisi; i luoghi e le città dei Santi e dei papi.

Si prenderanno in esame cluster turistici anche territoriali – prodotti di area: in particolare si fa riferimento all'area che ricade e ricadrà nelle zone rurali/ interne/ Appenniniche della regione che fanno parte dei GAL, che beneficeranno di misure specifiche di POR/FEASR 2014-2020. Gli interventi in materia di turismo saranno realizzati in sinergia con il Piano Triennale del Turismo e il POR FESR e con la Strategia Nazionale delle Aree interne.

La Regione inoltre non si è fermata alla definizione dei sei prodotti turistici regionali, ma ha compiuto un passo ulteriore proponendosi come il motore d'avvio di un processo di qualità ed innovazione dei servizi turistici, coinvolgendo gli operatori regionali (i singoli

gestori dei servizi turistici) per aumentare i flussi turistici (e quindi il reddito generato) grazie ad un'offerta di servizi turistici più specializzata e più rispondente ai bisogni del target attivando i network di specializzazione trasversali ai sei prodotti (Bike, Trekking, Family, Cultura, Business, Terme, Benessere, DGR 994/2014). I soggetti che hanno aderito sono consultabili sul sito www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito le offerte turistiche. Con DGR n. 1332 dell' 1/12/2014 sono state istituite due nuove banche dati, una denominata "Banca dati operatori turistici incoming Marche -(OTIM) e l'altra "Banca dati Consorzi, Associazioni, Confederazioni Turistici Incoming Marche" (CATIM) www.turismo.marche.it e sono abilitati ad inserire nello stesso sito pacchetti turistici.

Mercati strategici

- Italia
- Europa (area tedesca, anglosassone, scandinava, Fiandre)
- Est Europa (in particolare Russia, Polonia, Repubblica Ceca e Paesi della Macroregione Adriatico Ionica)
- Extra Europa (Stati Uniti)

Mercati complementari

Cina, Brasile, Argentina, Giappone, Corea, India, Emirati Arabi, Turchia.

Orientandosi ad un target di persone con una capacità di reddito ormai consolidata e che quindi è disposta a spendere per vivere in maniera autentica il territorio, la Regione Marche potrà puntare ad un posizionamento "medio - alto" sul mercato turistico, risultando quindi meno esposta alla concorrenza di alcune località/aree in cui l'offerta è costruita in particolare sul contenimento dei costi della vacanza.

Obiettivo Strategico

Scopo di questa intervento è far conoscere le Marche come destinazione turistica di eccellenza e di qualità attraverso una serie di attività concatenate di *Destination Marketing* con una chiara visione delle esigenze del turista moderno (dal turismo dell'esperienza a quello slow), declinate e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento:

- sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei, dell' Est Europa e extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, altamente specializzati e capaci di conquistare target medio-alti;
- promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento, in linea con la strategia nazionale di settore;
- sviluppo e implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con Tour Operator, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali;
- rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con

un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla commercializzazione.

Attività della scheda

Attività n. 1 - Analisi dei mercati e dei flussi turistici

La conoscenza del mercato di riferimento attuale e potenziale non può fermarsi alla mera analisi e raccolta di informazioni sui flussi turistici, ma occorre completarla con le fasi necessarie ad un corretto disegno del quadro di scenario, attraverso l'analisi della domanda e dell'offerta in una lettura strategica dei risultati per target e mercati, che fornisca un vero e proprio sistema informativo costante sul mercato. Un sistema di monitoraggio al servizio anche delle azioni di promozione e di sensibilizzazione per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive per raggiungere gli obiettivi previsti. Ecco, dunque, la funzione strategica che queste analisi possono assumere in una visione più ampia di sostegno e orientamento alla governance del territorio, fornendo, al suo stesso interno, indicazioni di marketing necessarie all'indirizzo degli investimenti e delle azioni.

Sub-Attività:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

Attività n.2 - Comunicazione off line

L'avvio dei processi per la costituzione dei clusters di prodotto e del DMS, l'attivazione di network per le strutture ricettive, la riorganizzazione del sito turismo e le nuove apps multilingue, la messa in opera del Numero Verde del Turismo, hanno aperto la strada alla strutturazione di un ecosistema digitale #destinazionemarche in grado di aggredire il mercato e offrire risposte sempre più concrete alle esigenze del turista. Continuare su questo percorso diviene imprescindibile: occorre attivare nuove iniziative per ampliare il sistema "Destinazione Marche" in modo tale da coinvolgere il maggior numero di stakeholders del turismo regionale (allo stato attuale sono coinvolti i gestori delle strutture ricettive, le Agenzie turistiche e i tour operator") soprattutto per la produzione di Servizi Turistici innovativi, Pacchetti ed offerte che, pubblicati e proposti sul mercato globale vengano veicolati in modalità multilingua su tutti i canali digitali del turismo al fine di aumentarne la visibilità e la fruibilità (App, Social media, portali verticali turistici).

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei suoi prodotti al mercato è imprescindibile mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target.

Sub-Attività:

1. Destination branding - Cura e sviluppo dell'immagine della regione come destinazione turistica
2. Visual concept-Sviluppo comunicazione grafica coordinata di tutti gli strumenti adottati e delle attività previste
3. Comunicazione- Sviluppo attività di comunicazione esterna in Italia e all'estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati per target e mercati (video istituzionale, video virale, video di prodotto)

4. Content Marketing – Sviluppo strumenti e attività di comunicazione multilingue della destinazione, dei cluster e network turistici attraverso strumenti cartacei e tecnologici, editing video foto e testi, adeguati e con un più marcato orientamento alla narrazione e *storytelling*
5. Media - Sviluppo di Piano media e di Media Relations/PR in base ai mercati e ai target individuati come strategici
6. Marketing- Sostenere e sviluppare attività promozionali in Italia e all'estero sulla base di analisi di mercato e strategie mirate per mercati e target attraverso Piano marketing e co marketing verso Tour Operator, Agenzie di Viaggio, OLTA, compagnie aeree, Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo - commerciali
7. Attività promozionali - Partecipare a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero.

Attività n.3 - Sistema digitale integrato #destinazionemarche

Il sistema digitale integrato Destinazione Marche ha conquistato una presenza crescente negli spazi digitali, sperimenta quotidianamente nuovi modelli di comunicazione relativamente anche all'utilizzazione di nuovi strumenti digitali (devices mobili, totem, navigatori, smart TV, Wearable devices, social network) entra in contatto con le esigenze dirette dell'utente-turista intercettandole, sviluppando conversazioni e offrendo al turista potenziale tutti gli strumenti necessari a pianificare, prenotare, visitare e commentare la propria esperienza nelle Marche. In questo contesto si procederà allo sviluppo e completamento del sistema attraverso l'ampliamento degli itinerari specifici che legano punti di interesse, eventi e servizi turistici in itinerari pianificati dagli utenti e consigliati della DMO Marche Tourism anche in Francese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Olandese. Il sistema sarà fruibile attraverso internet e i canali informativi del servizio comprese le apps. Il focus dell'intervento mira proprio alla integrazione con i canali multidevices e multilingua sia per gli aspetti legati al portale del turismo che a tutte le applicazioni e siti satellite. Strumenti chiave di promozione del sistema sono il web marketing e il social media marketing.

Sub - Attività:

1. Sito turismo.marche.it - Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multiplatforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholders;
2. DMS – realizzazione di servizi dedicati alla promo -commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. Sito eventi.turismo.marche.it - sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;

4. marcheadvisor.turismo.marche.it – sviluppo Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento *apps* esistenti con servizio di traduzione
5. Web Marketing – Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics
6. Social Media Marketing – Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk, blog di destinazione multilingua.

Attività n. 4 - #destinazionemarche: la promozione del brand con eventi e itinerari

Tale azione prevede il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazione turistiche.

In attuazione della Programmazione triennale e annuale di settore si vuole raggiungere il rafforzamento e l'ulteriore valorizzazione dell'offerta turistica della Regione Marche attraverso le seguenti azioni:

- consolidamento e rafforzamento della brand reputation delle Marche in forma unitaria e integrata;
- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici;
- creazione di sei cluster: Marche in blu, Dolci Colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva; Cultura, Spiritualità e Meditazione, Made in Marche;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici.

Per raggiungere i suddetti obiettivi e per valorizzare ancora di più i tematismi evidenziati nella Programmazione regionale è necessario qualificare l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza.

Le manifestazioni infatti costituiscono un volano importante per il turismo regionale: fanno conoscere e apprezzare le eccellenze delle Marche, in ambito nazionale ed internazionale. Sono appuntamenti che diventano un'opportunità di crescita per le città ospitanti e per il territorio circostante, offrendo un contributo importante non solo al settore del turismo ma anche al rilancio e allo sviluppo dell'economia regionale. I grandi eventi possono agevolare la penetrazione del brand Marche sui nuovi mercati esportando un'immagine dinamica e competitiva della regione in chiave turistica. Per eventi culturali si intendono quegli eventi culturali, di cui è ricca la regione, basti ricordare le innumerevoli mostre di valore e le stagioni musicali di livello internazionale, stanno incentivando la percezione delle Marche come regione di cultura, ricca di città d'arte e di bellezze paesaggistiche. Sono manifestazioni che si articolano sul territorio in modo armonioso e integrato e che costituiscono un "asset" che vede il potenziamento della filiera turismo – ambiente – cultura privilegiando così da una parte la valorizzazione del ricco patrimonio culturale di cui è costellata la regione, dall'altra la realizzazione di veri e propri itinerari finalizzati a rendere l'offerta turistica qualitativa e peculiare.

Per tali ragioni, la strategia propone di trasformare il segmento degli eventi in un sistema di promozione territoriale del tutto "speculare" ai cluster turistici. La strategia di promozione attuale incentrata sugli eventi dovrà essere pertanto valutata alla luce delle effettive ricadute sul territorio, in relazione agli investimenti sostenuti e previa condivisione della strategia di marketing dell'evento, al fine di ottimizzare gli sforzi di

promozione in Italia e all'estero dell'evento e del sistema Marche/ destinazione nel complesso, per aumentarne la competitività e rafforzarne il brand.

Per le suddette motivazioni la Regione Marche, nell'ambito delle attività di promozione dei cluster tematici individuati nella programmazione regionale, intende:

1. promuovere i territori attraverso i cluster e progettare eventi legati ai cluster turistici a regia regionale. Sono i grandi eventi di sistema per la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei turismi del mare, della cultura, dei borghi, della natura, dello sport, delle aree rurali, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza. Sono gli eventi di primo livello.
2. promuovere gli eventi di eccellenza quali ambasciatori del brand Marche e legarli alla promo - commercializzazione del prodotto Marche, per favorire la destagionalizzazione e l'aumento di flussi turistici. Sono i grandi eventi che nel corso dell'anno, specialmente d'estate i festival della lirica, i festival multidisciplinari della cultura e musicali, attirano migliaia di turisti italiani e stranieri, finalizzati a conquistare nuova clientela, soprattutto internazionale, in merito al quale si intende sviluppare una promozione mirata del brand e della destinazione che ne possa garantire ampia visibilità, mettendo a frutto la sinergia in essere tra Regione, Eventi, Operatori Incoming Marche e il sistema imprese-accoglienza e azioni di marketing condivise. Sono gli eventi di secondo livello.

E' prevista una comunicazione adeguata - anche adottando un marchio ad hoc - che li differenzi, integrata con la comunicazione del sistema turistico.

Eventi di sistema - primo livello

Giubileo 2015/2016: nell'ambito del cluster Spiritualità e meditazione, la Regione Marche promuoverà gli itinerari Cammini lauretani e itinerari francescani, e i percorsi legati alla figura di santa Maria Goretti e dei monasteri attraverso collaborazioni con la Conferenza Episcopale marchigiana, gli ordini religiosi. Interverrà anche con eventi di sistema e con misure di sostegno agli operatori per promuovere pacchetti e offerte incentrate sul cluster.

Progetto Mostrare le Marche: ciclo di mostre per rilanciare, anche all'interno e verso i luoghi colpiti dal sisma, il valore e la ricchezza diffusa di opere d'arte, patrimonio da rivalutare e riscoprire per rinascere insieme.

Il progetto è stato concepito dalla Commissione speciale istituita lo scorso Febbraio su indicazione del Commissario speciale per la ricostruzione e del Capo Dipartimento della Protezione Civile, e composta da Regione Marche, Anci Marche, Conferenza Episcopale Marchigiana, Comuni capoluogo di provincia territori colpiti dal sisma, Ascoli Piceno, Macerata e Fermo e dal Sindaco di Montalto delle Marche in rappresentanza dei piccoli comuni.

Oltre agli eventi saranno valorizzati itinerari che portino i visitatori a scoprire anche i luoghi più interni e più vicini alle zone colpite dal sisma.

Per promuovere i cluster turistici, la Regione sosterrà eventi di sistema come:

- Mare. Le Marche in blu, in occasione della consegna delle Bandiere Blu ai comuni delle Marche-Giugno; La Notte Rosa della Riviera romagnola e marchigiana-luglio;
- Dolci Colline e antichi borghi. Feste ed eventi organizzati dai club riconosciuti dei borghi delle Marche;
- La notte dei Desideri;
- Eventi organizzati dai territori e ricompresi all'interno degli strumenti di programmazione regionale nell'ambito della promozione dei cluster turistici regionali di cui al Quadro Operativo precedente.

Contemporaneamente la programmazione turistica regionale intende rafforzare il brand Marche anche attraverso l'ulteriore valorizzazione di prodotti specifici, fortemente attrattivi sia per la qualità che l'innovazione dei servizi offerti. Lo fa individuando sei cluster: Mare, le Marche in blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura "The Genius of Marche", Spiritualità e meditazione, Made in Marche.

La ricca e variegata offerta turistica regionale viene così declinata in pochi ma efficaci prodotti con il vantaggio di vedere più competitivo il posizionamento della destinazione turistica e la relativa promozione, nonché di concentrare gli interventi, le azioni e le risorse verso "temi forti" che rappresentano al meglio l'offerta turistica e le sue eccellenze in relazione alle diverse esigenze e richieste del turista.

Si intende valorizzare i territori in maniera omogenea e integrata dal punto di vista turistico, attraverso progetti di particolare attrattività e connotati da elementi di qualità, sostenibilità, specificità e innovazione.

Verranno privilegiati i percorsi, gli itinerari e gli attrattori che si richiamano ai cluster previsti nella programmazione regionale.

In tale contesto, il "concept" è costituito particolarmente dall'artigianato di lunga e antica tradizione e dallo shopping. La cultura del lavoro e della creatività marchigiana con le sue botteghe e laboratori, si traduce in prodotto di qualità che costituisce una vera "eccellenza" nota a livello internazionale, in grado di attrarre nuovi turisti.

Particolare attenzione verrà rivolta a prodotti fortemente competitivi sul piano delle nuove tecnologie digitali e della multimedialità con particolare riferimento alle nuove forme di comunicazione virtuale (web-based).

Obiettivi:

- valorizzare una determinata area vocata ai "turismi" di cui si connota l'offerta delle Marche attrezzandola con percorsi e strutture in grado di ottenere l'interesse di turisti, visitatori e gruppi organizzati;
- realizzare progetti nonché organizzare e partecipare ad eventi con lo scopo di promuovere la qualità, la sostenibilità, l'accessibilità, l'innovazione tecnologica dell'offerta turistica;
- attuare iniziative di formazione volta a sviluppare la qualità, la sostenibilità e l'accessibilità nell'ambito del settore turistico;
- sostenere progetti ed iniziative che valorizzeranno itinerari e percorsi connotati da elementi comuni e specifici con particolare riguardo ai cluster e network turistici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Nel caso degli enti locali ed enti pubblici potranno altresì essere utilizzate modalità di acquisizione di servizi promozionali e di progettazione condivisa tramite stipula di accordi e protocolli di intesa.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017					X	X	X	X	X	X	X	X
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based
- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto:

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri
- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche;
- servizi di traduzione;
- servizi di web marketing;
- servizi di social media marketing;
- servizi di stampa di materiale promozionale;
- acquisti hw;
- acquisti sw;
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%);
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)
-

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) n. 1303/2013; Reg. (UE) n. 1301/2013	100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	Numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	Numero	3
"Destinatari" (CUP n. 796)	Numero	150.000

Scheda attuazione intervento 17.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Fabio Montanini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

17 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione

17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Intervento

17.1.3 - "Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In linea con la programmazione turistica regionale e triennale e per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione di clusters tematici. Grazie alle opportunità offerte dal web, il turista vuole ormai assemblare liberamente la propria personale vacanza. Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. Avvantaggiandosi delle azioni di sostegno all'integrazione delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo promosse nell'ambito dell'OT 3, si punterà quindi a individuare e strutturare cluster di prodotto grazie ai quali tutti gli elementi potenzialmente coerenti con un'idea di vacanza possano esser proposti all'interno di una "mappa virtuale" da cui il turista potrà selezionare gli elementi per confezionare il proprio "pacchetto".

La Regione Marche intende raggiungere l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica delle Marche attraverso azioni di:

- destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e la valorizzazione di cluster tematici: Marche in Blu, Dolci colline e antichi borghi, Parchi e natura attiva, Cultura (The Genius of Marche), Spiritualità e meditazione, Made in Marche;
- aumento delle presenze di turisti stranieri;
- valorizzazione in chiave turistica delle aree interne e dei collegamenti delle stesse con le aree costiere a maggior densità turistica con effetti positivi dal punto di vista della

distribuzione del reddito e della ricchezza, nonché del controllo della qualità dell'ambiente e della cura del territorio.

La Marche sono una Regione dove la storia, la cultura ed il paesaggio hanno contribuito a delineare una realtà unica e straordinaria che merita di essere scoperta. Visitare le Marche è una sorta di arricchimento interiore e culturale determinato dall'incontro con le opere d'arte, vicende storiche, memorie letterarie.

Questa armoniosa fusione di storia, arte, natura si integra e si armonizza con la pace di verdi colline e con la bellezza della costa in un unicum che può coinvolgere e affascinare il turista scegliendo tra le mete proposte quelle che meglio soddisfano i suoi interessi e le sue aspettative.

Tale programma intende valorizzare il turismo tutelando da un lato l'ambiente e il territorio, dall'altro i giacimenti culturali di cui è ricca la Regione.

Ciò che si intende conseguire è una effettiva innovazione di sistema con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turistico-culturale-ambientale in grado di generare un'offerta più competitiva, ciò alla luce dei dati sempre lusinghieri degli ultimi anni che premiano il segmento del turismo culturale. Quest'ultimo è particolarmente importante grazie anche agli eventi e alle mostre che valorizzano il patrimonio artistico, fanno riscoprire le città d'arte, i musei e le bellezze paesaggistiche, con evidenti indotti sul piano economico. Valorizzare il patrimonio culturale della regione significa quindi generare "attrattori" in grado di aumentare i flussi turistici nella regione.

La presente scheda, quindi, intende valorizzare:

- la qualità delle strutture e dei servizi turistici sul territorio regionale;
- il turismo religioso attraverso la realizzazione di reti ed itinerari sul territorio;
- le risorse termali rilanciando il settore in una logica di rete;
- gli itinerari sul territorio attraverso interventi di riordino, sistemazione e razionalizzazione della rete cicloturistica regionale, di valorizzazione del turismo naturalistico nell'ambito dei Parchi delle Marche, del turismo sostenibile e accessibile.

Per l'attuazione della presente misura la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018 e la scheda #destinazionemarche del presente POR per lo svolgimento delle attività di carattere promozionale, in Italia e all'estero.

1 – "La qualità delle strutture e dei servizi turistici delle Marche"

La salvaguardia dei parchi e delle numerose riserve naturali, la realizzazione di piste ciclabili in alcune città e comuni, la diffusione di un "museo diffuso" sull'intero territorio regionale, la ristrutturazione di centri storici e di borghi rurali, la valorizzazione delle tipicità locali costituiscono le premesse necessarie per dare organicità e concretezza all'offerta di un turismo all'aria aperta che privilegia il rapporto con la cultura, la natura e l'ambiente.

In tale contesto, la qualità dell'offerta turistica è "un valore aggiunto" indispensabile per vincere la sfida del mercato globale e della competizione nazionale e internazionale.

Le Marche sono tra le prime Regioni italiane per le "eccellenze" del territorio e per la qualità dei servizi di accoglienza: lo dimostrano le tante località che possono fregiarsi dei prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: 17 Bandiere Blu, 19 Bandiere Arancioni, 23 Borghi più belli d'Italia. Ma anche l'introduzione del marchio di qualità "Ospitalità italiana", attivato in collaborazione con il Sistema camerale,

rappresenta un'opportunità per lo sviluppo del turismo perché ne evidenzia il valore aggiunto e fa emergere l'eccellenza dell'offerta rappresentando un'importante leva competitiva nei confronti dei mercati, in particolare quelli internazionali.

1.1 – “Marchio di Qualità – Regione Marche”

La Regione Marche e le Camere di Commercio, per tramite anche dell'Unioncamere, hanno stretto accordi di collaborazione in tema di marchio di qualità delle strutture ricettive, per quanto riguarda la certificazione delle suddette strutture. Sempre maggiore attenzione verrà posta agli aspetti della sostenibilità e dell'accessibilità inseriti nella programmazione turistica regionale come componenti fondamentali di una territorio e di un'offerta qualificata e responsabile.

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Camere di Commercio per tramite di Unioncamere e Associazioni in rappresentanza delle persone con disabilità in partenariato con la Regione.

Obiettivi:

- riqualificare il patrimonio ricettivo regionale;
- stimolare e far crescere come fattore di qualità, l'accessibilità e la fruibilità delle destinazioni turistiche.

Attività:

- attivazione delle varie fasi per l'assegnazione del marchio di qualità alle strutture ricettive;
- organizzazione di incontri sul tema della qualità, per coinvolgere gli operatori del settore;
- costituzione di un circuito promozionale attraverso cui le strutture certificate possano beneficiare di azioni di sostegno e di promozione;
- avviare il modello di analisi e comunicazione trasparente sulle caratteristiche di accessibilità delle risorse del territorio (infrastrutture, servizi, risorse culturali e ambientali).

1.2- Cluster Dolci Colline e Antichi Borghi - Consolidamento e promozione delle reti dei Comuni Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e I Borghi più belli d'Italia

Le Marche sono una delle prime Regioni in Italia per la qualità del mare e delle spiagge, nonché per l'offerta di servizi eco-compatibili e accessibili a tutti. Un vero primato che certifica la qualità del territorio e della vita delle Comunità marchigiane e premia l'opera svolta sul litorale.

La qualità territoriale, intesa come integrazione delle risorse naturali, culturali e turistiche costituisce la base per quel secondo motore di sviluppo dell'economia delle Marche che la Giunta regionale ritiene prioritario e indispensabile. Ecco perché nella Programmazione di settore la Regione valorizzerà ulteriormente questo particolare segmento per promuovere la peculiarità dell'offerta turistica dei Comuni certificati, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu e Borghi più belli d'Italia in forma sinergica e integrata; un'offerta che valorizzi la rete dei Comuni trasformandola in un vero e proprio “Club di prodotto” basato sulla sua tematizzazione e sulla sua specializzazione.

La Bandiera Arancione è il marchio di qualità turistico – ambientale che il Touring Club Italiano assegna alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Nella Regione Marche si è ormai realizzato un

network unitario che supera la frammentazione del passato, lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale. Ciò è avvenuto con la fattiva collaborazione dell'Associazione "Paesi Bandiera Arancione" e dei Comuni insigniti del riconoscimento con i quali si continuerà per i prossimi anni ad organizzare eventi, workshop, educational tour e press tour per promuovere il prodotto nel suo insieme.

Nella Regione Marche è attivo un network unitario "Gusta l'Arancione" e "Gusta il Blu", che supera la frammentazione del passato lasciando il campo ad una visione più ampia, capace di mettere in rete le peculiarità di ciascuna offerta locale.

Analoghe iniziative sono attuate dai Comuni Bandiera Blu e club "I Borghi più belli d'Italia".

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni marchigiani insigniti del riconoscimento "Bandiera Arancione", "Bandiera Blu" e "I Borghi più belli d'Italia", Associazioni Paesi Bandiera Arancione, Bandiera Blu, I Borghi più belli d'Italia e altre Associazioni simili.

Obiettivo generale: favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso la promozione delle tipicità del territorio marchigiano e la differenziazione dell'offerta turistica.

Obiettivi specifici:

- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare la cultura dell'accoglienza;
- stimolare l'artigianato e le produzioni tipiche;
- dare impulso all'imprenditorialità locale;
- rafforzare l'identità locale.

Attività:

- organizzazione di workshop, educational tour e press tour sia a livello nazionale che internazionale,
- pubblicazione di materiale dedicato.

1.3- Destination Management. Un moderno sistema di informazione turistica e valorizzazione delle tipicità locali per lo sviluppo della Regione Marche

La Regione Marche è convinta che occorra "ripensare" il ruolo e le funzioni degli Uffici di informazione e accoglienza turistica previsti agli articoli 7 e 75, comma 10 della Legge Regionale 11 Luglio 2006 n. 9, superando gli ormai "logori" stereotipi strutturali e organizzativi, peraltro sorpassati dalle moderne esigenze del turista. In sostanza, è necessario promuovere un nuovo "modello", non solo in chiave istituzionale e pubblica, ma in prospettiva, coinvolgendo soggetti imprenditoriali (pubblico-privato / solo privato) che promuovano il territorio nel suo insieme.

Gli IAT si devono trasformare in moderni erogatori di servizi per l'accoglienza e, nello stesso tempo, anche in "informatori" delle peculiarità dei territori, nonché in "fornitori" delle tipicità locali; le caratteristiche sopra indicate connoteranno anche eventuali uffici ubicati all'estero che si trasformeranno, così, in autentiche vetrine del "made in Marche". I nuovi IAT potrebbero essere gestiti in forma imprenditoriale, sollevando le Amministrazioni pubbliche da oneri o incombenze. Infine, vanno sottolineate le positive ricadute sul piano occupazionale. In un momento in cui la disoccupazione, specialmente quella giovanile, registra livelli da record, tali forme e modelli di organizzazione turistica possono creare posti di lavoro preziosi e indispensabili per l'economia locale.

Obiettivi:

- ammodernare i Punti di Informazione turistica sul territorio regionale;
- organizzare la rete e omogeneizzare le strutture e l'offerta dei servizi nell'ambito regionale;
- creare un modello che fornisca informazioni ma nello stesso tempo diventi "vetrina del territorio";
- valorizzare la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti privati;
- creare nuova occupazione.

Attività:

- ideare un "prototipo" del nuovo "Centro di informazione e valorizzazione territoriale",
- realizzare sul territorio una rete di "Centri" uniforme e integrata;
- sviluppare il partenariato tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle tipicità locali;
- incoraggiare forme associative tra giovani per la gestione dei "Centri";
- dotare e attrezzare i "Centri" con nuove e moderne tecnologie informatiche.

2- "Cluster Spiritualità e Meditazione –Il turismo religioso nelle Marche: reti ed itinerari sul territorio"

Nell'ambito della Programmazione annuale e triennale di settore, si ritiene opportuno valorizzare il cluster "Spiritualità e Meditazione" con una serie di interventi di valorizzazione e di qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, pur declinato nella diversità e peculiarità di cui si articola il turismo religioso nelle Marche.

Ciò che si intende conseguire è un'effettiva innovazione di sistema, che valorizzi i nessi di interdipendenza funzionale tra le componenti socio – economiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alla strutturazione di una filiera turismo-cultura-ambiente in grado di generare un'offerta più competitiva.

In questo contesto risulta particolarmente importante la realizzazione di itinerari tematici che rispondono all'esigenza di leggere, in maniera storica e unitaria, la straordinaria stratificazione temporale del patrimonio storico, culturale e architettonico di cui è ricco questo particolare segmento.

Le azioni previste si armonizzano e si integrano con analoghe attività avviate o da avviare nel settore culturale e, in particolar modo, con alcune iniziative promosse nell'ambito del "Distretto culturale evoluto delle Marche".

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati al mondo, la Santa Casa di Loreto, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Anche i numerosi eremi ed abbazie sapientemente restaurati e fruibili costituiscono quella rete su cui poggia lo sviluppo di questo particolare segmento turistico potendo offrire un tipo di ospitalità in grado di coniugare le esigenze spirituali con le opportunità di un sano e sereno svago.

2.1- I Cammini Lauretani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana", anche in

collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Capofila: Comune di Loreto

Soggetti attuatori e beneficiari: Comuni, altri Enti pubblici e soggetti pubblico-privati coinvolti nel progetto, in partenariato tra loro.

Obiettivi:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia Postale)
- valorizzare il Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani", azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come "contenitore" unitario capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;
- promuovere lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;
- inserire la Via Lauretana nell'ambito della Rete Europea degli itinerari e Cammini Religiosi europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Jonica.

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana" (cinquecentesca Strada Regia o Postale), nel percorso marchigiano Colfiorito - Serravalle - Muccia - Camerino - Belforte - Tolentino- Macerata- Recanati - Loreto: studi ed approfondimenti storico - culturali - urbanistici - ambientali; progettazione esecutiva; animazione territorio; messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali al flusso di pellegrinaggio diretto al Santuario di Loreto;
- proposte ed azioni volte al riconoscimento dei "Cammini Lauretani" come Itinerario Culturale Europeo.

2.2- Gli itinerari francescani

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Enti Ecclesiali, Ordine Provinciale dei Frati Minori delle Marche, Associazioni, Società Cooperative.

Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi: Realizzazione sul territorio di concreti e percorribili itinerari francescani che rendano la Regione Marche competitiva nel settore del turismo religioso.

Attività:

- recupero itinerari francescani - studi ed approfondimenti su tracciati (storico culturali, urbanistici, ambientali); progettazione esecutiva e rilevamento GIS; messa in sicurezza tracciati esistenti; progettazione nuovi tracciati; segnaletica; manutenzione;

- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.3 – "I Monasteri nelle Marche: nuovi percorsi spirituali verso antiche destinazioni"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comuni, Enti e Associazioni interessati, Istituti di ricerca, Fondazioni ed Enti Ecclesiali.

Soggetto beneficiario: Regione Marche che si avvarrà, per l'attuazione del progetto, della collaborazione dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti nell'accordo di partenariato.

Obiettivi:

- creazione degli itinerari dei monasteri delle Marche per metterli in rete e renderli fruibili dal punto di vista della ricettività turistica;
- coinvolgere i monasteri che hanno aderito e preso parte attiva al progresso dello studio trasformandoli in membri attivi del gruppo di ricerca;
- utilizzare la progettualità come metodo per arrivare alle soluzioni organizzative, basandola sulla tecnologia web e sull'avvio di "*smart unit*", partecipate direttamente dai monasteri stessi;
- avviare la sperimentazione reale di uno "*spillover culturale*" che attinge alle tradizioni monastiche di cui è ricca la Regione Marche.

Attività:

- creazione di Smart Unit che hanno lo scopo di coordinare, gestire, organizzare, promuovere le attività ed in particolare l'immagine della "Comunità dei monasteri";
- recupero di itinerari legati ai monasteri marchigiani;
- esecuzione di opere strutturali a sostegno dell'ospitalità turistica nell'ambito degli edifici religiosi interessati al progetto.

2.4 – "Parco culturale – ecclesiale Santa Maria Goretti"

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Enti locali, Comune di Corinaldo, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Enti Ecclesiali, Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport.

Capofila e soggetto beneficiario: Comune di Corinaldo che si avvarrà per l'attuazione del progetto, dei soggetti coinvolti, secondo ruoli e attività definiti da accordi di partenariato o atti pubblici.

Obiettivi:

- valorizzare gli itinerari e i luoghi legati alla figura di S. Maria Goretti;
- valorizzare il patrimonio culturale ecclesiale a fini turistici nell'ambito della progettualità denominata "I Parchi Culturali Ecclesiali" promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, anche in prospettiva del suo sviluppo nell'ambito della Macro Regione Adriatico Ionica.

Attività:

- realizzazione del centro studi internazionale Santa Maria Goretti;
- realizzazione di itinerari legati alla figura della santa;
- attività di valorizzazione dell'offerta turistica legata al cluster "Spiritualità e meditazione" incentrate sulla figura della santa.

3- "Network turistico della Regione Marche Terme e Benessere - Valorizzazione delle risorse termali e rilancio del settore nella Regione Marche"

La domanda turistica richiede un continuo adeguamento dell'offerta e una notevole capacità di diversificazione rispetto ai bisogni del turista-consumatore. Le terme sono un prodotto con potenzialità interessanti, ma spesso inesprese. Le località termali delle Marche affrontano una situazione non semplice: la qualificazione, il riposizionamento e l'integrazione con il territorio sono percorsi obbligati per emergere nel panorama nazionale. Ecco perché la Regione Marche vuole prestare particolare attenzione al rilancio del turismo termale consapevole che il binomio Sanità e Turismo può trovare interessanti forme di interazione soprattutto per le eccellenze espresse nei due settori. La Regione Marche, quindi, intende coinvolgere le specifiche realtà che operano in questo settore per trasformare le proposte di prestazioni sanitarie riabilitative in un' integrata offerta turistica strutturata in veri e propri "pacchetti" in grado di intercettare la domanda nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- la valorizzazione delle risorse termali della Regione Marche;
- la costruzione di una "rete" di stabilimenti nell'ambito del sistema termale "unico";
- la qualificazione dell'offerta turistico-termale per rispondere alle esigenze dei nuovi mercati, - specialmente esteri;
- la realizzazione, la qualificazione e il miglioramento delle strutture termali e quelle ricettive di supporto;

I risultati che si vogliono raggiungere sono:

- consolidare i flussi di utenza esistenti che praticano trattamenti tradizionali e di benessere termale
- attrarre nuovi utenti e incrementare i flussi turistici, nazionali ed internazionali, con particolare attenzione a quelli emergenti
- destagionalizzare i flussi turistici.
- L'azione si attuerà attraverso il coinvolgimento degli stabilimenti termali della Regione Marche attuando interventi di riqualificazione degli stabilimenti termali, in particolare si procederà:
- ad erogare incentivi finanziari per realizzare opere di realizzazione, miglioramento e qualificazione degli stabilimenti termali e delle strutture ricettive annesse,
- a sostenere l'acquisto e l'installazione di moderne apparecchiature nonché avanzate tecnologie a supporto delle attività dedicate.

4- "Cluster parchi e Natura attiva – Reti ed itinerari sul territorio"

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzare il posizionamento turistico delle Marche, saranno attuate azioni per l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione del cluster "Parchi e natura attiva". Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. La qualità dell'offerta turistica e la tutela dell'ambiente sono i valori aggiunti imprescindibili per Affrontare il mercato globale e posizionarsi da protagonisti sugli scenari internazionali, nel rispetto dell'equilibrato rapporto uomo-ambiente che è stato sempre stato un elemento cardine della cultura marchigiana.

Considerare la sostenibilità come una componente fondamentale delle politiche turistiche regionali non è solo uno strumento per conquistare un mercato sicuramente in crescita , ma soprattutto, è un segnale forte e innovativo di sensibilità sociale, un segno di civiltà che la Regione non vuole disattendere.

Valorizzare il turismo e tutelare l'ambiente, peraltro, costituisce una sintesi perfetta nell'ambito della green economy.

4.2 - I parchi delle Marche: un patrimonio naturalistico per la promozione e la valorizzazione del turismo sostenibile, accessibile e di qualità

La Regione Marche dispone di un vasto patrimonio naturalistico, basti pensare che quasi il 10% della superficie regionale risulta tutelato dal sistema delle aree protette costituito da: due parchi nazionali (Monti Sibillini e Monti della Laga), quattro parchi regionali (Monte Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo e Gola della Rossa e di Frasassi), sei riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna del Torricchio, Ripa Bianca, Sentina, Gola del Furlo, Monte San Vicino e Monte Canfai), più di 100 aree floristiche . Il territorio regionale protetto si estende per oltre 90.000 ettari ed interessa numerosi Comuni.

Il Sistema delle Aree Protette della Regione Marche intende quindi promuovere un progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale legata al settore NATURA anche in considerazione dei dati che emergono dalle analisi di settore.

In tale contesto si inserisce la previsione di Parchi sottomarini tematici per elevare il livello qualitativo dell'importanza biologico - naturalistica dell'Adriatico, avviando attività comparate e sinergiche tra Enti e Soggetti interessati anche di livello internazionale; tali attività potranno coinvolgere i paesi che si affacciano sulla sponda orientale dell'Adriatico nell'ambito delle azioni per la valorizzazione turistico - ambientale della Macro Regione Adriatico Ionica.

Verranno attivate azioni per promuovere il turismo sostenibile ed accessibile quali elementi per qualificare ulteriormente l'offerta turistica delle Marche. In tale contesto la Regione Marche intende realizzare un progetto pilota incentrato sul turismo equestre e relativi percorsi con particolare riferimento alle ippovie.

Obiettivi:

- promuovere e valorizzare il turismo legato al prodotto Natura;
- stimolare a far crescere come fattore di qualità la sostenibilità e l'accessibilità nelle imprese turistico - ricettive.

Attività:

- attivare un centro di coordinamento per l'informazione, l'accoglienza e la promozione turistica con lo scopo di promuovere la sinergia fra le varie aree e territori;
- promuovere altre iniziative legate alla promozione e sviluppo dell'offerta turistica;
- realizzare percorsi a cavallo;
- realizzare parchi sottomarini tematici.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali e altri Enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg) per l'azione 1	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015												
2016		X	X									
2017												
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Le attività previste saranno programmate e coordinate dalla Regione marche in collaborazione e partenariato con Enti Locali, Enti pubblici e Associazioni tramite procedure valutative con graduatoria e schede chiuse con individuazione di soggetti nell'ambito di partenariati pubblico-privati.

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale del turismo e della cultura

Criteri di valutazione

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto

Ricadute per l'impresa

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Spese per la certificazione delle strutture ricettive
- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 40%)
- Organizzazione di venti di promo-commercializzazione (fino ad un massimo del 30%)
- Creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- Creazione di itinerari attrezzati
- Progettazione e pianificazione (fino ad un massimo del 10%)
- Acquisto beni e servizi
- Opere strutturali
- Riqualificazione strutture e impianti
- Ammodernamento attrezzature

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version) (16)	numero	150.000
"Destinatari" (Indicatore comune CUP n. 796)	numero	150.000
Cluster di prodotto finanziati (17)	numero	1

Asse 7 – Assistenza Tecnica⁸

Scheda attuazione intervento 18.1.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.1 – “Gestione e sorveglianza del Programma”

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarderà il supporto al ruolo di coordinamento dell'Autorità di Gestione, e il rafforzamento degli adempimenti tecnico-specialistici connessi alla gestione degli interventi attivati sul POR, fluidificando inoltre le relazioni tra le diverse strutture regionali coinvolte.

Essa comprenderà quindi tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad elevare, rispetto ai passati periodi di programmazione, i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva, al fine di garantire la gestione ottimale dei Fondi strutturali ed il conseguimento degli obiettivi del programma.

A tale scopo, la presente attività comprende:

- espletamento delle funzioni di assistenza tecnica, con l'obiettivo di dotare le Strutture regionali delle necessarie risorse tecnico-professionali a completamento di quelle esistenti;
- azioni di supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza e della sua segreteria tecnica e quelle relative alla preparazione e svolgimento delle sedute;
- spese per le commissioni di valutazione dei progetti.

Le attività sopracitate verranno attuate anche con riferimento al supporto per la realizzazione delle azioni previste dell'Asse 8 “Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma”, del POR FESR 2014- 2020, così come modificato a seguito della riprogrammazione di dicembre 2017. Tale asse è stato istituito a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano a partire dall'agosto 2016. Si procederà all'integrazione dei contratti in essere oppure all'attivazione di nuovi incarichi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, affinché venga garantito un supporto all'Autorità di

⁸ Schede adeguate all'utilizzo dell'assistenza tecnica per il nuovo Asse 8 sisma.

Gestione in grado di fornire competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di assicurare il corretto utilizzo delle risorse e una realizzazione efficace dell'Asse.

Le attività potranno riguardare:

- la programmazione e gestione degli interventi dell'Asse 8;
- l'istituzione di una specifica unità di esperti (unità di missione task force) che possa attivare un supporto specifico per le aree colpite dal sisma;
- la ricerca di soluzioni innovative che promuovano un progressivo trasferimento di know how al personale interno dell'amministrazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X	X							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.2

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.2 – "Monitoraggio e controllo dei progetti"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'efficace svolgimento dei compiti di gestione e monitoraggio richiederà il supporto di un sistema informativo efficiente; a tal proposito, il POR Marche ha già sviluppato nel 2007-2013 un software che assicura la trasmissione di informazioni tra beneficiari e autorità del Programma tramite scambio elettronico di dati, come richiesto dall'art. 72 del regolamento generale. Si procederà all'istituzione di un sistema informatizzato per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e l'elaborazione delle relazioni. Pertanto, l'AdG della Regione Marche provvederà ad utilizzare un sistema informativo che risponderà integralmente a quanto previsto nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014. Grazie a questo sistema lo scambio di informazioni con i beneficiari sarà digitalizzato. La procedura prevede che la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggi sul sistema informativo tramite applicazioni dedicate via internet in cui i destinatari del cofinanziamento inseriscono dati strutturati. Il sistema informativo dovrà interloquire con le altre Autorità del Programma, nello specifico supporterà da un lato le funzioni delle Autorità di Certificazione semplificando le operazioni da queste ultime grazie alla possibilità di reperire tutte le informazioni direttamente dal sistema; dall'altro le funzioni di Audit interagendo con il sistema nazionale presso l'IGRUE "MyAudit". Sarà infine assicurata l'interlocuzione con il sistema di monitoraggio nazionale attraverso apposito protocollo di colloquio.

Il sistema informativo sarà implementato con riferimento all'Asse 8, attraverso l'acquisizione di servizi professionali per lo sviluppo, la manutenzione e l'assistenza del sistema stesso.

Con riferimento infine alle attività di controllo di I livello, l'esperienza 2007-2013 ha permesso di sviluppare un *know how* specialistico grazie al quale si ritiene che le attività di verifica delle operazioni possano svolgersi senza ritardi o rallentamenti sin dalle prime fasi della programmazione; nel nuovo ciclo, potendo dunque contare su strumenti e procedure ben roduti, l'AdG intende dare maggiore enfasi agli aspetti di merito dei controlli affinché le verifiche svolte consentano di accertare la regolarità amministrativa ma soprattutto la congruità e utilità dei risultati.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma g	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018				X								
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi ai contratti di lavoro stipulati o a personale già impiegato presso la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni inerenti l'attuazione, la sorveglianza e il controllo delle attività previste dal Programma.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimen ti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previst e
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			

04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.3

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Fabio Travagliati

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.3 - "Informazione, comunicazione e animazione"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche riconosce e sostiene il ruolo fondamentale delle misure di informazione.

In primo luogo perché è necessario che il programma investa nelle migliori capacità e sui progetti più innovativi affinché raggiunga una platea sempre più ampia di beneficiari. Ciò richiede che sia data adeguata evidenza non solo alle condizioni di accesso ai finanziamenti, ma altresì ai risultati ottenuti per mobilitare i soggetti che finora sono rimasti ai margini della politica di coesione (es. micro imprese, piccoli comuni delle aree periferiche, ecc.). In relazione a questo aspetto, il Programma si avvantaggerà anche delle azioni previste dal FSE in OT 11.

In secondo luogo, perché i cittadini siano consapevoli di come vengono utilizzate le risorse finanziarie pubbliche in quanto contribuenti del bilancio dell'Unione, ma altresì come cittadini marchigiani che attendono risposte concrete dall'Europa ai propri bisogni, per il tramite dell'Amministrazione regionale. La Regione Marche intende dunque accogliere le novità introdotte dai regolamenti, valorizzando al contempo l'esperienza sviluppata nella programmazione 2007-2013 attraverso:

- l'identificazione di una vera e propria strategia settennale declinata in piani di comunicazione annuali;
- la piena integrazione delle campagne informative condotte a valere sui diversi fondi comunitari, in particolare con l'FSE;
- il rafforzamento della figura del responsabile della comunicazione; una maggiore fruibilità e un aggiornamento più frequente delle liste delle operazioni finanziate.
- Come da Regolamento la PF ha elaborato una strategia di comunicazione relativa al settennato 2014-2020 e che sarà, ove necessario, aggiornata periodicamente, e attuata tramite Piani di azione annuali, già approvata dal Comitato di Sorveglianza.

Coordinamento con le altre politiche e fondi comunitari, FSE in particolare:

Verrà a tal fine costituita una task force incaricata di verificare per l'intera durata della programmazione l'unitarietà d'indirizzo strategico e garantire il coordinamento operativo attraverso differenti modalità di azione:

- creazione di un punto unico di raccordo delle informazioni e di orientamento sulle opportunità per i beneficiari;

- supporto alla creazione di clusters e organizzazione di eventi/momenti di scambio per favorire la capitalizzazione delle conoscenze sui temi cruciali della nuova politica di coesione.

Le azioni di dettaglio sono riportate nel documento di Strategia "STRATEGIA di COMUNICAZIONE e DISSEMINAZIONE INTEGRATA dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione MARCHE" disponibile nel sito www.europa.marche.it alla sezione Comunicazione.

Anche con riferimento al nuovo Asse 8, l'obiettivo delle azioni di comunicazione è duplice: da un lato far conoscere ai cittadini i risultati ottenuti attraverso il contributo del POR FESR, dall'altro di renderli consapevoli del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie. Inoltre, sempre con riguardo all'asse 8, si procederà all'attivazione di uno specifico help-desk alla task force degli esperti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019	x											
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio			

	o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.1.4

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Andrea Pellei

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.1 - Efficace attuazione del POR da parte delle strutture regionali

Intervento

18.1.4 – Valutazione e studi

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 comma e all'art. 56 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR. Tali esercizi valutativi possono essere distinti in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nel POR Marche 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FESR assegnati alla Regione Marche abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

- a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo
- b) valutazioni di impatto a carattere strategico
- c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari.

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114 del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal programma.

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholders (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenuto conto che per rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua, l'Autorità di gestione intende effettuare scelte precise su un numero limitato di argomenti rilevanti.

La Regione Marche, inoltre, ha previsto che la Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation (RIS3), sia sottoposta a valutazione, secondo due linee di attività distinte:

- in itinere che andrà a verificare sulla base di casi studio, se e quali processi virtuosi e di cambiamento di comportamento sono stati prodotti dal complesso degli interventi previsti dal Programma Operativo e nello specifico dagli interventi che contribuiscono all'attuazione della Strategia
- a fine periodo volta a verificare l'impatto e quindi l'efficienza degli interventi
- Anche per quanto concerne gli Investimenti territoriali integrati (ITI) saranno previste specifiche valutazioni relative allo stato di attuazione e alle ricadute che tali interventi avranno nel territorio

Elemento innovativo della programmazione 2014-2020 è la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) che rappresenta un documento nel quale vengono descritte le azioni di adeguamento amministrativo, tecnico, normativo e organizzativo che l'amministrazione responsabile della gestione e attuazione del POR intende attuare per assicurare un'esecuzione efficiente, efficace e trasparente del Programma stesso. A tal proposito verranno valutati gli interventi di miglioramento previsti dal PRA, gli strumenti per conseguire i suoi obiettivi e i target raggiunti e quelli non perseguiti.

c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, tra l'altro, che in materia di valutazione è necessario che:

1. se viene attivato uno strumento finanziario esso debba essere proceduto da una valutazione ex ante (art. 37);
2. relativamente alle valutazioni durante il periodo di programmazione sono indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output del POR FESR 2014+.

Infine a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FESR e FSE promossa dalla politica di coesione e anche in virtù dell'organizzazione regionale che vede la convergenza delle rispettive Autorità di gestione in un'unica Struttura, si prevede la possibilità di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi.

I prodotti valutativi potranno contenere sia elementi di natura strategica, operativa e di altri tipi di valutazione richieste dal quadro regolamentare.

Anche con riferimento all'Asse 8, in cui sono previsti strumenti finanziari finalizzati all'attivazione di garanzie tramite i Confidi verrà eseguita un'apposita valutazione ex ante.

d) Valutazione dell'efficacia delle misure a favore della ripresa post Sisma

Le valutazioni saranno rivolte all'analisi degli impatti e delle ripercussioni che hanno generato nel territorio, nella comunità, nel tessuto imprenditoriale e sociale le risorse dedicate alla ripresa nelle aree colpite dal terremoto.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività di valutazione sono effettuate da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di Certificazione e di Audit.

Gli studi e le ricerche sono effettuati da esperti o organismi esterni, oppure, laddove venga accertato il possesso delle necessarie competenze, esperienze e professionalità, da esperti o organismi interni.

Nel caso in cui le attività siano affidate a soggetti o organismi esterni, questi sono da individuarsi con procedure ad evidenza pubblica. Nei limiti delle risorse disponibili, e solo se giustificato da particolari fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione, potranno essere affidati incarichi di collaborazione e consulenza specialistica, nel rispetto delle procedure imposte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Beneficiari

Regione Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019						X						
2020						X						

Tipologia di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti europei 1303/2013, 1301/2013 e quelli delegati, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020.

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023
Giornate uomo prestate	N.	12.500
Numero di utenti/accessi singoli al sito web di Programma	N.	500.000
Numero di partecipanti agli eventi di Programma	N.	4.500

Scheda attuazione intervento 18.2.1

Responsabile dell'intervento

1. Servizio Risorse finanziarie e bilancio
2. P.F. Programmazione nazionale e comunitaria
3. Funzionario incaricato: Travagliati Fabio

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 7 - Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico

18 - Assicurare una gestione efficiente del POR FESR 2014-2020

Azione

18.2 - Supporto agli attori locali nell'ambito degli interventi cofinanziati

Intervento

18.2.1 - "Supporto agli attori locali e crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La Regione Marche identifica la necessità di irrobustire le competenze tecniche e amministrative di cui dispongono le amministrazioni locali che nel ciclo 2014-2020 saranno protagoniste delle due strategie territoriali integrate della programmazione europea: città e aree interne.

Entrambe queste politiche richiedono uno sforzo di adeguamento e rafforzamento delle amministrazioni, in quanto prevedono l'elaborazione e attuazione di interventi place-based per i quali è indispensabile elaborare conoscenza localizzata e sviluppare relazioni con i centri di competenza pubblici e privati presenti nei diversi territori. Le amministrazioni locali coinvolte devono intraprendere un percorso che accresca in misura significativa le loro capacità di analisi, governo delle relazioni e iniziativa.

L'impegno della Regione è associato in particolare a due esigenze:

- la costruzione delle reti di attori locali dello sviluppo (e dei relativi piani di investimento) presuppone una leadership tecnica che va sostenuta, eventualmente costruita e comunque accompagnata dall'Amministrazione regionale con il ricorso a una varietà di mezzi tecnici, normativi, gestionali e finanziari, capaci di suscitare e incanalare le energie locali verso la realizzazione del disegno di sviluppo regionale complessivo;
- la capacità di governance multilivello interpreta un'importante dimensione della governance complessiva delle politiche di sviluppo. In essa lo sviluppo delle competenze e delle regole funzionali alla piena realizzazione delle politiche di sviluppo e coesione è promosso dal lavoro di un centro di competenza che fornisca indicazioni coordinate agli attori coinvolti ai diversi livelli e sia in grado di supportare la crescita delle competenze tecniche indispensabili a una buona gestione dei programmi di investimento.

Entrambe le strategie hanno il loro punto di sbocco amministrativo in strumenti di programmazione integrata: l'ITI – Investimento Territoriale integrato nel caso delle città, l'APQ – Accordo di Programma Quadro nel caso delle aree interne.

Il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni sarà realizzato, quindi, attraverso specifici percorsi di accompagnamento e supportato con la necessaria strumentazione concettuale. La definizione di programmi di intervento complessi richiede infatti know how settoriale e capacità trasversali (processi negoziali, competenze amministrative, meccanismi di funzionamento dei fondi comunitari) che è ancora difficile trovare nei Comuni, specie se di piccole dimensioni quali quelli prevalenti nelle aree interne.

Tre ambiti di competenze chiave sono i seguenti:

- la capacità di usare correttamente le regole e le procedure delle politiche europee e cioè la complessità che deriva dai regolamenti europei e dalla loro interazione con le regole e le procedure nazionali;
- la capacità di usare i fondi europei per sviluppare la propria strategia di sviluppo territoriale, o di integrare le politiche europee con le politiche nazionali, regionali e locali;
- la capacità di usare le competenze costruite attraverso la gestione delle politiche europee per migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa; in particolare la diffusione dei principi base delle politiche europee (partenariato, sostenibilità, monitoraggio e valutazione, eccetera) in altre aree di politica pubblica.

Per sviluppare l'azione di Capacity Building, la Regione costituirà una struttura di coordinamento tra più Fondi (Unità tecnica di coordinamento) dedicata alle strategie territoriali integrate, che possa inizialmente seguire i percorsi di co-progettazione e successivamente fornire un supporto stabile alla gestione delle azioni urbane e dei progetti pilota in area interna. Potranno inoltre essere attivate specifiche azioni di sostegno ai beneficiari, in modalità complementare, ed escludendo pertanto qualsiasi sovrapposizione, alle iniziative previste dal FSE e dal PON Governance.

L'Autorità di Gestione per agevolare la progettazione delle strategie da proporre nei due approcci territoriali, aree interne e agenda urbana, ha previsto l'erogazione di un contributo, diretto agli enti capofila della strategia, in forma di voucher a copertura delle spese di progettazione sostenute. Analogo contributo è stato previsto, nelle stesse forme e modalità, anche per agevolare e rafforzare la gestione delle Strategie.

Interventi:

a. "Supporto agli attori locali":

1. Concessione di voucher ai soggetti capofila delle Aree Interne;
2. Concessione di voucher ai soggetti individuati dal POR candidabili alle strategie per le Aree Urbane.

b. "Crescita delle competenze europee negli Enti Locali (capacity building)"

Le attività strumentali rientranti nell'intervento volto a rafforzare la capacità istituzionale sono di 4 tipi:

1. **Seminari/Eventi/Formazione breve.** Aumento delle conoscenze necessarie per contribuire in modo efficace alle Strategie territoriali integrate:
 - capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni

- capacità di estrarre dalla conoscenza dei luoghi indicazioni per la programmazione e progettazione
- capacità di definire e usare indicatori e target di realizzazione e risultato (Output e Outcome)
- capacità di valutare l'efficacia delle azioni
- capacità di progettare e realizzare (affidare) Studi di fattibilità
- capacità di intraprendere percorsi di PPP - Partnership Pubblico-Privato

2. **Networking.** Creazione di reti di rapporti tra le amministrazioni e tra esse e centri di competenza esterni, a cui fare ricorso per:

- ottenere conoscenze specialistiche settoriali
- collaborare nella individuazione di procedure efficaci
- collaborare alla definizione di progetti.

Il networking è cruciale per incrementare la capacità gestionale: soddisfare i requisiti, raggiungere i target di spesa, etc.), per mezzo di un corretto, efficace adattamento delle soluzioni ai contesti specifici, alle risorse disponibili, alle condizioni di operatività delle strutture.

3. **Sviluppo di procedure.** Cruciale per incrementare la capacità integrativa: attivare e mantenere nel tempo le reti di attori coinvolte nelle politiche territoriali, sia alla scala dell'ambito locale, sia alla scala regionale e oltre (prospettiva multilivello);

4. **Innovazioni organizzative.** Funzionali sia alla capacità gestionale sia alla capacità integrativa.

Ognuna delle attività individuate sarà curata non al fine di uniformare le soluzioni all'interno del territorio regionale, ma al contrario allo scopo di mettere le amministrazioni locali nella condizione migliore per disegnare soluzioni specifiche (per esempio definire consapevolmente la propria scelta di indicatori adatti, e la determinazione dei target di riferimento in ogni ambito territoriale).

Principali destinatari dell'azione di Capacity Building saranno i funzionari delle Unioni Montane e dei Comuni.

Con riferimento alla Strategia aree interne, i Comuni interessati saranno non solo quelli appartenenti alle tre aree selezionate, ma anche quelli inclusi nelle cd "aree strategiche": ambiti territoriali contermini con poli rilevanti di offerta di servizi pubblici e privati.

c. "Supporto agli enti locali dell'area del cratere del sisma":

A seguito degli eventi calamitosi una parte degli interventi è rivolta alla riduzione dei consumi energetici e alla messa in sicurezza degli edifici con specifico riguardo agli edifici pubblici. Tali interventi riguarderanno prioritariamente il patrimonio di edilizia scolastica nonché agli edifici qualificabili come "strategici" ossia alcune strutture del sociale o della sanità o che rivestono importanti funzioni di protezione civile. Data la complessità degli interventi, Regione Marche istituirà un sistema di misure ad hoc, al fine di supportare gli enti locali nell'attuazione delle operazioni di adeguamento o miglioramento sismico e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di propria competenza. A tal proposito, gli enti locali potranno acquisire sia

un supporto specialistico per la gestione degli interventi dal punto di vista specialistico sia un supporto operativo per la trattazione degli aspetti amministrativi e di rendicontazione. La realizzazione di tale azione potrà avvenire secondo due modalità:

- concessione di voucher ai singoli comuni, i quali provvederanno a selezionare gli esperti e quindi gestiranno tutto l'iter procedurale sottostante la selezione
- istituzione da parte dell'amministrazione regionale di un albo di esperti attivabili a chiamata dai singoli comuni.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	
PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016			X		X							
2017												
2018			X		X							
2019												
2020												

Tipologia di spese ammissibili

A titolo esemplificativo, per il presente intervento, si identificano le seguenti spese:

- costi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- costi relativi all'acquisizione di competenze professionali a contratto.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target 2023 obiettivo
Uffici interessati (Indicatore Comune CUP n. 923)	N.	35
Numero di Enti Locali coinvolti negli ITI	Numero	35

Allegato 3)



Decisione C(2017) 8948 del 19/12/2017
CCI 2014IT16RFOP013

MODALITA' ATTUATIVE
PROGRAMMA OPERATIVO
M . A . P . O .

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

VOLUME 3 Schede di attuazione

Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Approvato con DGR del

PREMESSA

Di seguito sono state inserite alcune schede di attuazione intervento inerente l'Asse 8 del POR FESR 2014-2020 aggiornate rispetto a quelle contenute nella DGR 475 del 16/04/2018, nelle more dell'approvazione della seconda modifica del POR FESR 2014-2020 Regione Marche da parte della Commissione Europea.

Per l'aggiornamento delle seguenti schede è stata inoltre considerata la DGR 1333/2018, con la quale sono state modificate e rinominate alcune posizioni di funzione e servizi.

Tali ultime modifiche saranno operative dal 1 novembre 2018.

Introduzione

Il documento Modalità Attuative del POR FESR Marche (M.A.P.O.) è il documento che stabilisce le regole per l'attuazione dei singoli interventi attraverso il dettaglio di quattro tipologie di informazioni:

- I. L'IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE (nell'ambito della programmazione);
- II. IL CONTENUTO TECNICO
- III. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE
- IV. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Si tratta di n. **28 interventi** (schede) complessivi, di cui n. 12 rivolti al sistema delle imprese, n. 14 con beneficiari enti pubblici, n. 1 rivolto al recupero di un edificio con valore simbolico e n. 1 di promozione e marketing turistico. A questi si aggiungono n. 4 interventi per i quali non è stata impostata una scheda in quanto necessari esclusivamente a completare il finanziamento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) urbani collocati nell'are del cratere sismico.

La definizione delle schede tiene conto del processo di ascolto del territorio e delle proposte pervenute nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo e la Ricostruzione" stabilito dalla Regione con deliberazione n. 1513 del 18.12.2017 "Patto per lo Sviluppo delle Marche: Approvazione delle Linee di guida di indirizzo per la redazione della Strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano" coordinato da ISTAO.

Nell'ambito del Patto sono stati presentati complessivamente 135 progetti, dei quali 63 proposti dal settore pubblico (Enti locali, ANCI, Altre Istituzioni e Università/Centri di Ricerca) e 72 da proponenti privati (Associazioni di categoria, Altre Associazioni e Privati) che hanno come destinatari finali le imprese. Da quest'ultimo gruppo sono state tratte indicazioni per orientare al meglio i contenuti delle schede MAPO relative agli interventi per le imprese che saranno attuati tramite procedure di bando.

Una più approfondita analisi di coerenza delle Schede MAPO con le proposte del Patto è stata effettuata con riferimento agli interventi con beneficiari pubblici, al fine di valutare se le azioni previste nel POR rispondessero ai bisogni del territorio. Dei 63 progetti "pubblici" 31 sono coerenti con le Schede MAPO previste per le risorse aggiuntive sisma, mentre 32 non lo sono perché riferibili ad altre fonti/programmazioni (Programma di Sviluppo Rurale, Fondo Sociale Europeo), oppure sono ancora allo stadio di bozze di idee, o ancora riguardano interventi non eleggibili al POR.

Nel caso in cui i beneficiari sono enti pubblici, i progetti sono selezionati tramite **procedure negoziali/concertative**. Tali procedure consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dei diversi soggetti interessati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi. In tal caso, essendo già individuati i beneficiari con atto programmatico dell'Amministrazione, in fase di approvazione degli specifici progetti si applicheranno i principi guida di ammissibilità previsti nel POR ovvero nelle singole schede MAPO mentre i criteri di valutazione, laddove presenti, assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

In concreto, l'approccio adottato consente di velocizzare la realizzazione degli interventi e dare risposte in tempi più rapidi ai territori colpiti.

Entrando nel dettaglio delle singole schede MAPO si propone quanto segue.

- Le schede **efficientamento energetico insieme a quelle per l'adeguamento e miglioramento sismico** saranno ripartite nei seguenti raggruppamenti omogenei:
 - Edifici scolastici
 - Edifici universitari
 - Edifici ERDIS
 - Edifici sanitari
 - Edifici strategici

Nelle suddette schede è riportata la dotazione iniziale di risorse assegnate a ciascuna scheda, le due tipologie di intervento negli edifici pubblici saranno attuate in maniera complementare, salvo casi in cui ciò non sia tecnicamente possibile;

- La scheda **"Edifici scolastici"** finanzia la ristrutturazione degli edifici scolastici pubblici di cui all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, non finanziati dalle risorse nazionali, relativa alle scuole dell'area del cratere;

- La scheda **Edifici universitari** include un edificio strategico per ciascuna Università; si ritiene l'edilizia universitaria ad alto valore strategico, considerandola come sistema unitario nel suo complesso, anche in considerazione che si hanno tre università su quattro localizzate in aree interne;
- La scheda **Edifici ERDIS** (Ente per il diritto allo studio) include un edificio strategico ERDIS per ciascuna sede universitaria; ai fini della strategia complessiva vale quanto indicato per l'edilizia universitaria;
- Per le Schede **Edifici sanitari** ed **Edifici Strategici**, è in corso l'individuazione degli edifici strategici e rilevanti nell'ambito del percorso negoziale/concertativo che si concluderà, come per le altre schede "beneficiari pubblici", con apposito atto deliberativo;
- Le schede per **recupero e valorizzazione del patrimonio culturale** prevedono una dotazione destinata ad edifici dell'area del cratere da individuarsi a conclusione del percorso negoziale/concertativo in atto, mentre un edificio considerato 'simbolo' è stato già individuato nel complesso ecclesiastico della collegiata di San Giovanni di Macerata;
- La scheda per lo sviluppo e la **messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e ciclo-pedonali** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti locali ubicati nei territori urbani individuati nel POR, tenendo conto delle connessioni strategiche che la Regione intende portare avanti in tema di mobilità ciclabile;
- La scheda **sulla mitigazione del rischio idraulico (fiumi)** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti pubblici ubicati nelle aree del cratere in maniera complementare agli interventi finanziati da altre risorse regionali, nazionali ed europee, nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione del dissesto idrogeologico;
- La scheda per la **Valorizzazione dei Cammini Lauretani** è attuata tramite procedure concertative/negoziali con gli enti pubblici ubicati nelle aree del cratere e interessati al tracciato
- Le **schede per il sistema delle imprese** sono attuate tramite procedure valutative a graduatoria. Alcuni interventi potranno beneficiare di graduatorie già esistenti e non finanziate per carenza di risorse, andando a sostenere imprese localizzate nei Comuni previsti dall'Allegato 1 del POR e riportato per memoria in allegato al presente Volume.

Scheda di attuazione Intervento 19.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività
3. Funzionario incaricato: Stefania Bussoletti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Obiettivo specifico:

19 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azione:

19.1 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione 1.1.3 AdP)

Intervento:

19.1.1 Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca, linee pilota/prima validazione dei prodotti e valorizzazione economica dell'innovazione nelle aree colpite dal sisma.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'intervento intende favorire e rafforzare le capacità di innovazione (non incrementale) delle aziende localizzate nei territori interessati dal sisma, al fine di determinare vantaggi competitivi di medio e lungo termine. In particolare l'intervento è finalizzato a supportare le fasi di ingegnerizzazione dei prodotti e di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo, in quanto, per rafforzare la competitività dei territori colpiti dal sisma, si ritiene fondamentale che il sistema delle imprese incorpori nelle proprie applicazioni industriali le conoscenze ed i risultati dell'attività di ricerca e sperimentazione.

Per contribuire al riposizionamento competitivo dei territori suddetti, si ritiene, inoltre, necessario supportare le imprese nella transizione dalla fase di ingegnerizzazione/industrializzazione alla fase di commercializzazione del prodotto sul mercato, sostenendo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, con particolare riferimento alla verifica delle *performance* (test/prove/linee pilota) del prodotto o processo, alla ottimizzazione dei costi di produzione e dei costi di trasporto, ai servizi al consumatore.

In questo contesto, gli obiettivi specifici dell'intervento sono riconducibili ai seguenti:

- a) Supportare l'impresa nella concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di ingegnerizzazione ed industrializzazione finalizzate ad innovare in maniera sostanziale prodotti o processi;
- b) Supportare l'impresa nella verifica delle performance del nuovo prodotto/processo/tecnologia, mediante test, prove, linee pilota e validazione di prodotti a maggior valore aggiunto, prima della loro immissione sul mercato;
- c) Supportare l'impresa nella valorizzazione economica dell'innovazione, al fine di realizzare le attività necessarie alla ottimizzazione dei costi di produzione (compresi quelli energetici) e dei costi di trasporto di un nuovo prodotto, al

miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, alla individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, alla commercializzazione e promozione del nuovo prodotto sui mercati di riferimento, sia nazionali che internazionali.

Gli obiettivi suddetti potranno essere perseguiti dalle imprese beneficiarie in modo congiunto, partendo quindi dai risultati della ricerca fino ad arrivare all'immissione del nuovo prodotto sul mercato, seguendone tutte le singole fasi, oppure potranno essere perseguiti disgiuntamente, in base alle specifiche necessità, anelli deboli della catena del valore, delle imprese medesime.

I progetti dovranno essere realizzati negli ambiti tematici definiti nella strategia di specializzazione intelligente: domotica, mecatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere.

L'azione intende, inoltre, favorire ricadute positive sull'occupazione dei territori colpiti dal sisma, in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità, sostenendo pertanto le assunzioni di laureati e/o di ricercatori/dottorati nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nonché di personale tecnico altamente qualificato necessario per la realizzazione dei progetti.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese singole e/o in rete, Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	☒
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	☐
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	☐
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	☐

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018										X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate
- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- a) Spese di personale (laureati, ricercatori, dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) Costi relativi ad immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- e) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- f) spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi;
- g) Spese per l'effettuazione di prove/test/linee pilota e per certificazioni di prodotto e di processo;
- h) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

- i) Spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 Reg. (UE) 1407/2013	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	30,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO 02)	Numero	30,00
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	10,00
Ricerca innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO 29)	Numero	20,00

Scheda di attuazione Intervento 20.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro e istruzione
2. P.F. : Innovazione, Ricerca e Competitività
3. Funzionario incaricato: Patrizia Sopranzi (o suo delegato)

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Obiettivo specifico:

20. Rafforzamento del sistema innovativo regionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento.

Azione:

20.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Intervento:

20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere la realizzazione di piattaforme di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione di rilevanza strategica per la rivitalizzazione del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma, con ricadute industriali durature e sostenibili sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione.

In quest'ottica l'intervento intende dare uno specifico supporto ai principali player regionali dell'innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell'innovazione attivi nelle aree di ricerca sviluppate), con l'obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza localizzate nel territorio danneggiato dal terremoto e l'attrazione di nuove imprese su determinati ambiti di ricerca considerati strategici e garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra mondo scientifico e mondo dell'impresa.

I programmi d'investimento si concentreranno sulle traiettorie tecnologiche emergenti nel processo di scoperta imprenditoriale attivato nei Tavoli di lavoro per l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente. A titolo esemplificativo gli ambiti tematici potranno riguardare lo sviluppo di nuove tecnologie di costruzione sostenibili, tecnologie dei materiali innovativi, economia circolare, nuovi componenti tecnologicamente all'avanguardia ecocompatibili, con particolare riguardo alla riduzione dell'impatto delle lavorazioni sull'ambiente e del consumo di energia. Ulteriori ambiti potranno riguardare le tematiche della *food safety* e *food quality*, nonché, considerato che l'area colpita dal sisma presenta un tasso di invecchiamento superiore alla media regionale, soluzioni tecnologiche e modelli di servizi per agevolare la vita attiva delle persone fragili, con particolare riferimento alla popolazione anziana.

L'azione potrà prevedere lo sviluppo di infrastrutture leggere di ricerca quali laboratori anche collegati in reti (regionali e/o nazionali e/o internazionali) capaci di collaborare a distanza, oltre all'implementazione di progetti pilota di ricerca ed innovazione e/o all'attivazione di Living Lab attraverso cui sperimentare soluzioni prototipali innovative e funzionali di prodotti, processi e servizi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018							X					
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti
- Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti)
- Rispetto dell'art. 70 par. 2 Regolamento 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo
- Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese

- Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato la propria adesione

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi e commerciali
- Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale

Effetti trasversali

- Aumento previsto dalle spesa in R&S
- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.)
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale
- Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili sono a titolo indicativo:

- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi relativi agli investimenti materiali ed immateriali
- d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- e) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- f) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario massimo pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014	Da un minimo del 15% ad un max del 60%	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Ricerca, innovazione: numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO 26)	Numero	23
Ricerca, innovazione: investimenti privati corrispondenti al Sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (CO 27)	€	14.130.000,00
Ricerca, innovazione: numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (CO 24)	Numero	9

Scheda di attuazione Intervento 21.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività
3. Funzionario incaricato: Antonio Secchi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico:

21. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione:

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento:

21.1.1 - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

Con l'intervento si intende pertanto favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi in grado di generare impatti positivi in termini di uso dell'energia e di rispetto dell'ambiente e con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti :

- alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0", l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero anche attraverso il miglioramento delle funzioni organizzative e di marketing;
- alla riduzione, riuso e riciclo di materiali e componenti nell'ottica dell'economia circolare.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X*

*Si potrà altresì attingere al parco progetti ammissibili ma non finanziati su bandi già avviati purché coerenti con le tipologie di investimenti sopra richiamati

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017					X							
2018												
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (da misurare in termini di previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Livello di fattibilità industriale della proposta

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).
- Capacità economico-finanziaria del/i proponente/i
- Grado di cantierabilità dell'intervento
-

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali
- Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa;
- Incremento stimato della produttività aziendale
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori;
- Attrazione di nuove unità produttiva nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati verranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

- rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Il primo criterio non si applica in caso di procedura valutativa "just in time".

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti :

- a. Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- b. Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- c. Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione.
- d. Spese per l'acquisizione di attivi materiali e/o immateriali per l'installazione di un nuovo stabilimento o l'ampliamento di uno stabilimento esistente o la diversificazione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi o aggiuntivi;
- e. Costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni;
- f. Spese per acquisizione di know how e servizi qualificati ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione e del marketing;
- g. (in caso di avvio di nuova attività di impresa) Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- h. Spese per favorire il trasferimento di tecnologie innovative, anche in chiave "Impresa 4.0";
- i. Costi indiretti calcolati ai sensi del Reg.1303/2013 art. 68;
- j. Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Secondo la tipologia d'interventi previsti, potranno essere individuati nei bandi solo alcune delle voci di spesa sopra menzionate.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis Regolamento (UE) 651/2014	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Verranno definite nei singoli bandi anche in base alla concertazione

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	47
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	47
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	€ 16.170.000,00

Scheda di attuazione Intervento 21.1.2

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Industria, Artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: il dirigente della P.F. o suo delegato

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

21 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

Azione

21.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (Azione 3.1.1 AdP)

Intervento

21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove attività di impresa, i processi di ammodernamento e diversificazione produttiva, di ristrutturazione, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, nonché di riorganizzazione aziendale in chiave innovativa. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa.

Con l'intervento s'intende, pertanto, favorire un salto qualitativo delle imprese che operano sul territorio colpito dal sisma, incentivando prevalentemente investimenti innovativi con ricadute significative sull'occupazione.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni e servizi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi e all'acquisizione di attivi di unità produttive esistenti;
- all'ampliamento della capacità produttiva e all'ammodernamento delle strutture produttive anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative in chiave "Impresa 4.0" e all'acquisizione di servizi qualificanti ed innovativi, finalizzati al miglioramento dei processi e dell'organizzazione aziendali;
- alla ristrutturazione aziendale, anche finalizzata alla prevenzione del rischio sismico.

Tale intervento è complementare all'intervento 7.1.1 "Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva" già avviato nell'asse 3 del POR e rivolto specificamente ad imprese situate nelle aree di crisi. L'attivazione del suddetto intervento ha fatto registrare una significativa risposta da parte del territorio.

Anche molte aziende localizzate nei comuni di cui all'Allegato I del POR FESR Marche hanno fatto domanda e sono state ammesse a finanziamento non ottenendo però i contributi richiesti, a causa dell'esaurimento delle risorse programmate. Al fine di intervenire tempestivamente per rivitalizzare il tessuto produttivo nelle aree colpite dal sisma del 2016, si ritiene quindi strategico attingere in una prima fase al parco progetti approvato sul bando aree di crisi per finanziare gli investimenti delle aziende localizzate nei comuni colpiti dal sisma, previa verifica della puntuale coerenza degli stessi con i criteri di selezione e le tipologie di azione e di spesa previste per l'intervento 21.1.1.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese micro, piccole e medie in forma singola e liberi professionisti con sede nei comuni di cui all'Allegato I del POR.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata 90 gg.)	X
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019	X											
2020												

In una prima fase (tra aprile e maggio 2018) si prevede di attingere al parco progetti approvato sul bando aree di crisi del Piceno per finanziare gli investimenti delle aziende localizzati nei comuni colpiti dal sisma e, in caso di disponibilità di risorse residue, di attivare un ulteriore bando per progetti ubicati nelle medesime aree, con priorità per quelle riconosciute come aree di crisi.

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali
- Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati;
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali;

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto);
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteria di priorità

Non applicabile in caso di procedura valutativa non a graduatoria.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione. Sono approvati i progetti che nella valutazione conseguono un punteggio minimo stabilito dal Bando.

Qualora si attui una procedura valutativa a graduatoria, nell'eventualità di una parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità d'incremento occupazionale prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi della normativa vigente, le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, potranno essere le seguenti:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nel limite del 10%;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, comprese le spese per l'installazione, materiali;
- *(in caso di avvio di nuova attività di impresa)* Spese di locazione, spese di marketing e per attività promo pubblicitarie;
- Costi di personale, acquisizione di know how, brevetti e ricerca e conoscenze tecniche non brevettate;
- Servizi di consulenza, ivi inclusa quella specialistica;
- Altre spese purché direttamente connesse con l'investimento.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e/o Regolamento (UE) 1407/2013 De minimis	In base a quanto previsto dal regolamento applicato	Saranno definite nei singoli bandi

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)	Numero	17
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	17
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	5.830.000,00

Scheda di attuazione Intervento 22.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività
3. Funzionario incaricato: Anna Torelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Obiettivo specifico

22 –Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 AdP)

Azione

22.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.7.1 AdP)

Intervento

22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'area interessata presenta per le sue caratteristiche strutturali acuite dall'evento sismico una forte fragilità, sia dal punto di vista territoriale (bassa densità abitativa, spopolamento, marginalità delle connessioni dalle reti fisiche ed informatiche) che per quanto riguarda le caratteristiche degli abitanti. Nella zona del cratere, infatti, circa un quarto della popolazione è composto da anziani (persone con 65 e più anni), con un indice di dipendenza strutturale pari il 61%. La maggiore parte dei residenti, inoltre, ha difficoltà di accesso ai servizi di cura ed assistenza, criticità aggravata dai molteplici danni causati dal sisma sulle strutture socio-sanitarie. Per tali ragioni la domanda di servizi di interesse sociale è già molto forte nell'area e si stima in crescita, non potendo, prevedibilmente, esser soddisfatta esclusivamente con l'offerta di servizi erogati dalle strutture pubbliche.

Con il presente intervento, pertanto, si intende favorire la nascita, il consolidamento, il rafforzamento sul mercato e la crescita dimensionale (anche tramite aggregazione di strutture) di attività imprenditoriali private in grado di completare ed accompagnare l'intervento delle istituzioni pubbliche a favore delle fasce più deboli e disagiate della popolazione in molteplici ambiti, quali: l'assistenza domiciliare, in particolare per gli anziani, i servizi per l'infanzia/adolescenza, la conciliazione vita-lavoro, l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Le attività oggetto del presente intervento riguarderanno principalmente:

- azioni volte a migliorare la conoscenza dei fabbisogni degli utenti di riferimento
- il miglioramento dei processi organizzativi e della qualità dei servizi erogati;
- azioni di networking collaborativo tra imprese e soggetti portatori di competenze;
- ampliamento delle attività e della gamma dei servizi forniti;
- acquisizione di nuove competenze e know how.

Le attività che verranno finanziate grazie al presente intervento dovranno risultare, ove pertinente, complementari e sinergiche con gli obiettivi previsti dall'intervento 3.1.1, già attivato con il bando "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere" e specificatamente:

- aprire nuove opportunità nel mercato dei servizi al cittadino;

- favorire lo sviluppo di collegamenti e sinergie con strutture che operano nell'ambito della salute e benessere, con prevalenza per quelle pubbliche;
- sperimentare soluzioni innovative per la realizzazione di prodotti e servizi con requisiti prestazionali maggiormente rispondenti ai bisogni dei pazienti/utenti/cittadini.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese che operano nell'ambito sociale (a titolo indicativo: cooperative sociali, imprese non a scopo di lucro, imprese sociali, fondazioni che operano nel privato sociale).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa (durata max 40gg) just in time	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Livello di fattibilità industriale della proposta
- Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro e alle specifiche del bando
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Sinergie e complementarietà con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati
- Migliore qualificazione delle risorse umane
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali

Effetti trasversali

- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.) o incremento della dimensione aziendale
- Incremento e/o mantenimento occupazionale derivante dalla realizzazione del progetto
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Coerenza con la programmazione in materia, adottata dagli ATS afferenti ai comuni dell'area del cratere e limitrofi

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità:

Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto).

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda attraverso la piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- a) spese di personale;
- b) spese per l'acquisizione di strumentazione, attrezzature anche informatiche direttamente imputabili al progetto
- c) spese per l'acquisizione e lo sviluppo di software funzionali all'attività;
- d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- e) spese per l'avvio di nuove attività o per l'ampliamento di attività esistenti compreso l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili purché funzionali alla realizzazione dei servizi offerti
- f) servizi di consulenza e di marketing finalizzati alla realizzazione del progetto;
- g) spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;
- h) ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg.(UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	N.	60
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione	N.	60

Scheda di attuazione Intervento 23.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P.F.: Innovazione, ricerca e competitività
3. Funzionario incaricato: Emanuele Petri

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP)

Intervento

23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento punta a valorizzare le filiere del Made in Italy presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma dell'agosto - ottobre 2016 anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi. Ulteriore obiettivo è quello di favorire e accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti Made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

A tal fine si intende favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione, anche attraverso lo sviluppo di "ambiti applicativi innovativi" che si caratterizzano per:

- la cooperazione fra le imprese di diverse filiere produttive del Made in Italy mediante la definizione di accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti alla valorizzazione, tutela e promozione dei prodotti del Made in Italy ad alto valore qualitativo sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità (materiali innovati, design, sostenibilità ambientale, sicurezza, etc);
- il coinvolgimento di Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati (Università, Centri di trasferimento tecnologico, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca ed innovazione), nonché di Istituti Tecnici Superiori e/o Enti pubblici;
- la collaborazione tra le filiere produttive del Made in Italy e le imprese culturali creative e quelle del terziario avanzato, al fine di mettere a sistema, lungo la catena del valore, le diverse competenze e conoscenze presenti nelle aree colpite dal sisma.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle imprese dei seguenti comparti produttivi: Pelle, cuoio e calzature; Tessile, abbigliamento, berretti e cappelli; Legno e mobile; Agroindustria; Edilizia e costruzioni; Meccanico; anche aggregate nell'ambito di sistemi innovativi (es: sistema casa, sistema agroalimentare, sistema moda etc).

Le azioni si dovranno sviluppare in misura preponderante nell'ambito della manifattura sostenibile e saranno rivolte all'innovazione di prodotto anche attraverso un miglioramento dei processi produttivi e di servizi, al fine di valorizzare le vocazioni produttive delle imprese marchigiane, sostenendo gli anelli deboli della filiera, con particolare riferimento:

- all'incremento del valore aggiunto, alla qualità dei prodotti, al trasferimento di conoscenze e alla condivisione dei risultati della ricerca e del know-how;
- all'ammodernamento di impianti e macchinari e alla digitalizzazione dei processi produttivi al fine della diversificazione e del miglioramento dei prodotti;
- al rafforzamento delle azioni di marketing anche a livello territoriale;
- al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	X
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti;
- Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti.

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'impresa fuori dal cratere;

- Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management).

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate;
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali.

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale;
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera;
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati;
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità.

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.).
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere;
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori.

Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio i progetti interessati saranno ordinati sulla base di uno dei seguenti criteri di priorità: rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione;
- spese connesse ai diritti di proprietà industriale (ricerca contrattuale, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza) e all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- spese per l'acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;
- costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
- spese per l'acquisizione e lo sviluppo di sistemi informatici;
- spese per l'acquisizione di strumentazione e di attrezzature e per l'ampliamento e/o ammodernamento di impianti;
- spese di personale (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici e altro personale ausiliario);
- spese connesse alla promozione e supporto all'internazionalizzazione;
- ulteriori spese purché direttamente funzionali alla realizzazione dell'azione;
- spese generali (d'ufficio e amministrative): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014 e Reg. (UE) 1407/2013	In rispetto dei massimali previsti dal regolamento	Verranno definite di volta in volta
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	293
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	34.404.000,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	293
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	59

Scheda di attuazione Intervento 23.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Beni e attività culturali
3. Funzionario incaricato: Laura Giulianelli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA3.3 AdP)

Azione

23.1 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP).

Intervento

23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il progetto regionale di sviluppo a base culturale denominato Distretto Culturale Evoluto ha contribuito a liberare il potenziale innovativo delle ICC delle Marche, sia con il rafforzamento di tradizionali filiere del settore culturale come spettacolo e cinema e audiovisivo, sia favorendo lo sviluppo di reti e filiere innovative che incorporano contenuti culturali in stretta connessione con lo sviluppo di prodotti e servizi culturali e turistici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, nonché al servizio della manifattura tradizionale in particolare nelle fasi di innovazione organizzativa, di prodotto e nella comunicazione e marketing in Italia e all'estero.

Il Distretto Culturale evoluto ha inteso favorire tutti i fenomeni di 'cross over' tra settori, nella convinzione che la cultura e la creatività siano elementi strategici da innestare anche nei diversi momenti del processo produttivo e commerciale sia dei settori tradizionali che di quelli più innovativi e ad alto contenuto di conoscenza. Il progetto culturale può costituire un fattore strategico di comunicazione del territorio e dei servizi culturali e turistici così come di produzioni del Made in Italy tipicamente localizzate in territorio regionale.

A questa azione di fertilizzazione incrociata ha contribuito in maniera significativa l'apporto delle nuove tecnologie che rappresentano un segmento importante della attività sviluppata attraverso il DCE Marche.

L'intervento intende sostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative in connessione con il manifatturiero e il turismo, laddove operazioni di concezione, sviluppo e comunicazione dei prodotti e dei servizi possano avvalersi di contenuti e professionalità della cultura e della creatività capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

L'intervento si rivolge pertanto alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali al fine di valorizzare le intersezioni settoriali e realizzare prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione, qualificazione dell'offerta turistico – culturale nonché alla capacità di innovazione anche non tecnologica del manifatturiero.

Si intende proporre due tipologie di intervento che possano sostenere le seguenti attività a seguito di bandi differenziati.

Il primo, in linea con quanto finanziato con l'azione 8.1.3 dovrà interessare:

- **Progetti aziendali di innovazione organizzativa e gestionale** delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito culturale e creativo (a titolo esemplificativo assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi e risorse umane, azioni di integrazione orizzontale e verticale, promozione, internazionalizzazione);
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete anche con le altre filiere produttive del territorio come ad esempio quelle della manifattura e del turismo, utili a migliorare l'integrazione tra il settore culturale e altri settori.

Il secondo, in stretta relazione con l'azione 29.1 del POR FESR Marche, intende sostenere azioni di sviluppo in coworking dirette a imprese del settore restauro, promozione, valorizzazione marketing e turismo al fine di valorizzare spazi pubblici e privati quali ad esempio depositi attrezzati, poli culturali etc., per la rivitalizzazione e promozione del territorio colpito dal sisma. Tali azioni potranno riguardare:

- **Progetti aziendali** di investimento quali acquisizione di mezzi di produzione ed insediamento di nuove attività che favoriscano la 'cross fertilization' tra i settori interessati in spazi attrezzati pubblici e privati;
- **Progetti di sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi** da parte delle imprese culturali e creative in forma singola o in rete fra loro per la conoscenza e la valorizzazione del territorio, e delle produzioni locali.

Le operazioni possono riguardare a titolo esemplificativo spettacolo dal vivo e *performing arts*, *story telling*, *short business clips* nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il *gaming* ed *edutainment*, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali, allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, marketing, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc).

Le operazioni possono altresì riguardare attività di sviluppo di sistemi di digitalizzazione, restituzione in 3D e realtà aumentata e altri sistemi di messa in sicurezza, controllo, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese culturali e creative comprese Associazioni e Fondazioni, - aventi i parametri dimensionali di PMI, così come definiti sull'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, in forma singola o associata/consorzata tra loro e con imprese del settore turistico e manifatturiero (da selezionare nel bando i Codici ATECO).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X							
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE

- Coerenza con l'Agenda digitale delle Marche
- Rispetto dell'art.70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma

Criteri di valutazione

Macro-criteri relativi alla qualità del progetto:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti
- Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;
- Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale.

Macro-criteri relativi all'efficacia del progetto:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6

Criteri di priorità

- Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi

- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica.

Tipologia di spese ammissibili

- spese per il personale (entro il limite del 40%);
- spese per servizi di consulenza (gestionali, amministrativi, commerciali, consulenze specialistiche, marketing, internazionalizzazione etc etc);
- spese di fidejussioni, legali, assicurative, notarili;
- spese per altri servizi strettamente pertinenti alla natura del progetto da finanziare;
- spese per brevetti e licenze;
- Spese per acquisizione di strumentazione, attrezzature, impianti, hardware e spese di connessione e impianti comprese le spese per l'installazione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
- opere murarie ed assimilate (entro il limite di 20%);
- programmi informatici, know-how conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- spese di progettazione entro il limite del 10%.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 Reg. (UE) 651/2014	Da definire	A seconda dell'intervento attuativo
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Numero	97
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	€	11.421.000,00
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Numero	97
Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (CO29)	Numero	19

Scheda di attuazione Intervento 23.2.1

Responsabile intervento:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. Funzionari incaricati: Marta Paraventi / Valentino Torbidoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)

Azione

23.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento

23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, con particolare riferimento alle zone dell'area Cratere, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. In questo contesto un ruolo chiave è giocato:

- dalle proposte promo-commerciali e commerciali degli operatori Incoming Marche che risiedono o hanno attività legate alle strutture ricettive e ai servizi nella zona del sisma della Regione;
- dai tour operator e agenzie di viaggio italiani e stranieri che scelgono le Marche nel loro catalogo
- dai servizi connessi allo sviluppo turistico delle aree in questione.

In linea con il Piano Triennale 2016-2018 di cui alla DA n. 13/2015 e del Piano di sviluppo straordinario delle Marche di cui alla DA n. 64/2017, così come proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 828/2017, la Regione intende continuare a sostenere le proposte di pacchetti e servizi turistici articolati nei cluster e network in chiave sempre più esperienziale e motivazionale, quale ad esempio il Network *Marche Family*, che intende posizionare la Regione come meta di elezione per le vacanze in famiglia.

Lo scopo è quello di creare un'offerta coordinata e competitiva di strutture e servizi per la famiglia con bambini per godere delle risorse della destinazione in sicurezza e con la garanzia di tutti i servizi necessari.

Il Network *Bike* invece aggrega tutti gli operatori che forniscono prodotti e servizi dedicati ad appassionati e professionisti di mountain bike e cicloturismo, fornendo loro servizi e supporti adeguati: le strutture possono modulare offerte in questa chiave, il Tour operator può organizzare pacchetti che prevedano tutti i servizi utili e attraenti per questo tipo di turista.

L'operazione ha una logica anche di co-partecipazione per omogeneizzare gli strumenti visivi e promozionali di tutti i soggetti turistici regionali, favorendo il rafforzamento della *destination image* di #destinazionemarche. Si tratta di continuare sulla strada intrapresa in questi anni per veicolare l'immagine di destinazione Marche e dell'offerta turistica correlata.

L'obiettivo è:

- accrescere la presenza di Tour Operator e Agenti di Viaggio incoming Marche per articolare la loro offerta e strategia commerciale *online* e *offline* sempre di più attraverso i cluster e network regionali per rafforzare il *destination branding* e il *destination marketing*;
- invitarli a servirsi nei loro pacchetti di strutture ricettive presenti nel DMS e spingere questa offerta targettizzata sul mercato tramite azioni *offline* e *online*;
- sostenere e condividere le loro attività promozionali in Italia e all'estero.

Per supportare gli sforzi promozionali e spingere la destinazione Marche nei cataloghi di un numero maggiore di tour operator italiani e stranieri, OLTA (OnLine Travel Agencies), vettori aerei, aziende ferroviarie, società crocieristiche che approdano nel porto di Ancona, editoria turistica italiana e straniera specialistica, si prevedono delle azioni utili a includere le Marche come nuova destinazione turistica nella loro programmazione, attraverso bandi che sostengano:

- servizi di comunicazione, marketing, presentazioni della Regione su nuovi mercati,
- attività promozionali offline e online, servizi editoriali,
- la promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche,
- l'organizzazione di transfert dall'Aeroporto delle Marche verso le località di villeggiatura.

Questa strategia può risultare utile quando si tratta di entrare direttamente in nuovi mercati e penetrare in quelli dove è necessario il ruolo di intermediazione dei tour operator (es. Russia).

La Regione quindi intende accrescere e qualificare le presenze turistiche nelle aree del sisma anche attraverso l'incentivazione della domanda, prevedendo l'erogazione di contributi per soggiorni nel territorio regionale e favorendo la diversificazione e la destagionalizzazione con modalità diverse secondo i diversi tipi di turismo.

Gli incentivi saranno determinati in maniera sulla base della tipologia di soggiorno e dei costi sostenuti (es. noleggio pullman, pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche).

Sono previsti bandi per sostegni ai T.O. che prevedano l'utilizzo del vettore bus o di altre forme di trasporto e incentivi finalizzati all'abbattimento dei costi per soggiorni di gruppi nelle Marche determinati sulla base del numero di viaggi realizzati, dei partecipanti e dei soggiorni sostenuti. Questi parametri saranno articolati in maniera diversa a seconda dei diversi tipi di "turismi" e della loro specificità (gruppi, eventi culturali, gemellaggi, termale, religioso, scolastico, giovanile e sportivo, congressuale, entroterra, montagna etc.). Saranno concessi inoltre incentivi finanziari a sostegno dei costi di transfer esclusivamente per gruppi di stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti nazionali e località turistiche che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.

Per sostenere la fidelizzazione dei mercati esteri è necessario incentivare la vendita di soggiorni nelle Marche anche da parte di importanti Tour Operator esteri con l'obiettivo di promuovere e incrementare la notorietà della destinazione Marche. Ancora oggi il consumatore consulta, indipendentemente dal canale di acquisto che utilizzerà, le offerte dei TO "storici" per decidere dove andare in vacanza, visionare le strutture ricettive e farsi un'idea sui prezzi. Nei mercati emergenti, dove il bene di consumo "vacanza" è una novità piuttosto recente, il TO ha un ruolo determinante nel lancio della destinazione turistica e nel posizionamento del prodotto.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla PMI turistica per la qualificazione dell'offerta e delle proposte commerciali, incoraggiando in particolare gli operatori turistici che dimostrino di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018											X	X
2019											X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi);
- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti
- Rispetto dell'art. 70 par.2 Reg. UE 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma
- Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti;
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi);
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing;
- Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire;
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando;
- Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti;

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti tipologie di spesa:

1. Nell'ambito della partecipazione a Fiere, Workshop, Road show, sales promotion in Italia e all'estero:
 - Spese relative all'affitto di spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
 - Spese relative ai servizi di traduzione ed interpretariato dettagliati in fattura;
 - Spese connesse allo studio e alla progettazione di spazi espositivi;
 - Spese connesse all'allestimento dello stand;
 - Spese di pulizia stand e allacciamenti;
 - Spese di trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario)
2. Educational, blog tour e press tour per operatori della domanda nazionale ed estera e per giornalisti, da realizzare sul territorio regionale;
3. Transfer esclusivamente per gruppi di italiani e stranieri verso le località turistiche marchigiane dall'aeroporto di Falconara/Ancona e da altri aeroporti o località nazionali che non distino oltre 400 km della località di soggiorno.
4. Noleggio mezzi di trasporto, biciclette, motociclette e altri mezzi utili;
5. Pedaggio autostradale, acquisto biglietto ferroviario cumulativo, utilizzo di guide turistiche, ingressi a musei, pinacoteche, teatri, spettacoli, attività di degustazione;
6. Servizi di comunicazione, marketing, presentazioni delle Marche a nuovi mercati, attività promozionali off line e on line, servizi editoriali, promozione nei territori esteri dove principalmente saranno attivati collegamenti aerei verso l'Aeroporto delle Marche o aeroporti limitrofi.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 1407/2013 "De Minimis"	50%	200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	2.860.000,00

Scheda di attuazione Intervento 23.2.2

Responsabile di azione:

1. Servizio: Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F.: Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Terzino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico:

23 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione:

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)

Intervento:

23.2.2 - Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Affinché le politiche di sviluppo culturale e turistico possano generare ricadute positive sull'economia regionale, è fondamentale rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e visitatori nella Regione. La ricettività delle Marche è rappresentata da circa 4.700 strutture alberghiere ed extralberghiere alle quali corrispondono circa 140.000 posti letto, di cui oggi 1176 dell'area sisma agibili. Rilevante è il numero delle strutture che possono fregiarsi del marchio di qualità (oltre 400 esercizi) ideato dalla Regione Marche in collaborazione col Sistema camerale. La capacità ricettiva delle Marche è più elevata rispetto alla media italiana e questo è un vantaggio competitivo su cui puntare per sostenere la crescita del settore turistico. Occorre poi ricordare che la ricchezza generata dal turismo nelle imprese ricettive è in rapporto doppio rispetto a quella riconducibile ai turisti che soggiornano nelle seconde case: gli 11 milioni di turisti nel ricettivo generano il 65% circa della spesa totale, mentre i circa 6,6 milioni nelle seconde case (pari al 39% delle presenze complessive) generano non più del 35% dell'impatto economico. Una recente analisi della domanda del mercato turistico ha fatto emergere tra i concetti "positivi" che i turisti associano all'esperienza di viaggio e che risultano determinanti nelle scelte di viaggio gli aspetti della qualità dell'accoglienza e specificamente delle condizioni dell'alloggio; dell'impatto ambientale delle strutture; della condizioni di accessibilità tecnologica. Sono in particolare i turisti stranieri, al cui mercato la Regione Marche intende rivolgersi, ad indirizzarsi verso strutture ricettive di qualità; è inoltre in crescita il target di persone sempre più orientate ad un turismo responsabile che sappia conciliare la qualità dell'esperienza con l'uso consapevole e attento delle risorse. Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere.

Con il presente intervento si intende quindi sostenere il **miglioramento delle strutture ricettive** nei comuni colpiti dal sisma ed individuati nell'Allegato 1) del POR FESR 2014/20 Regione Marche attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale (incluso il miglioramento energetico), all'innovazione tecnologica. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Sulla base delle suddette considerazioni, con la presente scheda la Regione Marche intende continuare nella sua azione di sostegno alla piccola e media impresa turistica per la qualificazione del patrimonio ricettivo regionale per le aree inserite e perimetrate del sisma, incoraggiando, in particolare, gli operatori turistici che dimostrano di credere nelle proprie capacità di investire e rinnovarsi.

L'intervento sarà attuato prevalentemente tramite il finanziamento di progetti inclusi nell'elenco di domande presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto n. 72 del 27/6/17, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X	X	X					
2019												
2020												

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso di nuovi mercati

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **qualità** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento della "classifica" o le certificazioni relative ai marchi di qualità: Ospitalità italiana – Regione marche: ISO; EMAS; Ecolabel europeo.

Per gli interventi finalizzati all'"accessibilità" sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature.

Per gli interventi finalizzati all'“innovazione tecnologica” anche orientata alla sostenibilità ambientale sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al raggiungimento dei **disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature annessi;
- c) la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
- d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 200.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹ Riferito ai solo Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	11.420.000,00

Scheda di attuazione Intervento 23.2.3

Responsabile di intervento

1. Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione"
2. P.F. Industria, artigianato, Cooperazione e Internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Nadia Luzietti

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.3 – Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

La domanda che ispira il presente intervento è sia di tipo sociale che di tipo economico competitivo. Uno dei temi emergenti nelle aree interessate dai noti eventi sismici del 2016 è, infatti, quello della contrazione del settore del turismo, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità con conseguenze negative per chi vi risiede in termini occupazionali, di grado di utilizzo del capitale territoriale, degrado e desertificazione, riduzione della popolazione.

Una strategia mirata per le "aree interessate agli eventi sismici" con un approccio graduale ed integrato può cambiare questo stato di cose, migliorando la qualità di vita dei residenti, contribuendo allo sviluppo nazionale e partecipando all'obiettivo di coesione territoriale dell'Unione europea.

La domanda di azione su dette aree delinea un'importante opportunità per il commercio e l'innovazione dei servizi commerciali, basti pensare alle innovazioni nel commercio artistico, artigianale, enogastronomico, slow e rispettoso della natura: tutte innovazioni che cercano di "accoppiare strutturalmente" competitività e sostenibilità.

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica di dette aree attraverso azioni specifiche sui settori commercio, artigianato artistico e di qualità, turismo, cultura e servizi ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

In altri termini, si punta a forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche, culturali e di servizio insistenti su una determinata area con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale di cui sono parte.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

La Regione intende puntare a queste nuove forme di aggregazione o rete come strumento per rilanciare la crescita economica locale prevedendo incentivi per lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Nello specifico:

- valorizzare e riqualificare le attività (PMI culturali, turistiche, commerciali artigianato artistico e di qualità e di servizi) nelle aree interessate dal sisma in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico;
- favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- creazione di una rete distributiva tradizionale caratterizzata da fenomeni di desertificazione, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale.

L'intervento potrà finanziare i progetti inclusi nell'ambito dell'elenco di domande che saranno presentate ed approvate a seguito del bando emanato con decreto regionale n. 62 del 12 marzo 2018, i cui beneficiari hanno sede dell'investimento all'interno dell'area del cratere.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese/reti di impresa

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X	X		
2019												
2020												

Criteri di selezione

Ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing

- Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese
- Qualità della struttura di gestione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)
- Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali
- Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti
- Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali

Ricadute per l'impresa

- Incremento stimato della produttività aziendale
- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità

Effetti trasversali

- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza

Criteri di priorità

- Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)
- Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità
- Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana
- Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi
- Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica
- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni previste sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per iniziative promozionali;
- Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- Spese per la realizzazione di servizi comuni;
- Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con il sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Spese per la progettazione, la direzione lavori, coordinamento nel limite del 10% del costo complessivo del progetto "promozione e marketing" ammesso a finanziamento;
- Spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie ad ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
1	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. 1407/2013	50%	€ 50.000,00

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	4.280.000,00

Scheda attuazione intervento 23.2.4

Responsabile di azione

1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Alberto Terzino Mazzini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico

23 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione

23.2 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Intervento

23.2.4 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Il turismo termale rappresenta un segmento turistico importante, pari al 5% del totale a livello nazionale. Il turismo legato al termalismo risulta inoltre strategico per la destagionalizzazione, consentendo di sviluppare flussi turistici in periodi tendenzialmente meno frequentati.

Il settore termale non è uscito indenne dalla crisi economica degli ultimi anni con contrazioni di fatturato e con relativi blocchi degli investimenti per ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni.

Il punto debole dell'offerta termale in Italia riguarda il mancato connubio tra i servizi termali sanitari e i servizi legati al benessere. La crescente domanda turistica legata al benessere non trova oggi la necessaria identificazione con le località termali anche a causa di un'offerta da parte degli stabilimenti non sempre in linea con le esigenze del turista.

La Regione Marche con DGR n.994 dell' 8/09/2014 ha delineato dei network di servizi turistici con relativi disciplinari al fine di elevare la qualità dei servizi turistici tra i quali il network benessere rivolto agli stabilimenti termali così come definiti dalla L.323/2000.

L'obiettivo del disciplinare regionale è quello innanzitutto di stimolare i centri termali e le strutture ricettive collegate agli stabilimenti termali ad attivare una serie di servizi che vadano incontro alla domanda del mercato del benessere.

Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del termale rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Con la presente scheda si intende, quindi, sostenere il rilancio del settore termale attraverso interventi finalizzati: alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità, all'innovazione tecnologica anche con l'obiettivo di adeguarsi ai servizi richiesti dal disciplinare approvato con DGR 994 dell'08/09/2014.

Gli interventi sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio marchigiano colpito dal sisma e saranno pertanto complementari alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica previste nell'ambito dell'asse 6.

Verrà, quindi, emanato un bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) secondo l'intensità e le soglie indicate nell'apposito riquadro. Si precisa che il contributo concedibile, dovrà fare riferimento alle spese riconducibili alla qualità, sostenibilità, accessibilità, miglioramento energetico, innovazione tecnologica e agli interventi finalizzati all'adeguamento dei servizi previsti dal disciplinare di cui alla DGR 994 dell'08/09/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Imprese / reti di imprese

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing
- Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico
- Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando

Capacità tecnica del proponente

- Livello di competenze tecnologiche delle imprese
- Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale
- Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Innovatività

- Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati

Ricadute per l'impresa

- Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera
- Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati

Effetti trasversali

- Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)
- Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere
- Grado di replicabilità/diffusione dei risultati
- Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)
- Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori
- Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza.

Criteri di priorità

- Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile

Tipologia di spese ammissibili

Per gli interventi relativi alla **"qualità"** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e la installazione di impianti e attrezzature necessarie ad ottenere il miglioramento della classifica o le certificazioni relativi ai marchi di qualità: Ospitalità Italiana – Regione Marche, certificazioni ISO, Ecolabel, EMAS e certificazioni relative ai risparmi energetico/ambientali.

Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all'**"accessibilità"** sono ammissibili i costi riguardanti le opere edili e le installazioni di impianti ed attrezzature. Non sono ammissibili i costi relativi a nuove costruzioni fatta eccezione per eventuali ampliamenti di strutture già esistenti.

Per gli interventi finalizzati all' **"innovazione tecnologica"** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie di connettività di tipo wired e per utenza mobile, hardware e software per la trasmissione sicura dei dati;
- b) servizi di consulenza specialistica connessa all'impiego di tecnologie per la distribuzioni di contenuti multimediali e per l'inoltro delle informazioni commerciali;
- c) acquisto di hardware e software specifici ed altri beni di investimento.

Per gli interventi finalizzati al **raggiungimento dei disciplinari di qualità** sono ammissibili i costi riguardanti:

- a) la fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle attrezzature annesse agli interventi;
- b) l'installazione e posa in opera di impianti ed attrezzature ammessi ad intervento;
- c) la realizzazione di opere di riqualificazione ed opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e funzionamento delle attrezzature ammesse ad intervento;
- d) l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo delle strutture, del booking on line nel limite del 20% del costo complessivo del progetto ammesso.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto	Reg. (UE) 651/2014	massimo 30%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

¹Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€	1.440.000,00

Scheda di attuazione Intervento 24.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Attività produttive, lavoro, e istruzione
2. P. F. : Industria, artigianato, cooperazione e internazionalizzazione
3. Funzionario incaricato: Giovanna Tombolini

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento:

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Obiettivo specifico:

24. Miglioramento dell'accesso al credito

Azione:

24.1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Intervento:

24.1.1 – “Sostegno ai processi di fusione dei Confidi”

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

Il sistema regionale delle garanzie soffre ancora di una eccessiva frammentazione dei soggetti, tra l'altro con una spiccata differenziazione tra le attività dei Confidi vigilati e quelle degli altri. Le ripercussioni di tali diseconomie sono facilmente avvertibili in termini di capacità di intermediazione e di costi di gestione.

Alla luce di queste finalità, con DDPF n. 294 del 28 novembre 2017 è stato pertanto approvato l'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai fondi rischi dei Confidi per operazioni di garanzia a supporto delle PMI.

Le risorse di cui alla presente scheda, quindi, sono finalizzate ad integrare l'intervento di cui sopra, con specifica destinazione alle PMI ubicate nelle aree interessate dal sisma.

Lo strumento finanziario che si intende istituire, è in grado così di contribuire e supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma fornendo sostegno finanziario per il rilancio e lo sviluppo delle attività delle PMI ivi localizzate.

In definitiva, lo strumento finanziario contribuisce a fornire una risposta al progressivo accentuarsi del rischio di marginalizzazione sul mercato del credito delle micro, piccole e medie imprese, ossatura del sistema produttivo marchigiano ulteriormente aggravato dagli eventi sismici.

I confidi, in modo particolare quelli più grandi, solidi, organizzati e operativamente diversificati, possono rispondere a quel fallimento del mercato del credito che si manifesta laddove il tessuto produttivo è rappresentato in misura significativa da imprese troppo piccole per poter essere servite validamente dal mercato bancario, ulteriormente indebolite per effetto del sisma, creando un ruolo determinante per grandi soggetti mutualistici efficienti ed efficaci.

Lo strumento finanziario contribuisce a rilanciare il capitale circolante e gli investimenti in ottica anticiclica e fornire sostegno finanziario allo sviluppo delle start up. Contribuisce inoltre a cambiare l'approccio ai processi di innovazione nelle imprese più deboli, rendendolo più strutturato e sistematico, con l'obiettivo di sostenere in maniera stabile il posizionamento competitivo dell'economia marchigiana sui mercati nazionali e internazionali.

Nell'ottica sopra descritta si prevede l'istituzione di un fondo rischi a favore della migliore proposta ammessa a contributo.

Il fondo rischi è destinato a coprire le perdite dei finanziamenti, come definiti nell'art 2 comma 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 2 aprile 2015 n. 53 concessi dalle banche o da altri soggetti finanziatori alle imprese, e garantiti dal confidi beneficiario risultante da fusione.

Il fondo può inoltre coprire le perdite dei finanziamenti concessi dal confidi beneficiario nell'ambito della sua attività residuale come disciplinata dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% della dotazione del fondo stesso. In questo caso il confidi dovrà adottare opportune misure per gestire il conflitto d'interesse.

I suddetti crediti per cassa e per firma eleggibili alla copertura del fondo sono concessi a partire dalla data di pubblicazione del bando relativo allo strumento finanziario. In ogni caso sarà rispettata la disciplina degli aiuti di Stato.

Il fondo copre i singoli interventi nella misura massima del 70% della garanzia concessa.

È ammesso il rimborso dei costi e delle commissioni di gestione dello strumento finanziario in favore del confidi risultante da fusione, ai sensi dell'art 42 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti dei massimali previsti dal regolamento (UE) n. 480/2014.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, ai sensi di quanto stabilito nell'allegato n. 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, aventi sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi).

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 60gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 60gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi coinvolti, a partire dal 1° gennaio 2014, in operazioni di fusione al termine delle quali il Confido risultante abbia i requisiti per l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB;
- Confidi in forma associata - tramite contratti di rete o raggruppati in RTI/ATI /ATS - che abbiano erogato nel loro complesso garanzie in misura almeno pari a 150 milioni di euro, alla data di presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Criteri di selezione relativi alla qualità (peso 40)

- a) Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano declinato nel seguente indicatore:
 - 1. Qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano
- b) Validità dell'approccio metodologico ed organizzativo declinato nei seguenti indicatori:
 - 1. Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali
 - 2. Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa
 - 3. Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse
 - 4. Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi
 - 5. Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento
 - 6. Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di aggregazione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente
- c) Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando nei limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014

Criteri di selezione relativi all'efficacia (peso 60)

- a) Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:
 - 1. compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni
 - 2. superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni
 - 3. superiore a € 300 milioni
- b) Capacità economica e finanziaria del beneficiario in termini di rischiosità attività finanziarie del Confido declinato secondo i seguenti indicatori:
 - 1. Totale garanzie prestate - garanzie contro garantite/ totale garanzie prestate
 - 2. Perdite relative ad operazioni di garanzia ammesse ultimi 5 esercizi/Volume garanzie concesse ultimi 5 esercizi

Per essere ammessi alla graduatoria è inoltre necessario raggiungere il punteggio minimo di 55 con il contributo di entrambi i criteri relativi alla qualità e all'efficacia.

Tipologia di spese ammissibili

Ai sensi dell'art 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, comprendente:

- 1. le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite,
- 2. il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario.

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto				
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				X

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento è interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione della commissione di garanzia e/o dei tassi di interesse.

Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 utilizzando il metodo nazionale autorizzato con Decisione n. 4505 del 06/07/2010 (N 182/2010) per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, o in alternativa ai sensi dell'art 22 del reg. (UE) n. 651/2014 per le imprese in fase di avviamento sussistendone le condizioni.

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023	Valore target per l'intervento al 2018
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	N.	3.000	
Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	N.	3.000	
Indicatore procedurale: Numero di operazioni avviate (I2)	N.	-	16

Scheda di attuazione intervento 25.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.1 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Verranno finanziate le seguenti attività:

- miglioramento dell'efficienza energetico - ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.1.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

VALUTAZIONE

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

PRIORITÀ

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	n.	4

Scheda di attuazione intervento 25.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.2 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio) Regione Marche**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 28.1.2.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipologia di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere, con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 o 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	n.	4

Scheda di attuazione intervento 25.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.3 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento cofinanzia alcuni interventi su edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016.

L'azione finanzia / cofinanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 25.1.3.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	n.	6

Scheda di attuazione intervento 25.1.4

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Edilizia sanitaria ed ospedaliera"
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.4 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - **Edilizia sanitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione **28.1.4**.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regione (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X*						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO₂;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
"Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	n.	5

Scheda di attuazione intervento 25.1.5

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio
3. Dirigente incaricato: Stefano Stefoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico

25 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione

25.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Azione 4.1.1 AdP).

Intervento

25.1.5 - Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica. In tal senso, la scelta dell'edificio dovrà tenere conto, oltre che dei maggiori risparmi conseguibili, anche delle caratteristiche di fruizione dell'edificio.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

L'azione finanzierà interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno prioritariamente realizzati in sinergia e complementarietà con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'intervento 28.1.5.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X*

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X*						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR;
- Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica;
- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico;
- Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti.

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;
- Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;
- Utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- Consumi energetici dell'edificio
- Classe energetica dell'immobile prima della realizzazione dell'intervento
- Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile

Effetti trasversali

- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;
- Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;
- Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5.

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici;
- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale.

Tipologia di spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014-2020, a titolo indicativo, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per la realizzazione di impianti, opere a rete, opere murarie ed assimilate funzionali all'esclusiva realizzazione dell'efficienza energetica dell'edificio, quali ad esempio isolamento termico, serre solari, sistemi solari passivi e finitura a essi strettamente connesse;
- installazione di impianti, anche da fonti rinnovabili, finalizzati al raggiungimento di un'elevata efficienza energetica e finiture a essi connesse;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio in fase di esercizio, in quanto strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta e/o affidati in economia

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (Indicatore comune CUP N. 304)	n.	11

Scheda attuazione intervento 26.3.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio"
2. P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità
3. Funzionario incaricato: Michela Ferroni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico

26 – Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

Azioni

26.3 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di *charging hub*

Interventi

26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerarie percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti.

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo relativo all'aumento della mobilità sostenibile è già presente nel POR FESR. Viene ripreso nell'ambito dell'Asse 8 dedicato alla ripresa dal sisma al fine di valorizzare una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e che possa anche rendere maggiormente accessibili i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, contribuendo indirettamente all'attrattività della regione. Le azioni ricadenti in questa priorità saranno realizzate nelle aree urbane.

Nell'ambito del processo di ricostruzione in atto, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano, si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane tramite la riduzione delle emissioni di carbonio. Attraverso tale obiettivo, tenendo conto delle caratteristiche territoriali del cratere, si intende incentivare una mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto, così da poter offrire a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative o combinate, in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente, diminuire l'uso dei mezzi privati e sviluppare modelli di mobilità fortemente integrata.

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e così concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio, è necessario cofinanziare interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di **itinerari e percorsi ciclabili e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti**.

Tali interventi verranno realizzati nelle aree urbane, così come definite nell'Allegato 2 al POR, privilegiando, all'interno di tali aree, quelle che sono collocate lungo il tracciato del reticolo del TPL ferroviario, corrispondente agli assi vallivi di riferimento, così da integrare le varie modalità di mobilità sostenibile.

Saranno finanziabili prioritariamente le seguenti tipologie d'intervento:

- realizzazione/adequamento e messa in sicurezza di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali)
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili
- realizzazione, in prossimità dei nodi di scambio, di aree di sosta attrezzate ed adeguatamente allestite per l'interscambio modale

Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dal POR, potranno prevedersi opere accessorie strettamente connesse all'intervento infrastrutturale, volte alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio bici e all'utilizzo di biciclette elettriche, in prossimità dei nodi di scambio del TPL automobilistico e ferroviario (velostazioni), all'installazione di telecamere o dispositivi tecnologici per il monitoraggio del traffico e/o contatori automatici di passaggio sulle piste ciclabili e di utilizzo dei parcheggi, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, punti di sosta, di ricarica e di manutenzione dedicati (ciclostazioni).

L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete interconnessa di itinerari ciclabili, cicloturistici e ciclopedonali, integrata con il trasporto pubblico locale, così da incentivare anche lo sviluppo delle attività turistiche, favorendo positive ricadute sull'economia regionale.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, Aziende TPL

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	X
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti con atto (decreto o delibera) a seguito di percorso concertato che tenga conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsto nel POR e dei criteri di selezione della scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Bando o Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

- Localizzazione in area urbana;
- Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili.

Criteri di valutazione

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)
- Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio
- Livello di integrazione con il sistema di Trasporto Pubblico Locale

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA:

Impatti diretti

- Incremento potenziale dell'utenza
- Estensione delle linee interessate in km

Effetti trasversali

- Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali
- Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati
-

Criteri di priorità

- Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovra comunale
- Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili
- Previsione di integrazioni con infrastrutture verdi, ai sensi della REM, di cui alla L.R. 2/2013

Tipologie di spese ammissibili

Si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2014/2020.

A titolo esplicativo per il presente intervento, si indicano le seguenti spese;

- Spese tecniche strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- Lavori, impianti e forniture strettamente legati alla realizzazione dell'intervento
- Spese per espropri ed acquisizione di aree nel limite del 10% della spesa totale ammissibile

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		Tra 75% e 100%*	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

* 100% a fondo perduto esclusivamente per i Comuni appartenenti all'area del cratere

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	225

Scheda di attuazione intervento 27.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio: Tutela Gestione e Assetto del Territorio
2. P.F.: Tutela del Territorio competente per provincia
3. Dirigenti incaricati: Vincenzo Marzalletti (PF Tutela del Territorio di Macerata) – Giuseppe Serafini (PF Tutela del Territorio di Fermo) – Stefano Babini (PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno)

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo specifico

27 – Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Azione

27.1 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (5.1.2 AdP).

Intervento

27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Le conseguenze economiche e socio-demografiche prodotte dalla crisi sismica iniziata nell'agosto 2016 hanno indotto una riconsiderazione ancora più consapevole sulla necessità di conseguire un adeguato livello di "sicurezza" del territorio che sarà presto interessato dalla massiccia operazione di ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato.

Durante la corrente fase di emergenza, nel cui ambito sono stati avviati significativi piani operativi d'intervento sulle infrastrutture a rete (e con esse su molte criticità idrogeologiche per dissesto gravitativo), si è coerentemente assegnato un carattere di priorità anche nelle programmazioni ordinarie di settore e, tra queste, la programmazione in materia di difesa del suolo.

A tale premessa è dunque riconducibile la scelta di concentrare proprio nell'area del cratere, integrando nel dicembre 2017 un previgente Accordo di Programma, consistenti risorse ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (circa 12 MLN €) destinate ad interventi di riduzione del rischio idrogeologico (idraulico e per frana).

In continuità con le ragioni ed i criteri che hanno suggerito queste ulteriori azioni programmatiche, appunto nella consapevolezza che le istanze del territorio fisico devono essere affrontate con costanza e coerenza, l'azione di sostegno alla mitigazione del rischio idraulico è volta al conseguimento di obiettivi integrati in conformità con gli enunciati della direttive 2000/60CE e 2007/60CE, come recepiti, disciplinati e organizzati dal susseguirsi delle norme statali e come attuati dagli strumenti pianificatori ad essi conseguenti.

In queste aree, già vocate dal punto di vista naturalistico, sono quindi previsti interventi materiali multi obiettivo in cui opere di manutenzione finalizzate all'incremento della sicurezza contemperino ovunque possibile azioni per la qualità ambientale.

Ci si propone dunque di applicare standard progettuali coerenti con le strategie di adattamento al cambiamento climatico e che perseguano la valorizzazione della biodiversità con la salvaguardia degli habitat ed il miglioramento delle qualità

ecologiche delle aree perifluviali; a queste azioni si assegna così una funzione di sostegno alla ripresa e al rafforzamento del contesto sociale del "cratere sismico".

Pertanto saranno interessati i tratti mediani e montani dei bacini dei **Fiumi Tronto, Aso, Tesino, Chienti e Potenza, nonché dei reticoli idrografici ad essi afferenti**, con priorità per i tratti critici che hanno determinato la formale perimetrazione di area a rischio (elevato e molto elevato) nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI).

La selezione dei tratti su cui concentrare l'attenzione progettuale sarà eseguita nell'obiettivo di armonizzare le progettualità in corso attivate con la programmazione ordinaria, in modo da dare continuità territoriale e metodologica alle azioni già intraprese, anche valutando in via preventiva l'efficacia attesa dagli interventi in via di attuazione con tali strumenti.

Le tipologie di intervento saranno tarate sulle specificità dei contesti fluviali; in questa chiave la tipologia della manutenzione straordinaria, volta a garantire le condizioni per un deflusso regolare delle portate e il ripristino di sezioni idrauliche capaci di far defluire le portate massime, sarà pensata caso per caso in modo da perseguire efficacia nella riqualificazione e nella rinaturalizzazione dei corpi idrici e delle loro aree di pertinenza.

All'obiettivo di ripristinare per quanto possibile le condizioni di sicurezza delle regioni fluviali ed un equilibrio idrologico dinamico, in grado di favorire l'aumento della capacità di trasporto dei sedimenti, sarà associata l'analisi delle istanze ecologiche, percepite nella moderna visione sociale e rese obiettivo normativo nelle discipline più recenti, che insieme si prefiggono la rinaturalizzazione del territorio ed una sua valorizzazione.

Il ripristino dell'apporto naturale di materiale solido lungo le aste fluviali avrà nel medio termine effetti positivi nel contrastare l'erosione costiera determinando un ripascimento naturale delle spiagge. Sempre allo scopo di riequilibrare il ciclo sedimentario si dovranno rimuovere i sedimenti accumulati a monte degli sbarramenti artificiali per reimmetterli immediatamente a valle, dove l'energia cinetica dell'acqua rimetterà in moto il trasporto.

Si potrà prevedere l'eliminazione di manufatti artificiali e di altri elementi estranei all'ambiente fluviale nei casi in cui non siano funzionali alla difesa di infrastrutture effettivamente a rischio, ma che anzi alterano le dinamiche naturali. Dove possibile e funzionale i manufatti artificiali potranno essere riattivati, sotto il profilo idraulico, sostituendoli o integrandoli con elementi propri dell'ingegneria naturalistica utili a ripristinare un livello minimo di naturalità dei luoghi e del deflusso.

Si prevedono pertanto a titolo esemplificativo:

- redazione di progetti generali di gestione dei corsi d'acqua di cui all'art. 2 della legge regionale 12 novembre 2012, n. 31, e s.m.i..
- interventi di rinaturalizzazione con demolizione parziale di sbarramenti artificiali e realizzazione di varchi funzionali al ripristino del flusso naturale di sedimenti solidi
- realizzazione di percorsi di connessione a by pass
- eliminazione totale o parziale di manufatti artificiali che non svolgono una funzione di difesa idraulica e con rinaturalizzazione di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere di sistemazione spondale e di consolidamento arginale al fine di mitigare il rischio di esondazione, soprattutto in prossimità di infrastrutture e insediamenti;
- interventi volti alla manutenzione idraulico-forestale, compreso il mantenimento delle associazioni vegetali in condizioni giovanili, che avendo massima flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, hanno effetti positivi sulla stabilità delle sponde e rallentano la corrente riducendo la capacità di scavo e di trasporto dell'acqua.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione, Province, Comuni in forma singola o associata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (beneficiari predeterminati per competenza territoriale o funzionale)	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018												
2019	X *	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Criteri di ammissibilità

Criteri di valutazione

Per l'individuazione degli interventi si prenderanno in considerazione i progetti contenuti nella banca dati ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del suolo), gestita da ISPRA, che è il riferimento per i finanziamenti in materia di difesa del suolo ai sensi del DPCM 28/05/2015 "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e che deve essere applicato per ogni fase di selezione di assegnazione di risorse statali.

L'elenco dei progetti presenti nella banca dati RENDIS è stato redatto sulla base delle richieste di finanziamento formulate dagli enti locali e istruite dalla PF Difesa del Suolo e della Costa applicando i criteri del suddetto DPCM. I criteri applicati determinano una graduatoria e definito le priorità.

Criteri di priorità

Per la sopravvenuta entrata in vigore del DPCM 28/05/2015, e quindi in coerenza con i suddetti criteri, verranno selezionati prioritariamente gli interventi presenti nella graduatoria ReNDiS relativi alle situazioni identificate nei PAI con classi di rischio R3 e R4 o che su queste apportino i benefici attesi.

Si potranno, comunque, individuare anche interventi non ancora presenti nella banca dati Rendis ma ritenuti ad elevata priorità rispetto alle modificazioni dell'assetto morfologico e idrogeologico causate dagli eventi sismici, con particolare priorità ai comuni del cratere con possibile estensione ai comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2. L'individuazione deve comportare l'inserimento nel sistema Rendis.

In analogia, potranno essere individuati interventi relativi ad aree non ancora censite formalmente nei PAI, per le quali sia in corso la procedura di perimetrazione in quanto rappresentative di nuove situazioni di pericolosità o dell'esito di approfondimenti conoscitivi.

Infine, considerata la distribuzione, diffusa su tutto il territorio del cratere regionale, dei fenomeni di dissesto idrogeologico già censiti o inseribili, si potranno applicare criteri di territorialità in grado di favorire in tal senso un adeguato equilibrio nel processo di ripresa dei sistemi nelle aree colpite dalla crisi sismica.

Tipologia di spese ammissibili

Ferme restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia, si identificano a titolo semplificativo le seguenti spese:

- Spese tecniche (fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'intervento);
- Indagini specialistiche e studi propedeutici alla progettazione;
- Spese per lavori di manutenzione straordinaria fluviale e per la realizzazione di aree di laminazione e/o altri manufatti finalizzati alla riduzione del rischio (ad es. espropri, costruzioni argini, difese spondali, taglio vegetazione, movimento materiale ecc.).

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	Eventuali soglie in fase di attuazione
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Estensione in lunghezza (CUP 778)	Km	10,00

Scheda di attuazione intervento 28.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere"
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.1 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia Universitaria**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.1**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Università e altri enti pubblici

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (indicatore comune CUP n. 304)	n.	4

Scheda di attuazione intervento 28.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.2 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia ERDIS (Ente Regionale Diritto allo Studio)**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.2**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

ERDIS (Ente Regionale diritto allo studio) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;

- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di edifici messi in sicurezza	n.	6

Scheda di attuazione intervento 28.1.3

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti e Cave e Miniere
3. Dirigente incaricato: Massimo Sbriscia

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.3 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia scolastica**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.3**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale. Come per l'intervento 25.1.3 il contributo sarà assegnato ad **alcuni edifici scolastici pubblici riportati nell'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017 del Commissario straordinario per la ricostruzione, per ampliare lo stanziamento delle risorse concedibili dalla procedura di ricostruzione post sisma 2016, anche al fine di consentire l'eventuale adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione.**

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;

- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018									X *			
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Puntuale individuazione dei progetti indicati che interessano gli edifici scolastici di cui all'ordinanza n. 33 del Commissario straordinario per la ricostruzione dell'11 luglio 2017.

I principi guida per la selezione dei progetti previsti nella presente scheda e i criteri di ammissibilità e valutazione assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:**Impatti diretti**

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione dell'intervento nei limiti del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%		x
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	X
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (comune CUP 304)	n.	6

Scheda di attuazione intervento 28.1.4

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. "Edilizia sanitaria ed ospedaliera"
3. Dirigente incaricato: Andrea Bartoli

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.4 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edilizia sanitaria"**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'azione

L'azione è volta a incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Gli interventi di miglioramento sismico, che interessano esclusivamente gli edifici pubblici, sono ammessi solo laddove in cui sia impossibile procedere all'adeguamento completo (ad es. nel caso di edifici ubicati in centri storici). Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.4**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 15.300.000.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di inidoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;

- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Aziende ospedaliere, Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X *						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici;

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (comune CUP 304)	n.	5

Scheda di attuazione intervento 28.1.5

Responsabile di azione

1. Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del territorio"
2. P.F. Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio
3. Dirigente incaricato: Stefano Stefoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico

28 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico

Azione

28.1 – Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (5.3.2 AdP).

Intervento

28.1.5 Interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico – **Edifici pubblici strategici**

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento è volto ad incentivare opere di natura strutturale o strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"). Più precisamente:

- l'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche"
- per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate".

Le progettualità saranno, prioritariamente, realizzate in sinergia e complementarietà con le attività previste per gli interventi dell'azione **25.1.5**, al fine di consentire di raggiungere valori minimi del rapporto capacità/domanda, prestabiliti a livello nazionale.

Il contributo sosterrà edifici strategici, non solo in termini di impatti per la salvaguardia di vite umane durante il verificarsi di un potenziale evento sismico ma altresì per la funzione di pubblica utilità che possono svolgere nella gestione delle fasi di prima emergenza.

La dotazione iniziale dell'intervento è pari a € 9.000.000,00.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Nel caso in cui si opti per la nuova costruzione occorre motivarne la necessità dal punto di vista funzionale, economico o di idoneità del sito.

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;

- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, Enti locali, Società partecipate pubbliche.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici proprietari	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X*						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Ammissibilità

- Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile;
- Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici

Valutazione

QUALITÀ DEL PROGETTO:

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;
- Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo.
- Livello di progettazione esecutivo

Sostenibilità economico-finanziaria

- Entità del cofinanziamento (eventuale aggiuntivo) da parte del beneficiario

EFFICACIA:

Impatti diretti

- differenza tra indice di rischio a post-intervento e ex ante-intervento
- capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile

Effetti trasversali

- popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori

Priorità

- Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici.

Tipologia di spese ammissibili

A titolo indicativo saranno ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Pianificazione e definizione delle modalità di intervento;
- Spese per la progettazione fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Gli interventi saranno eseguiti evitando sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal Decreto Legge 24/04/2017 n.50 a valere sul Fondo per le verifiche antisismiche dei Comuni in zona sismica 1 e la messa in sicurezza degli edifici nel cratere.

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente			
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente			

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Numero di azioni/progetti finanziati (comune CUP 304)	n.	11

Scheda di attuazione Intervento 29.1.1

Responsabile di azione

1. Servizio: SVM
2. P.F.: Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.1 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

In conformità ai contenuti dell'obiettivo specifico 29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione del POR FESR Marche, si intende realizzare interventi su beni culturali di proprietà pubblica quali musei/archivi/biblioteche/teatri storici o altri beni di documentata e rilevante attrattività turistico culturale, in condizioni tali da consentire un intervento immediatamente eseguibile finalizzato all'agibilità strutturale dell'edificio, secondo le normative vigenti, e alla piena fruibilità degli spazi oggetto di intervento.

La scelta degli interventi avverrà con procedura concertativa, da attivarsi con le principali istituzioni pubbliche interessate, secondo i criteri riportati nei paragrafi successivi. L'elenco delle attività così individuate verrà proposto alla Giunta regionale per la relativa approvazione. La realizzazione delle attività e la concessione dei contributi sarà regolamentata con apposito accordo fra Regione e i soggetti beneficiari individuati.

L'elenco delle attività rientranti nel presente intervento potrà essere articolato le seguenti 3 linee di indirizzo:

1. Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale. Max 2/3 attività con contributo di cui al presente Intervento compreso fra € 500.000,00 e € 800.000,00;
2. Attività a valere su beni o luoghi della cultura nella più ampia accezione del Codice Beni culturali di documentata attrattività turistico culturale max 4-6 attività con contributo di cui al presente Intervento minore o uguale a € 500.000,00;
3. Attività finalizzate a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, il restauro e la valorizzazione/esposizione max 2-3 attività con contributo di cui al presente interventi minore o uguale a € 500.000,00.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Enti Locali in forma singola e/o associata, Altri Enti Pubblici in forma singola o consorziata.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare) Concertazione tra enti pubblici	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X (*)						
2019												
2020												

(*) Atto di approvazione Elenco Interventi

Principi guida per la selezione dei progetti

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti pubblici interessati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

AMMISSIBILITÀ

- Coerenza con Accordo di partenariato, strategia nazionale per le aree interne, agenda urbana nazionale
- Coerenza con il piano culturale della Regione Marche

VALUTAZIONE

Qualità del progetto

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti
- Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale
- Interventi finalizzati a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, restauro e la valorizzazione

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato

Efficacia del progetto

Impatti diretti

- Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento
- Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale

Effetti trasversali

- Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)
- Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali
- Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, etc)

PRIORITÀ

- Ricadute occupazionali dirette/indirette
- Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- Interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di istituti, beni o complessi culturali di proprietà pubblica anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione;
- Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni
- Acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza di istituti beni e/o complessi culturali
- Interventi per la sicurezza e la vigilanza di istituti, beni e complessi culturali e delle relative aree di pertinenza.
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto
- Spese di gestione in fase di avviamento entro i limiti del 10% del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti	100%	A seconda degli interventi attuativi selezionati	
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio ¹	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Superficie oggetto di intervento (CUP 791)	metri quadri	1.376

Scheda di attuazione Intervento 29.1.2

Responsabile di azione

1. Servizio: SVM
2. P.F.: Beni e Attività Culturali
3. Funzionario incaricato: Roberto Borgognoni

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

29 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Azione

29.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)

Intervento

29.1.2 - Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di un edificio con valore simbolico

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il ripristino strutturale e funzionale della collegiata di San Giovanni di Macerata di proprietà ecclesiastica resa inagibile dagli eventi sismici del 2016.

Sul complesso, ubicato nel centro storico accanto alla Biblioteca "Mozzi-Borgetti", convergono molteplici interessi, della Diocesi di Macerata che vede in San Giovanni un tempio di ampie dimensioni nel quale potranno avere luogo le celebrazioni liturgiche più importanti, essendo il Duomo gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016; dell'Università di Macerata che, attualmente priva per gli stessi motivi dell'aula magna, intende dividerne gli spazi per fini didattici, come discussioni di tesi, convegni o seminari di studio; dell'Accademia di Belle Arti, per analoghe finalità; del Comune di Macerata, che vede nel recupero del polo gesuitico maceratese un forte stimolo, culturale e turistico, nella riscoperta di padre Matteo Ricci, la cui figura risulta sempre più attuale per la sensibilità contemporanea.

Si prevedono quindi interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico atti a riparare i danni prodotti dal sisma 2016, con particolare riferimento alla grande cupola emisferica e alla facciata monumentale sulla piazza, il recupero degli apparati decorativi e la rifunzionalizzazione degli impianti tecnologici.

Le procedure di affidamento per la progettazione e realizzazione dei lavori, trattandosi di contributi pubblici, dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016.

Verrà verificato in fase di concessione del contributo che per le medesime spese non vi sia sovrapposizioni con altri eventuali contributi concessi da azioni di recupero previste da altri piani/programmi quali ad esempio il piano dei beni culturali danneggiati).

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Diocesi di Macerata

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa just in time (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, ecc. specificare)	X *

(*) L'intervento è oggetto di individuazione diretta posto che :

- Si configura, in coerenza con le condizioni di ammissibilità previste nel POR oggetto di modifica a seguito del sisma, come un bene simbolo dell'identità culturale del territorio in cui è collocato;
- non beneficia, per gli stessi interventi, di altre fonti finanziarie pubbliche e/o donazioni private;
- ha subito danni ma in maniera non devastante e può essere oggetto di un recupero in linea con le esigenze di spesa dettate dai fondi comunitari;
- è immediatamente cantierabile;
- potrà essere utilizzato anche per ospitare in via temporanea sedute pubbliche e/o eventi promossi da enti pubblici o istituzioni le cui sedi risultano inutilizzabili in quanto fortemente lesionate dalle scosse sismiche.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018						X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Non pertinenti posto che si è proceduto ad individuazione diretta come sopra specificato.

Tipologia di spese ammissibili

Spese connesse alla realizzazione di:

- interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione dei rischi (idrogeologico, sismico) ove necessario;
- Realizzazione di allestimenti e percorsi di visita, comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione e la promozione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle opere d'arte
- acquisti di attrezzature e dotazioni tecnologiche
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle eventuali aree esterne di pertinenza
- Spese tecniche di progettazione entro il limite del 10% del costo del progetto

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto	Da valutare l'applicabilità delle norme sugli aiuti	100%		
03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente				
04	Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente				
05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente				

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	

Comuni di cui all'allegato I al POR MARCHE FESR 2014-2020.

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Superficie oggetto di intervento	metri quadri	912

Scheda di attuazione Intervento 30.1.1

Responsabile di azione:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche"
2. Funzionari incaricati: Valentino Torbidoni e Marta Paraventi

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.1 - #destinazionemarche - *The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing*

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

L'economia turistica delle Marche, il secondo asset di crescita e di sviluppo regionale, è stata fortemente coinvolta dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto 2016 sia nei territori del cratere, sia come giusta risposta di accoglienza nella fase di emergenza per una parte significativa degli oltre 350 mila residenti negli 87 comuni colpiti.

Il turismo è anche una delle poche economie che cresce a due cifre nel mondo (+22%), in Europa (+20%) e a livello nazionale (+18%) nonostante gli effetti negativi prodotti dalla crisi economica che ha comportato una contrazione dei consumi. Ciò rappresenta un segno positivo di una domanda globale molto forte e rivelatrice dei profondi cambiamenti culturali, sociali e digitali avvenuti in questi anni.

In relazione all'insieme di questi aspetti oggettivi la Regione Marche, secondo quanto stabilito dal Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura Approvato con D.A. 64 del 14/11/2017, si prefigge di "ricostruire il proprio futuro da subito, per ridare fiducia e speranza ai territori", sfruttando la leva della crescita della domanda internazionale del turismo, realizzando una strategia di comunicazione efficace, TOURISM DRIVEN, che privilegia il "fattore persona" inteso come integrità umana, culturale e di relazione, e che per la prima volta "mette a sistema" sette cluster strutturali della società e dell'economia per costruire insieme una prospettiva di crescita e di sviluppo futuro per le Marche.

Offerta e competenze di: sistema turistico, artigianato tipico, manifatture e settori di eccellenza nell'export (agroalimentare, calzature e pelletteria, elettrodomestici e apparecchi elettrici), imprese ICT, culturali e creative, start up innovative e della sharing economy, quattro università marchigiane, mediante un processo strutturato di compartecipazione sono/diventano la nuova destinazione-piattaforma per competere nei mercati globali, ricostruire e ampliare le reti di relazione e lavoro di persone e imprese marchigiane. Ciò permetterà di proporsi al mercato di oltre 230 milioni di potenziali turisti nel mondo affascinati e attratti dalla cultura italiana e dal Made in Italy.

La suddetta strategia integrata può sviluppare un ROI potenziale (Return On Investment) di oltre il 26% e un ROS (Return On Sales) del 30%.

Sono risultati tendenziali di generale grande interesse per cittadini e imprese di una regione che, nel periodo 2008-2015, ha visto diminuire il valore aggiunto del 10% mentre la disoccupazione è salita del 131% e il fenomeno dei NEET ("Not engaged in Education, Employment or Training") del 28%. (fonte Studio Giaccardi ed Associati)

Per ottimizzare i risultati e razionalizzare il lavoro la Regione ha adottato un modello organizzativo interno centralizzato denominato DMO Marche Tourism (Destination Management Organization) finalizzato a favorire un orientamento strategico degli stakeholder del Turismo, mettendo in campo azioni e relazioni idonee al raggiungimento degli obiettivi di mercato, oltre ad offrire agli operatori del territorio benefit e strumenti utili allo sviluppo della propria attività.

Asse di sviluppo delle politiche turistiche regionali è il Sistema Informativo del turista digitale e integrato Marche Tourism. Per l'attuazione del presente intervento la DMO Marche Tourism avrà come punto di riferimento oltre il Piano Straordinario suddetto anche il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018.

Le azioni proposte dalla DMO Marche Tourism mirano a favorire il migliore posizionamento delle Marche come destinazione turistica di qualità, sostenibile, accessibile e slow ed a favorire il rilancio economico della regione in chiave TOURISM DRIVEN, con particolare attenzione alle aree interessate dagli eventi sismici che hanno colpiti i territori a partire dal 24 agosto del 2016, attraverso:

- a. L'innovazione dei cluster turistici con maggiori potenzialità di crescita
- b. Il rafforzamento della promo commercializzazione on line per agevolare l'accessibilità al mercato della "destinazione Marche";
- c. La valorizzazione della sinergia tra i settori della cultura e del turismo;
- d. Il posizionamento delle Marche come location a cielo aperto, favorendo la sinergia tra destination marketing e cineturismo in chiave internazionale.

Scopo di questo intervento è far riemergere le aree regionali colpite duramente dai terremoti attraverso una serie di attività concatenate di *destination marketing* sinergicamente declinate per tutti i cluster turistici regionali e diversificate sui vari mercati e su vari target di riferimento, tra cui:

- lo sviluppo delle quote del mercato turistico dei Paesi europei ed extraeuropei presentandosi con prodotti mirati, capaci di conquistare target medio-alti;
- la promozione della destinazione segmentata per cluster e network turistici in chiave esperienziale con una proiezione pluriennale, stimolando una reingegnerizzazione dei prodotti-destinazione in accordo con i soggetti turistici territoriali;
- l'intensificazione dei rapporti con T.O., AdV e compagnie aeree per aumentare i canali di vendita organizzati su tutti i mercati di riferimento;
- lo sviluppo e l'implementazione delle relazioni esistenti di partnership e co-marketing con T.O., Coach e bus operator e dei sistemi di mobilità collettiva attivi in mercati intermediati, puntando ad un incremento delle partnership promo-commerciali;
- il rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale del brand Marche, sviluppando una definita identità di destinazione attraverso un messaggio unico con un'azione più orientata alla comunicazione, al ritorno di immagine e alla promo-commercializzazione.

Di seguito vengono indicate le attività da portare avanti nell'ambito del presente intervento:

A. Analisi dei mercati e dei flussi turistici:

1. Acquisire informazioni qualitative sui flussi turistici;
2. Individuare le strategie da attivare su mercati e segmenti.

B. Comunicazione off line:

Per favorire la conoscenza della destinazione e dei suoi prodotti al mercato occorre mettere in campo azioni di marketing e comunicazione off line mirate e orientate per mercati e target:

1. Cura e sviluppo dell'immagine della Regione come destinazione turistica concentrando l'attenzione sulle bellezze rimaste intatte e/o recuperate dell'area cratere;
2. Sviluppo di attività di comunicazione in Italia e all'estero attraverso campagne di comunicazione, video, spot mirati, strumenti cartacei e tecnologici, in base ai mercati e ai target individuati come strategici sulla base di analisi di mercato e strategie mirate, puntando anche ad un incremento delle partnership promo commerciali al fine di valorizzare e far rinascere i comuni dell'area cratere;
3. Partecipazione a fiere generiche e specializzate, workshop, road show, incoming e ad eventi in linea con il Piano dei Cluster e le esigenze degli operatori accreditati in Italia e all'estero, tra i tematismi previsti dal Piano regionale del turismo che maggiormente possono stimolare la ripresa del flusso turistico nei territori colpiti dal sisma.

C. Sistema digitale integrato #destinazionemarche:

1. Sviluppo del sistema informativo del turismo in modalità multicanale, multilingua e multiplatforma potenziando la redazione del sito e dei servizi offerti dal sito (Booking, sistema eventi, Punti interesse, itinerari) e sviluppo della gestione distribuita attraverso la realizzazione di un sistema informatico di accreditamento degli stakeholder;
2. Realizzazione di servizi dedicati alla promo commercializzazione del prodotto turistico Marche in merito anche alla promozione dei pacchetti e delle offerte dei gestori con attivazione di sistemi di Channel Management;
3. sviluppo del sistema redazione distribuita degli eventi e dei punti di interesse (multilingua) a tutti i soggetti pubblici e privati della Regione Marche;
4. Punti Interesse e itinerari multilingua, acquisizione di servizi tecnologici digitali quali aggiornamento app esistenti con servizio di traduzione;
5. Alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, Piano di Web marketing/ Advertising per mercati italiani e stranieri, software e analytics;
6. Sviluppo Social Media Plan multilingua, Blog Tour, Photowalk blog di destinazione multilingua.

D. Promozione del brand #destinazionemarche con eventi e itinerari:

Si intende valorizzare l'offerta turistica della Regione Marche con particolare riferimento ai Comuni del cratere, attraverso le seguenti azioni:

- incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici anche nelle aree colpite dal sisma 2016;
- sostegno alla promo - commercializzazione di prodotti turistici marchigiani anche dell'area colpita dal sisma del 2016, qualificando l'offerta attraverso il miglioramento dei servizi di accoglienza e promuovendo eventi sul territorio non soltanto nei mesi estivi, al fine di contribuire all'aumento degli arrivi e delle presenze dei turisti in bassa stagione.

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati.

La Regione Marche si potrà avvalere di un affidamento a organismo/i in house dell'amministrazione regionale in qualità di soggetto/i gestore/i dell'intervento.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro (procedura negoziale, procedura di selezione nell'ambito di partenariati pubblico-privati)	X *

(*) L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso procedure valutative, che assicurino il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle priorità trasversali dell'Unione (sviluppo sostenibile, pari opportunità e parità di genere) nonché la conformità alle norme in materia di concorrenza.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2019	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2020												

Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità

- Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche
- Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche
- Coerenza con il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura

Criteri di valutazione

A. Qualità

Validità e fattibilità

- Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti
- Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori
- Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento
- Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based

Sostenibilità economico-finanziaria

- Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando
- Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario

B. Efficacia

Impatti diretti

- Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati
- Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale
- Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali
- Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri

Effetti trasversali

- Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche
- Sinergie con la programmazione FSE, FEASR e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali

Criteri di priorità

- Ricadute occupazionali dirette e indirette
- Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità
- Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente

Tipologia di spese ammissibili

- Servizi di comunicazione grafica
- servizi di comunicazione
- servizi redazionali
- servizi di pubblicità off line e on line
- servizi di Organizzazione eventi e attività promozionali
- partecipazione a fiere ed eventi
- servizi di marketing e co marketing
- azioni ed interventi di promo commercializzazione anche per operatori turistici incoming Marche
- servizi di traduzione
- servizi di web marketing
- servizi di social media marketing
- servizi di stampa di materiale promozionale
- acquisti hw strettamente necessari alle attività di promozione
- acquisti sw
- editoria turistica

- allestimenti per fiere e mostre
- apparati comunicativi per fiere e mostre con finalità promozionali
- apparati comunicativi valorizzazione del patrimonio culturale
- servizi di sviluppo software e personalizzazione
- creazione di reti di servizi turistici (fino ad un massimo del 20%)
- creazione di itinerari attrezzati (sentieri, segnaletica permanente, aree attrezzate per la visita e la fruizione anche in chiave di turismo accessibile)

Tipologia e intensità di aiuto

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste
01	Sovvenzione a fondo perduto		100%	

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	x
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	x
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	x

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	150.000

Scheda di attuazione Intervento 30.1.2

Responsabile di azione:

1. Servizio "Sviluppo e Valorizzazione delle Marche"
2. P.F. Turismo
3. Funzionario incaricato: Claudia Lanari

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

Asse 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Priorità di investimento

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

30 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Azione

30.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)

Intervento

30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani nell'area colpita dal sisma

II. CONTENUTO TECNICO

Descrizione dell'intervento

Come previsto anche dalla DA n. 64 del 14/11/2017 "Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura" la Regione prevede di sviluppare prodotti turistici, dai cluster ai prodotti locali, specie quelli delle aree inserite nel c.d. "cratere".

In particolare per il **cluster della Spiritualità e meditazione** con il POR FESR è stato avviato l'intervento relativo ai Cammini Lauretani per la valorizzazione e la qualificazione strutturale in grado di offrire sui mercati nazionali e internazionali un prodotto unitario ed integrato, volto anche al riconoscimento del titolo di Itinerario Culturale Europeo.

Nella terra che accoglie uno dei santuari mariani più noti e visitati, con circa 4 milioni di fedeli l'anno, il turismo religioso non può non diventare motivo di sviluppo in chiave turistica, secondo elementi che privilegiano un modello sostenibile della vacanza e del soggiorno.

Obiettivo di questo intervento è:

- recuperare e valorizzare tratti significativi della "Via Lauretana" che attraversano i territori dell'area del cratere;
- valorizzare l'intervento realizzato con la misura 17.1.3.B.1 del POR FESR 2014-2020, e promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede situato nell'area cratere;
- promuovere la valorizzazione dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio colpito dal sisma;

Attività:

- recupero e/o nuova progettazione di tratti della "Via Lauretana", nel percorso marchigiano dei comuni interessati all'interno dell'area del cratere;
- studi ed approfondimenti storico – culturali – urbanistici – ambientali;
- messa in sicurezza; segnaletica e manutenzione straordinaria;
- azioni di sostegno al pellegrinaggio ed al turismo religioso: animazione, comunicazione; promozione del marchio lauretano e sviluppo di supporti basati sulle nuove tecnologie, valorizzando reti e risorse generate dal Distretto Culturale Evoluto "I Cammini Lauretani";
- sviluppo di un'ampia e rappresentativa rete di territorio, innovativa e diffusa, volta ad offrire servizi turistico - culturali ai pellegrini c;

Soggetti coinvolti: Regione Marche, Comune di Loreto, Comuni attraversati dal tracciato della Via Lauretana, Conferenza Episcopale Marchigiana – Regione Ecclesiastica Marche ed altri soggetti aderenti al Tavolo di concertazione per il “Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana”, anche in collaborazione con Enti, Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II ed Associazione Via Lauretana.

Ente Coordinatore: Comune di Tolentino

III. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati situati nell'area del cratere.

Modalità di selezione dei progetti da finanziare

Modalità di selezione	Check
Procedura valutativa con graduatoria (durata max 90gg)	
Procedura valutativa a due step (durata 90gg)	
Procedura valutativa a sportello (durata max 40gg)	
Altro: convenzione diretta con gli enti pubblici interessati	X *

(*) Selezione dei progetti a seguito di procedure concertative/negoziali che tengano conto dei principi guida per la selezione dei progetti previsti nel POR e nella scheda MAPO.

Calendario previsionale

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
2015												
2016												
2017												
2018					X	X						
2019												
2020												

Criteri di selezione

Nel caso di procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi, si applicano i principi guida di ammissibilità previsti dalla presente scheda e i criteri di valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Tipologia di spese ammissibili

- Organizzazione di eventi (fino ad un massimo del 20%)
- Valorizzazione di itinerari attrezzati
- Progettazione degli interventi (fino ad un massimo del 10%)
- Opere strutturali (fino ad un massimo del 20%)

Tipologia e intensità di aiuto/contributo

Codice	Forme di finanziamento	Riferimenti normativi	Intensità dell'aiuto	Soglie previste	Check
01	Sovvenzione a fondo perduto		Fino ad un massimo del 100% per i soggetti pubblici		

Tipo di territorio

Codice	Tipo di territorio	Check
01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	
02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	X
03	Aree rurali (scarsamente popolate)	X

Priorità ai Comuni del cratere con possibile estensione ai Comuni che ricadono nelle classi di pericolosità sismica 1 e 2

IV. SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore target per l'intervento al 2023
Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	numero	150.000

Allegato I – Asse 8 – Comuni prioritari di intervento delle misure ed esclusivi nel caso di interventi a favore delle imprese

SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	Prov	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B – 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015
ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2
ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2
ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2
ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2
ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2
ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2
ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2
ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2
ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2
ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2
COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2
COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2
COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2
COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2
COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2
COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2
COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2
COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2
COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2
COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2
COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2
COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2
COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2
FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2
FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2
JESI	APIRO	2.280	MC	X		2
JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2
JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2
MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2
MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2
MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2

MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2
MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2
MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2
MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2
MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2
MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2
MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2
MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2
MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2
MATELICA	ACQUACANINA	121	MC	X		2
MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2
MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2
MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2
MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2
MATELICA	FIASTRA	559	MC	X		2
MATELICA	FIORDIMONTE	202	MC	X		2
MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2
MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2
MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2
MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1
MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA	866	MC	X		2
MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2
MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2
MATELICA	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.070	MC	X		1
MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2
MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2
MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2
MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONSAMPIETRO MORICO	659	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2
MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2
MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2
MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2
MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2
MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2
MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2
MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2
MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2

SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2
TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2
TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2
TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2
TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2
TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2
TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2
TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2
TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2
TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2
TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2
TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2
VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1
VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1
VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1
VISSO	USSITA	444	MC	X		2
VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1
TOTALE		394.689				

TOTALE POPOLAZIONE NEI 13 Comuni fuori dal cratere: **44.523**

Dotazione degli interventi dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"

Azione	Azione Accordo Partenariato	Totale risorse Azione	Risorse per Intervento	Titolo Scheda MAPO (Interventi)	Risorse per progetti ITI in area Sisma (MC e FM)
19.1	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	19.1.1 Ingegnerizzazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca	
20.1	1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo	€ 8.686.975,72	€ 8.186.975,72	20.1.1 Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca e innovazione di rilevanza strategica	€ 500.000,00
21.1	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	€ 18.900.000,00	€ 13.900.000,00	21.1.1 Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività	
			€ 5.000.000,00	21.1.2 Sostegno agli investimenti produttivi	
22.1	3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	22.1.1 Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto	
23.1	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio	€ 32.600.000,00	€ 24.000.000,00	23.1.1 Valorizzazione delle filiere del Made in Italy	€ 800.000,00
			€ 8.000.000,00	23.1.2 Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo	

23.2	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche	€ 14.000.000,00	€ 2.000.000,00	23.2.1 Finanziamento alle Piccole e medie imprese del settore turistico per il miglioramento della qualità, innovazione di prodotto, organizzativo, di marketing e tecnologico	
			€ 8.000.000,00	23.2.2 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità e sostenibilità, efficienza energetica e innovazione tecnologica delle strutture ricettive	
			€ 3.000.000,00	23.2.3 Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità	
			€ 1.000.000,00	23.2.4 Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità, e innovazione tecnologica delle strutture termali	
24.1	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	24.1.1 Sostegno ai processi di fusione dei Confidi	
25.1	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia	€ 48.536.314,52	€ 14.175.000,00	25.1.1 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Universitaria	€ 400.000,00

	primaria negli edifici e strutture pubbliche	€ 4.100.000,00		25.1.2 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia ERDIS
		€ 7.780.000,00		25.1.3 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Scolastica
		€ 12.961.314,52		25.1.4 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edilizia Sanitaria
		€ 9.000.000,00		25.1.5 Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici - Edifici Strategici
25.2	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	€ 1.000.000,00		25.2 € 1.000.000,00
26.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci	€ 3.270.000,00		26.1 € 3.270.000,00
26.3	4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	€ 10.616.000,00	€ 10.016.000,00	26.3.1 Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti
27.1	5.1.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	27.1.1 Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico

28.1	5.3.2 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	€ 50.000.000,00	€ 14.175.000,00	28.1.1 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia Universitaria	
			€ 4.100.000,00	28.1.2 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia ERDIS	
			€ 8.020.000,00	28.1.3 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia scolastica	
			€ 14.825.000,00	28.1.4 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edilizia sanitaria	
			€ 9.000.000,00	28.1.5 Interventi di adeguamento o miglioramento sismico - Edifici strategici	
29.1	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale	€ 11.200.000,00	€ 4.800.000,00	29.1.1 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale	€ 3.200.000,00
			€ 3.200.000,00	29.1.2 Interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale - Recupero e riqualificazione di edificio simbolo	
29.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie	€ 620.000,00		29.2	€ 620.000,00

avanzate				
30.1	6.8.3			30.1.1
	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	€ 12.470.709,76	€ 7.714.209,76	#destinazionemarche - The ideal place for a better life. Azioni di destination marketing
			€ 2.500.000,00	30.1.2 Valorizzazione dei Cammini Lauretani